Anno 104 - Numero 187

LA STAMPA

Domenica 6 Settembre 1970

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4800 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.065 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065 20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819 16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 338 il mm (prom. o date rigore aum. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 3; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

INCHIESTA FRA BONN E MOSCA

La Germania dopo il trattato

(Dal nostro inviato speciale)
Bonn, 5 settembre.

Citano a Bonn una frase recente del cancelliere Brandt, anzi un'invocazione: *«Datemi un numero piccolo di scarpe!»*. Come dire: dopo essere stati definiti, per tanti anni, *«il gigante economico, il nano politico»*, non vogliamo passare ora, dopo il trattato di non aggressione con i russi, per un gigante politico, quale in realtà non siamo. I giganti spaventano, e un Cancelliere tedesco, persino un ex esule antinazista, un socialista e un democratico come Brandt, ha di portare sulle spalle un fardello storico pesante, che incute timori anche nei meglio disposti.

«Il trattato — ha detto ancora Brandt — *non mette in pericolo niente e nessuno»*. E ha assicurato: *«Agiremo da europei»*. Nelle comunicazioni agli alleati, gli ambasciatori tedeschi hanno tenacemente minimizzato, non esaltato, l'importanza del patto firmato a Mosca il 12 agosto. Non è, dicono, una svolta storica. Non è un punto d'arrivo o di partenza. E' un «collo di bottiglia», un passaggio obbligato, prima del quale c'era la politica di solidarietà occidentale, dopo il quale c'è ancora la stessa politica. La Germania ha fatto soltanto la sua parte di una linea distensiva che è propria di tutto il mondo occidentale. Ma non ha voluto assumere una *leadership*, come non aspira a fare una fronda di tipo gollista.

Irritano gli amici di Brandt i sospetti di una parte della sinistra europea, che per anni aveva condannato severamente la linea dura di Adenauer e incitato la Germania ad aprire verso l'Est. Ora l'apertura è stata fatta, e la stessa sinistra (si veda il *Nouvel Observateur*) sostiene con preoccupazione che l'accordo sacrifica i popoli soggetti a Mosca, vere «vittime della coesistenza», o afferma che la Germania vuole diventare il paese egemone dell'Europa occidentale. Non solo la sinistra, ma tutta l'opinione francese, anche gollista, che per anni aveva lanciato grida d'allarme contro l'«egemonia americana», ha prontamente rigirato i suoi sospetti verso Bonn. E' vero che altrove, in Occidente, l'accordo russo-tedesco è stato accolto più pacatamente. *«Qui in America* — ha scritto James Reston — *la reazione al patto firmato a Mosca è stata molto calma»*. Ma la calma americana è infida: può nascondere l'intenzione di un disimpegno dall'Europa. La rete dei sospetti si infittisce.

I timori dominanti fra i nostri alleati, dicono i tedeschi, sono tre. Che il trattato, inaugurando un'epoca di molle distensione, indebolisca l'alleanza occidentale e acceleri il ritiro americano dall'Europa (come ha subito raccomandato, a Washington, il senatore Mansfield). Che il trattato anticipi un disimpegno tedesco verso l'unificazione europea e preannunci una Germania «pendolare» fra l'Est e l'Ovest, come minacciava di essere la Francia aperturista di De Gaulle. Che il trattato prepari un'egemonia della Germania, paese ponte fra Est e Ovest, paese guida nella politica come nell'economia. Questi timori, dicono ancora i tedeschi, sono ingiusti e contraddittori. Noi non ripeteremo l'errore gollista, non ci crediamo abbastanza grandi da pensare di trattare in proprio con i russi. Non siamo tanto presuntuosi da supporre che l'allontanamento americano dall'Europa, o la disgregazione del crescente tessuto unitario europeo, ci lascerebbero più forti, sappiamo che diventeremmo invece debolissimi. Quindi, rimarremo atlantici ed europeisti sinceri ed attivi.

A parte certi persistenti timori o gelosie francesi, i tedeschi confidano di avere convinto i principali alleati della bontà delle loro intenzioni e della loro politica. In risposta a un certo allarmismo spinto, che cita con gusto una frase famosa di Lloyd George alla Conferenza di Versailles (*«Il pericolo maggiore ch'io vedo è che la Germania ponga le sue risorse, i suoi cervelli e il suo vasto potere organizzativo a disposizione dei fanatici rivoluzionari che sognano di conquistare il mondo al bolscevismo»*), Bonn ha fatto notare che gli scambi con l'Urss rappresentano soltanto l'uno e mezzo per cento dell'intero commercio estero tedesco. E' davvero credibile, si è chiesta *Die Zeit*, che Mosca mediti di *«far prigioniera l'economia di Bonn»* con offerte commerciali? L'ipotesi sembra abbastanza assurda.

Il discorso in merito al trattato e agli effetti che esso avrà sull'assetto europeo, sulla stabilità politica dell'Occidente e su quella del blocco sovietico non si esaurisce tuttavia, come vedremo, in poche battute o con analisi sul breve periodo. Per ora, ha detto Raymond Aron, *«esso non giustifica né un canto di vittoria, né un grido d'angoscia»*. Non rovescia la linea generale della politica estera tedesca, ma nemmeno quella sovietica: *«Finché regneranno a Mosca i burocrati formatisi nell'epoca staliniana, la divisione dell'Europa in due universi persisterà: da un lato un blocco sovietico, dall'altro degli Stati liberali, uniti in caso di pericolo, dispersi nei periodi di tranquillità»*. Ma quali saranno gli effetti a lungo termine?

A parte i vantaggi immediati che l'una e l'altra parte si attendono, economici e politici (per i tedeschi: distensione a Berlino, fine della propaganda antitedesca, rafforzamento delle «colombe» e indebolimento dei «falchi» nella Germania comunista), il trattato si giustifica, in ultima analisi, con valutazioni opposte sui tempi lunghi: sulla stabilità politica e sulla validità storica dell'una e dell'altra società, sulla serietà delle «contraddizioni interne» altrui o proprie.

Brandt punta sull'evoluzione lenta delle società orientali, come Breznev punta sulla crisi di quelle occidentali. Brandt (*«La Ostpolitik poggia sull'Occidente»*) sa che per il successo di questo largo disegno di politica orientale è necessario portare avanti la *Westpolitik*. Altrimenti, tutti i timori e tutti i pericoli sopraddetti potrebbero realizzarsi. L'unificazione dell'Europa occidentale non è meno necessaria oggi, alla vigilia, si spera, di un «periodo di tranquillità», di quanto fosse dieci o vent'anni fa, in piena guerra fredda. Se i francesi o altri alleati hanno dei sospetti verso la Germania (ed è inevitabile che li abbiano) reagiscano nel solo modo razionale: portando avanti, in fretta, l'unificazione dell'Europa, non ostacolando l'adesione inglese alla Cee. I tedeschi non potranno tirarsi indietro.

Arrigo Levi

Si aggrava la crisi in Medio Oriente

Russia ed Egitto negano d'aver violato la tregua

Secondo Mosca e Il Cairo, le accuse «sono totalmente infondate» - Ciò significa che i missili non saranno arretrati - Imbarazzo a Washington: si teme che nuove pressioni possano compromettere i colloqui all'Onu e, soprattutto, i negoziati con i sovietici

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 5 settembre.

La crisi medio-orientale si complica e s'aggrava. La clandestina immissione nella «zona della tregua» di circa 300 dispositivi di lancio per missili «Sam-2» e, forse, per «Sam-3», ha posto l'America in una difficilissima situazione. Dopo aver ideato e pazientemente varato questo nuovo, e più vasto, tentativo di pace, gli Stati Uniti sono oggi bersaglio delle critiche e delle accuse di tutte le parti interessate, l'Egitto, la Russia e persino Israele. Nessuno ormai fa più previsioni. Troppe sono state, in questi giorni, le sorprese e le delusioni.

L'Egitto afferma di non aver mai violato la tregua e che le proteste americane *«sono in completo contrasto con la verità»*. La *Pravda* accusa gli americani di voler *«sabotare»* i negoziati, a beneficio di Israele, con congetture *«infondate»*. Gerusalemme dichiara, con sempre maggior fermezza, che s'asterrà da ogni trattativa all'Onu fino a quando non saranno rimossi i missili contraerei nella «zona vietata» sulla sponda egiziana del Canale. Il ritorno a New York del delegato israeliano Tekoah sembra rinviato *sine die*. Il 17 settembre — anticipando di un mese il suo viaggio — arriverà invece in America il primo ministro Golda Meir per colloqui con il presidente Nixon.

Ieri il Dipartimento di Stato dichiarava che Washington stava cercando una *«rettifica della situazione sorta come risultato delle prove raccolte dall'America sulle violazioni della tregua»*. Ammettiamo ora — questa è l'allarmante possibilità che si delinea oggi — che gli Stati Uniti non riescano a ottenere la «rettifica», o che l'eventuale retrocessione «simbolica» di alcune batterie, imposta da Mosca al Cairo, non plachi Israele. Che può fare allora l'America? Un'azione diplomatica troppo dura, anche senza arrivare agli *ultimatum*, potrebbe avere due gravi conseguenze:

1) far svanire ogni speranza di negoziati. Più s'arroventa l'atmosfera, più l'opera di Jarring, l'intermediario di Thant, diviene disperata. Se anche l'Egitto s'impunta, il dialogo diviene impossibile;

2) nuocere seriamente ai rapporti russo-americani. Le relazioni Washington-Mosca parevano dirette verso una fase propizia: un urto diplomatico nel Medio Oriente potrebbe attizzare nuovi pericolosi antagonismi.

Può darsi che la crisi resti per qualche settimana «in frigorifero». La soluzione potrebbe emergere solo dopo i due importanti «vertici» di settembre ed ottobre: Nixon-Meir prima, Nixon-Kossighin poi (è quanto mai improbabile che, nel frattempo, Dayan attui il suo piano per la distruzione con gli aerei delle batterie «illegittime»), ma la crisi c'è, ed il *New York Times* la commenta oggi con eccezionale severità. *«Mosca e Il Cairo hanno lanciato una sfida che difficilmente Washington potrà neutralizzare con le sue tardive proteste. E' una sfida che ferisce non solo l'equilibrio militare locale, ma mette in forse gli accordi internazionali, la buona fede dell'America quale garante della tregua e la fiducia nella parola di Mosca»*.

Mario Ciriello

Il gen. Dayan insiste Via i missili da Suez

Tel Aviv, 5 settembre.

Il ministro della Difesa israeliano, Dayan, ha dichiarato stamane in un'intervista alla radio: *«Attualmente, vi sono soltanto due possibilità, o gli Stati Uniti assicurano il ritiro dei missili introdotti nella zona del Canale o le discussioni riprendono su una nuova base»*.

«Gli Stati Uniti — ha detto Dayan — *sono stati i mediatori nell'accordo sul cessate-il-fuoco. Essi debbono dunque usare tutta la loro influenza per assicurarne l'esecuzione. Se gli Stati Uniti constatano che una delle parti non rispetta il cessate-il-fuoco, essi debbono dire all'altra parte: "Con nostro grande rammarico, l'accordo è stato rotto e voi non siete più vincolati da esso"»*.

«Gli Stati Uniti debbono dunque sforzarsi di far tornare i missili al loro punto di partenza — ha sottolineato il ministro — *e se non vi riusciranno, dovranno liberare Israele dai suoi impegni»*.

(Ansa - Reuter)

La replica russa agli israeliani

«Tel Aviv cerca pretesti per attaccare i *fedayn*»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 5 settembre.

Ad oltre 48 ore di distanza dall'incontro tra l'ambasciatore americano a Mosca Beam e il viceministro sovietico degli Esteri Vinogradov, non si hanno ancora indicazioni sulla risposta sovietica alla nota di protesta americana per le violazioni egiziane della tregua.

La risposta sovietica, comunque, potrebbe tardare anche per motivi contingenti: il ministro degli Esteri Gromyko è in vacanza, Breznev si trova ancora in Asia Centrale e Kossighin, probabilmente, non è a Mosca, poiché in questi giorni la rappresentanza del governo negli incontri con uomini di Stato stranieri è sempre stata affidata ai due primi vicepresidenti del Consiglio, Mazurov e Poljanskij.

Il notiziario dei giornali sulla crisi medio-orientale è ridotto e soltanto la *Pravda*, pubblicando i dispacci della *Tass* sulle dichiarazioni del portavoce del Dipartimento di Stato McCloskey, aggiunge un breve commento. Israele, afferma in sintesi il giornale del pcus, accusa gli egiziani di violare la tregua per avere un pretesto per continuare le azioni belliche contro i guerriglieri palestinesi.

La *Tass*, in un servizio dal titolo *«La situazione in Medio Oriente»*, riporta quasi integralmente un articolo del giornale ufficioso del Cairo, *Al Ahram*, circa il colloquio tra il ministro egiziano degli Esteri Riad e il capo della missione diplomatica americana nella Rau, Bergus. *«Mahmoud Riad* — scrive la *Tass* — *ha richiamato l'attenzione di Bergus sul fatto che le accuse americane alla Rau sono prive di ogni fondamento e che esse sono ben lontane dalla realtà delle cose»*. Secondo l'agenzia di stampa sovietica, gli Stati Uniti sono a conoscenza, piuttosto, *«di numerose violazioni dell'accordo sul "cessate il fuoco" provvisorio da parte di Israele»*.

«La Repubblica araba unita — continua la *Tass* — *ha attirato l'attenzione degli Stati Uniti sul fatto che essi stessi violano l'accordo di "cessate il fuoco" provvisorio, fornendo aerei Phantom ad Israele durante il periodo di vigore di questo accordo»*.

Paolo Garimberti

Rindt si è ucciso in pista a Monza

Monza. Il pilota austriaco Jochen Rindt si è ucciso ieri durante le prove del G. P. automobilistico d'Italia. Nella telefoto lo sfortunato corridore con la moglie Nina poco prima dell'incidente (I servizi e altre fotografie a pag. 19)

Nella giungla delle mutue

(Tavola rotonda dei nostri corrispondenti in Europa)

Mutuati attendono l'apertura di un ambulatorio Inam (A pag. 10: «Nelle mutue il caos, perché?». Partecipano al dibattito i nostri corrispondenti da Londra, Parigi, Bonn, Bruxelles, Stoccolma. A pag. 11 servizi sui problemi della scuola, della casa, della sanità)

Sanguinosi scontri fra beduini del re e fedayn

Si spara di nuovo ad Amman Appello di Hussein ai Grandi

I combattimenti si sono accesi inspiegabilmente dopo l'annuncio che le truppe reali e i guerriglieri sarebbero stati ritirati dalla capitale - Si parla di dieci morti - La situazione è sempre più pesante

(Dal nostro inviato speciale)
Amman, 5 settembre.

Un'assoluta instabilità caratterizza ormai la situazione giordana. Gli avvenimenti si susseguono senza alcun ordine logico, contraddittori e spesso inspiegabili. La notte scorsa, dopo che per tutta la giornata era parso che una tregua fosse in atto, i fucili (e i lanciarazzi e i mortai) hanno ricominciato a sparare. La prima raffica di mitra è partita alle 11,10 dal Gebel Amman, la collina presidiata dai beduini di Hussein, dove hanno sede le ambasciate. Subito dopo hanno aperto il fuoco i beduini (una ventina), di sentinella sul tetto e nelle vicinanze dell'hôtel «Jordan». Venti minuti più tardi si sparava in altre zone della città, e si sono uditi i primi colpi d'arma pesante. Con lunghe pause (ma ogni volta riprendendo violente), le sparatorie si sono succedute fin verso l'alba.

Ma all'inizio della mattina, quando ormai sembrava certo che si fosse alla vigilia di nuovi scontri, radio Amman (cioè il regime) ha di nuovo gettato acqua sul fuoco. Un comunicato del governo annunciava infatti che lo Stato maggiore giordano stava prendendo le misure necessarie per ritirare le truppe che circondano Amman, e riportarle negli accantonamenti. E' quanto avevano chiesto giovedì i guerriglieri palestinesi, e che Hussein aveva dovuto concedere.

La sparatoria di stanotte resta quindi inesplicabile. Che il fuoco sia stato aperto dalle truppe giordane è praticamente certo: le prime raffiche sono state udite dai giornalisti stranieri crepitare a poche decine di metri dall'hôtel «Jordan», in una zona dove non ci sono fedayn. Ma perché — se era stato deciso di ritirarle da Amman — le truppe di Hussein hanno sparato? In questa domanda si riflette tutta l'incertezza, l'estrema ambiguità della situazione.

D'altra parte è bastato un giro per la città, oggi pomeriggio, per capire che la regola del gioco che si sta svolgendo ad Amman è ormai quella della scissione tra parole e fatti. Malgrado il comunicato di stamani, le truppe giordane tengono infatti le stesse posizioni di ieri: non un'autoblindo o un distaccamento beduino sono stati ritirati, ed il Gebel Luebdè (su cui si erge il Palazzo reale) è fitto di cannoni. Non diverso, naturalmente, è l'atteggiamento dei fedayn. Verso mezzogiorno, un comunicato dell'Olp (la «centrale» delle organizzazioni di resistenza) rispondeva alla decisione giordana di ritirare le truppe con l'annuncio che anche i guerriglieri sarebbero stati allontanati dalle strade di Amman. Ma i fedayn, stasera, sono altrettanto numerosi e altrettanto armati di ieri.

Nessuno si fida dell'altro, insomma, e la situazione resta vicina ad ogni possibile deterioramento. A poche ore dall'annuncio che i beduini ed i guerriglieri avrebbero allentato la presa su Amman, verso le 3 del pomeriggio violenti scontri sono avvenuti tra soldati giordani e fedayn a Zarka, un piccolo centro a venti chilometri dalla capitale. Il fuoco è durato per quasi un'ora. Le organizzazioni palestinesi parlano d'un bilancio molto pesante: almeno dieci morti. Sicché nessuno può escludere che anche ad Amman la situazione possa di nuovo peggiorare. La città ha infatti un aspetto solo a metà normale: le scuole sono sempre chiuse e, nonostante l'appello del governo perché i funzionari riprendano i loro posti, gli uffici sono semivuoti.

Stamani, nelle sedi delle organizzazioni di resistenza, i fedayn accusavano apertamente Hussein di doppio gioco: di essere conciliante a parole, cioè, ma di tendere in realtà alla prova di forza. Tre fatti, avvenuti tra ieri sera e stamane, li hanno resi più inquieti e sospettosi che mai. La sparatoria di stanotte (che i portavoce di alcune organizzazioni della resistenza spiegano come una trappola per costringere i guerriglieri a consumare munizioni), il mancato ritiro delle truppe e la notizia che Hussein avrebbe chiesto l'appoggio delle quattro potenze nel caso d'un attacco irakeno all'esercito giordano.

La notizia sembra avere conferma negli ambienti diplomatici di Parigi e Londra. Il re avrebbe preso sul serio, questa volta, le minacce di Bagdad, e si sarebbe rivolto ai Quattro Grandi per ottenerne una garanzia politica. Ma l'aspetto più significativo del passo di Hussein è che esso sarebbe del tutto diretto e personale, scaturito nel corso d'un incontro con gli ambasciatori americano, inglese, francese e sovietico ad Amman, senza che il suo governo ne fosse informato.

Sandro Viola

Una nave sovietica «fermata» dalla Finanza

Era presso una base Nato in Sardegna: sospetto spionaggio

Sassari, 5 settembre.

(a. p.) Una nave sovietica è stata bloccata questo pomeriggio dalla Guardia di Finanza di Torre Grande, frazione marittima di Oristano, e obbligata ad attraccare al pontile per accertamenti in merito alla sua permanenza nel golfo dalle ore 20 di ieri fino a questa sera. E' la nave oceanografica «Academik S. Vavilov» di 250 tonn. iscritta al compartimento marittimo di Novorossisk, con venti persone a bordo.

L'unità era in rada a qualche chilometro di distanza da Capo Frasca dove si trova una base aeronautica della Nato, il che può lasciare supporre che i russi effettuassero rilevamenti topografici e fotografici degli impianti militari.

Si attende che da Cagliari e da Roma giungano disposizioni, e che arrivino in Sardegna degli specialisti per un controllo delle numerose attrezzature esistenti a bordo.

In settimana si avranno nuove riunioni ministeriali

I contrasti sulla riforma sanitaria

Il dissenso fra Mariotti e Donat-Cattin riguarda il potere che dovranno avere Stato e Regioni sul «servizio sanitario nazionale»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 settembre.

Il contrasto tra i ministri Mariotti e Donat-Cattin sull'organizzazione del servizio sanitario nazionale ha posto il governo di fronte al più vasto problema dei rapporti tra lo Stato e le Regioni. Di questo problema, arduo per comune riconoscimento, si era finora parlato in termini teorici. Adesso si pone in concreto, anche se la passione e l'impegno personale dei due protagonisti del dibattito rischiano di creare un caso personale o anche un caso politico laddove si tratta, nel generale interesse, di trovare una formula operativa soddisfacente.

Quel che accade per la Sanità accadrà domani per la agricoltura e per l'urbanistica, perciò i principi che verranno affermati per sciogliere il contrasto Mariotti-Donat-Cattin avranno valore fondamentale per tutta l'organizzazione regionale.

In una dichiarazione rilasciata oggi per precisare talune interpretazioni del suo pensiero, il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha detto che c'è intesa sull'esigenza di impostare subito «tutta» la riforma sanitaria, dall'abolizione delle mutue all'organizzazione del «servizio sanitario nazionale», comprese le unità sanitarie locali, cellule di base della nuova struttura, entro un anno e mezzo. E'. In sostanza, quel che fu detto alla stampa dopo la prima riunione interministeriale sulla sanità. Il punto di dissenso, emerso ieri, riguarda, secondo Donat-Cattin, la cosiddetta regionalizzazione dell'assistenza sanitaria: *«L'ufficio programma della dc*, dice il ministro, *ha ieri condiviso la mia impostazione, la quale, richiamandosi alla Costituzione (che assegna l'assistenza sanitaria e ospedaliera come competenza primaria all'ente Regione), vede nella Regione il fulcro dell'organizzazione sanitaria nazionale»*.

Mariotti ha fatto pubblicare sull'*Avanti!* il suo programma di riforma, che — oltre all'assistenza sanitaria gratuita per tutti i cittadini, e alla costituzione del servizio sanitario nazionale — comprende *«l'articolazione regionale del servizio sanitario nazionale»* e la creazione delle unità sanitarie locali.

Dov'è, dunque, il contrasto? Secondo le interpretazioni estreme, a sfondo politico, Mariotti non vorrebbe lasciarsi sfuggire di mano la riforma sanitaria e propenderebbe per il mantenimento di un forte potere al centro, pur nella articolazione regionale del servizio; mentre Donat-Cattin, accettata la soppressione delle mutue che dipendono dal suo ministero vorrebbe la regionalizzazione ad oltranza, dal momento che la dc, a parte le regioni di sinistra dell'Italia centrale, ha voce preponderante in tutte le altre.

Ma, pur sfrondato di queste interpretazioni, forse maliziose, che circolano negli ambienti politici, il problema indicato dalle posizioni dei due ministri resta in tutta la sua gravità.

E' probabile che altre riunioni di governo, oltre quella di martedì, siano necessarie per definire la riforma sanitaria, anche tenendo conto delle pressioni delle categorie (ospedali, medici, industria dei medicinali, farmacisti). Subito dopo si aprirà il colloquio con i sindacati.

L'importante è che non si giunga ad un contrasto frontale tra dc e psi. Oggi Donat-Cattin dice che la posizione di Mariotti non è quella del psi. L'*Avanti!* di domani replica che Mariotti porta avanti la linea del partito.

Fausto De Luca

IL SOMMARIO

VOI E NOI

I selvaggi della Louisiana

Il senno, la semplicità e la chiarezza non sono privilegi dell'età matura. Me lo dimostra lo studente C. C. di Diano d'Alba, provincia di Cuneo. In un tempo in cui retorica e sofismi imbrogliano i concetti più elementari, confondono i cervelli e spingono più all'eccitazione che alla meditazione, la lettera che ho qui davanti rappresenta un frutto fuori stagione. Sono tre «considerazioni» che il giovane lettore mi propone e che io, a mia volta, sottopongo ai lettori di questa rubrica.

Prima considerazione. Più alto diventa il tenore di vita degli italiani e più essi dimenticano che la democrazia esige che si rinunci a qualcosa di proprio in favore del bene comune. Un esempio di democrazia naturale, spontanea, si ha nelle famiglie bene ordinate, diciamo all'antica: lì noi vediamo che il padre sa dire di no alla richiesta anche se legittima di uno dei suoi figli pur di non fare mancare il necessario agli altri. Noi diciamo che saggio è quel padre che si comporta così. Egli non fa il passo più lungo della gamba: dà a ciascuno secondo giustizia e secondo le possibilità. Perciò che dobbiamo pensare della coerenza democratica di chi reclama e concede vantaggi al disopra delle risorse del Paese e a scapito delle categorie più deboli?

Seconda considerazione. Noi come elettori scegliamo le persone che giudichiamo più meritevoli di gestire gli affari pubblici. Però, siamo sempre inclini a dire peste e corna del governo. In questo modo contribuiamo a esasperare la violenza e l'aggressività in ogni angolo del Paese. Tuttavia che avviene quando vediamo le piazze in tempesta? Noi subito ci scandalizziamo e alziamo le braccia al cielo, anziché dirci che in parte siamo stati noi stessi a seminare vento.

Terza considerazione. *«Quando i selvaggi della Louisiana vogliono avere della frutta, tagliano l'albero alla radice».* E' un proverbio spagnolo citato da Montesquieu in merito alla corruzione democratica. Ora domandiamoci: a corrompere lo spirito della democrazia sono unicamente gli uomini politici inetti, demagoghi o addirittura ladri, o non anche quanti tra i cittadini, impazienti di avere tutto insieme più ordine e più agi, più libertà e più giustizia, sono disposti a tagliare l'albero della democrazia alla radice?

La posta di Adelfi

Un gruppo di lavoratori - Abano.

Condivido pienamente le vostre proteste e denunce per i molti mali che continuano a intristire la società italiana dopo 25 anni di democrazia. Vi dirò di più: l'elenco che voi mi fate di quei mali è incompleto e non scava in profondità. Su un punto solo consentitemi tuttavia di non essere d'accordo. Voi mi scrivete: *«Questi ultimi 25 anni sono quasi paragonabili a quelli del fascismo».* In verità, a me questo sembra un giudizio eccessivamente severo. E penso che anche voi ve ne convincerete facendo un confronto tra le vostre condizioni economiche e culturali e quelle dei vostri genitori. A motivo anche della mia età, io ricordo forse meglio di voi come vivevano i lavoratori sotto il fascismo: per lo più, specie nel Sud, erano analfabeti e non sempre avevano di che nutrirsi. E di certo non possedevano una conoscenza così lucida delle ingiustizie sociali come quella che voi dimostrate di avere nella lettera che avete voluto scrivermi. La democrazia dunque qualche cosa ci ha dato: un maggiore benessere materiale, più istruzione, più spirito critico, complessivamente una maggiore capacità di progredire.

Dove andranno tutti quei miliardi?

Che fine faranno i 700 miliardi che il governo si propone di rastrellare con il cosiddetto «decretone» o «decretissimo»? Il signor Giovanni Santamaria di Chiavari è pessimista. Teme che tutto quel denaro sia destinato a volatilizzarsi dilatando ancor più gli sprechi della spesa pubblica. Di questi sprechi, il lettore me ne cita a iosa. E ovvia è la conclusione alla quale egli arriva: eliminiamo gli sprechi e avremo un vero e duraturo risanamento dell'economia italiana. Basterebbe cominciare col ridurre del 5 per cento tutte le spese pubbliche — e lo si può fare benissimo, rapidamente e con poche leggi — per reperire su per giù i 700 miliardi che lo Stato si appresta a strappare dai contribuenti con misure impopolari e contraddittorie.

Ma se le cose stanno effettivamente così, perché il governo Colombo non lo fa? Questa è la risposta che mi dà il signor Santamaria: *«Purtroppo in Italia è sempre più diffusa la confusione della parola "ragione" con quella di "reazione", forse perché i due vocaboli rimano».* Effettivamente è così. Come Sant'Antonio, lo Stato dice sempre di sì quando si tratta di elargire pubblico denaro per concedere nuovi favori e privilegi alle categorie e agli enti che orbitano intorno a lui, utili e inutili che siano. Dice sempre di sì come Sant'Antonio, ma — ahimè — non dispone del pozzo di un altro santo, quello di San Patrizio.

Nicola Adelfi

Zorika Milosevic, amante di Massimo Minorenti (Telefoto)

Un dramma particolare dalle molte verità

Sta diventando un "giallo„ la strage fatta dal marchese Casati a Roma

Ora si parla di troppo denaro e di ricatti di cui sarebbe stato vittima il patrizio - Compare nella vicenda una jugoslava amica dello studente ucciso - E' la sorella del giovane assassinato alcuni anni fa con la moglie separata dell'attore Mickey Rooney nella villa di Hollywood - Ha detto che il Minorenti due notti prima del delitto si sentiva minacciato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 settembre.

La morte dei marchesi Casati Stampa di Soncino e del loro compagno di passioni Massimo Minorenti è ormai un giallo dalle molte verità. In questo dramma particolare della gelosia ora si parla troppo di denaro, dei miliardi del marchese Camillo che appaiono presenti in ogni circostanza della vicenda. Ci sono nuove e oscure accuse subito ritrattate. Ad un giornale romano del mattino, Cesare Marangoni, l'amico di Massimo proprietario del *Night-club* «Fauve», ha fatto stanotte dichiarazioni nelle quali si lascia intendere che Minorenti, Anna Fallarino e il loro comune conoscente Aurelio Facchini avrebbero ricattato il marchese, minacciandolo di rivelare i particolari della sua vita intima.

Ma quando siamo andati a trovarlo nella sua abitazione sul Tevere, oggi pomeriggio, Cesare Marangoni ci ha smentito oggi così: *«Le mie parole sono state distorte, non ho mai inteso parlare di ricatti. Ho già chiesto una rettifica al giornale, riservandomi ogni azione legale».* Un atteggiamento simile manteneva il legale di Aurelio Facchini — l'avv. Giuseppe D'Adduzio — che ci riceve nel suo studio, presso corso Trieste: *«Non capisco come Marangoni possa avere fatto simili dichiarazioni, se fino a ieri concordava con il mio assistito su ogni punto della storia. Comunque, mi riservo di agire legalmente».* Nessuna delle parti sembra avere fretta di finire in Tribunale.

Un amico influente

Nella storia entra anche una ragazza, è Zorika Milosevic, sorella del giovane ucciso alcuni anni fa con la moglie separata di Mickey Rooney nella loro villa di Hollywood, e amante di Massimo Minorenti. La giovane ha 30 anni, vive in un elegante superattico tra il Flaminio e Ponte Milvio ed è assai nota nei locali notturni di via Veneto. Si fece avanti quando in Francia Alain Delon fu coinvolto nella morte del suo amico Stefan Markovic, un altro emigrato jugoslavo, che aveva frequentato assiduamente l'attore come lo stesso Milosevic prima di lui. Fece capire che Delon poteva avere delle responsabilità negli omicidi del fratello e di Markovic; fu interrogata dalla polizia ma non risulta che abbia saputo fornire indicazioni sicure. Così finì espulsa, ma tornò poco più tardi a Roma, grazie all'intervento di un suo amico molto influente, il quale avrebbe anche consentito a Massimo Minorenti di evitare obblighi comuni a tutti i ragazzi in buona salute della sua età.

Zorika Milosevic ha detto di avere ospitato in casa sua Massimo Minorenti la notte tra venerdì e sabato della scorsa settimana. Massimo le avrebbe confidato di avere paura senza specificare di chi, appariva assai turbato non aveva voluto dormire nella propria abitazione, dove si trovava solo perché i familiari erano in vacanza all'Argentario. La jugoslava conosceva anche Anna Fallarino e credette di capire che i timori di Massimo venivano da quella parte, ma di questo non è certa. Sa, però, che per il giovane l'amore per la marchesa non era più un sentimento irrinunciabile: *«Insieme, la chiamavamo "vecchia"; credo che Massimo intendesse riprendere con me una relazione che aveva interrotto qualche tempo prima, forse proprio quando nella sua vita apparve la marchesa».* Zorika parla ancora dei progetti di Massimo e dice che ne aveva diversi, *«ne aveva sempre avuti tanti, tirava fuori un'idea ogni momento».* Non esclude che Massimo potesse avere una parte nel «Fauve», il «night» di Cesare Marangoni: certo è che Minorenti pregò i Casati di invitare numerosi aristocratici loro amici all'inaugurazione del locale.

Roma. La marchesa Anna Fallarino Casati (Telefoto)

Aspetti sconosciuti

Sono tutte circostanze nuove, anche se non sempre precisate; alcune appaiono anche contraddittorie. Ma messe insieme inducono a credere che la strage di via Puccini non è stata ancora interamente spiegata. Stasera, anche l'immagine del marchese Camillo Casati mostra aspetti sconosciuti finora. Il gentiluomo freddo e riservato, distinto come si compete ad un personaggio del suo rango, nel giugno del 1963 finì in Pretura per avere aggredito un suo cameriere che lo aveva disturbato nel sonno. Si è saputo che, esigente e ordinato fino alla meticolosità, se trovava qualcosa fuori posto sulla tavola era capace di scagliare in terra piatti, bicchieri e posate. Ha avuto spesso storie con i camerieri, tacitate in un modo o nell'altro. Anna Fallarino sapeva tutto questo, conosceva la natura del marito e ne era preoccupata. Per questo — ed è un altro elemento nuovo — prima di andare all'appuntamento con lui, domenica pomeriggio, volle consigliarsi con alcune nobildonne romane, sue intime amiche.

Non si arriva a comprendere, così, come la marchesa abbia potuto accettare che Massimo l'accompagnasse all'incontro con il marito. Sembra credibile, come qualcuno sostiene, che ciò avvenne per le insistenze del ragazzo; ma torna inspiegabile se Massimo non era più tanto innamorato dell'amante, come afferma Zorika Milosevic.

Camillo Casati sparò allora per reagire all'atteggiamento che Massimo Minorenti può avere avuto verso di lui durante il loro ultimo colloquio? Certo qualcosa o qualcuno deve averlo indotto a mutare i suoi propositi suicidi, manifestati nel biglietto indirizzato alla moglie e ritrovato poi dagli agenti della polizia scientifica. Forse l'ultima lettera di Anna Fallarino al marito potrebbe fornire una spiegazione, ma non è stata ancora trovata e nulla indica che possa spuntare fuori da un momento all'altro.

Gli interrogativi senza risposta in questa storia sono tanti, nessuno può ormai negarlo. La polizia continua a sostenere che si tratta di circostanze secondarie. *«L'indagine è formalmente chiusa. Ora sono al vaglio le dichiarazioni di tutte le persone che in un modo o nell'altro sono state vicine ai marchesi Casati Stampa»,* confermano stasera in questura. Si aggiunge che probabilmente saranno nuovamente interrogati Aurelio Facchini e Cesare Marangoni; e con loro anche Zorika Milosevic, che però è scomparsa dalla sua abitazione.

Livio Zanotti

Nuove interrogazioni per i redditi di Casati

Bologna, 5 settembre.

Il ministro delle Finanze, on. Luigi Preti, ha fatto la seguente dichiarazione: *«Mi sono pervenute, dopo chiusura della Camera, e particolarmente in questi giorni, varie interrogazioni relative a redditi di persone delle quali la stampa ha di recente molto parlato per motivi diversi. Mi spiace che, essendo chiusa la Camera dei deputati, non possa dare un'immediata risposta. Chiederò, peraltro, di rispondere personalmente, alla prima seduta dedicata alle interrogazioni, appena riaprirà il Parlamento. Potrà così essere chiarito che l'amministrazione finanziaria, in questi casi, ha fatto il proprio dovere rifiutando di accettare acquiescentemente denunce sproporzionate ai redditi e disponendo adeguati accertamenti».*

Com'è noto, recentemente sono state presentate in Parlamento interrogazioni riguardanti i redditi del marchese Casati, del calciatore Riva e dell'industriale Bormioli. *(Ansa)*

Ieri 30 mila macchine rientrate dalla Svizzera col serbatoio pieno

Due ore di coda in auto a Chiasso per rifornirsi di benzina (90 lire)

Arrivano da tutta la Lombardia e si affollano attorno ai distributori - Ne approfittano per fare anche altre compere - Così mezzo miliardo di lire al giorno forse esce attraverso questo valico - Drammatica situazione dei benzinai della zona che hanno visto più che dimezzato il guadagno

(Dal nostro inviato speciale)
Ponte Chiasso, 5 settembre.

Ho visto entrare oggi in Svizzera, attraverso il valico di Ponte Chiasso, oltre mezzo miliardo di lire. Soldi portati da una fila sterminata di auto che procedevano a passo d'uomo su tre, quattro file. Soldi finiti nei registratori cassa dei negozi di ogni genere e nei cassetti dei chioschi di benzina. Domani, giornata festiva, sarà la stessa cosa: anzi, si prevedono maggiori affari.

Ponte Chiasso è il valico più importante, ma non l'unico. Parecchi altri ve ne sono nel Comasco e nel Varesotto, anche attraverso questi entrano decine, centinaia di milioni. Restano nei negozi, soprattutto nei chioschi di benzina. Da dieci giorni la benzina è il grande affare di questa fascia di frontiera svizzera. La Camera di commercio di Como ha calcolato che dal giorno dell'aumento del prezzo della benzina sarebbero usciti dall'Italia e finiti in Svizzera una quindicina di miliardi di lire.

Oggi a Chiasso sono entrate circa 30 mila auto. Arrivano con il serbatoio asciutto, partono con il «pieno». Se si fa una media di 40 litri per serbatoio, risulta che 1 milione e 200 mila litri di benzina sono entrati oggi in Italia. Un fiume. Benzina pagata sulle 91 lire. Un risparmio, quindi di 71 lire per litro. Ma intanto si sono lasciati in Svizzera quasi 110 milioni.

«Paghi e corra»

E mentre si va a «fare il pieno», si acquista un po' di tutto. Il numero di pacchetti di sigarette consentito (ma sovente più del lecito), lo stesso per la cioccolata, il chilo di zucchero e i 250 grammi di caffè, biscotti, tè e dadi. E tutto il resto. Non c'è negozio senza folla e con le commesse sudate e sgarbate per la stanchezza. In farmacia fanno incetta di aspirina e, mentre ci sono, comprano «gerovital» e dentifricio. A Como mi hanno detto: «Con ogni macchina che va in Svizzera, vanno fuori almeno 15 mila lire». Solo per gli acquisti, senza contare, cioè, il ristorante, il bar.

Ressa in ogni negozio, si è detto. Ma lo spettacolo impressionante è ai chioschi della benzina. In una fascia di due, tre chilometri se ne sono duecento. Tutti con lunghe code. E' la prosperità. Non si era visto niente di simile dagli anni della corsa all'oro nel Klondike. I «pompisti» non stanno a pulirti i vetri o a farti sorrisi: «Paghi, corra e non faccia perdere tempo». Il cambio ufficiale 152-154 diventa assai spesso 160. La maggior parte delle «colonnine» erogano da 15 a 30 mila litri il giorno (si tenga presente questa cifra, perché poi la confronteremo con le «colonnine» italiane a pochi chilometri da qui). L'autobotte è sempre lì vicino per rifornire. Tutti stanno chiedendo il permesso per il servizio notturno, perché qui c'è da lavorare 24 ore su 24. Il personale è facile trovarlo: si fa venire dall'Italia. Gli si dà 120-130 mila lire il mese, in Italia ne prende sulle 80 mila.

Vengono a fare il pieno macchine targate Como, Milano, Bergamo, Brescia. Nelle ore di punta, i sei chilometri da Como a Ponte Chiasso si percorrono in due ore talvolta — come oggi — con il sole che accoppa. (Per non perdere tanto tempo Moisio ed io siamo venuti in bicicletta). Due ore di quest'agonia e altre due nel ritorno, per risparmiare quattro-otto mila lire. «Ora l'intasamento del traffico può scoraggiare qualcuno — mi ha detto a *Como il rag. Varalli dell'Agip* — ma cosa succederà questa primavera, quando funzionerà l'autostrada con le quattro veloci corsie?».

Oltre all'automobilista che fa una corsa in Svizzera per rifornirsi, c'è il trafficante. Mi hanno detto: «Sa che al mercato delle auto usate di Como non si trova più una grossa cilindrata?». *Ruderi di «Mercedes» con serbatoi capaci di 90 litri, i «1500 L» e i «2300» acquistati per centomila lire usate e vengono attraverso il valico. Fanno il pieno in Svizzera, ritornano, un chilometro dopo la frontiera c'è il «socio» con damigiane e canestri, vi si svuota il serbatoio il «rudere» riparte verso Chiasso. Basta un po' di buona volontà e in una giornata si possono rimediare 300 litri. Questa benzina viene venduta a Como a 120-130 lire il litro.*

"Sa, vado in Svizzera"

Ora è chiaro perché da Milano alla frontiera ho visto tutti i benzinai avviliti, disperati o fuori della grazia di Dio. C'era sì qualche auto, ma erano stranieri che lasciando l'Italia esaurivano gli ultimi «coupons» ed erano furibondi perché gli si chiedeva la differenza di 22 lire. Erano più che furibondi. Ho sentito: «Italiani ladri», un inglese ha detto che avrebbe chiesto al suo governo di protestare ufficialmente. Un tedesco ha stracciato i «coupons» e ha strillato cose nella sua lingua.

Si fermano qualche auto italiana. «Solo 500 lire. Sa, vado in Svizzera». *Il ragazzo addetto alla pompa gli dava ragione. Mi ha detto:* «Fra due ore finisco il servizio e vado con la mia "500" a rifornirmi a Chiasso». *Un impianto al centro di Como mi ha fatto vedere il suo registro: prima del 27 agosto, oltre mille litri di super al giorno, ieri 470. Un altro gestore.* «Guardi questa stazione: faceva tranquillamente 3500 litri il giorno. E' passata a duemila, perché ho una clientela fissa e soprattutto perché ci sono gli stranieri che devono fare fuori i "coupons". Ma la stagione degli stranieri sta finendo».

Mi hanno detto. «In provincia ci sono piccoli impianti che se non sono ancora chiusi, chiuderanno presto. Impianti che vendevano 600 litri, ora sono a 300 e guadagnano 8 lire il litro. Faccia il conto e mi dica: conviene lavorare 12 ore per pochi soldi e molta rabbia?»

Luciano Curino

Verona, 5 settembre. — Il sottosegretario all'Industria Amadei ha inaugurato stamane a S. Ambrogio Valpolicella l'ottava mostra internazionale marmo-macchine.

Per un ampio dibattito sul progetto

L'on. Fortuna sfida alla televisione gli "antidivorzisti„ democristiani

Il parlamentare socialista afferma che è tempo di «tagliare la testa al toro»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 settembre.

L'on. Loris Fortuna ha lanciato oggi una sfida agli antidivorzisti militanti della dc, invitandoli a confrontarsi con lui in un ampio dibattito sul tema del divorzio davanti ai telespettatori italiani. Il parlamentare socialista ha detto che era tempo ormai di «tagliare la testa al toro» e, senza più chiacchiere, porre fine alle polemiche, le accuse, le diffide «paradossali» che gli antidivorzisti hanno sollevato negli ultimi giorni.

Mentre si attende che la Rai-Tv chiarisca a proposito le sue intenzioni, l'on. Fortuna ha dichiarato ai giornalisti: *«Sfido l'on. Ruffini o l'on. Eletta Martini o qualsiasi altro illustre parlamentare che rappresenti la dc nella sua qualità di forza antidivorzista e responsabile ad un incontro televisivo diretto con me e per un tempo veramente congruo al fine di poter affrontare congiuntamente tutti i complessi temi inerenti alla riforma».*

«E' evidente, ha proseguito Fortuna, *che con "particine" di cinque minuti tutto si riduce a poche e frettolose battute polemiche».*

«Chiedo inoltre, ha aggiunto Fortuna, *che da oggi fino alla conclusione del dibattito parlamentare, fissata al 8 ottobre, possano comparire alla tv di volta in volta — essendo ognuno portatore di una propria ideologia — i copresentatori dello stesso tema: ad esempio gli on.li Spagnoli e Jotti del pci, Basso e Luzzatto del psiup, Orlandi del psu, Monanti e Mammì del pri, Baslini e Bozzi del pli. Se inoltre la Sacra Rota intende intervenire nel dibattito lo faccia direttamente e non per interposta persona. Il tema potrebbe essere: "Gli annullamenti di matrimoni dei cittadini italiani ad opera di una magistratura «straniera»".»*

Anche il presidente e il segretario della Lid sono intervenuti oggi nella polemica. Il primo, l'avv. Mauro Mellini, ha rilasciato una dichiarazione nella quale ribadisce la valutazione negativa espressa dalla Lega per il modo con cui la Rai-tv ha finora trattato il tema del divorzio.

Il secondo, Marco Pannella, ha reso noto che la Lid nell'incontro di lunedì prossimo con i dirigenti dell'Ente radiotelevisivo chiederà *«dall'inizio del dibattito al Senato fino al 9 ottobre, ogni sera, un dibattito fra le due parti per discutere e illuminare l'arida cronaca degli interventi dei parlamentari sul progetto di legge divorzista».*

I. mad.

Disordini a Varese provocati da missini

Varese, 5 settembre.

(v. m.) Un corteo, composto da un centinaio di persone e organizzato dalle tre organizzazioni sindacali, dal Movimento studentesco, dalle Acli, da pci, psi, psiup, da Gioventù Studentesca, da Università Cattolica, dal Guerrica Club e dall'Anpi, si è scontrato con esponenti missini.

Il corteo, giunto verso le 18 in piazza Carducci, stava transitando davanti la sede del msi quando dalle finestre è stato fatto segno al lancio di cubetti di porfido. Lo studente Orazio Marletta, di 20 anni, e il quarantenne Gaetano Merzario hanno riportato ferite guaribili in una decina di giorni. Ne è nato un tafferuglio.

La manifestazione era stata indetta per protesta contro due episodi di violenza provocati nei giorni scorsi dai missini.

IL BICENTENARIO DEL FILOSOFO

Hegel adesso

Quando Hegel scriveva che il cielo stellato è soltanto una eruzione di luce non più degno d'ammirazione di un'eruzione della pelle o di uno sciame di mosche o di un formicaio, e che anche il mare rivela una «miriade di stelle» che si addensano in «vie lattee», ma sono almeno formate da organismi viventi, esprimeva in forma emblematica il suo atteggiamento nei confronti della natura. Se si confrontano queste parole di Hegel con quelle di Kant che poneva il cielo stellato accanto alla legge morale, come le due cose che *«riempiono l'anima di ammirazione e venerazione sempre nuova e crescente»*, si può misurare la distanza che c'è fra i due filosofi o meglio, poiché non si tratta solo di due modi diversi di sentire, tra due concezioni del mondo.

La natura è, per Hegel, il mondo del caso, del disordine e del male; la produzione delle sue forme non ha misura né legge e la vita stessa, cui essa dà luogo, è abbandonata all'irrazionalità e all'impotenza. Hegel non esita ad accettare la tesi del calzolaio-filosofo del '600 Jacob Boehme, che la natura è Lucifero, il primogenito di Dio, che, pur essendo figlio della Luce, pensò solo a se stesso e divenne il principio delle tenebre e del male. La natura infatti è, per Hegel, l'esteriorità della materia che si oppone all'interiorità dello spirito, il disordine accidentale che si oppone all'ordine necessario della ragione; è l'*immediatezza*, cioè quel che viene prima nello spazio e nel tempo, che è più vicino e accessibile, e si oppone alla *mediazione* che è propria della Realtà ultima, la quale si raggiunge solo al culmine del pensiero, ma costituisce il principio delle cose e ne è quindi l'Alfa e l'Omega.

Sembrerebbe quindi che la natura fosse una mostruosità, che non può trovar posto nel sistema filosofico di Hegel: secondo il quale, la realtà è la Ragione stessa, una Ragione infinita, assoluta e onnipotente che Hegel chiama *Idea* e che, da un capo all'altro della sua opera, identifica con ciò che la religione chiama *Dio*. Eppure, la filosofia della natura è parte integrante del sistema di Hegel, che, senza di essa, non starebbe in piedi; ed Hegel vi ritornò più volte, nei suoi corsi universitari, arricchendola con aggiunte e chiarimenti che i suoi immediati scolari raccolsero e pubblicarono nella prima edizione completa delle opere del maestro, come secondo volume della *Grande Enciclopedia* fra la *Logica* e la *Filosofia dello spirito*.

* *

Ricorre quest'anno il bicentenario della nascita di Hegel (27 agosto 1770); e se si dà uno sguardo d'insieme all'immensa letteratura che la sua opera ha ispirato, si può dire, in parole povere, che la sua filosofia è stata cucinata in tutte le salse. Le discussioni più recenti sull'attualità del pensiero hegeliano si accentrano su alcuni punti-chiave, la cui trattazione appare quasi d'obbligo per gli studiosi.

Per esempio, si attribuisce a Hegel il merito di aver posto l'uomo, o lo spirito e il mondo umano, al posto di Dio; ma si dimentica che, per Hegel, Dio, filosoficamente inteso, cioè come Idea o Ragione assoluta, è l'unico oggetto proprio della filosofia. Si fa di Hegel il creatore della dialettica intesa come conflitto o lotta di opposti; ma si dimentica che per Hegel ogni lotta o conflitto è *ab aeterno* pacificato e risolto dalla Ragione assoluta. Si attribuisce a Hegel il merito di aver visto nella Ragione la forza che indirizza gli uomini verso la felicità della pura contemplazione, invece che lo strumento o il mezzo per raggiungere fini utilitari, come la considerano la scienza e la tecnica; ma si dimentica che, per Hegel, la Ragione non ha né passato né avvenire, si identifica con la realtà presente e vi dimora dall'eternità.

La filosofia della natura viene abitualmente trascurata o passata sotto silenzio, come se non fosse una parte integrante del sistema di Hegel. Ma, secondo Hegel, lo Spirito non raggiungerebbe l'autocoscienza, cioè la coscienza di essere, esso solo, la Realtà perfetta e totale, se non passasse attraverso la natura e non divenisse, esso stesso, natura. Dio non sarebbe tale senza Lucifero. La natura è il modo fondamentale della sua *alienazione*, giacché nella natura lo Spirito appare come qualcosa di diverso o di estraneo da sé: come oggettività, cosa, materia, disordine, impotenza, finitezza: mentre è soggettività, interiorità, coscienza, ordine necessario, onnipotenza e infinità.

Per giungere a riconoscersi come tale, a ricongiungersi con se stesso e a raggiungere la pace felice dell'autocontemplazione, lo Spirito deve passare attraverso la natura. Ma questo passaggio è già, fin dal principio, un *superamento*, cioè un procedere al di là dei caratteri con cui a prima vista o immediatamente la natura si presenta: quindi, sostanzialmente, è una riduzione della natura allo Spirito. Dimostrare questa riduzione, portare alla luce la spiritualità della natura mediante i concetti che sono incorporati e talvolta celati nei fenomeni di essa, è il compito della filosofia della natura. Al collega Krug che sfidava la filosofia della natura a *dedurre* la penna con cui scriveva, cioè a dimostrare la necessità di essa nell'ordine divino del mondo, Hegel rispondeva che la filosofia della natura potrebbe anche far questo, dopo aver reso conto di tutto ciò che c'è di più importante, in cielo e sulla terra, della penna del signor Krug.

Il compito della filosofia della natura, diceva Hegel, è quello di vedere nella natura un libero riflesso dello Spirito: di *«conoscere Dio, non nella contemplazione di lui come Spirito, ma in questa sua immediata esistenza»*.

* *

Ma qual è allora la funzione e il compito della scienza? Bisogna dire che Hegel era perfettamente al corrente di tutti i risultati della scienza del suo tempo. La sua pretesa di dare, come aveva fatto Aristotele nell'antichità, il sistema completo del sapere gli imponeva lo scrupolo dell'informazione. Ma a questo scrupolo non andava congiunto l'altro, del rispetto del metodo, dei limiti e del significato specifico delle conquiste scientifiche.

Non c'è quindi da meravigliarsi che il patrimonio scientifico del tempo subisca, nell'opera di Hegel, una deformazione grottesca o una condanna senza appello della sua importanza e del suo significato. La matematica, che si occupa di figure e di numeri, è frutto della semplice pigrizia che, per risparmiarsi la fatica del pensiero, ricorre a formule e a schemi bell'e fatti. La teoria dell'evoluzione, che rappresenta le specie viventi come sviluppantisi una dopo l'altra nel tempo è *«un pensiero completamente vuoto»*. La dottrina di Newton, che attribuisce ad un'unica forza la caduta dei gravi e il movimento dei pianeti nel sistema solare, è una *«mostruosità metafisica»*, una pura *«finzione»*. Il movimento dei corpi celesti è un *«movimento libero»*: perché, *«essi vagano nel cielo, come gli antichi dicevano, simili a divinità ferite»*. Né maggior credito merita la chimica, quando dice che l'acqua è composta di ossigeno e idrogeno: bisognerebbe dire che ossigeno e idrogeno sono solo differenti forme dell'acqua. Inoltre, la trasformazione degli elementi l'uno nell'altro dovrebbe essere assunta come la base di questa scienza.

Quanto alla Terra, essa non è soltanto uno fra i pianeti, ma il primo *organismo*, perché è il sistema universale dei corpi individuali. La storia di essa, qual è tracciata dalle ricerche geologiche, si è fermata con l'apparizione dell'uomo, nel quale lo Spirito della Terra si è svegliato dal suo sonno e ha raggiunto la sua coscienza. Questo sonno dura tuttavia ancora in una delle tre parti del Vecchio Mondo, cioè nell'Africa, resa rigida dal calore che rende torpida l'interna vita dell'uomo. Nell'Asia, questa vita è caratterizzata dalle stravaganze baccanali e solo l'Europa, il cui centro è la Germania, costituisce la coscienza e la parte razionale della Terra.

Quanto al Nuovo Mondo, che comprende l'America e l'Oceania, esso è caratterizzato, secondo Hegel, da una immaturità fisica e spirituale che lo rende dipendente dall'Europa, sicché esso è come un'eco del Vecchio Mondo e l'espressione di una vita estranea. Né queste sono caratteristiche contingenti o passeggere: costituiscono differenze essenziali. In conclusione, lo scopo ultimo della natura è quello di distruggersi per trasformarsi nello Spirito: risorgendo come la Fenice dalle sue ceneri, la natura si riconoscerà come Idea che, attraverso di essa e nonostante essa, si sottrarrà alla propria alienazione.

La filosofia hegeliana della natura, che è spesso deliberatamente trascurata o ignorata dagli studiosi di Hegel o da coloro che si ispirano a questa o a quella parte del suo sistema, rompendone arbitrariamente l'unità, offre anche ai moderni un insegnamento fondamentale. Anche oggi, molti pensatori astraggono dalla scienza contemporanea concetti e dottrine che non hanno senso fuori del loro contesto e li usano come materiali per fabbricare costruzioni metafisiche e utopie avveniristiche. La caricatura grottesca, che la filosofia di Hegel ci ha dato della scienza del suo tempo, è un monito a non inoltrarsi su questa strada; a non assolutizzare concetti e dottrine e a fidarsi più della ricerca concreta e modesta che della speculazione vacua e grandiosa.

Nicola Abbagnano

Le solenni esequie di François Mauriac

Parigi, 5 settembre.

Il presidente della Repubblica Georges Pompidou, il governo, e varie personalità hanno reso l'estremo omaggio a François Mauriac, i cui funerali si sono svolti in forma solenne nella cattedrale parigina di Notre-Dame.

Le spoglie dello scrittore sono state inumate, successivamente, nel cimitero di Vemars, un paese a 35 chilometri a nord di Parigi.

(Ansa - Reuter)

IL "CASO LONDON„ DA PRAGA A PARIGI

Scritto sotto la forca

Il cecoslovacco Artur London evitò la morte al tempo del processo Slanski perché ammise crimini gravissimi - Riparato in Francia, raccontò ne «La confessione» la storia delle torture subite, quasi in omaggio al nuovo corso di Dubcek - Dal libro il regista Costa Gavras ha tratto un film, che suscita le calunnie dei comunisti cèchi e l'imbarazzo di quelli francesi

Anche in Italia sarà presto proiettato un film che, almeno per il suo contenuto, appare tra i più importanti della stagione. Costa Gavras, un regista ormai famoso per aver denunciato il regime dei colonnelli greci, ha raccontato le vicende del processo Slanski. Egli ha attinto da una fonte attendibile, La confessione di Artur London, che venne arrestato e processato insieme con Slanski, ricevendo una condanna all'ergastolo. Il libro di London, pubblicato l'anno scorso, ottenne recensioni favorevoli anche da parte comunista e nessuno degli episodi che vi sono narrati finora è stato smentito. Costa Gavras, assicurandosi l'avallo dell'autore alle sue fatiche cinematografiche, pensava di avere le spalle coperte. Invece la proiezione del film ha fatto divampare di colpo aspre polemiche, a Praga come a Parigi.

Parigi. Un'inquadratura del film «L'aveu», di Costa Gavras, che apparirà presto in Italia (Telefoto)

Vita avventurosa

Il cecoslovacco Artur London ha oggi 55 anni. Ancora giovanissimo, combatté in Spagna, nelle brigate internazionali; profugo a Parigi, militò nelle file del partito comunista francese, partecipò alla Resistenza e cadde prigioniero dei tedeschi che lo spedirono a Mauthausen. Nel 1949 London si trasferì a Praga, dove divenne sottosegretario agli Esteri. Ma due anni dopo, per motivi tuttora misteriosi, fu arrestato, accusato d'essere una spia americana e condannato all'ergastolo. Furono necessari la morte di Stalin e l'avvento di Krusciov perché gli atti del processo fossero rivisti e London venisse scarcerato e riabilitato.

Date le circostanze, London poteva dirsi fortunato. Il processo Slanski si era concluso con undici impiccagioni e tre condanne all'ergastolo, ma London, uno degli accusati più importanti, obbligato a confessare crimini gravissimi, non era stato incluso nel primo gruppo. Al sottosegretario agli Esteri era stato concesso un trattamento preferenziale, aveva evitato la forca. Una ragione doveva pur esserci, e infatti c'era. Lo avevano salvato i compagni francesi.

Per molti anni, come abbiamo già visto, London aveva militato nel pcf e i francesi, che lo conoscevano bene, lo sapevano innocente. London, poi, era cognato di Raymond Guyot, già da allora membro della segreteria del partito, con l'incarico di tenere le relazioni internazionali, cioè i contatti con i sovietici. Guyot interessò alle vicende del cognato Maurice Thorez, allora segretario del pcf, e Thorez ne parlò con Stalin in persona. Così London ebbe salva la vita. Cinque anni dopo era libero e riabilitato. Questa volta fu lo stesso Guyot a farsi avanti. All'autorevole comunista straniero fu facile dimostrare a Praga che il compagno London, che si era tanto distinto durante la Resistenza, apparteneva al partito comunista francese almeno quanto a quello cecoslovacco.

Artur London si trasferì a Parigi nel 1955 con molte cose da raccontare. Fin da allora, forse, incominciò a scrivere il libro che più tardi lo avrebbe reso famoso, ma non si affrettò a trovare un editore. Non voleva mettere in difficoltà Guyot, suo protettore, ma forse non fu soltanto questo il motivo della reticenza. London era pur sempre un comunista, e preferiva tenere per sé quelle rivelazioni su cui i politici «borghesi» non avrebbero mancato di speculare.

London tacque per tredici anni, ma la «primavera di Praga» gli fece cambiare idea. La sua testimonianza poteva ormai essere resa in un contesto politico nuovo: nella Praga di Dubcek, non nella Francia di De Gaulle o nell'America di Johnson. Il suo racconto non avrebbe più offerto argomenti agli «imperialisti», bensì avrebbe aiutato una nuova generazione di comunisti a liberarsi da un sinistro passato. E col suo manoscritto, London salì sul treno per Praga. La confessione *sarebbe stata pubblicata dall'Unione degli scrittori cèchi. London giunse a Praga la sera del venti agosto, cinque ore prima che arrivassero i carri armati sovietici. Era destino che* La confessione *dovesse vedere la luce in Occidente.*

Non poter dormire

In un stile spoglio e per questo efficace, London ha presentato un preciso resoconto dei ricatti, degli imbrogli e soprattutto delle torture con cui Slanski e altri tredici imputati vennero persuasi ad accusarsi di crimini odiosi, pur essendo innocenti. «Per un lungo periodo — *dice London* — il mio orario fu il seguente: per tutta la giornata, marcia intorno alla cella. All'ora di coricarmi faccio il letto e mi addormento di colpo, perché sono più morto che vivo. Appena addormentato, il guardiano mi scuote e mi conduce all'interrogatorio. Dopo un'ora o due mi riportano in cella. Mi corico di nuovo e mi riaddormento per essere svegliato poco dopo e ricondotto all'interrogatorio. Così, per tutta la notte». *London aggiunge:* «Sono stato arrestato a più riprese sotto la prima Repubblica cèca, poi in Francia durante l'occupazione. Ho conosciuto gli interrogatori delle brigate antiterroristiche di Parigi, famose per la loro brutalità. Ho conosciuto i campi di concentramento nazisti e i peggiori per giunta: Neue Bremme, Mauthausen. Ma le ingiurie, le minacce, le percosse, la fame e la sete sono un gioco da ragazzi rispetto all'insonnia forzata, a questo supplizio infernale...».

Quando La confessione *apparve in libreria alcuni comunisti, non senza coraggio, elogiarono questo libro-documento. Aragon disse:* «E' una lettura difficilmente sopportabile, ma bisogna farla». *I comunisti cèchi, più direttamente interessati, preferirono tacere: ma neppure loro osarono smentire.*

Perché parlano soltanto ora, un anno dopo? E anche oggi nessuno incolpa London di aver detto il falso. I comunisti cèchi gli rimproverano «di aver pregiudicato col suo libro alcuni interessi importanti della Repubblica socialista cecoslovacca», *sostengono che il film è ancora più diffamatorio, e che London «doveva* prendere le sue distanze da chi lo ha realizzato». *Per queste due gravi colpe, il ministro degli Interni gli ha tolto la cittadinanza. Artur London non potrà più tornare in patria.*

I giornali di Praga lo attaccano: gli rimproverano di aver confessato il falso (dopo 27 mesi di torture) e di «avere così determinato la fine di Slanski e degli altri imputati». *E si insinua che London mirava soltanto a sfuggire alla morte, ben sapendo che prima o poi i suoi autorevoli amici francesi lo avrebbero salvato.*

Sempre ambigui

Viene così chiamato in causa il cognato di London, il senatore Guyot, e l'Humanité, l'organo ufficiale del pcf, è costretta a rispondere. Ma la precisazione dei francesi, pur veemente, appare curiosamente circoscritta. Le insinuazioni a carico del senatore Guyot hanno provocato «lo stupore indignato» *e la* «categorica riprovazione» *di tutti i comunisti; le calunnie contro London hanno suscitato una reazione infinitamente più blanda. Il libro, che venne elogiato da Aragon, non può essere messo all'indice, e anzi «fu let*to, a suo tempo, non senza emozione», *ma il film è tutt'altra cosa, è pura propaganda anticomunista e come tale deve essere condannato. Sul film coincidono i giudizi dei comunisti di Praga e di Parigi.*

Tuttavia Artur London si è detto soddisfatto della prudente difesa dei compagni francesi. La sua amicizia e la sua gratitudine per Guyot non gli consentono di indignarsi, ma forse non è questo solo il motivo di tanta comprensione, di un così signorile distacco. I comunisti francesi non hanno stroncato il suo libro e questo, per lui, è ancora più importante.

Gianfranco Piazzesi

A LONDRA, NATALIA MAKAROVA NON PARLA

Gesto romantico la fuga della ballerina sovietica?

(Nostro servizio particolare)

Londra, 5 settembre.

Non sappiamo ancora se abbia scelto la libertà, l'amore o una carriera più affascinante e redditizia in Occidente. Natalia Makarova non è avvicinabile. Si trova presso amici inglesi e sta riflettendo sull'invito, rivoltole dall'ambasciata sovietica di Londra, d'incontrare un suo funzionario.

Ha fatto una sola dichiarazione, dopo che il ministero dell'Interno aveva accolto la sua richiesta di restare in Gran Bretagna: *«Sono molto felice»*. Il balletto Kirov, ex Marinsky, parte domani per l'Olanda: ha perso una delle sue migliori ballerine. Il Covent Garden di Londra, probabilmente, ha trovato una nuova stella.

Ieri sera la Makarova doveva apparire al «Royal Festival Hall» come principessa Fiorina nelle *Nozze d'Aurora*, terzo atto della *Bella addormentata*. Invece ha telefonato a Scotland Yard, si è fatta condurre al ministero dell'Interno ed ha chiesto di poter restare nel paese, *«per proseguire la sua carriera»*. Un gesto romantico, probabilmente, sullo sfondo di una irrequietezza culturale assai diffusa nell'Urss.

Le ragazze addette ai camerini del «Royal Festival Hall» hanno detto di lei: *«Era la ballerina che riceveva più mazzi di fiori»*. Natalia è bionda, carina, allegra e vivace, con un temperamento romantico. Londra l'aveva amata subito, alla sua prima visita nel 1961, quando debuttò nel ruolo di prima ballerina. Aveva solo vent'anni. Il pubblico inglese consacrò il suo primo successo e l'acclamò alcuni anni dopo, quando tornò per una seconda visita con il Kirov, il corpo di ballo che, come prestigio, sta alla pari con il Bolshoi. Dalle sue file sono uscite la Pavlova, la Karsavina, Nijinsky, Fokine e la Ulanova, oltre che Diaghilev, il rinnovatore del balletto moderno.

Alla sua terza visita (il Kirov era arrivato in Gran Bretagna il 23 luglio, per una *tournée* nel quadro degli scambi culturali anglo-sovietici), la Makarova aveva suscitato entusiasmo. La sua interpretazione di *Giselle* è stata giudicata insuperabile, divina. Al senso estetico della giovinezza, Natalia ora unisce l'esperienza. La giudicano tra le maggiori ballerine del mondo, degna *partner* di Rudolph Nureyev, che pure lasciò il Kirov, a Parigi, nel 1961.

Londra. La danzatrice Natalia Makarova (Telefoto Upi)

La defezione di una ballerina sovietica, a Londra, non rappresenta un avvenimento politico, ma artistico-mondano. Di diritto, Natalia entra nell'alta società britannica e internazionale, tra *royalty*, alti diplomatici e finanzieri. Come Nureyev, sarà fagocitata dalla macchina creatrice di divi, la *Café Society* se la contenderà, il *jet set* l'accoglierà a braccia aperte. Se perderà le notti bianche lungo la Neva, potrà sfilare da principessa lungo quelle del Tamigi.

Londra ama le ballerine sovietiche come nessun'altra città del mondo. Ad Hampstead, una placca blu del Consiglio comunale ricorda che in quella casa visse a lungo la Pavlova. Il «Bloomsbury set» di Virginia Woolf, di George Lytton Strachey (lo storico dell'età vittoriana) e di John Maynard Keynes, negli Anni Venti, faceva circolo attorno a Lydia Lopokova, dopo il suo successo nell'*Oiseau de feu*, l'economista Keynes se la sposò, non prima che la Lopokova avesse superato l'esame d'ammissione alla contemporanea società di Cambridge, nel corso di un ricevimento in onore di Francesco Nitti.

Virginia Woolf, ora, non fa più paura a nessuno e il mondo nuovo di Natalia sarà compreso tra Mayfair e Chelsea. Sembra, infatti, che la ventinovenne prima ballerina si sia innamorata di un giovanotto inglese. Non si hanno molti particolari. Si sa che ha circa trent'anni, l'ha ricoperta di fiori ed è andato a trovarla più volte nel camerino. Sarebbe dunque una storia d'altri tempi, da *Belle Epoque*.

Natalia Makarova, in Russia, ha già divorziato tre volte, ma non ha figli. Troverà un'Inghilterra diversa. Il suo primo problema, per proseguire la carriera, è costituito dall'opposizione dei sindacati. La Equity, il sindacato degli attori, scrive *The Times*, è ostile ai ballerini stranieri ed è quindi improbabile che Natalia si leghi ad una compagnia di balletto inglese. I lavoratori, almeno quelli delle scarpette di raso, si sono veramente uniti in Gran Bretagna. Tutti sperano, comunque, di vedere presto la Makarova al fianco di Nureyev, con il quale aveva già danzato.

Renato Proni

Un problema che attende di essere risolto

Come si può praticare lo sport se la città non ha gli impianti?

Torino pone questo interrogativo mentre l'Universiade si conclude con un grande successo di pubblico - Costruire campi sportivi significa rispondere alle necessità della gioventù - Primo positivo incontro tra il Sindaco e i tecnici del Coni

Oggi finisce l'Universiade. Sarà una giornata trionfale: allo stadio comunale ancora atletica, poi, davanti al presidente del Consiglio dei Ministri Colombo, la sfilata dei 2500 atleti che rappresentano sessanta Paesi. Dodici giorni di entusiasmo, di emulazione pacifica, di incontro fraterno in nome dello sport.

Torino è apparsa non solo città internazionale, animata da tutti questi giovani di lingue diverse, ma anche città sportiva in una misura insospettata. Qualcuno pensava che le gare avrebbero avuto pochi spettatori: una previsione assolutamente sbagliata.

Già all'inaugurazione allo Stadio Comunale sono accorsi quarantamila spettatori, quasi come a un derby di calcio. Le varie manifestazioni sono state seguite sempre da gran folla. Quando il tuffatore italiano Di Biasi ha vinto la medaglia d'oro, sulle tribune della nuova piscina comunale c'erano, ad applaudirlo, tremila persone. Quando la squadra azzurra di pallanuoto ha affrontato l'Unione Sovietica, nella finale per la medaglia d'oro, si è dovuto chiudere i cancelli ancor prima dell'inizio perché non c'erano più posti.

Torino sportiva. Chi pensava che il baseball, gioco quasi sconosciuto da noi, potesse attirare tanta gente? Agli incontri giocati tra Stati Uniti, Cuba e Italia nel nuovo campo di via Passo Buole hanno assistito in totale quindicimila spettatori. Per la ressa sono state addirittura sfondate le reti di recinzione.

Il boom eccezionale, inaspettato, si è avuto l'altra sera al Palazzo del Lavoro, alla pallavolo. Un gioco che da noi si ferma, di norma, nelle palestre dei licei. Ebbene, le partite di pallavolo che sono state giocate in questi dodici giorni a Torino hanno avuto quasi 80 mila spettatori; e venerdì sera, un'ora prima dell'inizio, erano già entrate nel palazzo cinquemila persone e non ce ne stavano più, tanto che è stato necessario chiudere le porte. Fuori in breve tempo si sono ammassate altre tremila persone che premevano e gridavano. Il servizio di polizia, rinforzato, ha avuto difficoltà a dominare la situazione.

Un successo, questo dell'Universiade, enorme, dal punto di vista sportivo. Per Torino è stato un avvenimento utile? La risposta non può che essere positiva. Innanzitutto per il nome della nostra città. Trecento giornalisti, di cui 150 stranieri provenienti da tutto il mondo (anche dall'Australia, dal Kuwait, dalla Persia, dal Giappone, dalla Corea), ogni giorno hanno scritto colonne e colonne sulla manifestazione torinese. L'Equipe, il maggior quotidiano sportivo europeo, ha sempre dedicato a Torino un'intera pagina e parte della prima. La televisione quotidianamente ha trasmesso i Giochi per quattro ore in Eurovisione e Intervisione, cioè in tutti i continenti. La fama di Torino è giunta anche là dove forse non era ancora arrivata: sono semi gettati per nuove amicizie, per una più vasta rinomanza.

Oltre all'interesse tecnico delle gare l'Universiade ha avuto un altro lato positivo: ha messo a fuoco il tema degli impianti sportivi nella nostra città. Torino è sempre alle prese con problemi enormi. Città industriale in continuo sviluppo con un forte tasso di immigrazione, deve risolvere ogni giorno questioni assillanti: case, scuole, ospedali, vie di comunicazione, trasporti, servizi, lotta contro gli inquinamenti.

In questa situazione non si può pretendere di dare ai problemi sportivi la precedenza. Si deve però ammettere che finora non sono stati affrontati con sufficiente energia e con mezzi appropriati. Dietro la voce generica degli «impianti sportivi» c'è il problema dei giovani.

Quante volte la cronaca ha dovuto occuparsi di ragazzi che abitano in stamberghe strette e malsane, sono costretti a giocare sui ballatoi e nei cortili, dove contendono lo spazio ai parcheggi delle auto. Quanti incidenti accadono appunto perché bimbi e ragazzi giocano in mezzo alla strada!

temperatura di ieri

massima +27
minima +15,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +21,8; press. 742,5; umid. 64%. Cielo quasi sereno. Previsioni: generalmente sereno, visibilità buona, vento calmo, temperat. stazionaria. Temperatura a Caselle: massima + 29,4; minima + 14,8; media + 22. Sole: sorge 6,56, tram. 19,58. Temperatura dell'anno scorso: massima + 24,5; minima + 15.

di? La gioventù ha bisogno di muoversi, di correre, di crescere. I medici dicono: «Soltanto con lo sport che si può praticare negli stadi, nelle piscine e nelle palestre lo sviluppo può essere sano e armonico». Ma come si può fare dello sport se non esistono gli impianti sportivi?

Per avviare a soluzione questo problema si sono incontrati ieri in Municipio il Sindaco, il segretario del Coni avv. Saini, l'on. Catella, il presidente della Fisu, Nebiolo. Erano presenti gli assessori Lucci, Geuna e Migliano. Hanno discusso sulla possibilità di una concreta collaborazione tra il Comune e il Coni. Al termine il Sindaco ci ha detto che l'accordo era raggiunto: *«Intendiamo muoverci in due direzioni: nell'ambito dei quartieri, con impianti per le scuole nei giorni feriali e per i cittadini nei festivi; con la localizzazione degli impianti specializzati. Il Coni ci prega di avviare gli studi non più in termini generici, al fine di inserire i provvedimenti nei programmi che svilupperà ad ottobre. Abbiamo accettato senz'altro, anche perché noi pure dovremo definire il bilancio '71 nello stesso periodo».*

Assessori e tecnici prenderanno contatto con la direzione del Forlanini a Milano, per lo studio di quegli impianti, e con il Centro studi del Coni. Poi l'assessore all'urbanistica segnalerà le zone idonee per gli impianti torinesi (piscine, campi di calcio, ecc.) e le proposte verranno portate in Consiglio comunale per essere discusse ed approvate, d'accordo col Coni.

Il presidente Colombo oggi in aereo a Torino

Per assistere alla cerimonia di chiusura dell'Universiade

Ci telefonano da Roma:

Il Presidente del Consiglio, Emilio Colombo, sarà oggi a Torino per assistere alla cerimonia conclusiva della Universiade. Colombo, che viaggia in forma strettamente privata, giungerà nel pomeriggio con un aereo speciale all'aeroporto di Caselle. Sarà ricevuto dalle autorità e dagli esponenti locali della democrazia cristiana. Si recherà nel palazzo della prefettura per una breve sosta e alle 18 raggiungerà lo Stadio Comunale per assistere alle ultime gare di atletica leggera. Il presidente si tratterrà fino al termine della consegna dei premi agli atleti. In serata rientrerà a Roma.

Macabra scoperta di tre operai alla periferia di Settimo

Si avvelena in un terreno di granturco Mentre agonizza un cacciatore gli spara

Un tornitore di 45 anni, separato dalla moglie - Il corpo insanguinato rinvenuto 48 ore dopo la morte - Accanto al cadavere un flacone di E 605, semivuoto e chiuso - Una ipotesi: ucciso dalla rosa di pallini prima di bere il veleno - Ma la perizia accerta che l'uomo è stato ferito di striscio mentre barcollava sotto l'effetto dell'anticrittogamico - Forse fuggito il cacciatore imprudente - Il suicida ha lasciato un biglietto: «Ho un male incurabile, non posso continuare»

Giuseppe Osenda, 45 anni

Tre cacciatori hanno trovato venerdì sera in un campo di granturco vicino a Settimo un uomo morto. Giaceva supino, il volto sfigurato e le braccia ferite da un colpo di doppietta. Accanto, un flacone semivuoto di «E 605», un potente anticrittogamico. La scoperta era misteriosa, ma l'autopsia eseguita ieri dal prof. Furini dell'Istituto di medicina legale è valsa a chiarirla. L'uomo, che aveva lasciato a casa un biglietto in cui annunciava il proposito di togliersi la vita, si era avvelenato circa 48 ore prima. Mentre barcollava sotto l'effetto dell'anticrittogamico, un cacciatore ha sparato credendo di avere di fronte della selvaggina e lo ha ferito di striscio alle braccia. Le ferite al volto dipendono dall'azione degli insetti.

Il suicida è stato identificato dal brigadiere dei carabinieri di Settimo, Aquilano, avvertito dai cacciatori che avevano fatto la macabra scoperta. E' Giuseppe Osenda, 45 anni, tornitore, abitante in via Bertolla 8. Sposato con Maria Ferreri, 47 anni, viveva separato da lei da circa vent'anni. Ha un figlio, Franco, 22 anni. L'Osenda viveva in un modesto alloggio al terzo piano con una donna di 65 anni, Paola Montù, venditrice ambulante di frutta e verdura in corso Valdocco. Si erano conosciuti una decina d'anni fa, ma non c'è mai stata una relazione. La Montù si limitava ad accudire alla casa, in cambio lui le concedeva ospitalità. La sua officina è al pianterreno di via Bertolla; il tornitore era aiutato da un apprendista di 18 anni.

Non aveva preoccupazioni finanziarie. Perché si è ucciso? Racconta la Montù: *«Soffriva da tempo di esaurimento nervoso, era perseguitato dall'idea di avere un male incurabile. Passava le notti insonni, diceva che non avrebbe potuto continuare a vivere in quelle condizioni».*

Mercoledì l'uomo appare calmo, ma ha già preso la decisione. Dice alla Montù che deve incontrare un cliente a Settimo, aspetta che la donna esca alle 15 per commissioni poi scrive un biglietto. Una calligrafia chiara, venti righe su un foglio di quaderno. *«Saluto tutti e chiedo perdono. Il male non mi dà tregua, capisco che non guarirò, non posso aspettare che la morte mi raggiunga lentamente».*

Sale in bicicletta e pedala verso Settimo, dove ha trascorso l'infanzia ed abitano due sorelle. S'inoltra in un campo di granturco, la vegetazione è fitta, non si vede oltre un metro. In mano ha la boccetta con il potente veleno (non si sa quando l'ha acquistato). Sono circa le 16.

Venerdì alle 18,30 attraversano il campo tre cacciatori: Ilves Bellini, muratore di 43 anni, abitante a Settimo in via Po 17, suo cognato Adolfo Casalrolo, 38 anni, e l'operaio Giuseppe Lia, 37 anni, via Gribaudia 1. Vedono che il terreno è calpestato, seguono le tracce e scorgono appoggiata agli arbusti una bicicletta, poco lontano un mazzo di chiavi, poi a qualche metro il cadavere supino coperto di sangue, accanto il flacone di veleno chiuso con il tappo e vuoto a metà. Accorrono i carabinieri, s'iniziano le indagini.

Risulta che l'Osenda è stato colpito da una scarica di pallini. La prima ipotesi è che la scarica gli sia stata esplosa prima che bevesse il veleno. La bottiglietta infatti era chiusa e non sembrava probabile che il tornitore, una volta inghiottito il liquido, avesse avuto ancora la forza di sigillarla. Un cacciatore inesperto quindi lo avrebbe colpito a morte proprio mentre stava per togliersi la vita. Un tragico concorso di circostanze.

La perizia necroscopica eseguita nel cimitero di Settimo alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica dott. Amore e dei tenenti dei carabinieri Passarelli e Gioia, ha invece accertato che la morte è dovuta ad avvelenamento e risale alle 17 di mercoledì. Un'ora dopo che il tornitore si era presumibilmente introdotto nel campo. Che cosa è accaduto in quello spazio di tempo? Un sopralluogo compiuto ieri mattina sul terreno ha permesso di ricostruire le ultime mosse dell'Osenda.

Appoggia la bicicletta, lascia cadere le chiavi, poi si siede. Verso le 17 inghiotte il veleno (esso agisce in un minuto, quindi l'uomo ha la forza di richiudere la bottiglietta), poi muove alcuni passi barcollando. In quel momento un cacciatore appostato ad una trentina di metri vede gli arbusti muoversi, pensa che si tratti di un fagiano e spara. I pallini colpiscono di striscio il tornitore mentre sta accasciandosi sotto l'effetto del veleno, e cadono a qualche metro di distanza. Non si sa se lo sparatore abbia visto il suicida e sia fuggito pensando di averlo colpito a morte o se abbia proseguito la strada senza rendersi conto di nulla.

I carabinieri cercano d'identificarlo. Dopo la perizia, la sua posizione giuridica si è chiarita: in nessun caso egli potrà rispondere di omicidio colposo. Potrebbe essere responsabile di omissione di soccorso.

Il cadavere trovato accanto alla bicicletta tra il granoturco - Il cognato della vittima

Dall'ospedale infantile era stato trasferito all'Ipim

"Lavoro per allevare il mio bambino perché non me lo volevano lasciare?"

Ieri glielo hanno restituito - Ora la donna è felice, ha dimenticato le ansie di queste ultime settimane: «Mi sembrava di impazzire, ora è di nuovo con me, nessuno me lo toglierà»

Clementina Mascarello col piccolo Pier Marrico: «Staremo sempre insieme»

Clementina Mascarello, 38 anni, via Torricelli 38, ha riabbracciato ieri pomeriggio il figlio Pier Marrico, di nove mesi, che dalla fine di maggio era ospite dell'Istituto provinciale per l'infanzia. Il piccolo era stato accolto all'Ipim in seguito a una segnalazione dell'ospedale Regina Margherita, dove era stato trasferito direttamente dalla maternità ed operato di ernia e appendicite. Quando fu ristabilito e la madre si presentò all'Istituto per riavere il figlio, sorsero delle difficoltà.

— *Alla fine di maggio, poiché mi dissero che Pier Marrico non correva più alcun pericolo* — dice la madre — *chiesi di poterlo riavere. Mi posero la condizione che qualche parente diventasse affidatario, garantendo l'allevamento. Ma io da 12 anni lavoro come domestica presso una famiglia, guadagno abbastanza bene, mi sento perfettamente in grado di allevare mio figlio.*

Secondo l'Ente, invece, l'assistenza di Pier Marrico non era garantita, per cui offrì alla madre un posto presso una Casa-famiglia dove essa avrebbe potuto vivere in un ambiente sereno accanto al suo bambino.

— *Ma perché dovevo accettare?* — continua la Mascarello —. *Con molti sacrifici ho arredato un alloggetto dove mi trovo bene: il bambino l'avrei portato con me dalla famiglia presso la quale presto servizio, perché avrei dovuto andarmene da via Torricelli?*

Col passare dei mesi Clementina Mascarello cominciò ad aver paura.

— *Sentivo Pier Marrico sfuggirmi, temevo che non me lo volessero più restituire. Lo vedevo una volta alla settimana. Lo trattavano bene, non gli facevano mancare nulla, ma era a me che mancava. Dalla vita non ho avuto nulla, soltanto lui. Perché toglierMelo?*

Il 25 agosto, durante la consueta visita, la donna si sentì rispondere da un'assistente sociale che doveva attendere fino alla fine di settembre.

— *Mi sembrava di impazzire, non capivo le ragioni per cui l'Ipim si comportasse in modo così evasivo.*

Decise di rivolgersi a un legale, l'avv. Gabri, il quale, accertato che presso il Tribunale dei minori non risultavano procedure riguardanti il piccolo Mascarello, presentò alla Procura della Repubblica un esposto, sollecitando l'intervento del magistrato. Il documento concludeva: *«Appare strano l'atteggiamento dell'Istituto, che nega ad una madre un diritto fondamentale ed insopprimibile».*

Ieri Clementina Mascarello è convocata all'Ipim: un'assistente sociale le porge Pier Marrico, che le sorride e sgambetta, ansioso di provare i primi passi. La donna lo stringe al seno, non può trattenere le lacrime: *«Adesso è con me, nessuno più me lo toglierà»*, mormora. Dopo 3 mesi, entra nel suo alloggetto di via Torricelli col figlio in braccio, felice.

Identificato il feritore dei due commercianti

Dalle foto segnaletiche La polizia lo ricerca

I commercianti Mario Gargiulo, 42 anni, proprietario di una merceria a Druento, e Augusto Braccia, 43 anni, titolare del negozio-laboratorio di biancheria in via Giulio 3, che venerdì sono stati accoltellati dal ladro sorpreso a forzare l'auto del Gargiulo, avrebbero identificato l'aggressore. Sfogliando lo schedario della questura, hanno notato una certa rassomiglianza con Antonino Licciardi, 20 anni, un tempo residente a Torino in via Barbaroux 26, ma che risulta emigrato a Marsala dallo scorso anno. Ora è ricercato dalla polizia.

Il traffico aereo è disorganizzato e crea gravi difficoltà per Caselle

L'ultimo episodio si è avuto giovedì scorso - Il direttore dell'aeroporto lamenta l'eccessivo accentramento a Milano e Roma - E Torino paga

Venerdì abbiamo pubblicato un articolo sull'ultimo esempio della trascuratezza in cui è tenuto l'aeroporto di Caselle. Era intitolato «Aeroporto depresso» e raccontava quanto era accaduto giovedì mattina per la soppressione del volo AZ 240 che doveva partire alla volta di Roma alle 11,10. Erano in attesa un centinaio di passeggeri, chiedevano notizie precise sul ritardo che via via si andava accumulando, ma dall'ufficio informazioni ottenevano cortesi ma evasive risposte:

— *Non so, non capisco, non riesco a capire.*

A un certo momento la signorina aveva annunciato che l'aereo partito da Roma era in arrivo, poi si era smarrita di fronte all'evidenza del mancato arrivo e aveva detto che non riusciva più a collegarsi con l'ufficio giusto di Fiumicino e quindi non poteva essere più precisa.

A proposito degli inconvenienti segnalati ci ha scritto il dott. Marra direttore della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto. Egli afferma che già alle 9,30 si prevedeva che il volo Az 240 non avrebbe potuto partire prima delle ore 12,30 e che «l'ufficio scalo, *oltre a darne comunicazione ai passeggeri, adottava gli opportuni provvedimenti per assicurare, nonostante il ritardo, la prosecuzione del viaggio dei passeggeri diretti oltre Roma*».

All'aeroporto, in attesa di partire per una destinazione oltre Roma, c'era un nostro inviato il quale non ha avuto sentore di questi annunci, ma soltanto di quelle comunicazioni che sono state poi riferite nell'articolo. Lo stesso inviato ha raggiunto Roma con il volo del pomeriggio il quale, anziché partire all'ora fissata delle 15,35, è partito alle 16.

Nella sua lettera il direttore afferma che l'annuncio della cancellazione del volo è stato dato alle 13, mentre a noi risulta verso le 14. Scrive il dott. Marra: «*Da quanto riferito, mi sembra chiaro che lo scalo di Caselle, ed in particolare l'ufficio informazioni si siano limitati a comunicare ai passeggeri le notizie ricevute e, pertanto, nessuna responsabilità può essere attribuita all'organizzazione locale. D'altra parte si deve pur considerare che la cancellazione di un volo è una vicenda che, seppur incresciosa, rientra nell'ambito della normalità di qualunque aeroporto, così come sono purtroppo normali le code sull'autostrada, i superaffollamenti ed i ritardi nei trasporti ferroviari, i disguidi ed i ritardi postali. Se una responsabilità fosse possibile ravvisare, questa dovrebbe ricercarsi nell'eccessivo accentramento del traffico in alcuni aeroporti (per l'Italia, Milano e Roma) esasperato da alcune carenze infrastrutturali dei servizi di Stato preposti al controllo della circolazione aerea ed alla sicurezza del volo, per cui basta una chiusura, anche di poche ore, di uno di tali aeroporti per far nascere stati di confusione, di cui purtroppo i passeggeri fanno le spese*».

Due donne aggredite da rapinatori su moto

Un'insegnante e un'impiegata nella zona di corso Vittorio

Altre due donne sono state rapinate della borsetta da giovani teppisti in moto. L'insegnante Anna Maria Giosetti, 40 anni, di Lessolo, mentre percorreva corso Vittorio, è stata avvicinata dai rapinatori all'angolo di corso Galileo Ferraris. Quello sul sellino posteriore, un capellone sui 17 anni, vestito di scuro, si è sporto e le ha strappato la borsa con 23 mila lire, documenti e chiavi di casa. L'insegnante ha sporto denuncia al commissariato San Secondo.

Ieri alle 14,30 Piera Bessolo, 50 anni, impiegata, corso Trento 13, percorreva via Bricherasio verso corso Vittorio Emanuele. Aveva una borsa bianca al braccio destro. In corso Stati Uniti, due rapinatori su una motoretta senza targa, l'hanno affiancata e si sono impadroniti della borsa. La motoretta è ripartita di scatto. L'episodio è stato denunciato al commissariato Monviso-Moncenisio.

— Anna Panera, 57 anni, via Novalesa 4, ha denunciato al commissariato San Paolo un furto di 8 milioni. Martedì notte, mentre era assente, i ladri, passando dal cortile, hanno portato via pellicce e gioielli.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	10	1	2.221.800
11	133	18	123.200
10	1167	68	14.200

Il monte premi è di 55.[illegible]

La colonna vincente risulta: 1X2 - X11 - X22 - 1X2

Autoriparazioni (dalle 8 alle 13). Officine: v. Cesana 47 (21.04.32); c. Regio Parco 168 (26.75.10); v. Barbaroux 3-5 (67.65.09); v. Giachino 70 (29.04.89). Elettrauto: c. Giovanni Agnelli 18 (39.37.81); s. Mazzini 50 (82.518); p. Moncenisio 8 (77.47.17).

Estrazioni del Lotto

(Sabato 5 settembre - N. 36)

Bari	1	85	22	15	20
Cagliari	39	58	22	56	43
Firenze	76	90	23	73	35
Genova	58	76	2	15	85
Milano	14	33	63	10	15
Napoli	1	60	77	39	21
Palermo	42	10	13	72	16
Roma	76	86	69	86	65
Torino	78	83	11	14	37
Venezia	30	66	45	53	56

Ogni giorno aggressioni di teppisti sulla passerella del Po a Italia '61

Armati di catene di bicicletta affrontano i passanti - Le vittime preferite sono i ragazzi che vanno ad allenarsi alla piscina Fiat - Rubati orologi e denari

La delinquenza e il teppismo invadono la città come una malattia epidemica. Agli episodi singoli — dallo scippo ai gesti vandalici, dal furto di auto alle «spaccate» di vetrine, per non accennare che ai meno gravi e più frequenti — si aggiungono quelli che potremmo definire «programmati» e quotidiani.

All'epoca delle celebrazioni del centenario dell'unità d'Italia è stata gettata una passerella pedonale sul Po, di fronte ai padiglioni che ospitavano le mostre delle Regioni e ora accolgono i giovani dei Paesi sottosviluppati che frequentano i corsi del Bit nel «Palazzo del Lavoro». Quella che dovrebbe essere una comoda scorciatoia per chi deve attraversare il fiume senza essere costretto a servirsi del ponte di Moncalieri o di quello di corso Bramante, è diventata da alcuni mesi una drammatica «trappola». Soprattutto per i giovani — molti dei quali non superano i dodici-tredici anni — che frequentano il «Centro sportivo Fiat» per allenarsi nel nuoto e nel canottaggio.

Dal giugno scorso, con sconcertante regolarità, questi futuri atleti — operai o figli di operai, comunque ragazzi di modeste condizioni — vengono assaliti all'imbocco della passerella da una banda di giovinastri armati di catene e dall'aria spavalda. A qualcuno questi delinquenti rubano di prepotenza la bicicletta, ad altri sottraggono l'orologio o le poche centinaia di lire che hanno in tasca. Se la vittima protesta o cerca di ribellarsi, viene selvaggiamente picchiata con la catena o a pugni. Un dinamico «posto di blocco» che — a quanto affermano i dirigenti del «Centro sportivo Fiat» risale all'inizio dell'estate.

L'ultimo episodio è avvenuto ieri mattina, quando i manigoldi hanno aggredito il carrozziere diciottenne Lorenzo Petussa, che abita in via Piave 63. Un ragazzo che non si lascia intimorire facilmente, ma che ha potuto sottrarsi solo con la fuga (era in bicicletta) all'assalto dei teppisti. La sconcertante, quasi incredibile situazione è già stata denunciata più volte alla polizia. Senza risultati apprezzabili, purtroppo. Forse perché l'arrivo di una pattuglia o la vista di un agente mandato a sorvegliare la località mettono in fuga i «taglieggiatori» o li fanno camuffare da innocui passanti.

Gli [illegible] — a gruppi — si verificano a tutte le ore, nella mattinata come nel pomeriggio. E' possibile che l'autorità giudiziaria non abbia i mezzi per neutralizzare mezza dozzina di teppisti, consentendo ai cittadini di percorrere senza pericolo una passerella tutt'altro che isolata dal centro e attraversata da centinaia di persone?

Quindicenne paralizzato per un grave infortunio

Da cinque mesi un muratorino quindicenne, Nicola De Luca, è paralizzato alla Clinica neurochirurgica per una caduta dall'impalcatura su cui lavorava. Dal Sud è venuta ad assisterlo la madre, poverissima. Il dramma del ragazzo ha commosso i lettori. Una nobildonna torinese, che si firma Nonna Elena C. A. ci ha inviato 50.000 lire per il giovane, «commossa per lui, per la madre accorsa in tante difficoltà, per le cure affettuose e anche in segno di speciale gratitudine per Margherita Falco, generosa fisioterapista che da mesi cura Nicola "come un figlio"».

Ecco l'elenco delle offerte finora ricevute:

Specchio dei tempi lire 100 mila; Nonna Elena C. A. 50.000; N.N. 20.000; N.N. 1000; G. O., Forno Canavese 30.000; N.N. 5000; Prof. Avv. E. D. Parma 10.000; Riccardo Rangone, Castellammare di Stabia (Napoli) 10.000; F. N. da Frugarolo 5000; F. M., Lavenia 5000; In memoria delle defunte nonna e zia Rocca Rosanna 5000.

Totale L. 241.000

Specchio dei tempi

Al Presidente della Repubblica non sfuggirà il suo appello - Respingere sempre l'arma del ricatto - Il medico della mutua - E se provassimo a lasciare qualche casseruola senza manico? - Il viaggio verso l'ultima dimora passa per il Valentino - Forse manca un po' di sale

Un lettore ci scrive da Varese:

«Mi rivolgo a La Stampa con la speranza che mi legga il Presidente della Repubblica italiana, sempre sensibile ai problemi che interessano il prestigio della nazione. Chiedo scusa se tratto pubblicamente una questione che ho già cercato di sollevare e risolvere rivolgendomi a varie autorità (troppo lungo ne sarebbe il novero), ma sempre invano.

«Vorrei domandare se anche in occasione del prossimo 20 settembre dovremo vedere — come sempre purtroppo — sui pennoni dei posti di frontiera, dei posti di guardia ai confini, o sui pennoni di certi aeroporti anche importanti, quei cenci sfilacciati, rotti, strappati, stinti e dai colori irriconoscibili issati al posto della nostra bandiera nazionale, del nostro "Tricolore".

«E' uno spettacolo che non esito a definire mortificante vedere le bandiere sempre in ordine degli altri, e di fronte, in contrasto penoso, i drappi nostri sbrindellati, scoloriti, di quella tinta neutra che dicono "brodo di ceci"!

«Siamo in molti, lo posso assicurare, che speriamo in un intervento della suprema autorità proprio per porre fine a tale situazione. Con molta deferenza».

prof. Enrico Gratteini

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con particolare interesse la presa di posizione del Governo nei riguardi dei farmacisti in virtù della quale si rifiuta la discussione con l'arma del ricatto in mano. Sarebbe veramente un'ottima posizione, indispensabile per mettere un po' d'ordine nel caos italiano. Dico sarebbe (una ottima posizione), se ciò avvenisse sempre per qualunque agitazione e per qualsiasi categoria».

F. Foglia

Una lettrice ci scrive:

«Molti propongono sistemi per diminuire il deficit delle mutue. Mi pare però che nessuno ponga il dito su una delle piaghe più dolorose che sono alla radice di questo deficit: la non collaborazione di gran parte dei medici. Se essi usassero un po' più di rigore il deficit calerebbe almeno del 50 per cento e tutti noi potremmo ottenere risultati molto importanti: l'Ente di diminuire le spese, l'assistito di essere assistito meglio quando c'è veramente bisogno, il medico di riottenere la stima per la categoria.

«Ci sono medici mutualistici ottimi, onesti, coscienziosi, ma so anche che ce ne sono molti assenteisti. Leggere [illegible] (malattie inesistenti o di lievissima entità) vengono curate con almeno 15 giorni di riposo pagato, mentre malati di cancro, di cuore, di reni, ecc. e di altre malattie gravi o lunghe, languono in un letto o muoiono perché, non più a carico dell'ente mutualistico, non possono pagarsi medico e medicine.

«Ci sono senz'altro prestatori d'opera (e non solo donne!) che non capiscono che così facendo abusano ed usano male di un loro diritto, ma il medico che appartiene a quella categoria di persone che partecipano in maggiore misura alla "conduzione" della nazione non ha scusanti, nemmeno quella di anteporre il suo interesse personale. Infatti in tanti e tanti casi il suo stipendio non è determinato dal numero delle visite che fa, ma dal numero degli assistiti che hanno fiducia in lui».

Lina Ricci

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla dilagante immoralità esaltata indirettamente dai molti. Vi è un proverbio che dice: "Ad ogni casseruola si mette il manico", equivalente a dire: per ogni atto immorale si può dare giustificazione. Supposto quindi che un tizio estragga la pistola e commetta una strage, è forse colpevole? Mettendoci il manico no, non è colpevole perché ognuno è schiavo del proprio cervello.

«Nel campo del sesso, mettiamoci il manico e diremo che l'uomo appartiene al cosiddetto regno animale, perciò è logico che vada in giro nudo come un cane e che con la donna si comporti come un cane sulla pubblica via, restando inteso che chi osasse indignarsi non sarebbe che un ipocrita che dà importanza ad un atto della natura, e ciò contrariamente all'approvazione di certi benpensanti che criticano ogni cosa, senza averne creato.

«Mettiamo il manico alla casseruola [illegible] separare i nudisti dalle nudiste. Entrambi i sessi hanno una comune aspirazione, restare nudi in promiscuità. Non sarebbe una colpa incuneare il disaccordo dove vi è l'accordo? Non è affatto vero che i nudisti vogliono vedere liberamente le donne nude e che queste vogliono vedere liberamente gli uomini nudi, [illegible] ro che un palo di mutande impedisce totalmente il beneficio dei raggi solari, perciò nudisti e nudiste in promiscuità non potendo irrobustirsi davvero con il sole e la natura, sarebbero poi costretti a ricorrere ai ricostituenti. Da ciò la assoluta necessità del nudismo integrale. Ma così dove andremo a finire?».

Rag. Renzo Balocco

Un lettore ci scrive:

«"La Stampa" ha avanzato la proposta di chiudere alla circolazione dei mezzi motorizzati il Valentino. Benissimo! La proposta è già stata fatta da tempo in Consiglio comunale. All'inizio dell'Amministrazione Grosso — sei anni or sono — con il consigliere architetto Becker facemmo emettere dal Consiglio un voto proprio in tal senso: voto che ebbe parziale realizzazione, ahimé, solo per breve tempo. In seguito esso fu a poco a poco disatteso, prima col pretesto di dare più comodo accesso a Torino-Esposizioni nei periodi delle Mostre e dei Saloni, poi... per trascuratezza dei servizi municipali di vigilanza.

«Ora siamo arrivati all'assurdo. Quindici giorni fa, l'accompagnamento funebre d'una persona già abitante a Mirafiori seguì questo percorso: sottopassaggio di corso Giambone, corso Bramante, tutto il Valentino dal sottopassaggio di corso Dante al corso Cairoli, lungo Po, corso S. Maurizio e, finalmente, via Rossini. All'autista chiesi il perché di questo tragitto. Candidamente mi rispose: "Facciamo tutti così: è più comodo e rapido".

«Ho fatto parte per anni della Commissione consiliare dei servizi funebri. In essa ci siamo occupati di tante cose, anche dei percorsi funebri se non dell'indicazione generale di "seguire il percorso più breve". Credo che mai a nessuno sia venuto in mente che il tragitto "più comodo e più rapido" di un corteo funebre, talvolta assai lungo, passasse per il parco del Valentino.

«E' tempo di provvedere alla effettiva difesa del parco. Si riprenda il voto del Consiglio comunale e lo si applichi in pieno. Lo auspico come cittadino, non più come consigliere».

Gino Castagno
(ex consigliere comunale)

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo due ragazze rispettivamente di 18 e 20 anni, di bella presenza, ottimo carattere. Siamo tornate dalle vacanze e ci siamo messe in cerca di lavoro. Non vogliamo fare le dirigenti di azienda, ma un lavoro come tutte le altre, sì.

«Non ci crederai, ma non siamo riuscite a trovarne uno, dopo aver fatto un sacco di chilometri. Ora ci dico: che cosa dobbiamo fare? Pensiamo che le ragazze più brutte trovino più facilmente di noi, forse perché non creano disordini!».

(Seguono le firme)

Saper spendere bene

Raccogliete francobolli?

Consigli dell'esperto al ragazzino che vorrebbe iniziare una collezione «seria» - Questo *hobby* classico ha un'indubbia efficacia educativa e se si osservano le regole può rappresentare un buon investimento - Le anfore cinesi, risponde l'antiquario

Dedichiamo la puntata allo studente Marco Fissore, un ragazzino: spendere bene è un abito mentale che è meglio vestire al più presto. Tanto di guadagnato se, spendendo, uno si istruisce e si diverte. Scrive Marco: *«Quando ero piccino mio nonno, morendo, mi aveva lasciato in eredità la sua collezione di francobolli. Era ricca, mi dicono; ma i miei che allora avevano molto bisogno di soldi l'hanno venduta. Io non ricordo nemmeno di averla vista. Adesso ho 12 anni, e si vede che qualcosa della passione del nonno mi è rimasta. Vorrei mettere insieme una collezione di francobolli. Ma da dove si comincia? Che cosa si deve fare? Di quanto denaro si deve disporre? Quanto costano i francobolli e come si trovano? Ci sono dei libri che insegnano qualcosa a questo proposito? Grato se mi aiuterai ti saluto, cara rubrica».*

★★ La filatelia è un *hobby* classico e una collezione di francobolli, condotta con intelligenza, oltre ad essere istruttiva costituisce anche un ottimo investimento. Ma non tutti si entusiasmano per quei rettangolini di carta e non tutti sanno collezionarli come si deve. Ecco i suggerimenti del nostro esperto che raccomanda a Marco, anzitutto, di fare i primi passi con circospezione.

Cominci, per esempio, acquistando la «scatola» confezionata da una ditta specializzata di Torino e venduta a 3200 lire da grandi magazzini, cartolai, negozi di filatelia. Contiene l'intero corredo per il principiante: il manuale del giovane collezionista, lente, pinzette, quattro buste di francobolli di soggetti diversi, un classificatore in cui riporli dopo averli correttamente individuati e due strumenti indispensabili per il lavoro di identificazione: l'odontometro (serve a misurare la dentellatura) e il filigranoscopio, che pone in evidenza l'eventuale filigrana della carta sulla quale i francobolli sono stampati.

Così attrezzato Marco comincia a conoscere i francobolli e i loro segreti. Si abituerà a maneggiarli con le cure che esigono e a suo tempo non metterà in pericolo la integrità di «pezzi» costosi. Se vorrà documentarsi sulla filatelia in modo più esauriente, potrà acquistare un manuale rivolgendosi, più che ai librai, ai negozi specializzati, presso i quali troverà anche i periodici dedicati a questo *hobby*, con notizie sulle nuove emissioni, l'andamento dei prezzi e gli aspetti più particolari della filatelia.

Non cedere al fascino dei francobolli esotici

Se dopo questo rodaggio il giovane collezionista avvamperà di sacro fuoco, potrà fare un altro passo, più concreto. Ma dovrà avere idee molto chiare, per evitare sprechi di tempo e denaro. E se gli restassero incertezze, farà bene a prendere contatto con qualche collezionista già esperto, rivolgendosi eventualmente ai circoli ricreativi delle aziende in cui lavorano i suoi famigliari. Parecchi hanno una sezione filatelica.

Non ha alcun senso incollare su un album o un quaderno francobolli di ogni nazione comprati dal cartolaio, ottenuti in regalo o con il sistema degli scambi fra compagni di scuola. *«Queste raccolte prima o poi finiscono nella pattumiera o in dono ad un altro neofita che non riserverà loro sorte migliore. Ci si deve invece concentrare su un ben determinato settore, senza cedere al fascino degli esotismi. Soprattutto a quello esercitato dai pittoreschi francobolli di remotissimi Paesi che non valgono più della carta sulla quale sono stampati».*

Da qualche tempo sono di moda le raccolte tematiche o a soggetto. Le statistiche indicano che le preferenze, nell'ordine, sono queste: l'astronautica, sport o Olimpiadi, fauna, flora, scienza e tecnica, politica, storia e arte. Seguono medicina, religione, musica, geografia, aerofilatelia, Nazioni Unite, Europa, navi, Croce Rossa, ferrovie ecc. Temi che per lo più eccitano la fantasia dei ragazzi.

«Ma fare una collezione del genere — spiega l'esperto — è un grosso impegno: si tratta di star dietro a tutti i francobolli del soggetto prescelto emessi in ogni parte del mondo. Un impegno tanto più gravoso se si considera che le serie tematiche vengono immesse sul mercato in misura sempre maggiore, soprattutto da parte di quegli Stati di dubbia serietà filatelica, che hanno trovato così un ottimo sistema per arricchire le casse».

Fruttuoso investimento a giudicare dal catalogo

A Marco, come a ogni altro ragazzo che si propone di collezionare francobolli, si suggerisce di seguire la vecchia moda delle ripartizioni geografiche e di rivolgere la sua attenzione all'Italia, oppure al Vaticano o a San Marino. *«Per evidenti ragioni di mercato sono collezioni più agevoli da seguire e per gli stessi motivi sono inoltre di più facile realizzo e di maggiore reddito».*

E' significativo a questo proposito uno studio [illegible] dal noto filatelista Sabilli Fioretti. Egli ha confrontato il valore di catalogo al '65 dei francobolli emessi tra il '50 e il '64 da vari Stati tra cui Italia, San Marino e il Vaticano e la spesa totale sostenuta dai collezionisti per acquistarli via via che venivano posti in circolazione. Questa la sua conclusione: *«Depositando 1000 lire in banca nel '50, al saggio del 5 per cento in 15 anni tra capitale e interesse si sarebbero ottenute 2080 lire. Coloro che hanno impegnato la stessa somma ratealmente in francobolli si sono invece ritrovate 36.000 lire con le emissioni di San Marino, 21.600 con quelle vaticane e 8300 con quelle d'Italia».*

Prevedendo l'obiezione che gli si poteva rivolgere sulla differenza tra le quotazioni di catalogo e la cifra di effettivo realizzo, il Sabilli Fioretti ha precisato che anche se per la vendita si fosse accordato uno sconto del 50 per cento, le mille lire investite in francobolli si sarebbero pur sempre trasformate in somme rispettabili: 18.250 per San Marino, 10 mila 800 per il Vaticano e 4150 per l'Italia.

I francobolli nuovi valgono più degli usati

Ma torniamo a Marco e alla sua futura raccolta. La ditta torinese già citata vende, nei negozi filatelici, 4 mila lire l'uno, «album ragazzi» dedicati appunto a Italia, San Marino e Vaticano, con le riproduzioni e le caratteristiche di tutti i francobolli, così da rendere inutile l'acquisto di un catalogo. Gli album non hanno le «taschine» trasparenti che evitano di incollare i francobolli (le edizioni con questo accessorio costano molto di più). Se Marco deciderà di collezionare francobolli nuovi, dovrà comperare le «taschine» separatamente per poi incollarle sulle caselle. Se la sua scelta cadrà sui francobolli usati, potrà invece applicarli direttamente all'album servendosi, per non guastarli, di linguelle gommate.

I francobolli nuovi sono più quotati di quelli usati, salvo rare eccezioni. Ricordiamo inoltre a Marco che è necessario mettere insieme le serie complete di ogni emissione e non, come fanno di solito i ragazzi, le serie prive dei valori alti, di solito destinati a guadagnare quota.

«Se non è in grado di fare grosse spese, il ragazzo può iniziare la collezione dai francobolli in corso, aggiungendo poi quelli che seguiranno. Il loro acquisto non pone problemi». Per quelli italiani basta rivolgersi all'ufficio filatelico presso la posta centrale (a Torino in via Alfieri). Per quelli di San Marino e del Vaticano a un negoziante filatelico di fiducia, per acquistare da lui quelli attuali a un prezzo di poco superiore al loro valore «facciale» e per gli altri fare un «*abbonamento al servizio novità*».

Allo stesso negoziante Marco si rivolgerà poi, ogni volta che disporrà di un po' di denaro, per riempire le caselle vuote del suo album con i «pezzi» dei tempi andati: una strada lunga e difficile, per gli ostacoli costituiti da esemplari che già oggi valgono piccole fortune. L'esperto vuol dargli un ultimo consiglio: *«Per i francobolli d'Italia non badi soltanto a quelli della Repubblica (l'intera collezione, dal '45 a oggi, è quotata circa 550.000 lire). Rivolga la sua attenzione anche a quelli del Regno, che, trascurati per molti anni, risvegliano di nuovo l'interesse dei collezionisti».*

Bellissime anfore cinesi ma quanto possono valere?

Scrive Lina C. da Torino: *«Posseggo due bellissime anfore cinesi dell'800 in ceramica, gemellari, in perfetto stato di conservazione. Misurano cm 40 d'altezza e 60 di circonferenza. Avendo intenzione di venderle ed essendo però incompetente in genere d'antiquariato, desidererei, se possibile, tramite codesta gentile rubrica, sentire la parola di un esperto sul loro valore, ovviamente, soltanto indicativo».*

★★ E' impossibile rispondere alla lettrice in quanto sarebbe necessario avere almeno una buona fotografia delle sue «anfore cinesi [illegible] in ceramica». E' poi proprio ceramica o è porcellana, più facile a trovarsi nella produzione cinese? In ogni caso non si può dir nulla senza aver visto forme, disegni e colori, oltre naturalmente alla materia prima. Se ci portasse in esame una delle anfore potremmo esserle più precisi. Disposti anche ad occuparcene se ci consentisse di ritirarla da casa sua (tenendola anche soltanto un paio d'ore) per farla vedere ai nostri esperti.

Un consiglio sui limoni da Bianca delle conserve

Ricordate Bianca delle conserve? A tutto trova una risposta. Anche sul problema «limoni al difenilo» ha un consiglio. Ecco la sua lettera. *«Rispondo alla signora Edvige De Paoli che ha scritto a "Specchio dei tempi" per chiedere dove si trovano ancora i limoni dal buon succo genuino. Io faccio largo uso di limoni, specie in inverno, e sin dal primo anno del mio matrimonio — sono ormai quasi vent'anni — facciamo arrivare una intera cassetta di limoni da Catona Calabra. Arrivano ben imballati, non incartati, grossi, succosi, profumati. Li mangiamo a fettine sottili con lo zucchero. Anche la scorza è buona. Una cassetta da 15 kg costa 3800 lire, quella da 25 kg 5800 lire».*

Vi sembrano troppi 15 chili? Si possono dividere con familiari e amici che saranno lieti di partecipare al vostro acquisto. Peraltro Bianca assicura che «se le tenuti al fresco, avendo cura di usare prima i più maturi, non se ne butta via neppure uno». Vuole provare, signora Edvige? Teniamo a sua disposizione l'indirizzo della ditta a cui si deve rivolgere. I consigli di Bianca non hanno mai deluso.

Simonetta

La montagna illuminata a giorno dalle fotoelettriche

Squadre di soccorso nella notte salvano tre giovani immobilizzati su una parete

Due alpinisti e una ragazza, scalavano la «via della Cappelletta» della Sacra di S. Michele - Una cordata del soccorso alpino e una di vigili li raggiungono e li portano a terra - Centinaia di persone assistono all'operazione

I potenti proiettori dei vigili frugano sul fianco della montagna per individuare i giovani in pericolo - Roberta Segato, la ragazza salvata

Parzialmente rimessosi da un grave incidente alpinistico, di cui era rimasto vittima il 16 aprile scorso, un giovane ha voluto scalare ieri pomeriggio la parete della Sacra di San Michele, quasi verticale sulla sinistra della statale per Susa dopo Sant'Ambrogio. E' rimasto bloccato in parete con i due compagni di cordata, sono andati squadre di soccorso e vigili del fuoco a salvarli.

E' il rag. Lodovico Marchisio, 23 anni, corso Vercelli 254, impiegato alla Olivetti di corso Giulio Cesare. Il 16 aprile era precipitato dalla parete che costeggia la strada a Oulx ed era finito in un laghetto. E' uscito a fine giugno dal Centro traumatologico, porta ancora un busto ortopedico.

Ieri mattina con una decina di amici del gruppo alpinistico «La cricca», di cui è presidente, si è attendato alla base della Sacra. Nel pomeriggio, con la fidanzata Roberta Segato, 24 anni, via Montezemolo 41, impiegata, e un amico, Franco Sitom, 24 anni, via Galluppi 16, ha tentato la scalata della «via della Cappelletta», così chiamata da una piccola edicola religiosa proprio ai piedi della roccia a picco. E' una via molto conosciuta come palestra tra gli alpinisti torinesi, ora si svolge quasi al limite della cava di pietrisco. Non ha difficoltà eccezionali, ma va percorsa con estrema cautela e con buona attrezzatura per l'assicurazione.

I tre sono saliti per circa 150 metri, poi all'improvviso il Sitom si è sentito male. Hanno dovuto ancorarsi con due chiodi alla roccia, sperando che si trattasse di un malessere passeggero, ma il tempo passava e il Sitom non si riprendeva. Marchisio e la fidanzata hanno cominciato a gridare e le loro urla sono state udite dagli amici del campeggio. Alcuni sono accorsi ai piedi della parete. Quando hanno compreso di che cosa si trattava hanno dato l'allarme.

Si è messa in azione la squadra del soccorso alpino di Giaveno diretta da Gian Franco Giay Arcota, sono arrivati anche i vigili della squadra alpinistica della centrale di Torino. Era calata la notte, la parete è stata illuminata con le fotoelettriche dei vigili. I fasci di luce richiamavano numerosi automobilisti, anche i clienti dei bar lungo la strada da Avigliana a Bussoleno sono andati a vedere. L'opera di soccorso si è svolta davanti ad alcune centinaia di persone.

I tre immobilizzati in un canalino, aggrappati alle corde, sono stati raggiunti dalla cordata di Giay Arcota e da quella dei vigili Vacca e Olivero. Messi negli speciali sacchi di salvataggio, sono stati calati a valle. Poi in ambulanza li hanno portati all'ospedale di Avigliana. Nulla di grave, ma i medici li hanno trattenuti una notte in osservazione.

Sull'ambulanza Marchisio ha tentato una battuta umoristica sul suo destino di alpinista, ma la fidanzata lo ha zittito:

— *Ora basta con la montagna, è tempo che pensiamo a sposarci e a tenere i piedi in terra.*

Domani esami d'autunno

Si riaprono le scuole - In città gli studenti iscritti alle prove di riparazione sono 13 mila

E' di nuovo tempo d'esami. Domani alle 8 le scuole medie inferiori e superiori riaprono per gli esami di riparazione. Gli iscritti sono 13 mila e in maggioranza affrontano il tema d'italiano che «apre» gli scritti. Da martedì le materie saranno diverse a seconda dei tipi di scuola. Seguiranno gli orali; in una decina di giorni gli esami dovrebbero concludersi per tutti.

Quanti hanno la possibilità di salvare un anno di studi? Secondo gli esperti la maggioranza dovrebbe superare la prova. I motivi sono due. Innanzitutto perché i casi più gravi sono stati subito fermati a giugno e poi perché quella attuale dovrebbe essere l'ultima sessione autunnale. Dopo l'abolizione degli esami a settembre per la licenza media e la maturità il ministero della Pubblica Istruzione sta esaminando con i sindacati una riforma della scuola che prevede due sole possibilità per gli studenti: o promossi o respinti a giugno.

Una novità che desta soddisfazioni, ma anche ansie, soprattutto nelle famiglie. In particolare si teme che il pericolo di perdere un anno diventi troppo grande. A Torino l'esperimento è già stato tentato in cinque scuole e tutti, ragazzi, genitori, insegnanti, sarebbero soddisfatti. Si tratta delle medie inferiori Romita, Fermi, via Candiolo, Nievo, Casorati. Da domani fino al 21 settembre, dalle 8,30 alle 12,30 invece degli esami si terranno dei corsi di ricupero per gli alunni che avrebbero dovuto rimediare alcune materie insufficienti a giugno. I giovani sono circa 800.

I cittadini si domandano: e se avessero sparato?

Sull'auto usata per la rapina alla banca la polizia scopre un proiettile esplosivo

La macchina abbandonata nella notte presso il San Luigi - Un testimone descrive i rapinatori - Battuta notturna della Mobile: cinquecento persone in Questura, cinque arrestate, sequestrate 4 pistole

Una pallottola calibro 38 è stata trovata sull'auto usata dai banditi che venerdì pomeriggio hanno assalito l'agenzia 15 della Cassa di Risparmio, in corso De Gasperi 53 bis. Non è una pallottola normale: qualcuno ha inciso il piombo sulla punta, trasformandola in un proiettile «dum dum». L'intenzione è ovvia: le ferite provocate da queste pallottole sono più gravi, squarciano i tessuti. Una terribile testimonianza della ferocia dei banditi.

Polizia e carabinieri sono impegnati in una caccia senza tregua. L'auto usata per il colpo è stata scoperta ieri mattina in strada del Portone, presso l'ospedale S. Luigi. Era stata rubata la sera prima in corso Turati al commerciante Giovanni Valentini, di Padova. I rapinatori se ne sono disfatti circa sei ore dopo l'assalto. Verso le 22,30, Alberto Pinzardi, 57 anni, custode di una fabbrica, ha visto due auto percorrere lentamente strada del Portone, che si perde attraverso i campi.

— *Davanti l'Alfa, con due persone. Dietro una Mini-Morris gialla, guidata da un terzo giovane. Era molto buio ed io ero lontano, ma li ho visti bene quando sono scesi. Hanno parlato per qualche minuto, poi sono risaliti tutti e tre sulla Mini e sono ripartiti. Erano molto giovani, sembravano ragazzi.*

Tutti coloro che hanno visto i banditi, concordano nel dire che erano molto giovani. Hanno usato la tecnica, perfezionata col tempo, della banda Cavallero. La stessa brutale violenza, la stessa rapidità. Non ci sono state vittime. Ma soltanto per caso. Gli impiegati della banca hanno dichiarato che i rapinatori tradivano un grande nervosismo. Urlavano più per farsi coraggio che per spaventare. Impugnavano le armi con mani tremanti. Qualunque movimento da parte degli impiegati sdraiati sul pavimento poteva scatenare una sparatoria.

Come accadde a Ciriè, il 16 gennaio 1967, quando Cavallero e i suoi complici spararono a bruciapelo contro un cliente, il dott. Gajottino. Un po' sordo, il medico non si era accorto di quello che accadeva, non aveva sentito gli ordini urlati dai banditi e invece di buttarsi a terra, aveva infilato una mano in tasca, per riporre un assegno. Venerdì pomeriggio, nell'agenzia di corso De Gasperi, l'impiegata Mara Capra, 26 anni, ha cercato di nascondersi strisciando dietro una scrivania. Il bandito armato di mitra le ha puntato l'arma alla nuca, urlandole di star ferma, il dito contratto sul grilletto.

La tragedia è stata sfiorata anche durante la fuga dei rapinatori. La prima radiomobile della polizia è arrivata 30 secondi dopo la loro partenza. Che sarebbe accaduto se fosse arrivata prima? Gli abitanti della zona ne parlano con sgomento, ricordano ancora la folle sparatoria per le strade di Milano tra Cavallero, i suoi complici e gli agenti che li inseguivano. Morti e feriti, un carosello di terrore. Anche venerdì i rapinatori erano armati: certamente non avrebbero esitato a sparare.

Diretta dal capo della mobile, dott. Montesano, ieri sera è stata fatta una grande retata negli ambienti della malavita. Duecento agenti hanno controllato le zone «proibite»: piazza Carlo Felice, Porta Palazzo, via Saluzzo, il Valentino, via Nizza. In un cespuglio nei pressi del Borgo Medioevale, è stato trovato un sacchetto di plastica con due pistole Beretta cal 9, in perfetta efficienza. Oltre 500 persone sono state portate in Questura per accertamenti. Cinque sono state arrestate: Lorenzo Vallini, 23 anni, abitante a S. Mauro, per oltraggio; Angelo Marrone, 27 anni, cameriere disoccupato, in possesso di arnesi da scasso; Calogero Ferlisi, 19 anni, per furto su auto; Aldo Sorio, 25 anni, corso Regina Margherita 164 e Flavio Caseddu, 22 anni, via Bellezia 27.

Sono stati fermati inoltre: Antonio Marungi, 18 anni, abitante a Rivalta, per il possesso di una pistola cal. 22 con silenziatore; Domenico Caputo, 23 anni, via Fontanesi 3, che aveva con sé un pugnale.

In questura è stata condotta anche una ragazza scappata di casa: Ivana Carla Accomasso, 18 anni, abitante a Moncalieri.

Ivuna Accomasso, 18 anni

★ ★

Medaglie d'oro e brillanti per oltre un milione sono il bottino di due «spaccate» in vetrine di oreficerie a Ciriè e Caluso. Alle 10,30 in via Matteotti a Ciriè giunge un'Alfa 1750 bianca con due giovani, si arresta davanti alla gioielleria De Matteis, al numero 12, all'incrocio con via San Ciriaco, uno scende e osserva, poi risale sull'auto che si allontana. Cinque minuti dopo l'Alfa è di nuovo in via Matteotti, davanti al numero 38. Azione fulminea, il cristallo va in frantumi con un colpo secco. Giacomo Del Piano, 63 anni, maresciallo in pensione, osserva la scena:

— *Ho telefonato subito alla caserma ma «quelli» erano già scappati verso Lanzo.*

Il titolare del negozio, Gastone Biavati, 64 anni, via Costa 16 ha visto in faccia i banditi.

Poco dopo l'auto è a Caluso, la vede il vigile Roberto Cecconi, 27 anni: *Ho avuto un sospetto, ma non c'era alcun motivo per fermare l'Alfa.*

L'auto si ferma davanti alla gioielleria di Linda Mottino, 45 anni; la proprietaria è nel retro, sente un colpo, esce ma i ladri sono già spariti. Si erano impadroniti di quattro *plateaux* di gioielli per un milione. Durante la fuga l'Alfa ha cercato di travolgere il titolare di una pasticceria Giulino Perissinotto, 27 anni, che era riuscito ad afferrare il volante.

ECHI DI CRONACA

onorificenze

Il Presidente della Repubblica ha conferito le insegne di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana all'avv. Ermete Ferrari. Unanimi gli porgono vivissime felicitazioni, per l'ulteriore altissima onorificenza, gli aderenti alle varie Associazioni che si onorano averlo loro Presidente o Consigliere Nazionale o Regionale.

Il Presidente della Repubblica ha recentemente conferito al cavaliere Antonio Salerno, abitante in Torino, via dei Poppi 50, il titolo di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Parenti ed amici porgono le più vive felicitazioni.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30.

C. Regina Margherita 256; v. Nizza 15; v. San Marino 60; v. Po 51; v. Monginevro 244; v. Reggio 1; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; p. Statuto 4; viale Mughetti 11 (Vallette); c. Vittorio Emanuele 76; c. Giulio Cesare 48; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; c. Casale 110; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; v. Mazzini 31; galleria Umberto I; v. Giolitti 36; c. Francia 385; v. Buccini 101; c. Taranto 15; c. Sommeiller 31; c. Sebastopoli 290; v. Nizza 114.

Weekend/Sale da ballo

L'Universiade della danza

Il ballo non è soltanto un divertimento, ma anche uno sport. Con questo *slogan* stasera al *Faro Danze* ballerini professionisti arrivati da ogni parte d'Europa si disputeranno la Coppa Universiade della Danza, torneo internazionale di danze latino-americane: rumba, samba, chachacha, paso doble.

Il *Mack 1*, dopo la Formula 3, presenta il complesso inglese dei Casuals.

Rocky Roberts inaugura la stagione stasera al 7 + di Moncalieri; al *Golden Boy* sono arrivati i Ragazzi della via Gluck, del Clan di Celentano. Dopo una lunga pausa (lo scorso inverno un incendio aveva devastato il locale) il *Crazy* ha riaperto i battenti con l'*Anonima Sound*. Claudio Villa canta questa sera a *Le Cupole* di Cavallermaggiore.

Dopo un anno di attività, i *Macumbeiro's* si sono congedati dal pubblico: questa sera al *Macumba* di Pinerolo debutta il Trio dell'Elefante.

Al *Giaguaro* di Chieri stasera unico spettacolo con i Camaleonti, uno dei più agguerriti complessi del momento. *The Escalation* suonano al *Kilt*; il *Castellino* presenta la formazione *hippie* The George. Loredana Faby, accompagnata dai *copains*, canta alla *Sala Gay*; Danilo Dany e la sua orchestra sulla pedana dell'*Eden*. Tango, valzer, polka e mazurka si possono ballare a *La Perla*.

f. for.

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: inaugurazione stagione sabato 12 settembre con Macario in «Siamo quelli di Caltanissetta».

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Mario Paulasso ricoverato Clinica Mare Chiaro convenzionata con la Mutua». Orario: 15; 18; 21.20.

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 15 Corse al trotto: Premio Provincia di Novara, L. 1.500.000.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): Compl. The Greco. Oggi ore 16 e 21.
AL FLORIDA (p. Solferino, t. 542-822): I Los Santos, canta Mauro. Ore 21.
BELLE ARTI: ore 16 e 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: 15,45 e 21 The George's.
CLUB 84: Mister Bianco; ore 15,45-21.
CHALET: ore 16 e 21 orchestra.
EDEN: ore 16 e 21 Danilo Dany.
FARO: ore 16 e 21 I Faraoni.
FORTINO: 16 e 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN ESTIVO (Napoli 52 sbarr., tel. 659.912): ore 21 Orch. Crosta.
GAY SALA (v. Pomba 7): Loredana Faby; ore 16 e 21.
GIPSY (Collegno, C. Battisti 21): ore 16 e 21 La Trifase.
LA PERLA: ore 16-21 Pippo Franco.
LA TERRAZZA (Hollywood, c. Regina 104): ore 16-21 Bert Bert Band.
LE ROI ESTIVO: 16-21 Zatopeki Band.
MASSAUA: ore 16 e 21 Gianty's Men.
TAVERNETTA DANZE (Settimo Tor., via Petrarca): ore 16 e 21 The Bats.

AL 2000 (v. Stradella 93, t. 290.734): tutte le sere «Scadenze 30/70».
BOCCACCIO (Moncalieri) 145, 683.068.
CRAZY (B. Galliari 9, t. 659.092): ore 16 e 21 Anonima Sound.
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (v. Venaria 165).
MACK 1 (v. Camerana 11).
ROUGE NOIR (v. Fréjus 80, locale rinnovato): ore 16 e 21 Gruppo 7.
SAN GIORGIO Valentino, Ristorante Dancing: complesso I Poeti.
SHAKER - PIANO BAR (c. Battisti 3, tel. 532.492): ore 16 e 21 Ant Cristiano.
VOOM VOOM (Borgo 10, 531.040): 21.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.023): 16-21.
ASYLUM (v. Volta 8, t. 529.888, tutto rinnovato): Disc-jockey, ore 15-21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE. Ristorante (t. 894.213, str. Traforo Pino 106).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.528): 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, t. 511.736): 16-21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO ESTIVO (c. Moncal. 422): 16-21.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (t. 687.563): ore 21.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa.
11,45: «Educazione alla vita coniugale».
12 —: «A cento passi dal mondo», momenti di vita di clausura.
12,15: «A - come agricoltura».
13,30: Telegiornale.
15 —: Riprese sportive: a) Gran Premio d'Italia di automobilismo, da Monza; b) «Universiade '70», da Torino; c) Tre Valli Varesine di ciclismo, da Varese.
18,30: La tv dei ragazzi: a) «Magilla gorilla show», cartoni animati; b) «Pippi Calzelunghe», «Villa Villacolle», sceneggiato, prima puntata.
19,30: «I viaggiatori», documentario.
19,50: Sport, Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Le terre del Sacramento», riduzione televisiva dal romanzo di Francesco Jovine, con Maria Fiore, Wanda Vismara, Ugo D'Alessio, Renato De Carmine e Paola Pitagora; regia di Silverio Blasi. Un ragazzo, che ha lasciato Calena anni prima, ritorna al paese; è un uomo importante, amico di Mussolini. I suoi racconti convincono gli abitanti di Calena a fondare il fascio locale. Laura decide (ed inizia) di mettere a coltura le terre del Sacramento.
22 —: «Prossimamente», programmi per sette sere.
22,10: «La domenica sportiva», cronache filmate e commenti.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18,35: «Torneo internazionale della canzone» di Pesaro.
19 —: Campionati europei di nuoto da Barcellona.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Questo è Tom Jones». Ospiti in quest'ultima puntata dedicata al cantante gallese sono: i «Bee gees», Sergio Mendes e il suo complesso, l'attrice-soubrette Juliet Prowse e la cantante Mary Hopkins.
22,05: «Habitat», un ambiente per l'uomo, a cura di Giulio Macchi. Il servizio centrale di stasera è intitolato «Pace in maribus»: è dedicato alle nuove, ma purtroppo disordinate, conquiste dell'industria rese possibili dalle recenti conquiste scientifiche sui mari e sulle loro profondità.
22,50: «Prossimamente», programmi per sette sere.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15,30: «Gran Premio d'Italia automobilistico»; 17,15: Universiade; 18,30: Campionati europei di nuoto; 20,10: Concerto; 20,40: «La parola del Signore»; 21,20: Telegiornale; 21,35: Jean Lafitte, corsaro e patriota», sceneggiato; 22,25: «Gli Absburgo»; 23,20: La domenica sportiva.

Programmi radio

NAZIONALE

Giornale radio: 8 - 13 - 15,20 - 23,10
6,00 Mattutino musicale
6,30 Musiche della domenica
7,20 Musica espresso
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9,00 Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Hot line
12,00 Contrappunto
12,28 Vetrina di Hit Parade
13,15 E. Luce e M. Costanzo in Buon pomeriggio
15,10 Contrasti musicali
15,30 Pomeriggio con Mina
17,00 L'altro ieri, ieri e oggi
18,00 Direttore Ferruccio Scaglia
19,00 Nico Fidenco Cicerone musicale
19,30 Interludio musicale
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Batto quattro
21,15 Concerto dei premiati al concorso «Guido d'Arezzo»
21,55 Donna '70
22,20 Tarantella con sentimento
22,55 Prossimamente

SECONDO

Giornale radio: 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 13,30 - 17,25 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24
6,00 Il mattiniere
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,35 Gran varietà
11 Chiamate Roma 3131, con Franco Moccagatta
12,15 Quadrante
12,30 Partita doppia
13,00 Il gambero
13,35 Juke-box
14,00 Cetra Happening '70
14,30 Musica per banda
15,00 Speciale dal West
15,30 La corrida
16,20 Pomeridiana
17,30 Musica e sport
18,40 Universiade '70 da Torino
18,50 Aperitivo in musica
19,13 Stasera siamo ospiti di...
20,10 Tutto Beethoven. Le Sinfonie
21,00 Appuntamento a Riomaggiore
21,05 Dischi ricevuti
21,30 I generali raccontano...
22,10 Vittoria, di Joseph Conrad
22,45 Orchestra diretta da Tony Osborne
23,05 Buonanotte Europa

TERZO

Giornale radio: 21
9,30 Corriere dall'America
9,45 Place de l'Etoile
10,00 Concerto di apertura: Mendelssohn-Bartholdy; Brahms
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,10 Le nozze o della serenità
12,20 Le Sonate di Johann Sebastian Bach
13,00 Intermezzo: Fauré, Debussy, Ravel
14,00 Folk-Music
14,15 Orchestra Filarmonica di Monaco: Wagner, Schubert, Ciaikowski, Liszt
15,30 Attacco alla coscienza
16,55 I classici del jazz
17,30 Discografia
18,00 Cicli letterari di Miguel Angel Asturias
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera: Haendel, Mozart
20,15 Lo Stato italiano: dall'unità ai giorni nostri
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Casa Scott: due secoli di attività editoriale

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): 10ª Mostra nazionale del figurino dell'Istituto diffusione moda.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Paola de Caveto. Costumi e scenografie; or. 11-13.
VIOTTI (via Viotti 8 c): Dipinti di Simone Aviasar.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La morte risale a ieri sera», Raf Vallone, Frank Wolff, G. Tinti. Colori. Vietato anni 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «Operazione aquila», R. Conte, R. Calhoun. Colori.
ASTOR: «Mash», 1° premio assoluto al Festival di Cannes. Colori. Viet. 14. Orario: 14,20, 16,30, 18,25, 20,25, 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Fellini Satyricon», Lucia Bosè, Alain Cuny. Tech. Viet. 18. Orario: 15, 17,30, 20, 22,30.
CORSO: «Chisum», John Wayne. Col. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CRISTALLO: «Twinky», Charles Bronson, Jack Hawkins, H. Blackman. Col. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
DORIA: «L'invitata», Joanna Shimkus, Michel Piccoli. Col. Or.: 14,20, 16,30, 18,25, 20,25, 22,30.
GIOIELLO: «I brevi giorni selvaggi». Colori. Viet. 18. Inizio film: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
IDEAL: «Un'estate con sentimento», Stefania Sandrelli, Robin Phillips. Tech.
LUX: «I lupi attaccano in branco», Rock Hudson, Sylva Koscina. Tech. Orario: 14,10, 16,15, 18,25, 20,25, 22,30.
METROPOL: «6 dannati in cerca di gloria», S. Whitman, E. Sommer, C. Jurgens. Colori.
NAZIONALE: «Le Mans, scorciatoia per l'inferno», L. Jeffries, E. Schorer. Tech.
REPOSI: «America così nuda, così violenta». Tech. scope. Viet. 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ROMANO: «Tristana» di L. Buñuel, con Catherine Deneuve, Franco Nero. Colori. Vietato 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
VITTORIA: «La ragazza di nome Giulio», Silvia Dionisio, Gianni Macchia, Anna Moffo. Tech. scope. Vietato 18. Or.: 14,20, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

ARISTON: «Dossier 212 destinazione morte», S. Andrau, K. Kinski, L. Palmer. Colori. Viet. 14.
AUGUSTUS: «Zabriskie Point», un film di Michelangelo Antonioni. Metrocolor, panavision. Viet. 18. Orario: 14,20, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30.
CAPITOL: «Roy Colt e Winchester Jack», B. Halsey, M. Tolo, C. Southwood. Colori.
ERBA (c. Moncalieri 241): «Uno su 13», Vittorio Gassman, Sharon Tate, colori. Orario: 16,30; 18,30 20,30, 22,30.
MAFFEI: «De Sade», Senta Berger, Keir Dullea. Tech. Viet. 18.
TORINO: «Ondata di Amburgo», C. Jurgens, C. Rucker. Tech. Viet. 18.

ALEXANDRA: «Metello», M. Ranieri, L. Bosè, O. Piccolo, T. Aumont. Tech.
COLOSSEO: «I due maggiolini più matti del mondo», F. Franchi, C. Ingrassia, K. Kristina. Colori.
FARO: «Metello», M. Ranieri, L. Bosè, O. Piccolo, T. Aumont. Tech.
FIAMMA: «Perandis», C. Baker, J. Sorel. Tech. scope. Viet. 18.
FORTINO: «La conquista del West», G. Peck, J. Stewart, G. Peppard. Col.
HOLLYWOOD: «I due maggiolini più matti del mondo», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. Ap. 14,20; ult. 22,30.
LA PERLA: «Il clan degli uomini violenti», Jean Gabin. Col. Viet. 14.
MASSAUA: «I due maggiolini più matti del mondo», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.
MASSIMO: «La conquista del West», G. Peck, J. Stewart, G. Peppard. Col. Orario: 14, 16,30, 19,15, 22.
ORFEO: «Gott mit uns», F. Nero, R. Johnson, B. Spencer. Tech. scope. Orario: 15, 17,30, 20, 22,30.
PRINCIPE: «Il clan degli uomini violenti», J. Gabin. Col. Viet. 14.
STATUTO: «Metello», M. Ranieri, O. Piccolo, L. Bosè. Tech.

ADRIANO: «Butch Cassidy», Paul Newman. Panavision, tech.
ALCIONE: Comp. Mario Ferrero in «Mario Paulasso ricoverato Clinica Mare Chiaro convenzionata con la mutua». Riv. 15-18-21,20. Film: «Morti non si contano». Tech.
ALPI: «L'oro di McKenna», Gregory Peck, Omar Sharif. Tech.
REGINA: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto», G. M. Volonté, F. Bolkan. Tech. Vietato 14.

CRAVERSANA: «Zan il re della giungla», S. Hawkes, K. Swan, D. Christiansen. Colori.
MILANO: «Uccidete Johnny Ringo», colori. «Le grandi vacanze», L. De Funès. Colori.
OLIMPIA: «Il monaco di Monza», A. Celentano, D. Backy.
PO: «Corri uomo corri», Thomas Milian. Tech.
P. NUOVA: «La rivolta dei pretoriani», col. «Rififi internazionale», col. con Jean Gabin.
S. SECONDO: «Quei temerari sulle macchine volanti», T. Curtis. Colori.

AGNELLI: «Indovina chi viene a cena?», Tracy, Poitier, Hepburn. Tech.
CASTELLO MIRAFIORI (Str. al Castello 42): «I due invincibili».
GIARDINO: «Che fanno i nostri supermen tra le vergini della giungla», G. Martin. Tech.
MIRAFIORI: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto», G. M. Volonté, F. Bolkan. Tech. Viet. 14.
S. RITA: «2 marines e un generale», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 590.731): «Un uomo chiamato cavallo». Tech. R. Harris.
VINZAGLIO: «I due maggiolini più matti del mondo», F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. Prima visione per Torino. Ultimo spettacolo ore 22,30.

AMERICA: «Una spada per Brando», Paul Wilson, K. Schubert, T. Cimarosa. Tech. scope. Seconda vis. Torino.
ARALDO: «Sweet Charity», Shirley McLaine. Colori.
ELISEO: «I girasoli», S. Loren, M. Mastroianni. Technicolor, scope.
SAN PAOLO: «Contestazione generale», A. Sordi, N. Manfredi, V. Gassman. Tech.

ARIZONA: «La maschera di cera», Vincent Price. Tech.
ARTISTI: «Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.
CORALLO: «Per un pugno di dollari» di Sergio Leone, C. Eastwood. Colori.
ERIDANO: «Quel maledetto giorno d'inverno: Django e Sartana all'ultimo sangue». Tech. scope.
LA SALLE: «Le 7 fatiche di Alì Babà». Tech.
OROPA: «Ronda di mezzanotte», Stan Laurel, Oliver Hardy.
VITT. VENETO: «Il mucchio selvaggio», R. Ryan, W. Holden. Colori.

ASTRA: «I girasoli», S. Loren, M. Mastroianni. Technicolor, scope.
BERNINI: «Il giorno della civetta», di Damiani, con C. Cardinale, Franco Nero. Colori.
CIBRARIO: «Mezzo dollaro d'argento», R. Moore, tech. «Principe dei vichinghi», tech.
ELIOS: «5 per l'inferno», Klaus Kinski. Tech.
ESEDRA: «Come le foglie al vento», R. Hudson, L. Bacall. Colori.
ODEON: «James Bond 007 al servizio di sua Maestà», G. Lazenby, Diana Rigg. Tech.
STAR: «Contestazione generale», V. Gassman, N. Manfredi, A. Sordi. Tech.

ADUA: «Giuliano Gemma l'eroe più grande del mondo», M. Forest. Tech.
ARS: «Ultima notte a Warlock», R. Widmark, H. Fonda, A. Quinn. Tech. scope.
AURORA: «Don Franco e don Ciccio nell'anno della contestazione», F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.
LANTERI: «Ercole figli del sole», col.
MAIOR: «Hello Dolly», tech. Barbra Streisand, W. Matthau. Orario: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30.
MONTEROSA: «Rose rosse per il Führer». Scope, colori.
NORD: «Il Cangaceiro», scope, colori, Thomas Milian.
ORIENTE: «La donna scarlatta», M. Vitti, R. Hossein. Scope col.
PALERMO: «Mio zio Beniamino», tech., J. Brel, C. Jade. Vietato 14.
SOCIALE: «5 disperati duri a morire», tech., S. Baker.
REBAUDENGO: «Guerra amore e fuga», P. Newman, S. Koscina. Ult. 21.
ZENIT: «Lungo giorno del massacro», P. Martell. Tech.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, t. 651.264, piazza Nizza): «Hello Dolly», Barbra Streisand, tech. nello splendore del 70 mm.
BARETTI: «Zorro il vendicatore».
CABIRIA: «Il prezzo del potere», Giuliano Gemma. Tech.
CONTINENTAL: «I 2 maggiolini più matti del mondo», F. Franchi, C. Ingrassia, K. Kristina, technicolor.
CUORE (Nizza, 56): rassegna grandi successi «Ragazza con la valigia», C. Cardinale. Apertura ore 14.
GHIGO: «La rivolta dei Daci», M. I. Nat, Pierre Brice. Colori.
ITALIA: «L'esecutore», technicolor, George Peppard.
LINGOTTO: «King Kong il gigante della foresta». Tech.
PIEMONTE: «I girasoli», Sophia Loren, Marcello Mastroianni, colori.
SAN CARLO: «15 forche per l'assassino», C. Hill, S. Anderson. Tech.
S. LUIGI (v. Ormea 4): «Un uomo per Ivy», S. Poitier. Colori.
SPEZIA: «Spartacus», scope, tech. Kirk Douglas. Apert. 15; ult. 21,30.

DIANA: «Billy Kid», Paul Newman, Lita Milan, colori.
DORA: «L'uomo venuto dalla pioggia», Charles Bronson, colori.
ROMA: «Rosolino Paternò soldato», Nino Manfredi, colori.
UMBRIA: «3 supermen a Tokio», col. «Django killer per onore», col.
VALDOCCO (v. Salerno 12): «Arcieri Sherwood», col. «Piccoli fuorilegge».

ALBA: «Gli avvoltoi hanno fame», C. Eastwood, S. McLaine. Tech.
AMBRA: «Due mafiosi contro Al Capone», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.
APOLLO: «L'ultimo domicilio conosciuto», tech. scope, L. Ventura, M. Jobert.
EDERA: «T'ammazzo raccomandati a Dio», tech., G. Hilton, I. Ireland.
LUCE: «Né onore né gloria».
LUINI: «Straniero Paso Bravo», tech. «Caterina Sforza», V. Lisi.
LUTRARIO: «La ballata della città senza nome», scope, tech. C. Eastwood, L. Marvin.
SPLENDOR: «Rosolino Paternò soldato», tech. scope, Nino Manfredi, Jason Robards.

BEINASCO
ITALIA: «Il clan dei siciliani», J. Gabin, A. Delon. Tech.

CASELLE
ITALIA: ore 16 e 21 Danze con «Luciano e i Ritmici».

DRUENTO
ORATORIO: «Il bandito», col. scope.

LEINI'
AMBRA: «Il mucchio selvaggio» con William Holden. Technicolor.

MAPPANO
JOLLY: «Il ragazzo che sorride», Al Bano. Colori.

MONCALIERI
CASTELLO: «Facola da schiaffi» con Gianni Morandi, L. Belli.
EXCELSIOR: «I due invincibili», J. Wayne, R. Hudson. Colori. Ore 14.
ITALIA: «Barbagia», Terence Hill, Don Backy. Colori.
NAZIONALE: «Il ragazzo che sorride» con Al Bano. Colori.

ORBASSANO
MODERNO: «Django il bastardo», A. Steffen. Vietato minori anni 18.
PARROCCHIALE: «Il ritorno», Giuliano Gemma, A. Lualdi.

PANCALIERI
IDEAL: «Garringo» con A. Steffen.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: «Patton, generale d'acciaio». Scope, colori.

POIRINO
ITALIA: «Suo nome gridava vendetta». Technicolor. A. Steffen.

S. MAURO
RIVIERA: «I pistoleros dell'Ave Maria». Technicolor, scope.

SETTIMO
BECCARIS: «Professione bigamo».
GARIBALDI: «L'amica», Lisa Gastoni, Jean Sorel. Viet. 18.
MODERNO: «Prega Dio e scavati la fossa», tech. scope.

TESTONA
FULGOR: «I professionisti», B. Lancaster, C. Cardinale. Colori.

La cronaca televisiva

Strip-tease mimetizzato

Lo spogliarello di Ombretta Colli dietro un paravento nella rivista « ... E noi qui »

Fine settimana con ...*E noi qui*. Be', non si tratta di una conclusione brillantissima, ma potremmo trovarci tra i piedi uno spettacolo ben peggiore.

Questo, se non altro, ha per uomo di punta Gaber col quale un'ora la si passa sempre volentieri: e per *vedettes* Ombretta Colli, che è simpatica e piccante, e Rosanna Fratello che canta in modo ineccepibile, con quella voce morbida e leggiadramente tremula.

Il difetto sta sempre nella rivista che è troppo debole e inconsistente. Prendiamo il monologo di Gaber. Il tipo, Gaber, lo disegna con garbo e con gusto (a parte il tuffo con la testa nel televisore, una trovata penosa, da eliminare in tutta fretta); ieri c'è stato qualche vago accenno — di un'estrema cautela — alla politica (in generale) e all'economia (in generale): ma tutte battute stentate, tutta una comicità flebile, che deve aver lasciato il pubblico con un mezzo sorriso incerto sulle labbra. Meglio, allora, i luoghi comuni sulle vacanze: cose non nuove, anzi vecchie, ma autenticamente umoristiche.

Ripetiamo quel che abbiamo detto dopo il debutto: lo show procede su un asse d'equilibrio, barcollando ogni momento e riuscendo poi a tirare avanti.

Né gli viene gran aiuto dall'esterno. I volonterosi Ric e Gian hanno animato sin troppo l'intermezzo del gioco: la storia del nervosismo accentuato ha funzionato per qualche minuto, e ha funzionato molto bene, poi è diventata francamente stucchevole. Comunque possiamo essere sicuri di un fatto: dello strepitoso successo di Ric e Gian presso i bambini ancora in piedi.

Bramieri ha recitato uno *sketch* in cui — quasi ci vergogniamo di dirlo — sosteneva la parte di un siciliano geloso. La scenetta era quello che era, ossia convenzionale e modesta, di livello avanspettacolo e in più conteneva nel finale una grossa delusione: Ombretta Colli si svestiva dietro un paravento, gettava fuori camicette, sottane e sottovesti, Bramieri la invitava a farsi vedere e lei usciva, non in costume succinto, da ballerina tanto per intenderci, come tutti credevano, ma con una specie di vestito o tunica, di goffo effetto, che con uno spogliarello non c'entrava proprio per niente. Sussulto della censura? Offensiva dei falsi moralisti? Nostalgia dei mutandoni?

* *

La concorrenza alla rivista è stata fatta da *Gli eroi di cartone* (cortometraggi di Pino Zac): una concorrenza da non sottovalutare.

In *Domenica domani* si è parlato — tragica attualità — dei rischi e delle paure sull'autodromo di Monza.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21 terza puntata del romanzo *Le terre del Sacramento* di Jovine, regia di Silverio Blasi, fra gli interpreti Adalberto Merli, Paola Pitagora, Renato De Carmine, Maria Fiore, Silvia Monelli. Dopo il capitolo di introduzione, la scorsa settimana il romanzo non s'è avviato con quella vigoria che era lecito attendersi: al capitolo di stasera, con la comparsa in scena del fascismo e degli squadristi, non mancherebbe la materia per un quadro drammatico e incisivo.

Sul secondo canale, ancora una puntata — l'ultima, finalmente — di *Questo è Tom Jones* con la partecipazione dei Bee Gees e del quintetto di Sergio Mendes. **u. bz.**

LE PRIME VISIONI SULLO SCHERMO

Il sogno nero di Buñuel

« Tristana »: storia di una passione senile, dove si raccolgono tutti i motivi tipici del regista spagnolo - « Un'estate con sentimento »: film d'amore di Roberto Scarsella, con Stefania Sandrelli

(Romano) - *Visto fuori concorso a Cannes, Tristana può intendersi come un ritratto simbolico della Spagna o come un ritratto di scapolo; meglio ancora come un autoritratto di Luis Buñuel. Alla prima interpretazione, più suggestiva che fondata, figlia d'un indiscriminato entusiasmo critico per il cinema buñueliano, preferiamo la seconda, che colloca il film, poco al di sotto di* Bella di giorno, *su un piano di minorità rispetto ai capolavori assoluti di questo regista, e fa di esso un esercizio, forse un po' stanco e qua e là contaminato di commercialismo, di un ingegno tuttavia straordinario, in linea, per forza realistica e dono visionario, coi grandi picareschi.*

Tristana *(che trasfigura un vecchio romanzo del castigliano Perez-Galdos) è la storia di un amore senile, avvolta d'un odore di tomba, spalmata d'un colore denso e scuro, a bioccoli rilevati su cui gioca la luce. Dallo specchio in cui s'è guardato, Buñuel ha fatto uscire, prima di tutto, una gran figura di vecchio libertino. Quel don Lope, alla cui tutela è affidata l'orfanella Tristana, stimato gentiluomo ed arbitro di questioni cavalleresche nella Toledo degli « Anni Venti », in effetto uno sfinito gaudente, è una delle più calde figurazioni che ci abbia dato la tavolozza del regista applicata al piacere dell'empietà. Con qualcosa del vecchio hidalgo, povero con dignità, o addirittura del Don Chisciotte soccorritore dei deboli; nemico della Chiesa, del potere costituito, del matrimonio e di altri tabù, e impenitente cacciatore di gonnelle, non appena si avvede che la pupilla vien su molto carina, mellifluamente le esibisce un doppio amore di padre e di sposo.*

Tristanita, come fanno le ingenue, si adatta a tanta latitudine di cuore, prendendo però subito, in quella duplice funzione di figlia-amante, un che di autoritario e di acido. Tanto che quando conosce un giovane pittore che s'innamora di lei e vuol portarsela via, a don Lope, che pur fa qualche resistenza di cavaliere offeso, non resta che lasciarla andare. Ma la provvidenza è per lui. Passato qualche tempo i colombi ritornano a Toledo, e Tristana, che trascina una gamba malata, chiede ospitalità al tutore, cui non par vero di riprendersela. Si tratta di tumore e la gamba deve essere amputata. Anche così don Lope, divenuto frattanto ricco per via d'eredità, è felicissimo: anzi la minorazione di lei e poi l'introduzione di un arto artificiale ravvivano il suo penchant feticistico.

Ma non ha fatto i conti col carattere della donna, ormai totalmente pervertito dalle disgrazie (il pittore s'era squagliato a tempo). Ella lo licenzia a frenesie erotiche intermezzate da ritorni d'ipocrisia bigotta, e tanto opera sui nervi del vecchio, che questo, caduto sotto il potere dei preti, la sposa. Dopodiché la perfida gli nega il ius maritale, e tempesta da padrona per la casa, appoggiandosi alle grucce. Un suo vecchio sogno, quello di vedere la testa del tutore mutata in un dondolante batacchio di campana, si mette in fuoco; e infatti don Lope ha una crisi di soffocazione dalla quale potrebbe forse guarire se la moglie, da lui pregata, telefonasse al medico. Ma Tristana, allucinata dal suo sogno e allettata dal denaro, non telefona.

Molte cose sono da ammirare in questo macabro gioco, pur ammettendo che esso sfiora, nelle linee generali, il confezionato. E più ancora del grande risalto umoristico e in parte autobiografico del personaggio del vecchio, ritagliato nel velluto della libidine; più ancora della figura di Tristana, elevata a simbolo vendicativo della libertà repressa dall'unzione, rapisce la stregata pittura di quell'ambiente d'opera tragicobuffa, dove non c'è cosa, neppure la scioperata gamba di legno della protagonista, che non doppieggi in un secondo significato emblematico: tanto che, a farla breve, pare che tutto il mondo (come accade coi veri artisti) strapiombi fra quelle quinte. Sarà Tristana un po' allentato e facile nei particolari, ma nettissimo vi si coglie il cerchio magico dentro cui l'incredibile si fa credibile.

Cosicché non importa poi molto che l'interpretazione non sia trionfale; che Catherine Deneuve segni un po' estrinsecamente l'evoluzione da ingenua a carogna; che Ferdinando Rey riscatti si e no la monotonia del suo don Lope con la pastosità del timbro; che perfettamente commisurato alla modestia del personaggio risulti Franco Nero, il pittore. Più che a loro bisogna fissarsi sul regista che riempie l'intera scena coi suoi umori e la sua maestria di narratore.

* *

(Ideal) — Un'estate con sentimento *ha due pregi: è un film d'amore, e un film d'amore pulito. Ne è autore il giovane Roberto Scarsella, un avvocato convertitosi al cinema attraverso istruttive esperienze americane. Dell'esordiente tradisce qua e là la rosea compiacenza, un certo languore, la nota troppo tenuta per l'illusione che dica di più. Ma se l'assetto narrativo del suo primo film lascia un po' a desiderare, vi si sentono sicure qualità in ordine alla finezza del sentire, al disegno delle psicologie, alla resa degli ambienti. Sono promesse, e più che promesse, che fanno sperar bene di lui. Intanto gli dobbiam esser grati d'aver trattato il tema canonico dei « giovani » secondo un'angolazione così romanticamente struggente, pucciniana quasi, da farlo sembrar nuovo.*

Tratto dal romanzo « Within and without » di John Harvey, il film narra il trionfale impostarsi d'un amore fra ineguali (Mark appartiene all'alto ceto londinese, Sue al piccolo) e poi il suo accartocciarsi e sfiorire sotto la spietata legge del conformismo. La nota fine è che questo esito sia presentito per tempo dalla povera Sue, amata follemente da Mark che se l'è portata nel Galles e l'ha resa incinta, per così dire, trionfalmente. Caro ragazzo a cui la vita si presenta per assoluti e l'amore affatto libero da schiavitù economiche e sociali. Egli arde e basta; e fintantoché arde, Sue rappresenta tutto per lui, e la famiglia e gli amici bene che gli tengono gli occhi addosso, non sono niente. Ma l'intuito finissimo della ragazza coglie il punto preciso in cui la fiamma cala (è allora, manco a dirsi, che ha detto di aspettare un bambino) e poi pian piano s'estingue sotto il peso delle sollecitazioni familiari e per l'intervento carognesco di una Bridget, fanciulla-bene, che si è portato a letto il giovinotto. Con sublime dignità Sue si libera del bambino, piega in ritirata, lascia campo a Mark di rappattumarsi coi suoi e di sposare la ricca sgualdrina. Gli toglie persino l'incomodo del rimorso.

Ambientato in una Londra delle meno trite e toccato con gusto sicuro, il racconto si espande nella lunga parentesi gallese, dove le prime crepe di quell'« amore eterno » generano suspense e addensano tenerezza in capo a Stefania Sandrelli, che scandisce una recitazione chiara e onesta come la natura del personaggio. Robin Phillips, giovane attore di prosa, dà slancio a Mark; mentre Anastasia Stevens pela a dovere l'affascinante gatta di quella Bridget. Siamo nella gentilezza d'un piccolo melodramma in prosa: sicché la citazione dell'insinuante colonna sonora di Ulpio Minucci è assai pertinente.

Leo Pestelli

La figlia del regista

Isabella Rossellini, in vacanza a Porto Rotondo (Team)

Le altre "prime„

«Twinky» - «I lupi attaccano in branco» - «La morte risale a ieri sera» - «Le Mans, scorciatoia per l'inferno»

(Cristallo) - Sedici anni sono pochi per fare la moglie d'un uomo di quaranta anche se, alla prima conoscenza, lei lo ha sfacciatamente ingannato aggiungendosene cinque. Questa *Twinky* minorenne d'una commediola inglese a colori diretta da Richard Donner, è la tipica « sposa-bambina » del tutto insufficiente per il suo ruolo accanto a un uomo d'età non verdissima, ma del pari impreparato alle incognite di sponsali frettolosi.

Immaturità e incompatibilità reciproche si riproducono in serie nel tenue (e futile) sviluppo d'una novelletta amarognola nel fondo e, in superficie, meno frizzante del necessario per i vuoti d'una sceneggiatura discontinua e di scarsa inventiva: non basta ribattezzare Topolino un gattone nero per essere estrosi. Sul tema della differenza d'età — molta, e tuttavia non irrimediabile — si giocherella senza fantasia e altrettanto si fa con la disarmante infantilità e sventatezza di Twinky. La ragazzotta non appare propriamente una Lolitella in minigonna e il marito, impreparato come capofamiglia, ma navigato pornoromanziere, non è esattamente una sprovveduta marionetta di cui la mogliettina tira a suo solo vantaggio i fili. I contrasti e gli attriti fra i coniugi risultano né piccanti, né roventi ma soltanto di limitato interesse. Alla fine lei pianterà il consorte per tornare ai suoi più congeniali coetanei *hippies*, e proprio non viene allo spettatore né il desiderio di solidarizzare con la *teenager* ridivenuta tale né di simpatizzare con il quarantenne deluso da un'esperienza folle. Gli interpreti principali sono Charles Bronson e l'innegabilmente brava Susan George.

* *

(Lux) - L'invasione nazista in Italia e la guerra partigiana, ridotte oramai a una dimensione avventurosa e inoffensiva, offrono nuovo spunto spettacolare al film *I lupi attaccano in branco* di Franco Cirino. Il filone sta diventando ricco e, dopo il western all'italiana, si incontrano i segni di un western della guerriglia antinazista, confezionato per raccogliere i fedeli del genere bellico. Anche nella pellicola diretta da Cirino, come in altre analoghe, c'è una diga da distruggere per infrangere la resistenza dei tedeschi. Vi provvede un tenente americano, paracadutato oltre le linee, con l'aiuto di un gruppo di ragazzi ai quali la furia nazista ha distrutto in una inutile rappresaglia genitori e parenti.

Fa parte della spedizione una dottoressa tedesca, che ha i suoi motivi per odiare il regime hitleriano. Tra la bella medichessa (Sylva Koscina) e l'ufficiale americano (Rock Hudson) c'è un rapporto di attrazione e repulsione.

Per equilibrare le indicazioni diseducative delle sparatorie affidate ai minorenni, il film mostra al finale che il tenente ama la pace, aborre le inutili efferatezze e fa il suo dovere con penoso eroismo. E' salvata, in questo modo, l'esigenza dello spettacolo insieme con quella della frettolosa condanna della guerra.

* *

(Ambrosio) — Il poliziesco a colori *La morte risale a ieri sera* è una nuova indagine di Duca Lamberti, l'investigatore passato al cinema dai « gialli » di Scerbanenco. Donatella, è l'infelice figlia unica di padre vedovo, al quale è stata rapita per essere gettata in un giro di « case squillo ».

La poveretta è uccisa: attorno al delitto e all'equivoco mondo che lo ha prodotto, si sviluppano le ricerche degli indiziati da parte della polizia e del padre della vittima. Duca Lamberti, poliziotto privato nel romanzo ispiratore « I milanesi ammazzano al sabato », nel film è inaspettatamente promosso a funzionario di carriera, ossia a commissario di P. S. con ufficio a San Fedele. Cocciuto e paziente, egli identificherà i criminali, ma arriverà troppo tardi per ammanettarli, poiché il padre giustiziere avrà provveduto (di sabato) a eliminarli prima.

Proprio nella scena finale, ossia nella strage alla lavanderia, il film eccede in violenza, mentre in tutta la precedente e laboriosa indagine era stato condotto dal regista Tessari con tensione e misura, senza effetti di raccapriccio. L'intonato « cast » è dominato da Frank Wolff (Lamberti) e Raf Vallone (il padre). Notevoli anche Beryl Cunningham, Gabriele Tinti e Checco Rissone.

* *

(Nazionale) - Il film automobilistico italiano *Le Mans, scorciatoia per l'inferno*, di R. Kean, dedica più di tre quarti della proiezione a gare o prove effettuate su piste famose, da Jarama a Modena (allenamenti), da Zandwoort a Monza.

Relegata quasi ai margini è la parte sentimentale, tant'è vero che risulta circoscritta la presenza delle attrici Erna Schürer e Edwige Fenech. Una terza, Paola Jacopucci, si vede ancor meno. L'interesse s'incentra pressoché tutto sulle competizioni. Un pilota in posizione ausiliaria perché traumatizzato a Le Mans da un incidente che lo ha lasciato vivo per miracolo, assume il ruolo di maestro per un giovane e molto promettente guidatore.

Le « camere » automatiche piazzate di continuo sui bolidi in corsa hanno permesso riprese particolarmente dinamiche, che si avvantaggiano per la proiezione a colori su schermo gigante. **vice**

I primi programmi teatrali, della prosa e della rivista

Macario aprirà la stagione torinese

Anche quest'anno toccherà a Macario di inaugurare la stagione teatrale torinese. Lo ha annunziato lui stesso presentando ieri la sua compagnia sul palcoscenico dell'Alfieri tra una prova e l'altra di *Siamo quelli di Callianetto* che andrà in scena sabato 12. « *E' uno spettacolo popolare* — spiega l'attore con due parole alla buona ma abbastanza polemiche nei confronti di chi non vuole, o non può, aiutarlo a dare vita a una stabile piemontese — *che Mario Amendola e Bruno Corbucci hanno scritto per me e che non ha altra pretesa se non di divertire il pubblico con una vicenda strapaesana un po' in lingua e un po' in dialetto* ».

Con Macario, che stavolta non indosserà la veste talare ma per una decina di minuti, probabilmente spassosi, comparirà vestito da donna, ritornano Navarrini e Carla Maria Puccini. Le repliche continueranno sino al 25 ottobre, la compagnia batterà poi la regione, spingendosi anche nei piccoli centri, con qualche punta fuori del Piemonte. Nel resto della penisola, Macario porterà dalla fine di novembre un testo di maggiore impegno: *Bastian contrari* di Bersezio, l'autore del *Travet*.

All'Alfieri, di cui diamo qui il programma (il cartellone dello Stabile lo presenterà il sindaco venerdì 11, quello del Carignano sarà completato nei prossimi giorni), succederà a Macario una nuova formazione di rivista con Raffaele Pisu e Rossella Como (28 ottobre-15 novembre), poi il teatro chiuderà alcuni giorni per le ultime prove di *Il signor Puntila e il suo servo Matti* di Brecht che, nell'edizione dello Stabile torinese con Tino Buazzelli e Corrado Pani, andrà in scena il 23 novembre e si replicherà sino al 20 dicembre.

Le feste natalizie le trascorreremo con Johnny Dorelli e Catherine Spaak nel «musical» *Promesse, promesse* (23 dicembre-10 gennaio). Poi di nuovo spettacoli di prosa sino ad aprile: *Zio Vania* di Cecov con lo Stabile di Trieste (12-24 gennaio), *Bellamy* dal romanzo di Maupassant con Alberto Lionello (25 gennaio-7 febbraio), una novità americana con Paolo Stoppa e Enrico Maria Salerno (9-23 febbraio), una riduzione dei *Tre moschettieri* presentata da « Teatro Insieme » (1-14 marzo), *Salomè* di Oscar Wilde con Valeria Moriconi (15-24 marzo) e, infine, dal 25 marzo all'11 aprile, *Fiori rossi al Martinetto* che Davide Lajolo ha ricavato per lo Stabile dal libro di Valdo Fusi.

E *Hair*? Molti, è inevitabile, se lo chiedono. Lo spettacolo, che ha appena preso il via a Roma, verrà probabilmente a Torino nella seconda quindicina di aprile, o anche oltre, a meno che gli impegni della compagnia, costituitasi per una *tournée* di due anni, non costringano a un rinvio all'altra stagione. Ma certamente, in aprile o in maggio — a seconda delle date di *Hair* — ritornerà il tradizionale festival dell'operetta con Alvaro Alvise, che prenderà il posto lasciato vuoto dal compianto Elvio Calderoni. La stagione sarà conclusa da *I mafiosi*, con lo stabile di Catania.

Torniamo a Macario. Il suo *Bastian contrari* sarà dato naturalmente anche a Torino. Lo ospiterà dal 23 dicembre al 7 febbraio il nuovo Teatro Erba che coraggiosamente si propone di continuare l'attività svolta, e con esito lusinghiero, nella scorsa stagione. Infatti la sala di corso Moncalieri riaprirà i battenti già il 25 settembre con *L'amore e la guerra*, uno spettacolo di poesie e canzoni interpretate da Milly e Achille Millo. Dal 9 ottobre all'1 novembre, Renzo Giovampietro presenterà il primo spettacolo del cartellone dello Stabile torinese, la ripresa di *Atene anno zero*, e dal 3 novembre al 5 dicembre Gipo Farassino sarà il protagonista dell'edizione piemontese dei *Poveri Cristi*, una commedia di Carlo Maria Pensa. **a. bl.**

Selezione

CAPO APPROVVIGIONAMENTO — L. 7.000.000

Un'importante industria elettromeccanica di dimensioni europee, che produce beni durevoli ed è in fase di forte sviluppo, ci ha incaricati della ricerca del Capo Servizio Approvvigionamenti che, alle dipendenze del Direttore di Stabilimento, assuma la responsabilità di predisporre, coordinare e controllare ogni forma di approvvigionamento sul mercato nazionale ed estero in armonia alle politiche aziendali. Il candidato ideale è un laureato in ingegneria, ha 30-40 anni, ha almeno cinque anni di esperienza nella Direzione Acquisti, in posizione di responsabilità. La posizione richiede spirito di iniziativa, capacità di trattativa ad ogni livello, attitudine ad un lavoro programmato, conoscenza delle moderne tecniche di gestione della funzione acquisti per produzioni di grandi serie. Per persone capaci esistono eccellenti possibilità di sviluppo di carriera.

Rif. A/697 - PA Torino

SERVIZI AMMINISTRATIVI — L. 6.000.000

Un importante gruppo metalmeccanico con circa 900 dipendenti e sede nella prima cintura di Torino, ci ha incaricati della ricerca di un responsabile dei servizi contabili e amministrativi. Le mansioni sono di contabilità generale, tesoreria e cassa, controllo fatture e solleciti, aperture di credito, ecc.; dovrà dirigere per questo un gruppo di circa 20 persone, oltre anche al coordinamento dell'ufficio acquisti. La posizione è inserita alle dipendenze del Direttore Finanziario e in stretto contatto con la Direzione Centrale. Il candidato ideale ha circa 40 anni, è laureato, deve avere una lunga esperienza in campo amministrativo, aver svolto in posizione responsabile tutti gli incarichi elencati, deve aver lavorato in un'azienda dinamica e con una moderna organizzazione amministrativa. La retribuzione, in caso di particolare capacità potrà raggiungere i 6 milioni annui.

Rif. A/698 - PA Torino

CAPUFFICIO CONTABILITA' — L. 4.000.000

La stessa società di cui al Rif. A/695/a cerca inoltre un ragioniere per ricoprire la posizione di Capo Ufficio contabilità presso la filiale di Torino. L'ufficio si trova in un moderno palazzo nel centro della città. Da questa sede devono partire i contatti fra i nostri clienti italiani e la sede situata in Germania. Il candidato ideale dovrà avere un buon diploma di ragioneria e una notevole esperienza nella contabilità generale. Potrà essere utile un'esperienza pratica nel settore dell'importazione. Dato che i contatti sono a livello internazionale occorre una buona conoscenza della lingua inglese e/o tedesca. L'introduzione nel nuovo ambiente e un'accurata preparazione per questa importante posizione sarà eseguita presso la sede in Germania. Si prega inviare le risposte in lingua tedesca o inglese, con curriculum vitae scritto a mano, foto e documenti relativi al diploma.

Rif. A/696 - PA Milano

ASSISTENZA TECNICA

Una società internazionale produttrice di macchine utensili ed utensileria, con sede e stabilimento nella Germania Occidentale, poco lontano da Francoforte, cerca per la propria filiale in Italia un assistente tecnico. Il maggior compito sarà curare e consultare la clientela italiana fedele da lunghi anni e curare nuovi contatti che permettano un ulteriore sviluppo della società in Italia. Questa posizione richiede un ingegnere meccanico fra i 28-38 anni che possieda già una esperienza pratica come ingegnere di programmazione o ingegnere di officina nell'industria metallurgica. E' importante che il candidato possieda la volontà e la capacità di lavorare sistematicamente per ottenere i traguardi più alti possibili. Tenendo conto degli interessi della società egli dovrà avere una notevole tendenza per le vendite anche se non è richiesta alcuna esperienza in questo campo. Dovrà avere inoltre notevole sicurezza e ottime doti di persuasione nonché molto tatto, bella presenza, buone doti umane ed una buona conoscenza della lingua inglese o tedesca. La retribuzione sarà adeguata all'importanza di questa posizione ed ai compiti che vengono richiesti da questa persona. La società offre una macchina. Il candidato trascorrerà un periodo di almeno 8 mesi in Germania per avere la possibilità di introdursi nell'ambiente e prepararsi adeguatamente alla nuova attività. Si prega inviare le risposte in lingua tedesca o inglese con relativo curriculum vitae, foto e certificati di studio.

Rif. A/695/a - PA Milano

FUNZIONARI VENDITA

La TENSI COPYGRAF è una divisione della ERCA spa con sede a Milano, distribuisce copiatrici elettrostatiche, è già ben nota in Italia e in fase di notevole espansione. La Tensi Copygraf nel quadro dell'organizzazione della nuova agenzia di Torino e Provincia, cerca alcuni funzionari commerciali. I candidati ideali hanno 25-35 anni, una notevole capacità nei contatti di vendita, serietà e senso di responsabilità; è preferibile, ma non indispensabile, la provenienza dal settore macchine per ufficio. Necessaria invece una pluriennale esperienza di vendita con risultati documentabili. L'azienda offre una retribuzione mensile garantita, rimborsi spese e un sistema di incentivi che assicura, per persone capaci, guadagni notevolmente elevati.

Rif. A/700 - PA Milano

ANALISTA RAFFINAZIONE — Roma

La CHEVRON OIL ITALIANA ricerca un diplomato tecnico per la posizione di Analista Raffinazione nella propria Sede Centrale. Il candidato ideale, di età compresa fra i 25 ed i 40 anni, avrà maturato una pluriennale esperienza di raffineria ed una competenza nel settore della programmazione, nei bilanci di produzione, nella tecnologia di processi di lavorazione e nella qualità greggi e prodotti. La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale. La retribuzione è assai interessante e commisurata alle effettive esperienze e capacità del candidato. La sede di lavoro è Roma.

Rif. D/R 001952/b - PA Roma

Saranno considerate solo le risposte col riferimento anche sulla busta. Rif. A, nessuna informazione sarà trasmessa senza consenso; rif. D, le lettere saranno inviate al cliente non aperte, salvo che indichino «riservato» ed i nomi delle società a cui non devono essere trasmesse. Scrivere al «Service Manager», citando il riferimento, non ricevendo risposta entro un mese.

PA Consulenza Direzionale

Marketing - Produzione - Finanza e Controllo - Organizzazione - Relazioni Industriali

Via Turati 40 - 20121 Milano
Lungotevere Mellini 44 - 00193 Roma — **Via Andrea Doria 7 - 10123 Torino**

Amsterdam - Atene - Barcellona - Bruxelles - Copenaghen - Düsseldorf - Francoforte - Helsinki - Lione - Londra - Madrid - Oslo - Parigi - Stoccarda - Stoccolma - Vienna - Zurigo - USA - Giappone - Sud-Est Asiatico

---

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA
CERCA PER AMPLIAMENTO QUADRI:

a) CAPO REPARTO ATTREZZATURA
b) VICE CAPO OFFICINA
c) VICE CAPO MAGAZZINI
d) IMPIEGATO PER SERVIZIO VENDITE
e) SOLLECITATORE DI PRODUZIONE
f) CRONOMETRISTA
g) IMPIEGATE PER UFFICI AMMINISTRATIVI

Richiedesi referenze controllabili curriculum dettagliato. Offresi categoria e stipendio commisurato a capacità. Scrivere indicando la lettera di riferimento a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 129 — 10100 TORINO.

INDUSTRIA CAMICERIA ALTA MODA
ASSUME
DIRETTORE DI PRODUZIONE
documentata esperienza
Presentarsi: LAVATELLI - VIA LEINI' 40 - TORINO

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI ASTI

E' aperto un concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di

capo ufficio tecnico

Titolo di studio: laurea in Architettura o in Ingegneria civile (sezione edile)

Scadenza: 15 ottobre 1970

Per informazioni rivolgersi alla Direzione dell'Istituto in Asti, corso Einaudi 4.

Il Presidente: UBALDO FASOLIS

English teachers

(native speakers only)

REQUIRED BY LANGUAGE INSTITUTE. EXTENSIVE TRAINING GIVEN.
Tel. 544.458.

Laboratorio Farmaceutico
appartenente a
Gruppo Internazionale di prim'ordine
cerca

collaboratore scientifico per Torino

Si chiede: cultura livello universitario, età non superiore anni 35, automezzo proprio, garanzia di esclusiva.

Si offre: un minimo garantito che potrà variare secondo le capacità e l'esperienza del candidato, ma che comunque non sarà mai inferiore alle L. [illegible] mensili, oltre ad un forte incentivo provvigionale mensile.

E' previsto un corso di aggiornamento scientifico-commerciale, presso la Sede di Milano.

Inviare curriculum, foto non restituibile e referenze a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 132 — 20100 MILANO.

PUBBLICITA' - MARKETING

AGENZIA DOLCI
ASSUME
per la propria sede di Torino
personale qualificato
per le seguenti posizioni

Media Buying - provata esperienza trattative con i Mezzi, presenza, comunicativa. Massima serietà ed in grado coordinare servizi dipendenti. La qualifica di T.P. costituirà titolo preferenziale. (Rif. MB)

Assistente Media - giovane, volonteroso/a, spiccata capacità esecutiva, serietà e precisione. Si richiede precedente esperienza nel ramo. (Rif. AM)

Account - già responsabile di budgets, esperienza di marketing, in grado di inserirsi immediatamente nel lavoro di gruppo che la posizione esige. Presenza, serietà, cultura a livello universitario, conoscenza lingue estere. La qualifica di T.P. costituirà titolo preferenziale. (Rif. A)

Assistente Account - in grado di alleggerire al massimo le funzioni dell'account da cui dipenderà, organizzando e coordinando il lavoro all'interno della Agenzia. Precedente esperienza nel ramo, desiderio migliorare propria posizione professionale. (Rif. AA)

Produzione Esterna - ottima conoscenza sistemi di stampa e riproduzione, in grado di svolgere trattative commerciali per le forniture e di controllarne tecnicamente la qualità. (Rif. PE)

Segretaria Direzione - già esperta mansioni segreteria, perfetta stenografia. Ordine, precisione, riservatezza. L'ottima conoscenza del francese costituirà titolo preferenziale. (Rif. SD)

La massima riservatezza è garantita a tutte le domande. Saranno considerate solo quelle pervenute per scritto, corredate di dettagliato curriculum personale e professionale. A tutte le domande verrà data risposta entro il 20 settembre.

Scrivere: Agenzia Dolci SELP/.... (facendo seguire la sigla corrispondente alla posizione interessata) - **Corso Francia 2 bis - 10143 Torino.**

Azienda importanze nazionale assumerebbe subito:

SEGRETARIA STENODATTILO
AIUTO CASSIERA
ET ADDETTO STUDI
costituendo Centro meccanografico

Scrivere dettagliando a:
« Etas-Kompass Pubblicità 1288 — 10100 Torino ».

CAPO COLLAUDO E CONTROLLO QUALITA'

cerca Complesso Metalmeccanico livello europeo Ingegnere o Perito industriale: esperienza pluriennale.
Indispensabile possesso doti tecniche-organizzative e di comando. Forte volitività ed incisività. Categoria 1ª. Trattamento economico molto interessante e commisurato a reali capacità.
Referenze controllabili e curriculum a:
« Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

GRANDE INDUSTRIA EUROPEA PRODOTTI CHIMICI
cerca

VENDITORE

residente a NOVARA o VERCELLI
per articoli consumo industriale

Si offre un lavoro estremamente interessante, l'assunzione alle dirette dipendenze con stipendio base più provvigione e incentivi, rimborso spese a piè di lista, possibilità di miglioramento. Il candidato prescelto potrà contare su un cospicuo portafoglio clienti e notevoli prospettive di vendita. Si richiede diploma di perito chimico o industriale, una certa esperienza nelle trattative con le industrie, nonché la massima serietà, dinamicità e disponibilità a viaggiare con automezzo proprio. Età massima 30 anni. Indirizzare curriculum vitae a:

ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 131 — 20100 MILANO

CERCHIAMO

PER MONTAGGIO E CONDUZIONE DI UN IMPIANTO GAS COMPRESSI IN STABILIMENTO A TORINO ELEMENTO PRATICO CON CONOSCENZA IMPIANTI TECNICI

(possibilmente macchinista patentato con esperienza di navigazione).

SI OFFRE:
— Inquadramento e retribuzione adeguata alla effettiva esperienza e capacità
— Interessante facilitazione per moderni locali abitazione annessi lo stabilimento.

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 116 — 20100 MILANO

Importante camiceria medio, fine, gruppo internazionale, cerca per sviluppo zona Piemonte

AGENTE O VENDITORE

introdotto.
Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1291 — 10100 Torino »

AZIENDA D'IMPORTANZA NAZIONALE
cerca per nuovo Maglificio nell'Italia Meridionale

ADDETTO UFFICIO TEMPI E METODI

giovane, dinamico, con precedente esperienza nel settore abbigliamento, preferibilmente in possesso del Diploma di scuola media superiore.
Saranno riservati l'inquadramento ed il trattamento economico adeguati alla mansione.

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 121 - 20100 MILANO

Importante Società Commerciale

acciai speciali

cerca elementi giovani, militesenti, diplomati, preferibilmente periti industriali per avviarli carriera tecnico-commerciale.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino

PRIMARIA INDUSTRIA TORINESE articoli tecnici di consumo assume:

Rif. A — 1 FUNZIONARIO DI VENDITA da adibire alla direzione della propria filiale di Bari

Rif. B — 1 ISPETTORE DI VENDITA per l'Italia

I candidati dovranno avere: un'età compresa fra i 28 e i 35 anni; istruzione media superiore; esperienza di vendita diretta e capacità di organizzazione e conduzione di personale di vendita acquisita presso aziende modernamente organizzate.

Si offre l'inserimento in una moderna e dinamica azienda in continua espansione, e un trattamento economico interessante.

Scrivere dettagliando esperienze e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 112 — 10100 Torino », precisando il riferimento e allegando fotografia, non restituibile.

«SANTAGOSTINO» - Abbigliamento e Confezioni - Filiale di Torino - Via Roma 124 - Telefono 546.971

cerca:

A) ABILI COMMESSE/I
bella presenza et serietà professionale

B) VETRINISTI

C) FATTORINO
interno/esterno adibito anche manutenzione negozio

Per le risposte scritte si prega comunicare numero telefonico, altrimenti presentarsi direttamente ore negozio. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti.

L'Industria Napoletana Costruzione Autoveicoli

Alfa Romeo ALFASUD

ricerca: **CAPO UFFICIO PIANI RETRIBUTIVI**

richiede:
- ☐ Cultura a livello universitario.
- ☐ Esperienza almeno triennale nel settore maturata nell'ambito di un'azienda di medie o grandi dimensioni, preferibilmente metalmeccanica, con particolare riguardo alla gestione dei sistemi retributivi e all'analisi dei costi del personale.

ricerca inoltre: **CAPO UFFICIO GESTIONE PERSONALE**

richiede:
- ☐ Cultura a livello universitario.
- ☐ Esperienza almeno triennale nel settore, con particolare riguardo alla manodopera, maturata nell'ambito di un'azienda di medie o grandi dimensioni, preferibilmente metalmeccanica.
- ☐ Conoscenza dei moderni sistemi gestionali (controllo organici, tecniche retributive ecc.) e dei connessi aspetti di carattere sindacale.

offre:
- ☐ Inquadramento in 1ª Categoria
- ☐ Retribuzione adeguata alle effettive capacità e comunque al livello della posizione
- ☐ Possibilità di carriera nell'ambito di una moderna azienda in evoluzione.

Inviare curriculum dettagliato, specificando esperienza a:

I.N.C.A. ALFA ROMEO - ALFASUD
Direzione del Personale - Viale Teodorico, 25 - 20149 MILANO

PROGETTO 7055/A

Analista tempi e metodi

PER IMPORTANTE AZIENDA ELETTROMECCANICA TORINESE

L'AZIENDA, di medie dimensioni, molto importante e qualificata nel proprio specifico settore, è condotta con criteri gestionali assai avanzati ed è attualmente in forte espansione.

La POSIZIONE, inquadrata nel Servizio Tempi e Metodi, comporta: specificamente, lo sviluppo di Layouts di posti di lavoro e di metodi e tempi standard di lavorazione su macchine operatrici e per lavorazioni manuali; e, in generale, l'analisi e l'interpretazione di dati e la realizzazione di studi tendenti al controllo ed all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse produttive dell'Azienda.

La PERSONA da assumere dovrà possedere: età fra i 25 e i 30 anni; diploma di perito industriale; ottima esperienza generale di officina, maturata in aziende metalmeccaniche di buon livello organizzativo, con produzioni di medio-grande serie; esperienza specifica almeno biennale nella mansione; forte motivazione professionale; capacità di analisi; spirito critico; iniziativa e capacità di lavoro autonomo; buone doti di contatto interpersonale.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, esclusivamente per iscritto, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il numero di progetto e specificando: età, studi, lingue conosciute, attività esplicate, esperienze professionali acquisite, motivi di interesse per la posizione offerta, attese economiche ed ogni altro elemento utile per una prima selezione sulla corrispondenza; indirizzo, CAP, numero di telefono. Si assicura una risposta a tutte le adesioni. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati. Indirizzare a:

Studio Organizzazione Aziendale
10121 TORINO / CORSO VINZAGLIO 12

Primaria carrozzeria torinese

Cerca per proprio stabilimento di GRUGLIASCO

operai specializzati qualificati e generici per i reparti

LASTRO FERRATURA
VERNICIATURA
FINIZIONE
SELLERIA
ESPERIENZE

— Ottime retribuzioni
— Presentarsi in Strada del Portone 177 - GRUGLIASCO mattino ore 8-9; pomeriggio ore 17-19

MICHELIN ITALIANA S.p.A.
STABILIMENTO DI ALESSANDRIA

ricerca il seguente personale:

a) **operai** da adibire alla lavorazione gomma e fabbricazione coperture (valida la provenienza da qualunque settore in quanto la formazione verrà impartita dalla Società);

b) **aggiustatori-montatori** con conoscenza disegno;

c) **motoristi e meccanici** in genere disposti a frequentare, dopo regolare assunzione, un corso interno di formazione a carico dell'azienda per essere inseriti nei settori di manutenzione come aggiustatori-montatori;

d) **strumentisti** per apparecchiature varie di misura e controllo;
orologiai con buona formazione professionale;

e) **telefonisti** per impianti a manutenzione a centralino;

f) **fuochisti** patentati 1° e 2° grado. Operatori impianti vari produzione fluidi sottopressione;

g) **elettricisti** per impianti elettrici industriali ed a bordo di macchinario;
elettromeccanici-elettronici (se necessario, il perfezionamento per l'inserimento nei settori specifici sarà effettuato a cura dell'azienda);

h) **analisti chimici** per laboratorio analisi.

Indirizzare domande a:

Michelin Italiana S.p.A. - Servizio Personale - Piazza della Libertà 2 - 15100 Alessandria

Si apre oggi a Venezia la rassegna della musica

Un Festival da salvare

Nonostante la penuria dei mezzi, è una occasione importante per far conoscere le nuove espressioni musicali nel mondo. Ma ha già trovato dei nemici in un gruppo di critici italiani

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 5 settembre.

Con una doppia razione di concerti alla Fenice si apre oggi il 33° Festival di Musica contemporanea della Biennale. Il cartellone ricalca su per giù quello dell'anno scorso, accentuandone i tratti. Stockhausen, Bussotti e gli irrazionalisti americani ne costituiscono le linee di forza. Dall'Inghilterra ritornano i Pierrot Players, e in più la London Sinfonietta, sentita di recente a Siena. La «marcia da Roma» rilevata l'anno scorso si accentua con l'attribuzione di due concerti al gruppo di Nuova Consonanza. In luogo dei saggi elettronici dello Studio di Fonologia si avranno quest'anno gli incontri con la Computer Music organizzati da Pietro Grossi. L'orchestra della Radio di Stoccarda e quella della Filharmonia di Zagabria, con relativo coro, sono gli altri complessi impegnati nella manifestazione. Della Fenice saranno presenti i solisti, in un complesso cameristico. Chiuderà la manifestazione un misterioso spettacolo audiovisivo.

Prima ancora che cominci, il Festival è stato condannato senz'appello da sei critici musicali, i quali sentenziano, con pochi riguardi per la lingua italiana, che «per come si presenta», esso Festival «non può avere adesione né consenso da chiunque abbia a cuore le sorti della musica in Italia». Meno male: resta aperta la possibilità che riceva adesione e consenso da chiunque abbia a cuore le sorti della musica, senza limitazioni nazionalistiche.

Ai sei critici non mancherà — si suppone — il pronto appoggio del Sottosegretario allo Spettacolo, quello che trova i musei «deserti», le stagioni d'opera «smorte», e il Festival del cinema «un mortorio» (v. «La Stampa» 25 agosto, pag. 7: *Questo Festival s'ha ancora da fare?*). C'è da scommettere che se il Sottosegretario assisterà a qualche concerto, farà la sensazionale scoperta che la musica d'avanguardia interessa poche persone.

Con curioso modo di ragionare aprioristico (ossia prevenuto), i sei critici non intendono mettere in discussione la validità degli autori e la qualità dei lavori che verranno presentati, bensì i criteri che hanno presieduto all'organizzazione e alla programmazione del Festival. Se per una combinazione, che essi non escludono, i lavori si provassero eccellenti, e degni gli autori, non si vede come si potrebbe negare validità, se non per partito preso, ai criteri che hanno permesso di radunarli.

C'è un punto, in particolare, di questo conato contestativo, al quale ci si deve opporre col massimo rigore, ed è là dove esso accusa il Festival d'essersi «avvilito al livello d'una rassegna di lavori in gran parte conosciuti». Ci siamo battuti per anni contro la stupida mania delle prime esecuzioni assolute che affliggeva il Festival di Venezia, alimentando una produzione d'aborti frettolosamente concepiti da musicisti di pochi scrupoli, desiderosi soltanto d'intascare il prezzo dell'ordinazione. Aborti che non sono mai giunti alla seconda esecuzione. Quest'anno le prime assolute sono otto, senza contare lo spettacolo audiovisivo: ce n'è da vendere.

Il Festival di Venezia deve proprio restare una rassegna — una Borsa — di quanto di buono o d'interessante è stato prodotto nell'anno in tutto il mondo. Ora sappiamo che se dovesse riuscire l'assalto alla diligenza d'alcuni contestatori, il Festival verrebbe degradato al rango di palestra sindacale.

Certo, sarebbe molto bello se il Festival della Biennale potesse diventare, anziché una semplice rassegna, un centro propulsore e creatore di musica nuova. Ma questo non si ottiene con decreti né con statuti. Riuscì per la volontà di una forte personalità artistica, nel Domaine musical di Pierre Boulez, e riuscì a Darmstadt negli Anni Cinquanta, per un concorso di circostanze favorevoli di un'irripetibile congiuntura. Altri casi non se ne son visti. S'è visto Darmstadt deperire per il furioso individualismo degli artisti, che spaccò l'operosa concordia iniziale. Nel suo piccolo, il gruppo romano di Nuova Consonanza è un centro promotore di vita musicale: si dà da fare, costruisce qualcosa, ha messo su un'orchestra specializzata, che dà alla musica nuova tutto il tempo e le prove che le occorrono. Non è strano che il Festival della Biennale se ne sia accorto e si valga della sua collaborazione.

Con questo non si vuol dire che il presente programma sia l'ideale. Soffre della solita penuria di mezzi: nozze coi fichi secchi. E zoppica anche in alcune direzioni. Con tutto questo, per chi abbia a cuore veramente la vita della musica, motivi d'interesse ne presenta a iosa.

Massimo Mila

Mario Soldati vince il Premio Campiello

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 5 settembre.

Lo scirocco ha fatto correre brividi umidi e ansiosi lungo la schiena dei cinque finalisti del Premio Campiello, ottava edizione, per tutta la sera, nel cortile di Palazzo Ducale.

Mario Soldati ha vinto con *L'attore*. Gli altri finalisti sono: Flaiano con *Il gioco e il massacro*, Gadda con *La meccanica*, Parise con *Il crematorio di Vienna*, Neri Pozza con *Processo per eresia*. I cinque scrittori avevano già ottenuto un premio di un milione e mezzo ciascuno, assegnato dalla giuria dei letterari. Fino a tarda ora gli scrittori sono rimasti in attesa del verdetto della «giuria grande», che doveva assegnare il superpremio (due milioni e mezzo). Fra i giurati erano lettori «di ogni categoria», compresi Nino Benvenuti e Gianni Morandi. A far da madrina alla festa è stata chiamata quest'anno Anna Moffo. **v.**

La prima "uscita" pubblica

Chiari sul palcoscenico in una piscina a Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 5 settembre.

Walter Chiari ha interrotto oggi le sue vacanze ad Ischia ed ha partecipato (prima «uscita» pubblica dopo il carcere) all'elezione, in una piscina di Napoli, dell'*Ondina 1970*, selezionata fra le belle bagnanti delle spiagge dell'Italia Centrale e Meridionale.

Walter Chiari non era la sola attrazione al *gala*; con lui c'erano Rascel, Modugno, Little Tony, Carmen Villani, Piero Focaccia e la coppia Vianello-Goich.

Accompagnato dalla moglie Alida Chelli, da un folto gruppo di amici e dall'editore Angelo Rizzoli, di cui è ospite nel complesso termale di Lacco Ameno, Chiari ha lasciato l'isola verso le 19, a bordo di un motoscafo; sbarcando a Mergellina è stato riconosciuto e salutato cordialmente.

Sulla ribalta della piscina Walter Chiari si è visto tributare manifestazioni di simpatia e solidarietà. A lungo applaudito, l'attore è apparso commosso dall'accoglienza ed ha subito stabilito il contatto con il pubblico; dopo alcune battute spiritose ed anche un tantino polemiche, Walter Chiari ha letto due sue liriche, «Napoletani a Milano» e «Il sole», precisando di averle scritte a Regina Coeli: «*In tre mesi non sono diventato scrittore, ma poeta sì*», ha detto ridendo. **a. l.**

Da Pola a Cervia in un'ora e 46 minuti

Studente traversa l'Adriatico sugli sci a 73 chilometri l'ora

E' un ventenne di Cervia - Ha battuto il record dell'australiano Harry Luther - Il motoscafo di quest'ultimo è andato alla deriva e per molte ore si è temuta una sciagura

(Dal nostro corrispondente)
Cervia, 5 settembre.

Uno studente di Cervia di 20 anni, Antonio Sama, ha battuto il record della traversata dell'Adriatico Pola-Cervia sugli sci d'acqua in un'ora e 46 minuti.

L'incubo d'una sciagura ha turbato la competizione: dei quattro motoscafi partiti da Pola, solo tre sono giunti regolarmente a Cervia. Per otto ore non si sono avute notizie del quarto natante, che trainava il recordman della traversata, l'australiano Harry Luther, e sul quale viaggiavano il pilota Ray Goodwin, pure australiano, e un giudice di gara, il milanese Mainardi.

Luther era sceso in acqua poco prima delle nove, seguito a poche decine di minuti da altri tre natanti giunti regolarmente a Cervia prima di mezzogiorno. Nessuno di questi equipaggi ha notato sulla propria rotta lo scafo che trainava Harry Luther e questa circostanza ha fatto scattare un massiccio dispositivo di emergenza. Sono stati messi subito in stato d'allarme tutte le flottiglie di pescherecci e i mercantili e le navi di linea in navigazione.

Col passare delle ore lo sconforto cominciava a serpeggiare tra gli organizzatori della competizione e i concorrenti. Finalmente, poco prima delle 18, alla Capitaneria di porto di Ravenna è giunto un messaggio radio da un aliscafo jugoslavo in servizio di linea fra la costa romagnola e Pola il quale annunciava che lo sciatore australiano e i suoi accompagnatori erano in perfette condizioni: avevano avuto noie meccaniche e dalle dieci di questa mattina il loro motoscafo andava alla deriva in attesa dei soccorsi.

Mentre Luther andava alla deriva, lo studente Antonio Sama, di 20 anni, gli stava togliendo il record e il premio di cinquemila dollari messo in palio dagli organizzatori. Il 24 luglio scorso Luther aveva percorso i 130 chilometri della Pola-Cervia in 1 ore 51', abbassando di 8 minuti il primato di Bruno Cassa che resisteva da due anni. Questa mattina Sama è giunto a Cervia in 1 ora 46' mantenendo una media di oltre 73 chilometri l'ora. Con un ritardo di 21 minuti è giunto il tedesco Rudy Neumann, mentre per soli 48' Anna Maria Balboni Ravegnani, un'albergatrice ferrarese ora residente a Pinarella, nel Ravennate, non è riuscita a riconquistare il primato femminile che le era stato tolto il 6 agosto scorso dall'australiana Mary Mac Millan, giunta a Cervia in 2 ore 23'. **u. d.**

Cervia. Antonio Sama con una sfortunata concorrente

Villa del console austriaco svaligiata al Sestriere

(Dal nostro corrispondente)
Sestriere, 5 settembre.

(p. m.) I ladri hanno svaligiato la villa del console generale austriaco a Torino, dottor Erwin Schaudy, asportando indumenti e oggetti vari.

Del furto si è accorto un sorvegliante, Domenico Stazzabosco, che durante il giro d'ispezione ha notato che una finestra del retro era stata forzata. I carabinieri stanno svolgendo indagini per identificare i ladri.

Terrificante sciagura sulla Gardesana

Tre uomini e una ragazza morti in uno scontro frontale d'auto

Fra le vittime un pittore veronese di 38 anni e una giovane diciannovenne - In fin di vita un'altra ragazza - Altri due feriti - Il violento schianto in una doppia curva

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 5 settembre.

(g. a.) Quattro persone sono morte e tre sono rimaste ferite, di cui due in modo gravissimo, in un impressionante incidente automobilistico accaduto questa notte poco dopo l'una sulla statale 249 della Gardesana orientale, nel tratto fra Peschiera e Lazise all'altezza del chilometro 30,800 in località La Pigna di Lazise. Ancora un tragico bilancio, e questa volta senza precedenti per le strade veronesi, causa uno scontro frontale che ha coinvolto una «Giulietta» con quattro persone a bordo, e una «124» sulla quale si trovavano tre amici.

Le vittime sono: Carlo Zanderman, un pittore veronese di 38 anni, abitante a Lazise, e che al momento dell'impatto pare si trovasse al volante della «Giulietta»; Loredana Spiniella, di 19 anni, da S. Floriano di S. Pietro Incariano; Domenico Venturiero, di 29 anni, nato a S. Ambrogio di Domegliara ma residente a Verona in piazzale XXV Aprile 4, che si trovavano a bordo della «Giulietta». La quarta vittima è Rubes Gaburro, residente a Roverbella, impiegato della Montedison. I feriti sono: Graziella Lazen, di 23 anni, di Parona, ricoverata all'ospedale di Bussolengo, con prognosi riservatissima, per la sospetta frattura della colonna lombare e per lo sfondamento delle ossa facciali mascellari; Gianni Brunelli, di 29 anni, da Roverbella, impiegato della Montedison, ricoverato, dopo una prima medicazione alla clinica di Peschiera, all'ospedale di Borgo Trento in Verona per la frattura della mandibola sinistra con prognosi di 30 giorni; Romano Vittorio Andreotti, di 31 anni, operaio, residente a Mantova in via Asiago 13, ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Verona per trauma cranico e toracico. La Lazen era a bordo della «Giulietta», i due uomini si trovavano invece in compagnia del Gaburro.

L'esatta dinamica dell'incidente non è stata ancora stabilita; la polizia della strada di Bardolino, chiamata sul posto subito dopo lo scontro, è alla ricerca di qualche elemento valido a ricostruire il tragico fatto. Sembra comunque che lo Zanderman, un artista dalla vita avventurosa e molto conosciuto in città, avesse appena lasciato il dancing «La Canecca», un locale notturno posto sulla statale tra Peschiera e Lazise, a pochi chilometri a Sud della località dov'è avvenuto l'incidente. Sembra anche, secondo una testimonianza di un amico che seguiva la vettura (ma questa voce è ancora da controllare) che il Venturiero e le due ragazze, e cioè la Spiniella e la Lazen, prima di salire a bordo della «Giulietta» abbiano discusso per qualche tempo con il pittore. Alla fine si sono lasciate convincere.

Ma, fatte alcune centinaia di metri, il terrificante incidente: la strada in quel punto compie una doppia curva ad «S». Le due auto, che procedevano evidentemente a velocità sostenuta, si sono scontrate frontalmente al centro della carreggiata, tra una curva e l'altra. La «Giulietta» proveniva da Peschiera ed era diretta a Lazise: ha imboccato prima la curva a destra ed all'uscita dalla seconda curva si è schiantata contro la «124».

Ai primi soccorritori, tra i quali un medico e i due amici dei quattro sventurati giovani, lo spettacolo è apparso agghiacciante: le due ragazze della «Giulietta» ed i tre occupanti la «124» erano riversi sull'asfalto; imprigionati ancora tra le lamiere della «Giulietta», ormai senza vita, il Venturiero e lo Zanderman. Sul posto, avvertite telefonicamente dal 113, sono sopraggiunte due autolettighe che hanno provveduto al trasporto dei feriti. Brunelli ed Andreotti in un primo tempo sono stati portati alla clinica di Peschiera ed in seguito agli Ospedali Riuniti di Verona; le due ragazze all'ospedale Orlandi di Bussolengo, dove però la Spiniella è morta poco dopo il suo ricovero. Anche per il Gaburro ogni soccorso è risultato vano ed è infatti deceduto durante il trasporto all'ospedale.

Verona. Loredana Spiniella

E' finito lo sciopero all'ospedale di Catania

Catania, 5 settembre.

La vertenza dei dipendenti dell'ospedale «Vittorio Emanuele» di Catania si è risolta oggi pomeriggio, dopo una riunione che è durata oltre quattro ore. Lo sciopero è finito. Sono stati pagati gli stipendi arretrati di luglio ed agosto ed è stato corrisposto un assegno di 50 mila lire come acconto sulla rivalutazione dell'indennità perequativa. Con la sospensione dello sciopero è stato potenziato il servizio di assistenza in tutti i reparti. *(Ansa)*

Durante una scalata solitaria

Sacerdote si sfracella precipitando sul Rosa

La vittima è un parroco di 48 anni - Era partito da Lesa - E' morto dissanguato dopo la caduta

(Nostro servizio particolare)
Varallo Sesia, 5 sett.

(g. g.) Il parroco di Lesa sul Lago Maggiore, don Lorenzo Zara di 48 anni, è morto durante una scalata «solitaria» nel gruppo del Monte Rosa.

Il sacerdote, che era un appassionato della montagna (era stato tra l'altro protagonista di una scalata sul Cervino), era partito martedì scorso da Lesa con l'intenzione di raggiungere in un paio di giorni la Cresta Signal, a 4560 metri di altitudine.

Ieri pomeriggio, non vedendolo tornare, i familiari hanno dato l'allarme alle squadre di soccorso alpino di Alagna che, coadiuvate da un elicottero dei carabinieri e da uno del Centro di soccorso alpino di Linate, hanno fatto senza risultato le prime ricerche, ostacolate in parte dal maltempo.

Nella tarda mattinata di oggi il corpo di don Zara è stato localizzato dalle squadre di soccorso, alla base di un roccione, ad una sessantina di metri circa sotto la punta «Tre amici», a 3541 metri di quota.

La salma è stata recuperata dopo qualche ora e trasportata ad Alagna, di dove è stata poi fatta proseguire per Lesa. Alcune circostanze fanno ritenere che il sacerdote sia precipitato nella stessa giornata di martedì; la morte è dovuta a dissanguamento per le gravi ferite riportate e ad assideramento.

Tre donne sono gravi

Motoscafo s'incendia a Rapallo: 5 ustionati

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 5 settembre.

(m.v.g.) Un motoscafo con sei persone a bordo ha preso fuoco stamane nel porto di Rapallo. Poco dopo l'ambulanza che trasportava gli ustionati è stata investita dall'autobotte dei pompieri che stava sopraggiungendo per domare le fiamme.

Gravemente ustionate sono rimaste tre donne, giudicate con prognosi riservata: Gabriella Folco in Bologna, di 38 anni, proprietaria del natante, residente a Milano in via Bronzino 3; Orlandina Corrada, di 65 anni, abitante a Milano in viale Romagna 51; Giuliana Agnoloni, di 29 anni, residente a Milano in piazza Irnerio 2. Altri due passeggeri hanno riportato leggere ustioni.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, prevalenti condizioni di tempo buono, salvo locali annuvolamenti cumuliformi sulle Alpi e le Prealpi centro-orientali. Foschie, e durante la notte locali banchi di nebbia, nelle valli e lungo i litorali. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli,* Mari: *quasi calmi o localmente poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	29	Pescara	18	29
Bolzano	11	27	L'Aquila	13	26
Trento	19	27	Roma	17	30
Verona	14	27	Campob.	17	26
Trieste	19	27	Bari	20	26
Venezia	18	25	Napoli	17	29
Milano	16	29	Potenza	14	24
Genova	19	26	Catanzaro	19	27
Bologna	14	31	Reggio C.	24	29
Firenze	18	27	Messina	22	28
Pisa	17	27	Palermo	23	27
Ancona	20	25	Catania	15	30
Perugia	17	27	Cagliari	18	28

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	18	22
Londra	15	22
Berlino	12	19
Amsterdam	15	20
Bruxelles	12	18
Madrid	19	32
Mosca	8	17
Stoccolma	10	18
New York	25	32
San Francisco	12	18
Los Angeles	14	25

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 27, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 27, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 27, cielo quasi coperto, mare calmo, vento assente.

Capri: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Rimini: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, calma di vento.

Venezia Lido: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Pericolo d'una frattura al congresso di Rimini

Vivacissimi contrasti fra i giovani dc

Animati dibattiti per l'elezione dei 53 nuovi rappresentanti nazionali - Il Consiglio sarà presieduto quasi certamente da Piero Pignata, «basista» trevigiano di 28 anni - De Mita: «Non dimenticate che appartenete alla dc, partito moderato anche se proiettato in avanti, partito di libertà e non di rivoluzione»

(Dal nostro inviato speciale)
Rimini, 5 settembre.

Suspense finale e continui colpi di scena al Congresso dei giovani democristiani, conclusosi stanotte a Rimini dopo quattro giorni di animati dibattiti, con l'elezione dei 53 nuovi consiglieri nazionali per i prossimi tre anni. I 361 delegati hanno votato su due liste separate, frutto di ventiquattr'ore di estenuanti trattative, con accordi prima raggiunti, poi sfasciati, quindi rieucili in extremis e al momento del voto rimessi in discussione da un improvviso risentimento dei «morotei».

V'era un «listone» della maggioranza, composta da «Forze Nuove» (14 candidati), «Base» (19), «fanfaniani» (10), «morotei» (3) e vi era una lista di minoranza formata da «dorotei» di Piccoli, «tavianei» e «colombiani». Alla maggioranza dovrebbero andare 46 seggi, alla minoranza 7, nel nuovo Consiglio che sarà quasi certamente presieduto da Piero Pignata, «basista» trevigiano di 28 anni ed avvocato. Stasera, al momento del voto gli accordi di maggioranza hanno rischiato di saltare ed il Congresso si è trovato dinanzi al pericolo imminente d'una frattura completa.

A questa ingarbugliata situazione avutasi al momento del voto si era arrivati attraverso una serie di vicende che primeggiano nella cronaca degli interventi. Stanotte Forze Nuove e Base avevano trovato l'accordo sull'inclusione dei fanfaniani, osteggiati come moderati da Forze Nuove. Ma già stamane, nel corso di ulteriori discussioni, questa intesa era saltata anche perché un gruppo siciliano forte di quarantotto voti eterogenei ma confluiti in una provvisoria «sinistra unita» chiedeva cinque posti nel listone. Altrettanto facevano delegati del Lazio, che volevano un posto.

A questo punto i negoziatori della Base hanno voluto verificare le deleghe delle singole correnti di maggioranza. E' risultato che i basisti disponevano di 191 voti, cui si aggiungevano i 49 di Nuova Sinistra di Sullo, per un totale di 240 voti. Forze Nuove s'è trovata inattesamente con solo 88 deleghe sicure, mentre i fanfaniani erano saliti a centotré, appoggiati inoltre da dodici delegati usciti a quanto sembra da Forze Nuove. I morotei avevano una quarantina di propri elettori, trentacinque i colombiani, una ventina i dorotei vicini a Piccoli e Rumor, oltre ad una ventina di delegati incerti.

Conseguenza della verifica da cui Forze Nuove usciva più debole del previsto è stata una diversa distribuzione di seggi proposta dalla Base a vantaggio proprio e dei fanfaniani, Forze Nuove non ha accettato la riduzione di seggi.

Prostrati dalla notte insonne (fra l'altro un delegato di Milano, Gianfranco Astori, è stato colto da collasso nel pomeriggio e ricoverato in ospedale) i delegati delle correnti hanno ripreso per tutta la mattinata i tentativi di ricucire la maggioranza. Forze Nuove chiedeva l'ingresso dei morotei per bilanciare la presenza dei fanfaniani, da essi accusati di «moderatismo» nel listone. Dopo ore di negoziati alquanto nervosi il listone è stato formato, come s'è detto, e presentato alla commissione elettorale. A loro volta colombiani, dorotei e tavianei avevano elaborato la propria lista di minoranza.

In un'atmosfera pesante ha parlato in serata l'on. Ciriaco De Mita, *leader* della «Base», che ha presenziato a tutto il congresso. Egli ha elogiato i giovani dc per lo sforzo di elaborazione, ma li ha rimproverati per la mancanza di critica storica in rapporto alla realtà italiana che li ha portati, ha detto, a liberarsi *«con fretta eccessiva dall'intreccio complesso della vicenda politica del nostro Paese».*

De Mita ha criticato anche l'uso disinvolto del termine *«anticapitalista»*, in un senso legato, ha detto, ad un tipo di cultura in crisi, ed ha incitato i giovani dc a non rimasticare il marxismo.

«Infine, ha concluso De Mita, *non dimenticate che appartenete alla dc, un partito moderato anche se proiettato verso le riforme, un partito di libertà e non di rivoluzione».*

Lamberto Furno

Comunicato

Il dott. Giovanni Gramaglia, notaio in Torino, avverte gli interessati che i testamenti olografi e relativa rubrica nominativa contenuti nella cassaforte sita nel proprio ufficio e rubata il 9 luglio 1970, sono andati sottratti.

ITALIA: 48 MILIONI DI CITTADINI IN BALIA DEL DISSERVIZIO PUBBLICO

Nelle mutue il caos, perché?

Nel 1969 gli italiani hanno speso per la loro salute 3300 miliardi di lire - La stessa cifra dell'Inghilterra; ma c'è una grossa differenza: in Gran Bretagna il sistema funziona, in Italia è un disastro - Nodi essenziali: miriade di mutue (e costo della burocrazia), costi delle medicine, prestazioni dei medici

Gli sprechi all'italiana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 settembre.

Per la loro salute, nel 1969 gli italiani hanno speso 3200 miliardi. E' una cifra enorme, sono 60 mila lire [illegible] a testa, quante se ne spendono annualmente in Inghilterra. Uguale la spesa, ma diversissimi i risultati, non solo secondo quanto ogni italiano, mutuato e no, ha modo di sapere, per propria esperienza, ma anche secondo la situazione documentata statisticamente dall'Organizzazione mondiale della sanità.

Alla spesa che abbiamo indicato per l'Italia si arriva solo attraverso una serie di addizioni. La «relazione economica» indica in 1.784,4 miliardi le spese sanitarie dei maggiori enti mutualistici; poi ne attribuisce altri 199,5 a quelli minori (che nel 1967 erano 35.665). Mancano però nella «relazione» e perciò vanno aggiunte le spese di bilancio del Ministero della Sanità e quelle di assistenza sanitaria del Ministero dell'Interno. Con queste altre spese di almeno 200 miliardi, il totale pubblico raggiunge 2200 miliardi.

Alla spesa che passa per il settore pubblico, va aggiunta quella direttamente sopportata, senza rivalse, dai privati: 303,4 miliardi per le medicine (secondo la relazione «Farmunione 70»), 400 miliardi almeno di onorari medici (40 mila medici al servizio dei privati, con un guadagno medio annuale di 10 milioni l'uno), 400 miliardi per i ricoveri nelle cliniche e ospedali (va tenuto conto che oltre la metà dei mutuati paga almeno la differenza tra retta globale e rimborso mutualistico). Sono più di 1100 miliardi.

Il totale complessivo che abbiamo indicato (3300 miliardi) va paragonato alla spesa sanitaria inglese (Inghilterra e Galles hanno la nostra stessa popolazione): circa 3 mila miliardi di spesa pubblica nel 1969, cui vanno aggiunti meno di 100 miliardi di spesa farmaceutica privata, il mantenimento di meno di 7000 medici che esercitano esclusivamente per i privati e le rette delle cliniche private (che sono pochissime). La spesa globale inglese è quindi al massimo pari alla nostra.

La differenza tra i due regimi sanitari sta, quindi, non nel valore globale della spesa, ma nel modo di spendere e in quello di raccogliere il denaro da spendere. Per quest'ultimo aspetto l'Inghilterra, da più di venti anni, finanzia con le tasse il suo servizio pubblico sanitario. In Italia, sempre nel 1969, la spesa mutualistica è stata pagata invece con i contributi sociali dei lavoratori e delle imprese fino all'ammontare di circa 1400 miliardi, per altri 50 miliardi circa ha provveduto lo Stato, altri 350 miliardi sono rappresentati dal deficit in parte già pagato con le tasse (coi provvedimenti del 1967) e in parte da pagare coi provvedimenti del 27 agosto scorso. Inoltre lo Stato ha pagato le spese degli enti minori e quelle dei Ministeri della Sanità e dell'Interno. La spesa direttamente pubblica, finanziata con le tasse passate, presenti e future, per il 1969 ha raggiunto quindi [illegible] miliardi.

Quanto al modo di spendere, in Italia le mutue assistono 48 milioni di cittadini su 53, che è come dire 13,5 milioni di famiglie su 15 milioni esistenti.

Per i mutuati, c'è un livello d'assistenza senza spese se ci si reca in ambulatorio, si prende il medicinale con la ricetta e ci si reca in ospedale e c'è un livello in cui s'anticipa l'onorario medico e la spesa delle analisi e di ricovero. Gli assistiti di questo secondo livello consumano più medicinali e più visite mediche: è un trucco. In questo modo il mutuato non paga di tasca propria il medico e prende le medicine anche per una eventuale ricaduta del male. Poi riprende buona parte di quanto ha speso in farmacia (dove ha ritirato più del necessario); quanto al medico, aspetterà a essere pagato che la pratica mutualistica abbia fatto il suo corso, ma riceverà più di quanto lo avrebbe pagato la mutua direttamente.

Tre sono quindi le fonti di spreco del sistema mutualistico «all'italiana». Uno spreco c'è nella spesa per i farmaci, i medici, le analisi, che sono sempre ripetute da mutue e da ospedali, e i ricoveri, in quanto coi rimborsi parziali si fatturano più giornate di degenza di quelle reali.

Un secondo spreco è quello amministrativo: l'incidenza è del 3 per cento negli enti maggiori, del 12 in quelli minori, in media del 5,5 mentre potrebbe essere inferiore al 3. Con questi sistemi si arriva al *deficit*, si devono prendere soldi a prestito in banca e per questa ragione, nel 1969, mutue e ospedali hanno pagato più di 100 miliardi per interessi, sottratti all'assistenza.

Ultimo spreco, con risvolti tragici o quanto meno sempre dolorosi: non si curano le carie, poi si pagano le dentiere; non si cura il rachitismo, poi si assistono i tubercolotici; non si ispezionano e risanano luoghi di lavoro, scuole e abitazioni, poi si pagano le pensioni d'invalidità. Su oltre otto milioni di pensionati, un terzo abbondante lo è per invalidità e più per malattie da lavoro che per infortuni, ancorché frequentissimi in Italia.

Giulio Mazzocchi

Torino. La lunga attesa dei mutuati davanti all'ambulatorio dell'Inam in via Montanaro (Foto Moisio)

Qualche polemica persino in Svezia

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, settembre.

L'ultimo rapporto dell'Ocse, l'Organizzazione per la collaborazione e lo sviluppo economico, conferma tutti — o quasi tutti — i luoghi comuni sulla Svezia. Essa è la società affluente dell'Europa. Reddito annuo pro capite, 3230 dollari (1 milione 920 mila lire circa) il più alto del mondo dopo quello americano. Edilizia ed istruzione esemplari. Ogni 1000 abitanti, 246 automobili, 289 televisori, 540 telefoni.

Proprio in Svezia, tuttavia, hanno infuriato quest'anno polemiche su alcuni servizi sociali, a cominciare dall'assistenza malattie. Non perché essi fossero inadeguati o inefficienti: ma perché portavano a certe sperequazioni, sprechi occasionali o danni per il pubblico bilancio. Caso tipico, la «mutua». Dal '68, le sue spese aumentano in media del 6-7 per cento l'anno, un fenomeno, ha dichiarato il governo, «inquietante».

L'assicurazione malattie — unica — è obbligatoria in Svezia dal '55. I datori di lavoro vi contribuiscono nella misura del 2,6 per cento dei salari, i salariati all'incirca per la metà. Quest'anno, la Cassa nazionale per la sicurezza sociale riceverà per la «mutua» 5 miliardi di corone (600 miliardi di lire) con un sostanzioso intervento dello Stato. La somma verrà divisa tra i Consigli generali di provincia o Landsting, responsabili dell'amministrazione. Le attuali polemiche non investono il regolamento delle farmacie. I «mutuati» svedesi pagano i medicinali anche per le cure odontoiatriche, tranne alcuni indispensabili, come quelli a base d'insulina, o per malattie particolarmente lunghe e gravi. Le farmacie praticano però sconti secondo percentuali prestabilite, il 100 per cento al di sopra di una certa somma. In pratica, per una specialità, i «mutuati» non spendono mai più di 15 corone (1800 lire).

Al centro delle polemiche stanno invece il sistema ospedaliero e le prestazioni professionali. La piena coscienza dei doveri e dei diritti del cittadino, il profondo senso sociale, la rigida ottemperanza delle norme fiscali e quindi l'aspettativa dei suoi frutti, tutto insomma spinge gli svedesi a servirsi in prevalenza dei medici e dentisti di Stato, che sono il 70 per cento del totale, e delle comodità degli ospedali «pubblici».

Fino all'anno scorso, ogni visita medica e odontoiatrica, qualunque ne fosse il costo, veniva rimborsata nella misura del 75 per cento circa. Dall'inizio di quest'anno, i «mutuati» devono invece pagare 7 corone (840 lire) per una visita d'ambulatorio e 15 corone (1800 lire) per una visita a domicilio. Tali somme — rigidamente fisse — coprono però anche le radiografie o i consulti di specialisti che risultino necessari.

Quali risultati si sono ottenuti con questa riforma? In primo luogo, s'è alleviato il carico delle persone veramente malate e bisognose di cure continue. In secondo luogo, s'è alleviato il lavoro amministrativo sia dei medici e dentisti sia dei Consigli generali di provincia, con un risparmio annuo di 10 milioni di corone (1 miliardo 200 milioni di lire). Ai medici e dentisti di Stato è ora proibito, a differenza di prima, di esercitare privatamente, ma è assicurato un reddito di 14-15 milioni di lire annui.

Il governo svedese sta convincendo altresì i liberi professionisti ad accettare norme analoghe: la differenza principale sarebbe il costo di una visita di studio, 10 corone (1200 lire) anziché 7. La riforma delle prestazioni professionali diverrebbe così completa e contribuirebbe a risolvere i problemi del sistema ospedaliero, peraltro eccellente per quanto riguarda i posti letto, il personale.

Di che problemi si tratta? In Svezia, il ricovero in ospedale in caso di malattia — ma non di semplice controllo — è gratuito, interventi chirurgici compresi, ed in linea di principio è per un periodo di tempo illimitato. Esso prevede persino un rimborso parziale, ma elevato, delle spese di trasporto dei pazienti. I medici e i dentisti di Stato esercitano esclusivamente in ospedale. L'insieme contribuisce a un crescente sovraffollamento.

Il governo ha già incoraggiato i Consigli generali a creare «Centri di cura» separati per i pazienti esterni, o per i ricoveri a breve scadenza. Tenta ora di legare a sé i liberi professionisti con le tariffe delle 10 e 15 corone, per poter impiegare allo stesso fine i loro studi meglio organizzati e le piccole cliniche. La sua azione, in sostanza, è diretta alla razionalizzazione complessiva della «mutua», e alla responsabilizzazione del paziente.

Walter Rosboch

COME FUNZIONA L'ASSISTENZA SANITARIA NEI MAGGIORI PAESI EUROPEI

Il Service britannico

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 5 settembre.

L'assistenza sanitaria in Gran Bretagna è gratuita per tutti, assicurati e non assicurati: compresi i turisti di passaggio nel paese.

Nel varo della mutua nazionale si era partiti da un assunto errato: che la domanda di cure, esauritasi la prima ondata, sarebbe scesa. E' invece costantemente salita e il costo è passato dai 388 milioni di sterline del 1948-49 ai due miliardi di sterline (tremila miliardi di lire) della stima per il '70-'71.

Le richieste inutili

Nel luglio scorso il governo richiese ai mutuati — esclusi i casi dei bambini, delle gestanti, degli ultra sessantacinquenni e dei meno abbienti — un pagamento «nominale» di due scellini e mezzo (180 lire) per ricetta. Ciò aveva anche lo scopo di arginare le «richieste inutili» dei pazienti che vanno dal dottore per farsi prescrivere un'aspirina. In più si paga una percentuale sulle protesi dentarie e sugli occhiali.

Il «National Health Service» è finanziato principalmente dallo Scacchiere attingendo alle tassazioni generali. L'ottanta per cento circa delle somme viene da questa fonte; meno del dieci per cento dai «contributi» che ogni cittadino valido versa settimanalmente applicando marche da bollo alla sua «tessera sanitaria».

Medici ospedalieri e medici generici sono impiegati dal N.H.S. sotto sistemi diversi. I generici o «medici di famiglia», in numero di 20 mila, hanno un contratto con il Consiglio sanitario locale: e ricevono un tanto per paziente della loro «lista» — che non ne può avere più di 3500 e ne ha in media 2400 — indipendentemente dalle visite. Gli ospedalieri sono alle dipendenze dei «Regional Hospital Boards» ed hanno salari variabili con il grado.

Carlo Cavicchioli

Francia: efficiente sistema di rimborsi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 5 settembre.

Quotidianamente, in Francia, vengono consumati 400 mila chili di medicinali, centomila dei quali vengono acquistati senza ricetta medica. Soltanto gli altri trecentomila chili, per i quali l'ammalato presenta la prescrizione medica, vengono rimborsati dalla «sicurezza sociale» (nome dato in Francia al servizio sanitario nazionale, che comprende le malattie, gli infortuni sul lavoro, gli assegni di famiglia, le pensioni d'invalidità e di vecchiaia) nella proporzione dal 70 al 90 per cento.

Tutte le medicine vengono pagate al farmacista al momento dell'acquisto, tranne i casi di infortunio sul lavoro; l'ammalato si fa poi rimborsare dalla *Cassa* di «sicurezza sociale» cui è iscritto. Se l'acquisto viene fatto in una farmacia che ha concluso un accordo particolare con una determinata *Cassa*, l'ammalato paga soltanto la parte che, comunque, non gli verrebbe rimborsata (cioè dal 10 al 30 per cento). Questo pagamento, definito «tagliando moderatore», è destinato ad evitare l'abuso negli acquisti di medicinali inutili.

Analogo è il sistema di pagamento delle analisi, e quello dei medici se sono «convenzionali», cioè se hanno accettato ufficialmente le tariffe stabilite dalla «sicurezza sociale» la quale ha fissato a meno di duemila lire il prezzo della visita normale al domicilio del dottore. L'ammalato paga direttamente tale somma al medico, che indica su un apposito modulo con lettere e cifre convenzionali le constatazioni fatte; invia quindi il modulo alla sua *Cassa* di «sicurezza sociale» che provvede al rimborso spettante, che è dell'80 per cento. Tuttavia, se l'ammalato ricorre ad un medico non «convenzionato», che generalmente pratica tariffe elevate, il rimborso è di sole 400 lire.

Non rare evasioni

La «sicurezza sociale» francese è nata nel 1945. La iscrizione è obbligatoria e l'assicurato paga il 6 per cento sulle prime 170 mila lire della propria paga (la cifra viene decisa ogni anno dal governo) mentre l'azienda versa dal 20 al 25 per cento senza contare le spese di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, soggette a tariffe diverse a seconda delle professioni e dei rischi.

Il lavoratore dipendente non versa direttamente i suoi contributi. Questi vengono trattenuti dal datore di lavoro, il quale procede poi ad un versamento unico, insieme con la propria quota. Le non rare evasioni sono una causa del disavanzo della «sicurezza sociale», assieme all'abuso di medicinali, al loro costo eccessivo, al costo degli ospedali ed al continuo aumento delle pensioni di vecchiaia da pagare.

Deficit elevato

Il disavanzo della «previdenza sociale» ha raggiunto somme elevatissime negli ultimi anni, e la situazione, che si aggrava continuamente, costituisce una delle maggiori preoccupazioni del governo. Alla fine di quest'anno il passivo sarà di oltre cento miliardi di lire ed esso salirà a 210 miliardi nel 1971. Il governo cerca ripari. Si prevede un disavanzo di mille miliardi per il 1975 se non verranno adottati certi provvedimenti. E' allo studio tra l'altro la riforma dell'organizzazione ospedaliera, il modo di ridurre il costo dei medicinali (certe «specialità» dovranno essere ridotte del 2 per cento dal 15 settembre), si limiterà la quantità delle «specialità» rimborsabili, si ridurrà ugualmente il margine di profitto delle farmacie, si ha intenzione di aumentare gli introiti elevando il massimo di salario sul quale devono essere pagati i contributi, e ciò colpirà soprattutto i quadri dirigenti.

Per risanare la previdenza sociale bisognerà costringere i medici, i laboratori ed i farmacisti a guadagnare un po' meno, e gli assicurati a pagare un po' di più. Perciò tutti, più o meno, protestano.

Loris Mannucci

Parigi, 5 settembre. — Cinquemila donatori di sangue parteciperanno domenica ad una riunione indetta dalla Federazione internazionale dei donatori di sangue ad Aix-les-Bains. Molti donatori sono savoiardi. Vi sarà anche una delegazione piemontese.

Germania: un premio a chi non si ammala

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 settembre.

In Germania, chi per tre mesi consecutivi non ricorre a un medico, riceve al principio del trimestre successivo un «premio» di 10 marchi, circa 1700 lire. Lo hanno istituito quest'anno le mutue sanitarie tedesche per sfoltire le sale d'aspetto dei medici mutualistici affollate di pazienti che si fanno visitare per un mal di capo o per un colpo di tosse. I medici sono d'accordo, perché non sono pagati sulla base del numero delle visite fatte ma su quella della gravità della malattia e delle prestazioni, regolate da un apposito tariffario. Il medico preferisce pertanto avere pochi malati gravi, ai quali dedicare le proprie cure (e talvolta tende a esagerare, per aumentare i propri emolumenti) piuttosto che molti malati immaginari o da «visita di due minuti», che gli rendono pochissimo.

L'affollamento delle condotte dei medici mutualistici è dovuto al fatto che in Germania l'87 per cento della popolazione è assicurata obbligatoriamente contro le malattie e che le cure mediche, dentistiche e ospedaliere sono completamente gratuite, sia che il mutuato ricorra a un medico di campagna sia che si rivolga a un professore di fama. Le casse di malattia non fanno differenza tra mutuato ricco o povero né tra medico piccolo o grande, purché appartenga a una mutua. Può naturalmente accadere che il primario di una clinica universitaria, oberato di lavoro con la clientela privata che non bada a spese, non «abbia tempo» per qualche mutuato.

Chi è assicurato

Per legge sono assicurati contro le malattie tutti i lavoratori dipendenti e le loro famiglie (gli impiegati peraltro soltanto se il loro stipendio lordo non supera le 205 mila lire mensili), tutti i pensionati e i disoccupati. I datori di lavoro, i professionisti possono ricorrere ad istituti di previdenza privati, piuttosto cari. Per gli assicurati d'obbligo la quota mensile si basa esclusivamente sul reddito, è pari (in media) all'8,3 per cento del salario o stipendio mensile, e viene pagata per metà dal datore di lavoro e per l'altra metà dal mutuato.

Tutte le medicine — a condizione che vengano prescritte dal medico mutualistico — vengono rimborsate. Fanno eccezione soltanto quei prodotti farmaceutici per i quali viene fatta pubblicità tra il pubblico. Tuttavia, per impedire che i mutuati diventino collezionisti di medicinali a spese delle mutue, essi devono pagare al farmacista il 20 per cento del prezzo di ogni medicinale prescritto, fino a un massimo di marchi 2,50 (circa 430 lire).

"Rivolta" di farmacisti

Quando, nel gennaio di quest'anno, il ministero del Lavoro ordinò il pagamento della quota percentuale per i medicinali, vi fu tra i farmacisti tedeschi una mezza rivoluzione (naturalmente rivoluzione alla tedesca). I farmacisti dissero che avrebbero dovuto aprire degli uffici di contabilità, assumendo nuovo personale, protestarono contro la «burocratizzazione della professione», chiesero l'aumento della percentuale sul prezzo dei medicinali. Ma non fecero serrate, né le minacciarono, tutto si risolse in un energico sfogo verbale, che si tacque quando vennero a sapere che le mutue sono in deficit.

Il passivo delle 1831 Casse ammalati tedesche è dovuto in gran parte all'aumento del numero dei pensionati, che sono oltre 9 milioni. Nel 1968, con 21,5 miliardi di marchi di incasso (circa 3660 miliardi di lire), il deficit fu di 318 milioni di marchi (oltre 54 miliardi di lire). Nel 1969, secondo calcoli provvisori, dovrebbe essere stato di 60 miliardi di lire. Bisognava correre ai ripari, diminuire i costi, e lo si è fatto.

Due sono i provvedimenti che sono stati presi: il pagamento del salario per i lavoratori ammalati, che fino all'anno scorso era (nelle prime 6 settimane di malattia) a carico delle mutue, è stato ora assunto dai datori di lavoro. Le Casse di malattia verranno con ciò alleggerite di una spesa di 4 miliardi di marchi (quasi 700 miliardi di lire). L'altro provvedimento è il succitato premio per chi per un trimestre intero non ricorre al medico mutualistico e di conseguenza non va in farmacia.

Tito Sansa

Belgio: le farmacie senza numero chiuso

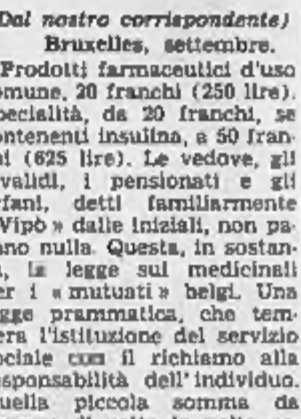
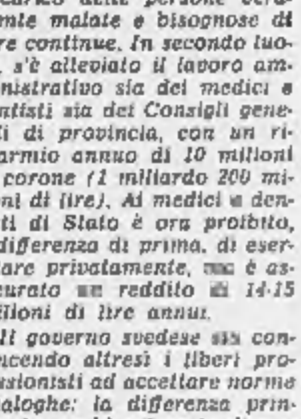
(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, settembre.

Prodotti farmaceutici d'uso comune, 20 franchi (250 lire). Specialità, da 20 franchi, se contenenti insulina, a 50 franchi (625 lire). Le vedove, gli invalidi, i pensionati e gli orfani, detti familiarmente «Vipò» dalle iniziali, non pagano nulla. Questa, in sostanza, la legge sui medicinali per i «mutuati» belgi. Una legge prammatica, che tempera l'istituzione del servizio sociale con il richiamo alla responsabilità dell'individuo. Quella piccola somma da versare di volta in volta costituisce infatti un freno alla propensione di molti ammalati a collezionare farmaci.

Con lo stesso prammatismo sono regolate le prestazioni professionali. La maggioranza dei medici e dei dentisti belgi s'attiene agli onorari suggeriti dallo Stato. Normale visita in ambulatorio o nello studio, 100 franchi (1250 lire). Visita d'urgenza a domicilio 183 franchi (2289 lire). Estrazione di un dente, 145 franchi (1832 lire). Otturazione, 192 franchi (2400 lire). Ogni volta è il «mutuato» che paga. Ma egli viene prontamente rimborsato nella misura del 75 per cento circa. Di solito, il rimborso è totale per i «Vipò». Se il «mutuato» si rivolge a un medico o dentista dagli onorari superiori a quelli consigliati, deve versare il di più di tasca propria.

Sfugge a questa regola il ricovero in ospedale. Qualunque ne sia la durata, esso viene rimborsato integralmente (non così l'intervento chirurgico: trattandosi di prestazione professionale, il rimborso è del 75 per cento). In ospedale il «mutuato» può avere una camera a sé, ma viene comunque rimborsato solo per un letto di corsia. In caso di morte, è fissata una somma massima di 7632 franchi per le esequie (95.400 lire).

Studenti assicurati

L'assicurazione malattie in Belgio è di fatto obbligatoria e copre dal 90 al 95 per cento della popolazione. Versano contributi i datori di lavoro (approssimativamente, 1000 franchi per dipendente il mese, 12.500 lire) e gli stipendiati e salariati (un po' più di 6000 lire). L'apporto dello Stato, afferma il Ministero della Sanità, «è sostanziale», ma non precisa a quanto ammonti. L'assicurazione malattie è stata estesa l'anno scorso agli studenti (contributi: 100 franchi il mese, 1250 lire) e ai lavoratori a domicilio non ancora protetti (350 franchi il mese, 4355 lire).

Le farmacie in Belgio non sono a numero chiuso, ma la loro apertura è strettamente controllata. I laboratori producono 18 mila specialità circa l'anno, contro le 25 mila della Germania e le 11 mila della Francia. I medici ammontano a 143 ogni 100 mila abitanti, e non a 164 come in Italia, o a 115 come ancora in Francia. Negli ospedali, metà posti letto sono gratuiti e metà privati. Vengono specialmente tutelate le categorie meno abbienti: per esempio, i «Vipò» pagano meno l'illuminazione e il riscaldamento.

Polemiche alla rovescia

La rosa delle malattie professionali per cui è previsto l'indennizzo è la più vasta del Mercato Comune. In caso di inabilità temporanea al lavoro, chi ha persone a carico riceve il 60 per cento del salario o stipendio, con un minimo giornaliero di 214 franchi (2765 lire). Chi non ne ha, riceve il 40 per cento, con un minimo di 171 franchi (2137 lire). Se si tien conto che il livello di vita belga è elevato nei confronti di molti altri Paesi europei, Italia compresa, e soprattutto che si pagano le tasse (sempre, ed alte), si capisce perché il sistema funzioni.

Paradossalmente, le polemiche più recenti sull'assistenza medica sono state alla rovescia. Sono partite cioè non dalla popolazione, ma da taluni circoli finanziari. Essi hanno osservato che in Belgio, negli ultimi sei anni, le spese sociali sono salite del 110 per cento, mentre il reddito è aumentato «solo» del 60 per cento. «*Nell'interesse stesso dei cittadini* — hanno concluso — *non bisogna sacrificare gli investimenti, la crescita e i consumi complessivi*». E hanno accusato qualche esponente governativo di «*incoraggiare l'irresponsabilità di tutti e di ciascuno*».

Ennio Caretto

Gli enti di assistenza oltre 35 mila in Italia

Roma, 5 settembre

(g. m.) Oltre la decina di enti mutualistici principali (Inam, Inps, Enpas, ecc.), vi sono in Italia 35.665 associazioni pubbliche o private che prestano, in qualche modo, assistenza sanitaria. Fra questi l'Opera nazionale ciechi civili, l'Opera per i sordomuti e i mutilati per servizio, gli enti comunali di assistenza (sono 8.051), i «centri» assistenziali dipendenti da enti pubblici locali (5.581), gli enti religiosi e le «Conferenze di San Vincenzo» (12.624).

Verso le grandi riforme

[illegible] riunioni interministeriali dei giorni scorsi [illegible] emerse alcune proposte - CASA: dal 1971 al 1973 la Gescal disporrà di 1200 miliardi, ma potrà spenderne solo 600, se l'Iri non collaborerà con interventi analoghi a quelli per le autostrade - Pieno accordo sulla proroga del blocco dei fitti, in attesa dell'equo [illegible] - Modifica della « 167 » - SANITA': un « fondo nazionale » sostituirà le mutue e darà assistenza a tutti i cittadini - Ma vi sono contrasti sui modi e sui tempi della riforma

ANALISI

200 mila [illegible]

(La riforma universitaria difficilmente potrà essere approvata prima dell'inizio [illegible] anno accademico)

Quest'anno le nuove iscrizioni all'Università raggiungeranno una cifra record: non meno di [illegible] mila, ma potrebbero [illegible] a 210-215 mila. L'anno scorso, dopo la legge che [illegible] tutti i diplomati di iscriversi a qualsiasi facoltà, siamo arrivati a 168.857, cioè 25.734 in più del 1968. All'incremento normale quest'anno si [illegible]giungono i giovani che hanno ultimato il corso propedeutico (gli abilitati dell'Istituto Magistrale) e quelli che per la prima volta hanno sostenuto la maturità professionale. In ogni caso, considerando i 40 mila laureati usciti dall'Università, avremo, compresi i fuoricorso, almeno 650 mila studenti.

Cosa accadrà negli atenei? Le singole facoltà saranno in grado di impartire un insegnamento idoneo e di mettere a disposizione di tutti questi studenti attrezzature e laboratori? A Roma l'an[illegible] scorso la facoltà di Scienze ha deciso di sospendere le lezioni perché incapace di accogliere materialmente gli iscritti. La situazione dell'Ateneo romano [illegible] al limite di rottura: costruito per [illegible]cogliere 15-20 mila studenti, quest'anno supererà i centomila. Professori, personale amministrativo, tecnici lavorano in condizioni disastrose e gli studenti che vogliono frequentare devono [illegible] all'Università molto presto per assicurarsi un posto nell'aula o nel laboratorio. Da anni si parla della seconda Università di Tor Vergara, è già stata assegnata l'area, ma si calcola che non potrà essere pronta prima di tre-quattro anni. L'Università è ora alla ricer[illegible] di nuovi locali, ma non riesce [illegible] avere neanche quelli di sua proprietà, in affitto a privati.

Non molto diversa la situazione di Napoli che si avvicina al 70 mila studenti.

Le altre Università, anche [illegible] si trovano nelle condizioni di Roma e di Napoli, si dibattono in crisi [illegible] varia natura: mancano le aule, le attrezzature, i laboratori [illegible] quelle piccole non sempre riescono ad avere docenti qualificati.

Da anni si discute della riforma universitaria, che dovrebbe riso[illegible] molti problemi. Dopo tanti tentativi (legge Gui, provvedimenti urgenti, legge Sullo) finalmente erano stati superati grossi ostacoli: docente unico, incompatibilità, dipartimenti; tuttavia per varie circostanze e malgrado la Commissione istruzione del Senato abbia lavorato a ritmo intenso, il ritardo comincia ad essere incolmabile.

Tra [illegible] settimane i professori universitari riprenderanno l'agitazione per sollecitare la riforma universitaria. A giugno hanno revocato lo sciopero dopo le assicurazioni del ministro Misasi che [illegible] legge sarebbe andata in aula a Pa[illegible] Madama prima delle vacan[illegible] estive. [illegible] crisi di gover[illegible] ha rinviato tutto ed è molto difficile che possa essere approvata in tempo utile per entrare in vigore col prossimo anno accademico.

La commissione deve approvare gli ultimi articoli, quelli delicati che riguarda[illegible] la sistemazione dei docenti e la parte sulla copertura finanziaria. Al Senato c'è stata un'intesa tra maggioranza e opposizione, ma i deputati comunisti non condividono molti punti, compresi alcuni articoli approvati dal gruppo del pci del Senato. Per accelerare i tempi dell'iter parlamentare della riforma, alcuni gruppi della maggioranza prenderanno una iniziativa: quella di concordare [illegible] i gruppi della Camera eventuali modifiche. Se si dovesse raggiungere questo accordo entro due mesi potrebbe essere approvata dalla Camera.

Felice Froio

[illegible] sino al '74?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 settembre.

Nonostante il weekend, negli uffici ministeriali interessati è continuato anche oggi lo studio dei problemi connessi al rilancio dell'edilizia, in vista della riunione interministeriale di martedì. Il presidente Colombo ha approfondito in serata, con esperti del settore, l'aspetto tecnico-finanziario del programma d'investimenti per il triennio [illegible]1-73.

Risulta confermato che la Gescal, tenendo conto delle disponibilità liquide attuali (630 miliardi), dei contributi dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori, [illegible] ché degl'interessi sui capitali, è in grado di mobilitare nel triennio almeno 1200 miliardi. Quanto alla capacità di spesa, i canali tradizionali (Istituti delle case popolari, Incis ecc.) non consentono di andare oltre i 200 miliardi l'anno; per raddoppiare tale cifra, si renderebbe indispensabile la collaborazione delle aziende Iri, le quali svolgerebbero in campo edilizio compiti del tutto analoghi a quelli che si sono assunte — con indubbia efficacia — nel campo autostradale.

Risulta altresì confermato che, per la realizzazione del programma indicato, non c'è bisogno [illegible] maggiori entrate fiscali; il programma stesso potrebbe essere irrobustito, dal 1974 in avanti, qualora i contributi a favore della Gescal venissero prorogati sin d'ora per il triennio 1976-79.

Il rilancio dell'edilizia sovvenzionata è solo uno dei punti del « pacchetto » Lauricella, anche se [illegible] più importante agli effetti immediati. La modifica della « 167 », perché possa finalmente servire allo scopo (da utilizzare per la costruzione di case, scuole ed ospedali), richiede un certo tempo per l'iter parlamentare ed una dotazione finanziaria di circa 100 miliardi l'anno. Sul reperimento di questi 300 miliardi [illegible] discorso è ancora aperto.

Esiste ormai pieno accordo, invece, circa la proroga triennale del blocco dei fitti, in attesa che si giunga ad una soddisfacente definizione dell'equo canone; qualcuno sostiene, peraltro, ad esempio l'on. Sullo, che si potrebbe rinunciare alla proroga e tro[illegible] subito l'accordo sull'e[illegible] canone.

Altro punto che, per giudizio unanime, richiede una immediata decisione è quello relativo alla proroga dell'esenzione venticinquennale dall'imposta dei fabbricati. La proroga scade il 31 dicembre prossimo; alcuni sono disposti, pur di scongiurare il « fermo » dell'edilizia privata, ad accogliere la richiesta dei costruttori di una proroga indiscriminata; altri vogliono una proroga « selettiva », cioè limitata alle case che saranno costruite nelle aree della « 167 ». Ma proprio per il fatto che la « 167 » non è ancora in grado di funzionare, la proroga non potrà [illegible] troppo restrittiva, verrà, cioè collegata ad abitazioni con fitto mensile massimo abbastanza elevato.

Anche un'altra proposta socialista, quella della creazione di un Ente nazionale per l'edilizia, sembra destinata a non trovare accoglimento nel tempo breve; si teme che possa provocare ritardi ed interferire con l'autonomia delle Regioni appena istituite. E' quindi verosimile che sia lo stesso Cipe (Comitato interministeriale per la Programmazione economica) ad assumersi, almeno inizialmente, molti dei compiti che si vorrebbero attribuire all'ente unico nazionale.

Il punto più spinoso, che sarà quasi certamente rinviato di qualche [illegible], è quello della legge generale per gli espropri, anche per le sue strette connessioni con la riforma urbanistica. Gli stessi socialisti riconoscono che si tratta di problemi complessi, che è giusto porre sul tappeto per sottolinearne l'importanza ma senza illudersi che siano maturi per una soluzione.

Il ministro Lauricella oggi ha dichiarato: « Si tratta, in questo momento, di fronteggiare una situazione estremamente tesa nel settore edilizio, dove è in atto una crisi dovuta soprattutto alla saturazione del mercato degli alloggi di lusso o, comunque, di alto fitto, mentre esiste, d'altra parte, una pressante e vorrei dire drammatica [illegible]manda di abitazioni popolari che attualmente non si riesce a fronteggiare attraverso l'edilizia sovvenzionata ».

Arturo Barone

Scarsa [illegible] per le [illegible]

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 settembre.

Per l'istituzione del servizio sanitario nazionale, le due riunioni interministeriali presiedute dall'on. Colombo hanno portato a un accordo su molti punti. Esiste però ancora un contrasto di fondo sulla distribuzione delle competenze tra il ministero della Sanità e le Regioni.

Una volta completata la riforma, il servizio sanitario assicurerà a tutti i cittadini la piena assistenza gratuita. Le mutue saranno soppresse. Tutto il personale del servizio sanitario lavorerà a pieno impiego; i sanitari (medici, farmacisti, infermieri) [illegible] non sceglieranno di lavorare per il servizio conserveranno il diritto di svolgere privatamente la professione. Il servizio si articolerà in due strutture strettamente legate: il complesso ospedali-ambulatori e le unità sanitarie locali.

Le unità sanitarie locali [illegible] organismi complessi, dotati anche di personale para-sanitario, come i farmacisti.

Sul modello dell'Iri, il settore pubblico dovrebbe intervenire anche nella produzione dei farmaci, per sviluppare la concorrenza al ribasso sui prezzi. Si darà uno sgravio contributivo a chi consumi pochi farmaci gratuiti, oppure si farà pagare a tutti una « marca da bollo » fissa per ogni ritiro di medicinale gratuito.

Nessuno degli attuali dipendenti del sistema mutualistico perderà l'impiego, [illegible] le spese burocratiche si ridurranno annualmente con il pensionamento. Le Regioni eserciteranno un'opera immediata di contenimento delle rette ospedaliere, come previsto dal decreto economico Colombo.

I tempi di realizzazione del servizio dovranno [illegible] brevi: il Fondo sanitario nazionale coprirà subito, come primo atto, tutta l'assistenza ospedaliero-ambulatoriale pagata ora dalle mutue; quindi, si procederà all'attuazione dei metodi di risparmio indicati e alla definizione della struttura delle unità sanitarie locali; infine, saranno create le unità sanitarie locali (entro l'estate 1972).

Il collegamento tra ospedali e unità sanitarie, da una parte, e ministero della Sanità e Regioni, dall'altra, comporta la definizione di cinque problemi politici; fino[illegible] c'è un accordo soltanto su tre.

Un problema riguarda il finanziamento. L'accordo è questo: il servizio sanitario nazionale deve spendere solo le somme già disponibili con i contributi sociali delle imprese e delle categorie, con gli stanziamenti ordinari dello Stato, con gli stanziamenti speciali resi possibili dal decreto economico Colombo. Dopo l'entrata [illegible] vigore della riforma fiscale, il finanziamento sarà solo fiscale.

In via provvisoria, questo sistema di finanziamento po[illegible] il problema della riscossione: si è d'accordo che venga fatta dall'Inps, [illegible] un beneficio per le spese burocratiche delle imprese. Poi riscuoterà solo il ministero delle Finanze.

Terzo problema: estendere a tutti il servizio sanitario subito o dal 1972? « *Subito per tutti* », dicono Mariotti, per ragioni [illegible] politica sanitaria, e Donat-Cattin, perché si possano eliminare le mutue e [illegible] loro spese crescenti.

Tutto ciò porta al quarto problema: unificato il costo, chi si sostituisce alle mutue nell'amministrarlo? Per Donat-Cattin si deve trasferire l'intera cifra, debitamente suddivisa con criteri oggettivi da stabilire, a ogni Regione, che l'amministri poi in piena autonomia. Per Mariotti, le Regioni devono [illegible]re, subito, solo la quota sufficiente a coprire il costo ospedaliero-ambulatoriale. Il resto si ripartirà — sempre su basi oggettive — con trasferimenti ministeriali dettati dalla politica sanitaria del governo, che deve risultare omogenea per tutto il territorio nazionale. Per l'amministrazione dell'ingente massa di miliardi, Mariotti indica il ministero del Tesoro e, per l'amministrazione locale, le Regioni.

S'innesta a questo punto il quinto problema: per Donat-Cattin, il Ministero della Sanità deve dare le direttive generali [illegible] politica sanitaria, uniformi per l'intero territorio. Ma le Regioni devono avere l'autonomia stabilita nell'art. 117 della Costituzione, che prevede anche l'emanazione di leggi sanitarie regionali. Quindi, gli stanziamenti per le Regioni devono essere immediati e fatti interamente dall'Inps. Per Mariotti una politica [illegible] nazionale omogenea è indispensabile e può essere garantita solo da stanziamenti funzionali fatti dal centro, anche se le Regioni devono ottenere la più ampia autonomia d'esecuzione.

Solo se si definiscono i due ultimi problemi, attraverso una sintesi politica, si può poi decidere il modo legislativo di attuare la riforma.

Giulio Mazzocchi

La scoperta in un[illegible] baracca [illegible] Roma

[illegible] sui bambini che [illegible] pollaio

La madre è stata incriminata per maltrattamenti - Perizia psichiatrica?

Roma. Massimiliano, da sinistra, Marcella e Anna con le infermiere del brefotrofio (Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 settembre.

(g. m.) I tre bambini denutriti scoperti ieri dalla polizia in mezzo all'immondizia, [illegible] come casa un pollaio appena adattato a non far passare acqua. Portati oggi in [illegible] istituto, Anna, che ha appena un mese, ha pre[illegible]tato gravi problemi: non si riesce a nutrirla, i medici dicono che non è abituata a succhiare latte e non ha sviluppato l'istinto di poppare. Per salvarla — è grave — occorre somministrarle il nutrimento per fleboclisi.

Alla scoperta di questo caso (« il Biafra nella capitale », si è detto a Roma), si è arrivati per una telefonata anonima, giunta al commissariato dell'Eur, il celebre quartiere della Roma littorale, [illegible] centro residenziale borghese. Poche parole, più l'indirizzo: « *Fate subito qualcosa stanno letteralmente morendo di fame* ».

Sulla soglia della casa-pollaio la polizia ha trovato [illegible] donna che leggeva un « fumetto », [illegible] madre delle tre creature: dentro, in stato di grave denutrizione, i tre b[illegible]bini Massimiliano, Marcella ed Anna. E' stato fatto d'urgenza un rapporto al pretore Amendola, che ha dato l'ordine per il ricovero dei piccoli in un istituto. La polizia è tornata alla casa-pollaio assieme a un'ispettrice: [illegible] madre, Luisa Nasini di 23 anni, si è scagliata sull'ispettrice, graffiando e insultando, ed è stata perciò arrestata.

Stamane il pretore Amendola, assieme alla polizia scientifica, si è recato a visitare [illegible] tugurio e l'ha fatto fotografare minuziosamente: « *Allucinante* », l'ha poi definito. Ha [illegible] interrogato il signor Graziano Graziani, il marito della donna, aggiustatore di ascensori, il quale ha dichiarato: « *Io non so nulla. [illegible] mattino per lavorare, torno a [illegible] la sera e mi metto a dormire. Cosa faceva Luisa coi bambini [illegible] lo [illegible] proprio* ».

Il magistrato dovrà definire anche la sua posizione, oltre quella della donna incriminata per maltrattamento dei figli. Il difensore della Nasini chiederà la perizia psichiatrica. I coniugi hanno [illegible] quarto figlio, il [illegible]re, di tre anni, che però vive con la nonna, ed è [illegible] ottime condizioni.

L'inchiesta per il bimbo ucciso dal padre a Roma

Roma, 5 settembre.

I periti incaricati dal giudice istruttore di fare accertamenti sulla morte del piccolo Ivano Davani, il bimbo focomelico gettato nel Tevere dal padre, [illegible] affiancati da consulenti di parte.

Il principale quesito posto ai periti dal giudice istruttore [illegible] è questo: « *Le malformazioni di [illegible] soffriva Ivano Davani potevano avere ripercussioni gravi sulla sua [illegible] futura?* ».

[illegible] dottor Amato ha interrogato a lungo la madre di Ivano, Nadia Curzi.

(Ansa)

[illegible]: [illegible] documento [illegible] pri

« Anzitutto, ridare agli ospedali la possibilità di funzionare »

Roma, [illegible] settembre.

Il documento sulla riforma della Sanità elaborato ieri dal gruppo di lavoro per la Sanità della direzione nazionale del pri, nel corso di una riunione indetta dal segretario del partito, La Malfa, è stato pubblicato [illegible] dalla « Voce repubblicana ».

« *Il gruppo* — è detto nella nota — *si è trovato concorde nell'affermare che la situazione pone anzitutto il problema urgente di ridare agli ospedali la possibilità di un corretto funzionamento* ». Oc[illegible] nello stesso tempo — prosegue [illegible] documento — evitare che l'intervento dello Stato si esaurisca in un'ennesima sanatoria, che riproporrebbe a scadenza, o aggravati, gli stessi problemi oggi tamponati.

Secondo il gruppo di lavoro, le cause della presente crisi sanitaria consistono, da un lato, « *nella continua espansione delle prestazioni richieste al sistema* », e, dall'altro, « *in una serie di anomalie dell'organizzazione sanitaria propriamente detta, nei suoi aspetti tecnici e istituzionali* ».

Il documento rileva, inoltre, che « *la destinazione ad un fondo per l'assistenza ospedaliera generalizzata delle somme spese attualmente dagli istituti mutualistici per tale assistenza (circa seicento miliardi) lascerebbe immutato il deficit degli altrettanto importanti settori dell'assistenza medica generica, specialistica e farmaceutica* ».

A tal fine, quel che serve — è detto ancora nel documento — « *non è la creazione di strutture burocratiche nuove, ma di strutture sanitarie nuove* ». Il gruppo ritiene quindi « *urgente e indispensabile una legge quadro della Sanità, che preveda i tempi e i modi [illegible] attuazione dei seguenti punti qualificanti di un moderno servizio sanitario nazionale:*

1) Istituzione, da parte delle Regioni, di distretti sanitari, amministrati dalle comunità locali secondo un piano territoriale organico;

2) Revisione della legge ospedaliera, con l'abolizione dell'attuale classificazione degli ospedali (dimostratasi soltanto un incentivo [illegible] moltiplicazione di strutture pletoriche ed inefficienti) e fusione degli attuali enti ospedalieri di ciascun distretto in un unico ente ospedaliero;

3) Attribuzione all'autorità sanitaria del distretto dell'effettiva direzione delle seguenti attività sanitarie: A) ospedali; B) medicina specialistica (con trasferimento al distretto sanitario degli attuali poliambulatori specialistici delle mutue); C) assistenza alla maternità e infanzia (con soppressione dell'Opera nazionale maternità e infanzia); D) medicina scolastica; E) servizi di igiene e sanità pubblica; F) medicina del lavoro (previa revisione della legislazione sulla medicina del lavoro) ». *(Ansa)*

GRANDE COMPLESSO INTERNAZIONALE

Affermatissimo in Italia per la produzione e la distribuzione di creazioni per l'abbigliamento femminile, assume

venditori diretti

di età compresa fra i 25 e 35 anni.

L'Azienda, modernamente organizzata, offre ai candidati ideali che devono avere almeno un titolo di studio medio-superiore, patente di guida, auto propria et obblighi militari assolti, una stimolante retribuzione che, in relazione alle necessarie doti, supera inizialmente 3.500.000 annui, comprensivi di stipendio fisso ed incentivi, oltre ad un forte rimborso spese e diaria.
Questa posizione può rivestire particolare interesse per i candidati residenti o disposti a trasferirsi in qualsiasi regione d'Italia.
E' previsto un periodo di training retribuito. Non sono indispensabili precedenti esperienze di vendita.
Gli interessati possono inviare un dettagliato curriculum, possibilmente dattiloscritto, indirizzo e numero telefonico a:

« Etas-Kompass Pubblicità 118 — 20100 Milano ».

ITALHOTELS
CONSORZIO PER L'INDUSTRIA ALBERGHIERA
offre la posizione di
ADDETTO ALLA PROMOZIONE COMMERCIALE
a giovane diplomato-laureato con alte capacità di analisi e di sintesi, comunicativa.
Conoscenza inglese parlato e scritto. Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 1375 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA CHIMICA
ricerca

Capi Amministrativi

per le FILIALI NORD - ITALIA

— Ragionieri
— Età non superiore ai 30 anni
— Esperienza nella gestione amministrativa di filiali commerciali con annesso deposito

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 19 — 20100 Milano precisando le richieste retributive

---

Importante Azienda operante a livello internazionale nel campo liquoristico ricerca

agente di vendita

per la Provincia di CUNEO

— Retribuzione: provvigione più incentivi
— Età: 25-40 anni
— Esperienza di vendita nel settore dei beni di largo consumo
— Munito di autovettura
— Residenza in zona

Pregasi inviare dettagliato curriculum dei precedenti di lavoro ed una fotografia non restituibile a:

Etas-Kompass Pubblicità 105 - 10100 Torino

DISEGNATORE MECCANICO

2ª categoria

cercasi per Ufficio Tecnico di Società SNIA VISCOSA - Stabilimento MECCANICO - Via Fréjus 23 - Torino. Nella domanda specificare curriculum vitae, titolo di studio, eventuali referenze.

La Consociata italiana, saldamente affermata sul mercato nazionale, di un Gruppo mondiale all'avanguardia nella progettazione e fabbricazione di prodotti diversificati cerca per la propria organizzazione di vendita un

PERITO ELETTROTECNICO O ELETTRONICO

per la vendita in Piemonte e Liguria di prodotti per l'isolamento elettrico nell'industria, già ampiamente introdotti.

Si richiede un'esperienza biennale di vendita, età dai 25 ai 35 anni, auto propria.

Si offre un inquadramento impiegatizio nel settore industria, un piano di incentivi, fisso auto mensile più rimborso chilometrico, rimborso spese a piè di lista.

Inviare dettagliato curriculum a:
« Etas-Kompass Pubblicità 125 — 20100 Milano ».

IL GRUPPO FINANZIARIO TESSILE S.p.A.

cerca

VENDITORI

di età compresa tra i 25-35 anni, in possesso di titolo di studio di scuola media superiore, preferibilmente con esperienza di vendita acquisita anche in settori diversi.
E' richiesta la disponibilità ad operare in qualsiasi zona del territorio nazionale.
E' previsto l'inquadramento sindacale come viaggiatore con retribuzione fissa, incentivi, rimborso spese e automezzo fornito dall'azienda.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum-vitae, sul quale verrà compiuta una prima selezione, a:

GRUPPO FINANZIARIO TESSILE S.p.A.
Servizio Assunzioni
Corso Emilia 6 - 10152 TORINO

VARIAN S.p.A.
cerca

esperto campo semiconduttori

per il suo gruppo Attività Europee del vuoto

Si richiede: laurea in discipline scientifiche, esperienza almeno biennale nello sviluppo o nella produzione di semiconduttori, buona conoscenza della lingua inglese. La posizione è di responsabilità ed il salario previsto, commisurato alle reali capacità, può soddisfare i candidati più qualificati. Sede di lavoro: Torino.
Pregasi inviare curriculum vitae a:

Varian S.p.A. - Via Fratelli Varian - 10040 Leinì (Torino)

COSTAN REFRIGERAZIONE TORINO

ricerca segretaria

Richiede: Anni 22-30
Titolo di studio superiore
Perfetta conoscenza italiano parlato e scritto
Ottima stenografia e dattilografia
Esperienza almeno triennale di ufficio
Facilità di contatto umano.

Si offre: Attività nella quale esplicare funzioni di responsabilità in un'Azienda in piena espansione
Trattamento economico equiparato alle capacità personali e all'esperienza.

Si prega inviare curriculum vitae dettagliato a:
Costan Refrigerazione - Via Bologna 152 - Torino
Rif. Direzione Commerciale.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE
cerca

DIRETTORE del personale

Il candidato selezionato opererà a stretto contatto con la Direzione Generale, avendo completa responsabilità nella gestione del personale degli stabilimenti di Torino e fuori.

Si richiede una vasta ed approfondita esperienza, acquisita presso grandi complessi industriali — preferibilmente metalmeccanici — in posizione analoga, oppure presso associazioni industriali: età non superiore a 45 anni.

L'inquadramento — che comporta comunque la qualifica di dirigente — ed il trattamento economico saranno definiti tenuto conto dei precedenti di lavoro.

Si assicura la massima riservatezza.

Inviare le domande, corredate di completo curriculum, con l'indicazione dell'attuale trattamento economico, a: Etas-Kompass Pubblicità 138 — 10100 Torino.

BANCA D'ITALIA

La Banca d'Italia ha bandito:

— un concorso per esami a 5 posti di Procuratore Legale in esperimento riservato a laureati in giurisprudenza che abbiano sostenuto con esito favorevole l'esame di abilitazione alla professione di procuratore legale;
— un concorso a 40 borse di studio per la qualificazione amministrativa e tecnica nel settore del credito, di cui 15 da assegnare a laureati in giurisprudenza o scienze politiche (o politiche e sociali) e 25 a laureati in economia e commercio (o scienze economiche e commerciali o marittime), scienze coloniali, scienze statistiche (demografiche ed attuariali), matematica o scienze economiche e bancarie.

Ai concorsi possono partecipare i cittadini italiani in possesso dei requisiti indicati negli appositi bandi.

Le domande di partecipazione — da far pervenire in piego raccomandato all'Amministrazione Centrale della Banca, Servizio Personale - Roma, rispettivamente entro il 30 settembre ed il 2 novembre 1970 — dovranno essere redatte in conformità di quanto prescritto dai suddetti bandi, copia dei quali può essere richiesta all'Amministrazione Centrale stessa o alle Filiali dell'Istituto.

I MAGAZZINI DROP ricercano

COMPRATORI-COMPRATRICI per i seguenti reparti:

● confezioni uomo giovane sigla CUO/441 ● confezioni donna sigla CCD/443 ● confezioni bambino/a (6-12 anni) sigla CBB/444

Si richiede: età non superiore ai 35 anni, titolo di studio a livello di scuola media superiore, esperienza almeno biennale in posizione di compratore o vice compratore o comunque in posizioni analoghe che abbiano permesso al candidato di acquisire solide basi nel ramo degli acquisti organizzati. E' titolo preferenziale la conoscenza di una o due lingue estere (francese o inglese).

PROGRAMMATORI COMMERCIALI sigla PCD/445

con il compito di affiancare di [illegible] reparti di [illegible] per i problemi relativi alla [illegible] commerciale e alla gestione degli stocks.

Si richiede: età 25-30 anni, titolo di studio a livello scuola media superiore, esperienza di [illegible] nei settori di programmazione commerciale di grandi aziende di distribuzione.

ANALISTA DI SISTEMI (systems analist) sigla ASD/446

Si richiede: età intorno ai 30 anni, laurea, buona esperienza come programmatore e successivamente come analista di sistemi acquisita in società organizzate modernamente, preferibilmente distributrici di beni di largo consumo. E' indispensabile la conoscenza degli elaboratori IBM 360/30 e 40 ed una preparazione nella soluzione di problemi di gestione stock inerenti la distribuzione.

ANALISTA ORGANIZZATIVO (esperto di analisi organizzative aziendali) sigla AOD/447

Si richiede: età 25-35 anni, cultura a livello scuola media superiore. Il candidato, nell'ambito dei programmi previsti, provvederà allo studio ed alla realizzazione di analisi e di rilievi diretti alla definizione di procedure organizzative, alla definizione della modulistica, alla rilevazione delle posizioni di lavoro ed alla stesura dei mansionari relativi.

Si offre:
— possibilità di inserirsi in una Azienda modernamente organizzata che attua i più avanzati sistemi di gestione commerciale
— retribuzione commisurata all'esperienza e un piano di carriera interessante, con notevoli possibilità di sviluppo professionale
— ambiente di lavoro giovane e dinamico.

Sede della Società: Rho.
Si prega trasmettere curriculum particolareggiato, facendo riferimento alla sigla della posizione che interessa, a:

CEGOS — SELE-CEGOS - Via Priv. Borromei, 1B/4 - 20123 Milano
[illegible] ● FORMAZIONE ■ SELEZIONE [illegible]

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI assume

Giovani operai meccanici - elettrotecnici - elettronici

da inserire nel Servizio Assistenza Clienti per ITALIA ed ESTERO dopo opportuno periodo di addestramento in Sede.

Sono preferiti i giovani provenienti da Scuole Professionali con attitudini all'apprendimento di lingue estere, possibilmente con obblighi militari già assolti.

Offresi carriera stimolante - produttiva di ricche soddisfazioni professionali ed altamente remunerativa.

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5097, 10100 TORINO

Consociata di grandissima Società americana
ricerca

Sales engineer

(venditore tecnico commerciale)

per il proprio ufficio di Torino

Si richiede un giovane diplomato elettronico o elettrotecnico, con esperienza almeno biennale nella vendita di componenti elettronici, capace di operare in modo autonomo, approfondito sia sul piano tecnico che commerciale.

OTTIMO STIPENDIO FISSO

Inviare dettagliato curriculum vitae, citando il riferimento 129/S, a:
« Etas-Kompass Pubblicità 117 — 20100 Milano »

GRANDE SOCIETA' INTERNAZIONALE
che progetta e produce in italia sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati

RICERCA
per la Sezione Progetti e Studi

1. INGEGNERI ELETTRONICI ED ELETTROTECNICI E LAUREATI IN DISCIPLINE TECNICHE
che abbiano raggiunto una notevole esperienza nel settore del data processing e/o nel progetto di apparecchiature digitali.

2. NEO LAUREATI IN DISCIPLINE TECNICHE

Dopo un opportuno periodo di addestramento le persone prescelte verranno inserite, secondo precisi e differenti livelli ed attribuzioni di mansioni, nella Sezione Progetti e Studi e verranno assegnati a gruppi di progetto logico sistemistico, di progetto delle tecnologie elettroniche e di sviluppo hardware e software di nuovi elaboratori elettronici. La Sezione Progetti e Studi della società costituisce uno dei maggiori organismi italiani di ricerca e progettazione nel campo della elaborazione elettronica dei dati ed è l'unico operante a livello di sistemi completi.

In funzione dell'esperienza e delle individuali aspirazioni l'attività delle persone prescelte sarà indirizzata a:

- sviluppo di software di sistema: linguaggi e sistemi operativi
- ottimizzazione dei rapporti software - firmware - hardware nel progetto dei calcolatori elettronici
- definizione dell'organizzazione logica - disegno logico
- definizione dei canali di input/output e dei controllers delle unità periferiche
- emulazione di altri sistemi
- microprogrammazione
- progettazione e caratterizzazione delle tecnologie circuitali con impiego di circuiti a media ed alta integrazione
- sviluppo del progetto - verifica funzionale sui prototipi
- autodiagnosi dei calcolatori elettronici
- trasmissione dati tra calcolatori

La società offre a queste persone un trattamento economico di notevole interesse, un ambiente di lavoro operante secondo le moderne tecniche di "team work", la possibilità di uno sviluppo continuo delle doti personali e la opportunità di scambi di esperienze internazionali ad alto livello professionale.
Le persone interessate a questa ricerca sono pregate di inviare il loro curriculum personale a:

« Etas-Kompass Pubblicità 128 — 20100 Milano »

COMPLESSO TESSILE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
ricerca
per il Servizio Vendite Italia - Sede Torino

UN FUNZIONARIO DI VENDITA

Richiede: — titolo di studio di scuola media superiore;
— buona esperienza di vendita di filati di cotone, artificiali e sintetici discontinui;
— età compresa tra i 25/30 anni;
— disposizione a viaggiare frequentemente in Italia.
Costituisce requisito essenziale una spiccata capacità di stabilire rapporti a qualsiasi livello.
Inviare dettagliato curriculum a:
« Etas-Kompass Pubblicità 1330 — 10100 Torino ».

SE SEI UN RAGAZZO
(libero da impegni militari)
o UNA RAGAZZA
che ha appena terminato (o ha dovuto interrompere) gli studi medi superiori...
SE NON [illegible]
SE TI STAI GUARDANDO INTORNO
alla ricerca di un'occupazione che ti dia subito l'indipendenza...
SE TI PIACE UNA VITA [illegible]
al di sopra della mediocrità...
SE AMI PARLARE CON LA GENTE
E VIVERE INTENSAMENTE...
Se hai la 500...
TELEFONA AL 687.905 DI TORINO
LA TOCCO MAGICO S.p.A.
COSMETICI PER CAPELLI
è interessata ad avere un colloquio con te.

Monda S.p.A.
Divisione Prodotti Dietetici

GERBER

Nel quadro del programma di potenziamento della Organizzazione di Vendita in Farmacie e Propaganda Medica, ricerca

VENDITORI DI ALTISSIMO LIVELLO

per il [illegible]

Offre:
— possibilità di rapida carriera
— stipendio decisamente superiore alla media
— inserimento in una azienda dinamica e moderna
— « stages » di formazione e perfezionamento
— opportunità di qualificazione anche nel campo della propaganda medica.

Richiede:
— età non superiore a 30 anni
— diploma di scuola media superiore o cultura equivalente
— spiccata personalità ed apertura mentale
— esperienza di vendita di beni di largo consumo maturata in aziende operanti secondo moderne tecniche di vendita.

I candidati sono invitati a indirizzare un dettagliato curriculum alla MONDA S.p.A., Direzione del Personale, piazza Erculea 9 - 20122 Milano.
A tutti sarà data immediata risposta. Si garantisce l'assoluta riservatezza.

Importante Industria Metalmeccanica attività trasporti interni e automazioni industriali cerca

operai specializzati 1ª categoria

Aggiustatori - Montatori
Elettricisti - Fresatori

Scrivere precisando età, scuola, referenze, pretese, a: COLUBRA LAMSAT - BEINASCO - Str. Orbassano 1

DITTA FARMACEUTICA cerca
GIOVANE VENDITORE
prodotti da banco per farmacie, zona Asti, Alessandria, Cuneo. Non indispensabile introduzione specifica.
Scrivere a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 1395 — 10100 TORINO.

INDUSTRIA TESSILE ABBIGLIAMENTO IMPORTANZA INTERNAZIONALE
ricerca

Personale di vendita

documentata esperienza ed introduzione ingrosso e confezionisti PIEMONTE, con preferenza conoscenza clientela altre regioni
— stipendio, provvigione, rimborso spese
— possibilità carriera secondo meriti
— escludesi richieste rappresentanza di zone
Inviare curriculum professionale a:
« Etas-Kompass Pubblicità 6630 — 10100 Torino »

COMPLESSO INDUSTRIALE DI RILIEVO INTERNAZIONALE
operante nel campo della meccanica di precisione e della elettronica assume per i propri laboratori di ricerca situati nell'Italia settentrionale:

UN PERITO CHIMICO

con esperienza significativa nella formulazione e lavorazione di miscele di elastomeri per la produzione di articoli tecnici.

UN PERITO CHIMICO

con esperienza significativa nell'ambito del settore delle resine per colata.

Il livello retributivo e l'inquadramento saranno definiti in base alle esperienze professionali acquisite.

I candidati che in base alle notizie fornite saranno presi in considerazione per un'intervista, riceveranno comunicazione entro un mese.

Inviare domanda con dettagliato curriculum a:
« Etas-Kompass Pubblicità 130 — 20100 Milano »

ANALISI

Una svolta [illegible] Santiago?

(Anche la Chiesa in Cile sostiene il candidato delle sinistre)

Al quarto tentativo Salvador Allende è finalmente riuscito ad arrivare in testa nelle elezioni per il nuovo presidente del Cile. E' giunto così in vista dell'obiettivo, il Palazzo della Moneda di Santiago (residenza presidenziale), ma non è un [illegible] detto che possa [illegible]tivamente raggiungerlo. Ha ottenuto infatti [illegible] la maggioranza relativa, superando di poco il candidato della destra, l'ex presidente Alessandri, e distanziando Tomic, il candidato della democrazia cristiana. Secondo la Costituzione cilena, spetta al Congresso (Senato e Camera in seduta [illegible]giunta) scegliere entro 50 giorni il Presidente fra i due candidati che hanno avuto più voti.

E' impossibile prevedere come si comporteranno i 200 membri del Congresso: si ritiene che Allende possa contare su circa [illegible] [illegible] stenitori ed Alessandri su 45, mentre i rimanenti 70 sono favorevoli a Tomic. Poiché questi è fuori gara a chi andranno i voti dei suoi seguaci? Almeno una parte di essi sono indispensabili ad Allende o ad Alessandri per conseguire la maggioranza assoluta. La decisione finale sta quindi nelle mani della democrazia cristiana.

Secondo un'ottica europea, sembrerebbe plausibile che i voti dei parlamentari

dc dovessero riversarsi su Alessandri, per fare barriera contro Allende, candidato di una coalizione delle sinistre comprendente anche i comunisti. Senza contare, inoltre, che Allende è un socialista marxista ed il suo partito si colloca persino a sinistra di quello comunista. Ma vi sono diversi fattori che rendono molto incerta questa ipotesi.

Anzitutto, il Congresso cileno in casi simili ha sempre scelto [illegible] presidente [illegible] candidato che aveva riportato la maggioranza relativa dei voti popolari. Vi è poi la storia recente del Cile, che toglie il carattere di novità all'eventuale ascesa alla presidenza di un candidato del blocco delle sinistre. Già nel 1938, solo due anni dopo la vittoria del «Fronte popolare» in Francia e in Spagna, anche in Cile si costituì un «Fronte popolare» tra radicali, socialisti e comunisti, il cui candidato Aguirre Cerda vinse regolarmente le elezioni [illegible] divenne Presidente. A lui succedettero, fino al 1952, sempre liberamente eletti, altri due esponenti del «Fronte p[illegible]lare»; ma l'ultimo, González Videla, ebbe persino tre ministri comunisti nel [illegible] Gabinetto, ma dopo neppure due anni, nel '48, li espulse [illegible] mise al bando il partito comunista.

Una presidenza Allende non sarebbe perciò, come scrive *Time*, «*il primo governo dominato dai comunisti e dai socialisti a essere liberamente eletto nell'America Latina*». A parte il precedente storico, del resto, non è detto che sarebbe un governo necessariamente dominato da comunisti e socialisti, perché esso sorgerebbe con l'appoggio dei democristiani di sinistra, delle forze popolari cattoliche [illegible] [illegible] buona parte della Chiesa, non ultimo il cardinale arcivescovo di Santiago. I democristiani cileni sono ben diversi [illegible] quelli europei: erano già a sinistra con Frei e lo sono divenuti ancora di più con Tomic, mentre l'ala estrema si è staccata dal partito ed ha partecipato al blocco di Allende.

La maggioranza della democrazia cristiana, in sostanza, sembra più propensa ad [illegible] coalizione di sinistra che non a favorire il ritorno del «vecchio Cile», paternalista ed autoritario, di Alessandri. Durante la campagna elettorale, Allende e Tomic non si sono combattuti aspramente, ma hanno rivolto i loro strali soprattutto contro Alessandri. La decisione [illegible] Congresso [illegible] si può dire tuttavia scontata a favore [illegible] Allende, perché resta [illegible] da considerare l'ultimo fattore: la grossa incognita dei militari. Da quarant'anni si tengono ai margini della vita politica ed hanno anche di recente dichiarato di voler rispettare il verdetto popolare. Fino [illegible] accettare Allende?

Ferdinando Vegas

Maggioranza al fronte delle sinistre

Santiago del Cile. Folla in festa per la vittoria di Salvador Allende (Telefoto Ansa)

Ha vinto nel Cile il socialista Allende ma per l'elezione deciderà il Congresso

Ha ottenuto il 36,3% dei voti contro il 34,9 del conservatore Alessandri e il 27,8 del [illegible] Tomic - Per la designazione immediata [illegible] la maggioranza assoluta - Il Parlamento sceglierà il 24 ottobre fra i primi due: la democrazia cristiana, sconfitta, arbitra della nomina

Santiago, 5 settembre.

Salvador Allende, candidato del Fronte popolare comprendente comunisti, socialisti e altre forze di sinistra, ha ottenuto in Cile [illegible] maggior numero di suffragi: un milione 75.616 (pari al 36,3 per cento) contro 1.036.278 (34,9 per cento) del candidato conservatore Jorge Alessandri. Nettamente staccato [illegible] candidato democristiano Radomiro Tomic che ha ottenuto 824.849 voti, cioè il 27,8 per cento.

Pur essendo stato proclamato vincitore delle elezioni presidenziali, Allende [illegible] ha ottenuto la maggioranza [illegible]soluta prevista dalla Costituzione per la elezione del Capo dello Stato. Sarà [illegible] Parlamento a scegliere fra Allende e Alessandri, ossia i due candidati che hanno ottenuto il maggior consenso popolare.

I risultati finali sono stati annunciati alle 7,50 di stamane, quattro ore più tardi del previsto, a causa di alcuni controlli supplementari. Ma fin dalla mezzanotte si era chiaramente profilata l'affermazione di Allende e decine di migliaia di sostenitori del candidato di sinistra si [illegible] raccolti davanti al palazzo del governo abbandonandosi a scene di grande entusiasmo. Già dopo l'annuncio di due terzi dei voti, Tomic aveva ammesso la sconfitta ed il giornale El Mercurio, *sostenitore [illegible] Alessandri, era uscito con il titolo* «Trionfo di stretta misura per Allende».

Dopo l'annuncio ufficiale dei risultati, Allende ha parlato a trentamila sostenitori acclamanti in una piazza del centro, dicendo: «Sarò il primo Presidente del primo governo autenticamente democratico, popolare, nazionale e rivoluzionario nella storia [illegible] Cile». *Allende ha assicurato che rispetterà i diritti di tutti i cileni, ma questo non gli impedirà di attuare in pieno il programma del Fronte popolare, ossia* «aprire la porta al socialismo» *e nazionalizzare le banche e le maggiori industrie del Paese.* «Abbiamo vinto per rovesciare una volta per tutte lo sfruttamento imperialista, mettere fine ai monopoli ed avviare una vera riforma agraria», *ha affermato Allende tra gli applausi della folla. Egli [illegible] aggiunto che il [illegible] governo intratterrà relazioni con tutti i Paesi del mondo:* «Chiediamo soltanto che ci rispettino e dovranno rispettarci».

La seduta del Parlamento per la scelta [illegible] Presidente è fissata per il 24 ottobre. Il Parlamento in passato ha sempre rispettato la volontà dell'elettorato [illegible] di confermare [illegible] alla presidenza [illegible] candidato che [illegible] ottenuto il maggior numero di voti, ma sul piano giuridico la Camera non è tenuta ad attenersi alla tradizione.

La gara è stata appassionante, ed è giunta con il suo risultato incerto dopo [illegible] delle più [illegible] e violente campagne elettorali nella storia del Cile.

Le precauzioni del governo per prevenire disordini [illegible] violenze sono state rigorose. I carri armati stazionano nelle vie del centro, e i soldati presidiano tutti gli uffici governativi. Le truppe hanno già disperso un corteo di seguaci e simpatizzanti di Alessandri che stavano dirigendosi verso una piazza dove i sostenitori di Allende stavano celebrando con canti e discorsi la vittoria del loro candidato.

Nel tentativo di allentare la tensione sulla capitale [illegible] sul Paese, il governo ha dato ai sostenitori [illegible] Allende il permesso di tenere [illegible] riunione in una piazza del centro [illegible] condizione che si svolgesse ordinatamente.

I dirigenti del Fronte popolare di sinistra, che include comunisti, socialisti ed altre forze di sinistra, hanno espresso la loro preoccupazione per la presenza delle truppe nella città, ma il ministro degli Interni Patricio Rojas ha assicurato che le truppe verranno usate soltanto per «mantenere l'ordine». *Il portavoce del settantaquattrenne Alessandri, Cesar Sepulveda, [illegible] am[illegible] che i conservatori si attendevano un voto più massiccio a favore del loro [illegible]didato.*

Tomic, il quale ha tentato inutilmente di succedere al presidente Eduard Frei, suo collega di partito, non ha fornito alcuna indicazione sulla tendenza democristiana in occasione della seduta del Parlamento il 24 ottobre prossimo quando verrà scelto il Presidente fra Allende e Alessandri. «E' vero, noi non abbiamo vinto — *ha detto Tomic* —, ma è altrettanto vero che i democratici cristiani rimangono la forza politica principale in Cile».

I democratici cristiani sono [illegible] [illegible] arbitri della situazione, poiché [illegible] il loro voto che potrà dare all'uno o all'altro candidato la possibilità di entrare nel palazzo presidenziale. (A.P.)

Attentato al trib[illegible] del processo [illegible] Satana

Esplosa una bomba

Los Angeles, 5 settembre.

Una bomba è esplosa poco dopo la mezzanotte nelle «toilettes» del tribunale di Los Angeles dove è [illegible] corso il processo agli uccisori dell'attrice Sharon Tate e [illegible] altre sei persone.

I danni causati dall'esplosione [illegible] notevoli, ma [illegible] vi sono state vittime. La bomba ha aperto un buco nel muro della attigua sala degli avvocati. (Ansa)

Contro la "Ostpolitik"

Oggi a Berlino Ovest protesta dei profughi

La manifestazione finanziata da industrie private - Per la prima volta, [illegible] governo tedesco ha negato il suo appoggio

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [illegible] settembre.

La prima dimostrazione pubblica contro la «Ostpolitik» del cancelliere Brandt si svolgerà domani a Berlino in occasione della «Giornata della Patria», che ricorre ogni [illegible] la prima domenica di settembre. L'hanno organizzata le associazioni dei profughi dai territori ex tedeschi (Slesia e Pomerania), che ora sono polacchi o fanno parte (Prussia orientale) dell'Unione Sovietica. I profughi intendono protestare contro la firma del trattato tedesco-sovietico del 12 agosto scorso [illegible] contro l'imminente firma del trattato tedesco-polacco, i quali — secondo loro — assegnano definitivamente a Varsavia e a Mosca le terre da loro abitate per secoli, fino al 1945.

Negli [illegible] passati la «Giornata della Patria» [illegible] [illegible]pre stata patrocinata [illegible] governo di Bonn [illegible] [illegible] Senato (socialdemocratico) di Berlino. Quest'anno, per la prima volta, Bonn [illegible] Berlino hanno negato il loro aiuto per [illegible] irritare Mosca [illegible] Varsavia. Per sottolineare il loro distacco dalle opinioni [illegible] nostalgici nazionalisti alla manifestazione patriottica non parteciperanno — per la prima volta — rappresentanti del governo federale e di Berlino. Gli inviti — per [illegible] gioni definite misteriose — sono stati recapitati troppo tardi.

Il raduno di domani, al quale — secondo le previsioni — dovrebbero partecipare decine di migliaia di profughi (finanziati da industrie private di cui viene taciuto il nome) dovrebbe servire a mobilitare i 14 milioni di profughi dalle regioni [illegible] tedesche e far pressione sul Parlamento di Bonn. Qui, peraltro, i fronti [illegible] [illegible]biati e le parti si invertite: i democristiani, [illegible] [illegible] decisi avversari del riconoscimento della linea sull'Oder-Neisse, ammettono che «*non vi è più nulla [illegible] [illegible] fare alle frontiere*».

Oggi il partito liberale tedesco ha deciso di chiedere l'espulsione [illegible] deputato Siegfried Zoglmann, il quale fondando una «azione nazional-liberale» contraria alla *Ostpolitik*, minacciava di mettere in pericolo la compattezza del partito e di far naufragare la coalizione di governo socialdemocratico-liberale che si regge con 6 voti soltanto [illegible] maggioranza in Parlamento.

Tito Sansa

Torna in Usa la capsula che fu pescata dai russi

Smarrita due [illegible] fa nel Golfo di Guascogna durante le prove «Apollo» è stata restituita oggi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 5 settembre.

Il mistero della «capsula fantasma» — secondo la scherzosa definizione di alcuni corrispondenti occidentali — si è risolto in meno di ventiquattro ore. In breve, le cose stanno così: nel 1968, [illegible] nave americana «perdette», nel Golfo di Guascogna, una navicella spaziale Apollo, usata per esercitazioni di recupero degli astronauti in mare. La capsula fu recuperata da pescatori sovietici e ora Mosca ha deciso di restituirla agli sbadati proprietari, approfittando della presenza, più o meno «casuale», [illegible] una nave americana nel porto di Murmansk.

La storia — che ha messo in serio imbarazzo i diplomatici americani a Mosca — è cominciata ieri sera, poco dopo le sette, quando l'agenzia *Tass* ha pubblicato questo rapido dispaccio: «*La capsula sperimentale, [illegible] era stata lanciata, conformemente al programma "Apollo", e ripescata nel Golfo di Guascogna da pescatori sovietici, sarà restituita ai rappresentanti americani. Sabato, il rompighiaccio americano "Southwind" arriverà a Murmansk, porto del Nord, per prendere tale capsula. William Haben, segretario dell'ambasciata Usa, Franklin Babbit, addetto militare e navale, e Richard Rodnia, vice addetto militare, [illegible]no arrivati oggi a Murmansk*».

Oggi, un portavoce della Nasa, l'Ente spaziale americano, chiariva la prima parte del «mistero»: «*Con ogni probabilità* — dichiarava — *[illegible] capsula recuperata dai sovietici è un modello sperimentale della navicella "Apollo", usato per esercitazioni di recupero in mare dei cosmonauti, che una nave degli Stati Uniti avrebbe perduto nel [illegible] proprio nel Golfo di Guascogna*».

Pare che, due settimane fa, [illegible] governo sovietico avesse avvisato quello americano che la capsula [illegible] stata ritrovata da pescatori russi e avesse proposto di restituirla. La Nasa aveva accettato la proposta, senza prevedere tuttavia che i sovietici avevano intenzione di caricare l'*Apollo* sul rompighiaccio *Southwind*, la cui visita a Murmansk era prevista da tempo.

Per questo motivo, l'Ambasciata americana è cascata dalle nuvole ieri sera, quan[illegible] qualcuno ha chiesto spiegazioni circa la notizia diffusa dalla *Tass*: nessuno dei diplomatici pensava di collegare l'arrivo [illegible] rompighiaccio a Murmansk con la restituzione della navicella spaziale. Ieri, però, ai diplomatici americani, giunti a Murmansk per ricevere l'equipaggio del *Southwind*, [illegible] stata mostrata la capsula, pronta per essere caricata a bordo della nave. Essi hanno trasmesso immediatamente i numeri d'identificazione alla Nasa, che ha concesso oggi l'autorizzazione a caricare l'*Apollo* sulla nave.

Secondo altre fonti, tuttavia, [illegible] poco probabile che il *Southwind* [illegible] finito nella storia della capsula «perduta» solo per caso. Costoro affermano che, in realtà, il dispaccio della *Tass* [illegible] rivelato una storia che, almeno nei desideri degli americani, dov[illegible] restare segreta.

Paolo Garimberti

A Bordeaux il candidato centrista si è ritirato a favore di Schreiber

Adrien Junca annuncia che i suoi elettori voteranno per il «leader» radicale

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [illegible] settembre.

Jean-Jacques Servan-Schreiber ha riportato un primo successo a Bordeaux: il candidato centrista Adrien Junca si [illegible] ritirato dalla competizione elettorale e si è schierato al fianco del candidato radicale dopo uno scambio di messaggi dal quale risulta la loro perfetta intesa.

Adrien Junca, professore di [illegible], ha dichi[illegible] che il suo intento è di «*risanare la vita politica del [illegible] [illegible] realizzare al più presto le riforme necessarie*», e poiché tale intento è anche quello di Jean-Jacques Servan-Schreiber, ha deciso di ritirarsi affinché i voti dei suoi elettori vadano al segretario generale del partito radicale. Questi, nella risposta [illegible] Adrien Junca, aveva precisato che si presenta a Bordeaux «*non per conquistare un seggio di deputato bensì per condurre un dibattito nazionale suscettibile di permettere un giudizio elettorale chiaro, per forgiare l'unione dei riformatori e per evitare che il paese, preso tra i conservatori ed i comunisti, vada di nuovo verso le crisi e l'anarchia*».

L'appoggio che Adrien Jun[illegible] porta a Jean-Jacques Servan-Schreiber è tutt'altro che trascurabile. Alle elezioni del 1967 egli ottenne [illegible] 16,66 [illegible] cento dei voti, ed a quelle del 1968 il 16,49 per cento. Forte di [illegible]e appoggio, Servan-Schreiber ha lanciato un appello al partito socialista dichiarando: «*La chiarificazione del dibattito politico nazionale [illegible] Bordeaux è incominciata. Essa ci permette fin d'ora, al di là della scadenza di settembre, di definire verso quale raggruppamento noi miriamo... Dopo lo scrutinio di Bordeaux potremo, in vista delle elezioni municipali del marzo 1971, preparare l'alleanza dei partiti democratici e rivolgiamo un appello al partito socialista che è nostro alleato naturale, ed i cui eletti e militanti a Bordeaux, superando i problemi di persona, rappresentano le stesse idee che noi difendiamo*».

Il partito socialista, per ora, ha deciso tuttavia di sostenere il candidato della convenzione repubblicana, Gabriel Taix, che ha reagito accusando Adrien Junca di [illegible] [illegible] avuto abbastanza stomaco per resistere alle [illegible]sioni.

Loris Mannucci

Criticarono i capi: in prigione

Condannati in Urss quattro operai per [illegible] ai dirigenti e ai sindacati

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 5 settembre.

Quattro operai [illegible] stati condannati dal tribunale di Norilsk, una città del Nord siberiano, a pene complessive per 17 anni di reclusione. Erano accusati di aver diffamato i dirigenti, i sindacati e gli assistenti medici delle aziende nelle quali lavoravano. [illegible] resoconto del processo è stato pubblicato oggi [illegible] *Sotsialisticeskaja Industrija*.

Uno degli imputati, di nome [illegible] Mironov, aveva denunciato ad una commissione d'inchiesta i medici del reparto maternità dell'ospedale di Norilsk, accusandoli di avergli sottratto la bambina appena nata. Il tribunale ha accertato — riferisce il giornale — che, in realtà, Mironov [illegible] sua moglie si erano rifiutati di ritirare la bimba dal reparto finché non fosse stata loro assegnata una ca[illegible] al posto della stanza, che dividevano con altre persone. L'imputato è stato condannato a cinque anni di reclusione.

Un altro operaio, tale Igoshin, «*che si proclamava difensore degli operai*», aveva scritto una lettera nella quale affermava «*che il sindacato porta soltanto dolore e rovina nella classe operaia*». Igoshin, inoltre, aveva accusato il direttore della miniera nella quale lavorava, «*di rubare i beni dello Stato sovietico e di istigare gli operai contro il potere dei Soviet in un momento in cui la situazione internazionale è estremamente tesa ed i nostri nemici calunniano la società sovietica*».

Sotsialisticeskaja Industrija riferisce che il terzo imputato, di [illegible] Razumovskij, aveva inviato lettere ad ambasciate straniere, pregandole di inviargli «*denaro [illegible] cibo, perché in questo paese l'operaio viene buttato [illegible] [illegible] senza neanche un tozzo di pane*». Infine, un certo Vassiliev «*aveva inventato le accuse più fantasiose a dirigenti aziendali che [illegible] aveva mai conosciuto*». Ad [illegible] di questi tre imputati, il tribunale ha inflitto una pena di quattro anni di reclusione. [illegible] Corte suprema della Federazione russa ha confermato, in sede d'appello, la sentenza della Corte di Norilsk.

p. [illegible]

Santiago. Salvador Allende

Suharto a Monaco con l'aereo di Sinatra

Scortato [illegible] jets e protetto da guardie armate

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 settembre.

A bordo del bimotore *Convair* che appartenne a Frank Sinatra, dotato di un salone e arredato con due vasti divani, il presidente i[illegible]siano Suharto ha lasciato oggi Bonn diretto a Monaco di Baviera. Scortavano l'aereo due caccia dell'Aviazione tedesca, per ragioni di sicurezza. Per gli stessi motivi, temendosi sempre un attentato degli indipendentisti ambonesi, anche oggi, seconda e ultima giornata della sua visita a Bonn, Suharto è stato circondato costantemente da un nugolo di armati e protetto dall'alto da elicotteri, tanto che i giornali tedeschi si domandano se questa atmosfera da «*trasporto di un detenuto*», assolutamente insolita in Occidente, serva davvero ad approfondire i legami tra i due paesi.

Stamane, sempre scortato dai 360 armati addetti alla sua protezione, Suharto ha percorso il breve tragitto da Bonn a [illegible] Godesberg, dove ha avuto incontri con personalità del mondo economico [illegible] finanziario tedesco. Poi ha offerto [illegible] colazione [illegible] Presidente della Repubblica Heinemann. A Bonn intanto circa 400 professori e studenti protestavano contro l'ospite. La maggior parte di essi appartenevano al partito socialdemocratico. Tra i dimostranti vi erano due insigni teologi, Gollwitzer e Niemoeller, amici personali del Presidente della Repubblica.

La mèta della residenza odierna di Suharto è stata mantenuta segreta. E' stato detto soltanto che domani, prima di partire per Lusaka, nello Zambia, il presidente indonesiano visiterà probabilmente la «tana del lupo» che Hitler si fece costruire [illegible] monti sopra Berchtesgaden.

t. s.

Le citazioni

«L'idea di congelare la situazione sul Canale di Suez mi ricorda l'[illegible] dell'istruttore sovietico richiamato d'urgenza a Mosca per spiegare la sconfitta nella guerra dei Sei giorni. Non ho perduto nulla — si giustificò indignato — ho applicato solo la dottrina dello Stato Maggiore russo durante la campagna napoleonica: "Ripiegate, ripiegate e attendete l'inverno"».

André Frossard
(«Le Figaro»)

«In fondo, il metodo adottato dagli israeliani per ritrovare la [illegible] si ispira [illegible] quello di [illegible] alla ricerca della terra ferma... [illegible] Tekoah [illegible] il [illegible] che fece un giro di orizzonte prima di posarsi. [illegible] risposta americana è la prima colomba che seguì il corvo. Bisogna ora attendere, alla conclusione dei 7 giorni biblici, la seconda colomba, con il ramo d'ulivo».

Robert Escarpit
(«Le Monde»)

«Una nuova frontiera, o meglio una nuova terra di colonizzazione, si è aperta: l'Alaska. Gli eschimesi dalla faccia larga hanno [illegible] il posto degli indiani dal volto [illegible] le renne hanno sostituito i bisonti, si [illegible] il petrolio e non più l'oro. Ma l'America può sognare ancora folli avventure e fortune miracolose».

Jean-Claude Buffle
(«Journal de Genève»)

«Perché la Repubblica sia forte — ha detto Chaban-Delmas — bisogna che la democrazia non [illegible] solo [illegible] sistema di elezione, di controlli e di [illegible], ma di partecipazione. Non c'è dubbio che solo la partecipazione può assicurare l'equilibrio fra l'autorità [illegible] la libertà».

Thierry Maulnier
(«Le Figaro»)

L'Industria Napoletana Costruzione Autoveicoli

ALFASUD

ricerca: Per i propri Servizi di Manutenzione e Attrezzerie:

AGGIUSTATORI STAMPI (Pos. A)

specializzati e provetti per messa a punto stampi piccoli medi e grandi

AGGIUSTATORI ATTREZZISTI (Pos. B)

AGGIUSTATORI OLEODINAMICI (Pos. C)

ALESATORI (Pos. D)

ELETTRICISTI (Pos. E)

richiede: Capacità effettive basate su una pluriennale esperienza nella mansione richiesta.

offre: Interessante inquadramento sindacale con possibilità di sviluppo ed elevata retribuzione.
Servizi sociali e ambiente di lavoro fra i più moderni ed avanzati.

I Candidati potranno scrivere, precisando la posizione, le proprie esperienze e l'attuale inquadramento a:

I.N.C.A. ALFA ROMEO - ALFASUD
Direzione del Personale - Viale Teodorico, 19 - 20149 MILANO

La nostra Società, leader internazionale in uno dei settori fondamentali delle apparecchiature per la risoluzione sistematica dei problemi organizzativi aziendali, rappresenta la migliore scuola italiana di formazione professionale per

UOMINI DI VENDITA

Assumiamo candidati di età non superiore a 30 anni, dotati di cultura o livello universitario ai quali affidare una qualificata clientela potenziale nelle zone di Torino e Milano.
La retribuzione mensile iniziale di 250.000 lorde è corrisposta anche durante il periodo in cui gli assunti sono ospiti del nostro Centro residenziale di addestramento.
La successiva fase operativa comporta formule retributive incentivanti, automezzo aziendale e rimborso spese.

Scrivere: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 201 — 20100 MILANO »

LA COMELEC-MULTITELE S.r.l.
del gruppo THOMSON CSF
Produttrice di circuiti stampati professionali
cerca
per proprio stabilimento a 50 km. da Roma:

1) **Caporeparto** perito chimico, solida esperienza industriale, di preferenza pratico bagni galvanici e trattamenti superficiali.
2) **Capocollaudo,** con esperienza specifica.
3) **Operatori** galvanici, con esperienza specifica.

Offriamo: trattamento economico di prim'ordine e inquadramento 1ª categoria per due capireparto. Età massima 35 anni, dato preferenziale conoscenza lingua francese.

Scrivere: VIA ROVIANO 55 - ROMA.

GIOVANE torinese
PERITO MECCANICO
ventinovenne, militesente, auto propria, desidererebbe iniziare carriera RAPPRESENTANTE VIAGGIATORE articoli ACCESSORI AUTO
Telefonare 245.425 Torino

RAGIONIERA
trentenne esperta Finanziaria, Contabilità Generale e Segreteria cerca importante Società Finanziaria per la posizione di
SEGRETARIA DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA
Trattamento molto interessante e possibilità carriera.
Dettagliare curriculum ed esperienze scrivendo a:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' — 10100 TORINO »

Importante Industria Alta Italia, produttrice di fibre sintetiche, cerca per ampliamento dei suoi quadri tecnici

GIOVANI PERITI TECNICI

possibilmente con qualche anno di esperienza e conoscenza della lingua inglese e/o tedesca.
Specificare referenze e pretese.

Scrivere: **Pubbliman Casella 39/G 28100 Novara.**

GRANDE ALBERGO ANNUALE CERCA

ECONOMO

esperto settore alberghi, conoscenza mercati, merci, costi, consumi. Inviare copie certificati, curriculum vitae, fotografia, indicando pretese. Scrivere:

« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 86 — 10100 TORINO »

Importante Ditta importatrice
CARRELLI ELEVATORI
con Sede in Milano, cerca, per potenziamento organizzazione di vendita e assistenza

AGENTI

Regionali o Provinciali

Scrivere dettagliando curriculum a:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 107 — 20100 MILANO »

LA FISPA - Società per Azioni - BEINASCO
ricerca

Rif. A **disegnatori aiuto progettisti**
esperti
— in piccoli e medi complessivi meccanici;
— in servocomandi pneumatici o studi di apparecchiature per impianti oleodinamici;
— di pezzi in lamiera stampata a freddo.
Si richiedono giovani militesenti, volitivi e dinamici, predisposti a studi di nuovi progetti secondo moderne tecniche.

Rif. B **metodisti preventivisti**
con esperienza almeno triennale in lavorazioni meccaniche leggere, stampaggio lamiera montaggi in piccole e grandi serie, attrezzature, acquisite presso medie o grandi industrie.
Si offre una retribuzione commisurata alle effettive capacità e massima riservatezza.
Specificare dettagliato curriculum, lavori eseguiti, referenze, attese economiche, disponibilità per colloquio.
Scrivere: FISPA - Società per Azioni - Servizio Personale
Casella Postale 24 — 10092 BEINASCO.

SOCIETA' INTERNAZIONALE
PRODOTTI DI BELLEZZA
per potenziamento propria organizzazione di vendita ricerca

ESTETISTA

trattamento trucco

diplomata, bella presenza, età massima 32 anni, cultura superiore, disposta ad operare su TORINO E PIEMONTE per azioni promozionali e pubbliche relazioni.
Residenza Torino.
E' richiesta una specifica esperienza precedente.
Si offrono condizioni economiche superiori: **Stipendio; provvigioni e rimborso spese.**
Inviare curriculum dettagliato a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 111 — 20100 MILANO

LA AMP ITALIA S.p.A. - COLLEGNO (TORINO)
consociata americana in Italia
offre ottime possibilità di remunerazione e successo a:

DISEGNATORI PROGETTISTI STAMPI PLASTICA E TRANCIATURA (Pos. A-B)
RETTIFICATORI (Pos. C)
APPRENDISTI MECCANICI (Pos. D)

Coloro che sono interessati si presentino, o scrivano, ad:
AMP ITALIA S.p.A. - Corso Fratelli Cervi 15
10093 COLLEGNO (Torino)

SOCIETA' AMERICANA
leader nel proprio settore
ricerca
per la sede di Milano

DIPLOMATO

per attività di propaganda di servizi in ambienti particolarmente qualificati

Il candidato, oltre ad un diploma di scuola media superiore, deve possedere le seguenti caratteristiche essenziali:
età intorno ai 25 anni, estrema facilità di contatto umano, ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta, disponibilità a frequenti viaggi in tutta Italia e saltuariamente anche all'estero. Una precedente analoga esperienza sarà considerata titolo preferenziale.
Si prega di inviare la risposta manoscritta in inglese. Non saranno prese in considerazione risposte non corredate da tutti i dati anagrafici e professionali e senza l'indicazione della retribuzione richiesta.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 26 — 20100 MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA cerca
COLLABORATORI SCIENTIFICI
per Torino città e provincia

Si richiede:
— Laurea in farmacia, chimica o discipline affini.
Si esamineranno anche candidati con cultura universitaria equivalente, purché adeguatamente introdotti.
— Età massima 35 anni.

Si offre:
— Retribuzione corrispondente alle reali capacità.

Inviare curriculum dettagliato a:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 114 — 20100 MILANO »
Assicurasi massima riservatezza.

Se avete un'esperienza di vendita presso le seguenti categorie di esercizi

ACCONCIATORI PER SIGNORA E PER UOMO

a Torino città, Vi preghiamo di metterVi in contatto con il nostro incaricato alla selezione signor Giovanni Lantieri, Hotel Dock e Milano, via Cernaia, Torino, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle 15 alle 20 di lunedì 7 settembre 1970.

La FAR di Ros Vacca
Oglianico (Torino)
produttrice di portaguide telefonici e del classificatore universale Pratic per uffici, cerca rappresentanti qualificati e introdotti presso aziende, alberghi, privati, collettività. Inviare curriculum dettagliato allo Studio Rekord
Corso Re Umberto 75 - Torino
Si assicura la massima riservatezza.

IMPORTANTE SOCIETA' METALMECCANICA
operante nella grande Genova cerca giovani dai 18 ai 30 anni da avviare a posti di formazione professionale per i seguenti mestieri:

— saldatore elettrico
— carpentiere in ferro

I candidati nella domanda dovranno indicare oltre i dati anagrafici ogni altra notizia inerente ad eventuali esperienze acquisite.

Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 2 — 16122 Genova ».

IMPORTANTE STABILIMENTO IN TORINO cerca:

CAPO MANUTENZIONE (Rif. A)

Richiedesi: età 30-35 anni; diploma di perito meccanico o elettrotecnico; esperienza documentata in manutenzione impianti industriali; conoscenza costruzioni meccaniche e impianti elettrici; dinamismo e capacità conduzione personale.
Offresi: inquadramento 1ª categoria impiegati industria; retribuzione interessante e commisurata alle effettive capacità.

AGGIUSTATORI MECCANICI ed ELETTRICISTI (Rif. B)

specializzati in manutenzione macchinari e impianti
Offresi: inquadramento 1ª categoria operai industria e retribuzione interessante e commisurata alle effettive capacità.
Il personale dell'Azienda è al corrente della presente ricerca.

Scrivere dettagliando curriculum, referenze e pretese a:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 131 — 10100 TORINO » precisando sulla busta il riferimento.

Rappresentante Generale per l'Italia di primaria Casa tedesca di
Abrasivi Flessibili
cerca
per il settore del legno
Agente o Concessionario Esclusivo
per il Piemonte

Scrivere a:
« Etas-Kompass Pubblicità 126 — 20100 Milano »

Importante Industria ricerca per Stabilimento vicinanze Torino

Impiegato amministrativo

con precedente esperienza di lavoro. Età 24-30 anni.
Inviare curriculum, referenze, pretese a:
« Etas-Kompass Pubblicità 105 — 10100 Torino ».

INTENDIAMO SELEZIONARE UN ADDETTO COMMERCIALE

da adibire alla vendita dei nostri impianti presso Ospedali e Cliniche private

I contatti con i nostri Clienti sono sempre ad alto livello e pertanto ricerchiamo un elemento molto capace, volitivo, dotato di intuizione e sensibilità oltre che di ottima presenza, cultura superiore e proprietà di linguaggio. L'età preferita è dai 25 ai 35 anni. Solo gli elementi capaci potranno raggiungere, con le loro qualificazione, livelli retributivi veramente interessanti. Si prega scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 1009 — 10100 Torino », fornendo i maggiori elementi utili ad una prima presentazione, possibilmente precisando l'attuale livello retributivo.

Le Centre International de Turin cherche

des comptables qualifiés

de nationalité italienne connaissant bien l'anglais ou le français.
Les candidatures doivent être adressées au Chef du Personnel CIPPT, corso Unità d'Italia 140, 10127 Turin.

IMPORTANTE INDUSTRIA
A LIVELLO NAZIONALE
vicinanze Asti cerca
per ampliamento proprio organico

aggiustatori stampisti pantografisti Deckel

Esperienza biennale

Scrivere: Pubbliman Casella n. 290 - 14100 Asti

Importante Carrozzeria Torinese ricerca
SEGRETARIA PER LA DIREZIONE GENERALE
Requisiti richiesti: steno-dattilo, ottima conoscenza inglese e francese parlati e scritti, esperienza almeno triennale come segreteria di direzione.
Allegare curriculum dettagliato scrivendo a:
Casella Postale n. 35 - Grugliasco

PIRELLI S.p.A.
ricerca
OPERAI ELETTRICISTI
disposti fare turno

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 5152 — 10100 Torino

---

la GUBRA S.p.A.

industria chimica in netta fase di espansione, nel quadro di potenziamento della propria rete di vendita, ricerca per:

TORINO - CUNEO - GENOVA - IMPERIA - LA SPEZIA - MI - PV - VA - MN - VR - VI - TN - BZ - BO - LI - GR - TR - RI - PG - FI - AR - SI - AN - AP - MC - ROMA - NA - BA - CS

QUALIFICATI

A - Viaggiatori massimo 30enni - inquadramento sindacale ottimo stipendio - premi produzione - diaria - rimborso chilometrico;
B - Agenti esclusivi oltre un minimo garantito, ottime provvigioni più premi produzione;
C - Rappresentanti condizioni particolarmente interessanti composte da alta provvigione più incentivi.
Assicuriamo massima riservatezza ed una risposta a tutti. Si prega inviare dettagliato curriculum manoscritto citando la posizione A, B, C a: GUBRA S.p.A., Direzione Commerciale, 20033 DESIO (MI).

GRANDE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI
cerca per propria Sede di Chivasso
PERITO ELETTROTECNICO o RADIOTECNICO
militesente - residente nella zona di Chivasso
Al candidato, previo corso di addestramento, verrà affidato l'incarico di condurre il Servizio Assistenza Clienti della zona.
Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 104 — 10100 Torino », indicando età e precedenti esperienze di lavoro.

SOI
Ing. Luigi Viglino

Rif. TS 385

Importante Azienda Meccanica Torinese ricerca:
ASSISTENTE AL CAPO SERVIZIO PRODUZIONE
1ª ctg., retribuzione a seconda delle capacità ed esperienza
Requisiti:
— 27-35 anni;
— laurea o diploma ad indirizzo tecnico;
— esperienza nel controllo delle lavorazioni esterne;
— buona conoscenza delle tecniche di approvvigionamento e del coordinamento delle fabbricazioni.

Inviare curriculum a:
Studio Organizzazione Industriale
Direzione Personale
Corso Bolzano, 4
10121 TORINO
Tel. 532.929 - 515.128

AZIENDA AMERICANA OPERANTE NEL SETTORE ELETTROMECCANICO RICERCA:

Posizione A
funzionario di vendita

a cui affidare le responsabilità dei contatti a livello tecnico e commerciale con Clienti direzionali zona Piemonte, del coordinamento interno realizzazione progetti per detti Clienti e dell'aggiornamento sulle tecniche d'avanguardia nel campo automobilistico

Il soggetto prescelto dovrà possedere:
— personalità per contatti ad alto livello;
— iniziativa;
— esperienza nel campo vendite;
— predisposizione a trattare problemi e prodotti tecnici.

SI OFFRE:
— remunerazione commisurata all'esperienza, conoscenze tecniche e capacità del candidato.

Posizione B
direttore agli acquisti

in possesso dei seguenti requisiti:
— esperienza pluriennale maturata in complessi in fase di avanzato sviluppo;
— conoscenza dei sistemi di elaborazione elettronica, dati relativi agli acquisti e delle tecniche di « make or buy ».

La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.
Scrivere ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5146 — 10100 TORINO

PROPAGANDA MEDICA
Industria Farmaceutica importanza nazionale cerca
2 COLLABORATORI SCIENTIFICI:
— 1 per parte di TORINO + AOSTA e provincia, con residenza a TORINO
— 1 per CUNEO e provincia, con residenza in zona
Richiedesi: età massima 35 anni, seria esperienza e introduzione.
Offresi: adeguata retribuzione, rimborsi spese e inserimento in una moderna organizzazione.
Scrivere a: **Etas-Kompass Pubblicità 45 — 10100 Torino**
Il personale della Società è stato informato.

EXPORTEX S.p.A.
Società per la distribuzione di prodotti di largo consumo cerca per l'Ufficio di Torino

stenodattilografa

massimo 25enne, diploma di scuola media superiore, buona esperienza d'ufficio, spirito di iniziativa

Indirizzare curriculum dettagliato a: sig. Gardino A. c/o Exportex S.p.A. - Strada San Mauro 126 - 10156 Torino

---

Importante Industria Farmaceutica Nazionale cerca
Collaboratore Scientifico
per la zona di Cuneo e Asti città e provincia, con residenza a Cuneo.
Sarà motivo di preferenza laurea scientifica ed introduzione in Zona.
Offresi retribuzione adeguata con inquadramento in prima categoria.
Inviare curriculum dettagliato a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 24 — 20100 MILANO

GRANDE SOCIETA' PETROLIFERA
cerca

periti industriali e macchinisti navali

da inserire nella propria organizzazione di vendita con una mansione tecnico commerciale.

Tale attività prevede, dopo adeguato addestramento, la responsabilità della clientela industriale di una determinata zona, sia per la vendita dei prodotti petroliferi sia per la relativa assistenza tecnica.

E' essenziale possedere una buona esperienza tecnica e di vendita nel campo dei prodotti petroliferi utilizzati dalle industrie e/o in quello dei macchinari e impianti industriali.

I candidati — di età non superiore a 30 anni — dovranno possedere una provata attitudine al lavoro commerciale improntato a grande autonomia e mobilità e dovranno essere disposti ad accettare destinazioni in tutto il territorio nazionale.

Inviare dettagliato curriculum a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 131 — 10100 TORINO

Cinque sedute consecutive di ribassi

Le azioni in caduta libera per il vuoto di compratori

La ripresa di venerdì, dopo [illegible] «decretone», non ha avuto seguito - Pochi scambi e [illegible] di acquisti di sostegno - Tra i punti deboli, Montedison, Monte Amiata e farmaceutici - Uno spunto vivace della Viscosa - Più sostenuto il reddito fisso

Dopo il rimbalzo di venerdì 28 agosto, subito dopo la pubblicazione dei provvedimenti adottati dal Consiglio dei ministri per risolvere i più scottanti problemi economico-finanziari del Paese, la Borsa è stata oggetto di una serie di realizzi che — [illegible] cinque sedute consecutive [illegible] ribassi — hanno fatto perdere all'indice il 3 per cento: [illegible] 74,16 [illegible] 28 agosto al 71,93 [illegible] venerdì [illegible] settembre. In pratica in due settimane [illegible] è perso quasi tutto quanto guadagnato dai riporti di luglio alla chiusura estiva.

Come non vi era un preciso motivo per quel rialzo, non vi è ora una precisa indicazione [illegible] perché i [illegible] pratori siano improvvisamente svaniti. La ragione più semplice sta nella modestia degli scambi. In un clima [illegible] lavoro molto rarefatto, sono sufficienti poche vendite o pochi acquisti per provocare sensibili spostamenti delle quotazioni. Dalla riapertura [illegible] oggi solo in poche occasioni i compratori hanno avuto il sopravvento, quasi sempre per normali reazioni tecniche dopo precedenti sensibili ribassi, e il risultato è chiaro [illegible] tutti.

Il punto debole dell'ottava in esame questa volta è rappresentato dalla Montedison. Spostamenti, sia pur limitati, di questo titolo hanno sempre profonde ripercussioni sia in Borsa sia fra i risparmiatori, considerata la [illegible] grande diffusione e importanza. Negli ultimi anni proprio sulla Montedison erano stati concentrati gli interventi pubblici [illegible] sostegno di tutto il listino e molti operatori e investitori ritenevano che questo sostegno non sarebbe mancato anche in avvenire.

Recentemente, però, i limiti di intervento erano stati ridotti, suscitando apprensione e disagio fra i risparmiatori. E' per questo che mercoledì, quando la quota [illegible] è scesa del 3%, proporzione di ordinaria amministrazione per gli altri titoli, l'emozione è stata grande, influenzando negativamente l'intero listino. Probabilmente, più che di una manovra di aggiotaggio, [illegible] è trattato [illegible] un cedimento per mancanza dei soliti compratori. Nei periodi in cui prevalgono i realizzi di portafoglio, buona parte di essi [illegible] costituiti da Montedison, che tuttora rappresentano una discreta percentuale nei «giardinetti» dei risparmiatori.

Un altro punto debole del mercato è costituito un'altra volta dai mercuriferi [illegible] soprattutto dalla Monte Amiata. Nel [illegible] dell'ottava le quotazioni [illegible] questo titolo sono ancora sensibilmente ribassate, con un minimo toccato proprio in chiusura di venerdì. Le perdite [illegible] farmaceutici, altro settore particolarmente colpito, sono state la logica conseguenza dei provvedimenti governativi.

L'unica nota positiva della settimana è fornita dal «Borsino». A mercato ristretto molti valori hanno guadagnato terreno [illegible] fra questi parecchi bancari, oggetto di insistenti acquisti a carattere speculativo. Gli operatori differenziali, in mancanza di meglio, puntano [illegible] soprattutto [illegible] iniziative secondarie approfittando dell'attuale ristrettezza del mercato e del flottante.

Fra i titoli [illegible] larga diffusione, [illegible] è stato un momento [illegible] di particolare vivacità per la Snia Viscosa, in seguito a voci di un favorevole aumento [illegible] capitale.

Nel comparto del reddito fisso i compratori hanno quasi sempre prevalso e le quotazioni hanno guadagnato [illegible] larghe frazioni. Solo un fine ottava gli scambi hanno trovato un maggior equilibrio e si è fatto luogo a qualche assestamento. Probabilmente il migliore comportamento [illegible] lira sui mercati internazionali ha influito positivamente anche sul reddito fisso, eccessivamente depresso nel luglio scorso.

[illegible]enato Cantoni

Reddito attuale di [illegible] valori

Azioni	Rend. %
Finsider	3,35
Centrale	0,34
Stet	4,60
Generali	0,78
Viscosa ord.	3,70
Italsider	5,71
Fiat ord.	4,34
Montedison	5,91
Sip	5,19
Imm. Roma	7,08
Italcementi	2,11
Rinascente ord.	2,58
Anic	5,03
Sme	3,51

N. B. — Il calcolo viene effettuato tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato.

Obbligazioni	Rend. %
B. T. '77 5%	5,56
Opere Pubbl. 6%	6,48
[illegible] XXVII 6%	7,40
Icipu (vent.) 6%	7,43
[illegible] Sud VII 5,5%	6,53
Iri 1968 [illegible]	7,33
Fiat 5,5%	7,02
Cattol. 1962 5,5%	7,10
San Paolo To. 5%	6,19
Autostrade 65 6%	7,35

N. B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale del titolo e non a rimborso. Per i [illegible] del Tesoro non si [illegible] [illegible] dei premi.

La media Dow Jones degli industriali oltre quota 771

Wall Street ha guadagnato quasi il 9% in 3 settimane

Continuano a stimolare il mercato la tendenza alla riduzione del costo del denaro e le recenti previsioni, in questo senso, del ministro del Commercio

(Nostro servizio particolare)
New York, 5 settembre.

(a.). Wall Street ha chiuso in rialzo per la terza settimana consecutiva. La media Dow Jones degli industriali, dopo essere scesa dell'1,2 per cento nelle prime tre riunioni, non solo ha recuperato il ter[illegible] perduto, ma ha superato quota 770, per chiudere ieri a 771,15, in aumento dello 0,7 per cento sul 765,81 del 28 agosto.

Dal 17 agosto, inizio della ripresa, il mercato ha messo al [illegible] attivo un guadagno di quasi il 9 per cento.

Il volume degli affari è diminuito questa settimana a una media giornaliera di 12 milioni di azioni trattate, contro i 15,7 milioni dell'ottava precedente. Da notare però, come chiaro segno di solidità del mercato, che i giorni di maggiore attività (14 milioni di azioni scambiate giovedì, 15,3 milioni ieri) hanno coinciso con la ripresa del movimento ascendente.

Gli analisti avevano previsto una più lunga fase di assestamento, che trova[illegible] la sua giustificazione negli elevati livelli [illegible] prezzo raggiunti in così breve tempo. Ma questa volta il mercato è apparso più incline a valutare le proprie forze in base alla sua effettiva posizione tecnica, ancora eccellente, che a lasciarsi influenzare da [illegible] indicatore economico più o [illegible]no favorevole.

Ciò non esclude tuttavia che la Borsa abbia reagito positivamente alla previsione di riduzioni nei tassi di interesse, avanzata dal ministro del Commercio, Stans — il quale [illegible] dichiarato che essi potrebbero scendere a livello 6 per cento nel prossimo avvenire — [illegible] dal fatto che la Citizens Bank of Jonesboro (Arkansas) si sia adeguata alla misura presa la scorsa settimana dalla Canal National Bank of Portland (Maine), abbassando il [illegible] «prime rate» dall'8 al 7,5 per cento.

PARIGI
da 94,3 a 94

Parigi, 5 settembre.

(c.) Mercato più riflessivo dopo due settimane di [illegible] tenuti rialzi. L'indice dei valori francesi è passato dal 94,3 del 28 agosto al 94 di ieri con un calo dello 0,32 [illegible] cento. Mercoledì l'indice era [illegible] a 93,5.

Negli ambienti finanziari si osserva come la Borsa, nel suo andamento incerto, rispecchi le esitazioni che dominano la politica economica e monetaria del Paese.

Molti problemi non hanno ancora trovato una soluzione soddisfacente e molte domande rimangono senza risposta [illegible] ciò si aggiunge che la Borsa non [illegible] convinta [illegible] la validità della ripresa di Wall Street, giudicandola artificiosa.

LONDRA
da 570 [illegible] 569,2

Londra, 5 settembre.

(b.) Dopo due settimane di progressi, l'indice dei titoli industriali è sceso ieri a 569,2, [illegible] ribasso dello 0,14 per cento sul 570 del [illegible] agosto.

Il mercato ha risentito dell'incerta situazione economica, della vertenza sindacale in corso nell'industria automobilistica e della persistente debolezza della sterlina.

Media Dow Jones degli industriali a Wall Street

730,22 — 734,12 — 725,70 — 710,84 — 745,41 — 765,81 — 771,15
LUGLIO — AGOSTO — SETTEMBRE

Zurigo: è in ritardo la ripresa d'autunno

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, [illegible] settembre

(l.) Settimana di tendenza irregolare che [illegible] chiude con un nulla di fatto. L'indice generale ha chiuso ieri [illegible] 319, [illegible] stessa quota di venerdì scorso, dopo essere sceso mercoledì a 316,5.

La miglior tenuta del mercato nell'ultima riunione è da imputare soprattutto ai rialzi registrati giovedì da Wall Street.

La ripresa d'autunno si fa attendere: il volume degli affari [illegible] limitato e anche se il fondo del mercato appare solido, la clientela privata è restia a tornare [illegible] forze sul mercato azionario.

I tassi d'interesse sono meno tesi, [illegible] il calendario delle prossime emissioni è ancora molto nutrito. Fra gli altri, [illegible] Crédit Suisse ha annunciato un prestito di 80 milioni [illegible] franchi al 101 per cento, con [illegible] interesse [illegible] 6,25 per cento.

FRANCOFORTE
da 134,02 a 133,30

Francoforte, [illegible] settembre.

(m.) Seconda settimana consecutiva di modesti declini in un mercato irregolare e povero di affari. L'indice dei valori industriali passa da 134,02 del 28 agosto a 133,30 [illegible] ieri, con un ribasso dello 0,53 per cento.

[illegible] minori disponibilità sul mercato del denaro, l'indebolimento del settore del reddito fisso e alcuni risultati societari meno brillanti [illegible] previsto hanno indotto [illegible] operatori professionali e la clientela privata [illegible] un atteggiamento di grande prudenza.

Mentre sembra rinviata la riforma mondiale

Il Mec studia i meccanismi per la stabilità dei cambi

Fondo comune [illegible] "clearing" tra le Banche centrali - Giovedì [illegible] Lussemburgo ministri delle Finanze e governatori

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 5 settembre.

Con [illegible] riunione di mercoledì scorso dei supplenti dei governatori delle Banche Centrali dei «Sei», e con quella di venerdì [illegible] Comitato monetario della Cee, [illegible] incominciato un periodo cruciale per l'Europa. Entro [illegible] [illegible]e dell'anno, dovrebbero infatti essere realizzati i primi punti del programma per l'unione economica [illegible] monetaria. E cioè: 1) [illegible] meccanismo di concorso finanziario a medio termine, di cui i rappresentanti permanenti stanno elaborando il regolamento; 2) un sistema d'intervento sui mercati comunitari dei cambi per mantenere inalterate le attuali parità delle [illegible].

In questo quadro s'inserisce l'attesa riunione del Fon[illegible] monetario internazionale del 21 prossimo a Copenaghen. Diciamo attesa, non solo perché con [illegible] le quote dei Paesi aderenti dovrebbero passare da 21,3 miliardi di dollari complessivi a 28,9 miliardi, con un aumento di circa il 36 per cento: ma anche perché fino a qualche giorno fa [illegible] pensava [illegible] molti lo pensano ancora che essa avrebbe affrontato e risolto lo spinoso problema della riforma dei cambi in tutto il mondo.

Già un anno fa, il direttore [illegible] Fondo monetario internazionale, Schweitzer, definiva la riforma «desiderabile». L'allora Cancelliere dello Scacchiere inglese Jenkins proponeva l'adozione d'un sistema di parità flessibili. Per gli Stati Uniti e la Gran Bretagna sarebbe [illegible] e sarebbe tuttora [illegible] modo d'allentare la pressione sulle loro bilance dei pagamenti.

Alla proposta anglo-americ[illegible] s'è opposta e s'oppone la Francia, spalleggiata dalla commissione esecutiva della Cee.

Da ieri, si ha l'impressio[illegible] a Bruxelles che [illegible] [illegible]ricani e [illegible] inglesi intendano rinviare la riforma dei cambi — e quindi l'eventuale [illegible] scontro con la Francia e forse [illegible] l'intera Cee (nonostante le riserve dell'Italia) — alla riunione del Fondo monetario internazionale dell'anno venturo a Washington. Comunque sia, non per questo i Sei abbandoneranno l'argomento. In altre parole, può darsi che la riforma a livello internazionale ritardi, mentre quella a livello Cee [illegible] deve aspettare. Ed invero, essa sarà sul tappeto già giovedì e venerdì prossimi a Lussemburgo, alla riunione trimestrale dei ministri delle Finanze e dei governatori delle Banche centrali. Grosso modo, due sembrano gli orientamenti principali: istituire un Fondo di stabilizzazione dei cambi, oppure [illegible] [illegible] [illegible] di «clearing» tra le varie B[illegible]che [illegible]li.

e. c.

Un «comitato di garanti» per gli investimenti Ios

Londra, 5 settembre

Harold Lever, [illegible] tesoriere generale britannico, ha dichiarato che il Consiglio di amministrazione della Ios ha accettato all'unanimità la [illegible] proposta di formare [illegible] comitato di garanti *«con il dovere e il potere di assicu[illegible] che tutti i fondi gestiti dalla Ios vengano investiti nell'interesse pubblico».*

Lever, che [illegible] economista e funzionario [illegible] partito laborista, ha dichiarato di essere stato interpellato dalla Ios solo in ragione della sua competenza.

(Ag. Italia)

Giovedì a Bari l'inaugura Colombo

Alla 34ª Fiera del Levante saranno presenti 80 Paesi

Oltre ottomila gli espositori - Due Mostre specializzate

(Dal nostro corrispondente)
Bari, [illegible] settembre

Giovedì il presidente del Consiglio dei ministri, Colombo, inaugurerà la 34ª edizione della Fiera del Levante. Gli espositori sono, quest'anno 8600, i paesi esteri 80, di [illegible] 42 con partecipazione ufficiale e proprio padiglione nella galleria delle Nazioni, [illegible] 38 presenti [illegible] diversi settori merceologici.

La fiera si suddivide in quattro grandi comparti: agricoltura e zootecnia, beni strumentali [illegible] arredamento, nautica e artigianato, abbigliamento. Sono il frutto di una scelta fatta in base a precisi riferimenti con l'*hinterland* nazionale, ma, anche, [illegible] il più vasto arco dei paesi mediterranei. Ciascuno dei settori merceologici è legato ad una precisa realtà di mercato che suscita l'interesse dei visitatori qualificati. I dirigenti della fiera calcolano che durante i quattordici giorni [illegible] manifestazione oltre 150 mila compratori si avvicineranno alle «novità» delle produzioni nazionali [illegible] estere.

Ampiamente rispettata è, quest'anno, la specializzazione geografica, con la presenza dei paesi che fanno corona al Mediterraneo e con una vasta rappr[illegible] di quelli africani e dell'Est europeo, insieme con le tradizionali partecipazioni europee e americane. Presenze nuove, in assoluto, sono quelle del Sudan, della Colombia e del Perù.

Tornano, dopo qualche anno di assenza, l'Algeria, il Canada ed il Giappone. La [illegible]pubblica democratica tedesca ha un proprio padiglione e [illegible]osse novità hanno preannunciato l'Austria, la Germania federale e [illegible] Jugoslavia, che hanno ampliato le già notevoli superfici espositive. Le presenze africane sono quelle della Rau, della Tunisia, [illegible] Marocco, della Liberia, dello Zambia e del Sud Africa. La Cee ha curato la mostra collettiva dei paesi africani associati alla Comunità europea. Israele, India, Libano, Pakistan e Siria [illegible] gli abituali punti di forza della presenza asiatica.

Per quanto riguarda l'Europa, da un lato i paesi della Comunità, dall'altro quelli dell'Est, formano i due gruppi più rappresentativi. Ad essi si aggiungono Malta, Grecia, Turchia, Spagna, Svezia e San Marino. L'Unione Sovietica e il Portogallo hanno uffici di informazioni commerciali.

«Le due novità più importanti di questa 34ª edizione — dice il segretario generale dott. Giacovelli — sono [illegible] presentate dalla enucleazione delle mostre dell'agricoltura e dell'edilizia dal contesto generale della Campionaria. Hanno una loro precisa denominazione, "Agri Levante" ed "Edil Levante" e sono vere e proprie fiere specializzate, [illegible] svolgimento parallelo a quello della manifestazione generale. Abbiamo ampliato il quartiere (365 mila metri quadrati) realizzando un nuovo padiglione per gli autoveicoli industriali e razionalizzando altri settori in espansione: alimentari, orafi, giocattoli, freddo industriale, termoventilazione. Diamo la preferenza ai settori dei beni strumentali, più che a quelli dei beni di consumo, ed abbiamo cominciato con [illegible] macchine agricole per spingerci successivamente alle macchine utensili [illegible] [illegible] quelle operatrici industriali».

Con [illegible] collaudo ultratrentennale, la Fiera del Levante richiama, così, in modo continuo l'attenzione degli operatori meridionali sulle innovazioni tecniche [illegible]ci di determinare più ampie prospettive alle loro attività e, contemporaneamente, svolge l'utile funzione di invitare gli imprenditori italiani ed europei a guardare al mercato del Mezzogiorno, ancora bisognoso di tante produzioni, per espandere le vendite, soprattutto nei momenti di stretta.

Mario Dilio

Per [illegible] programmi d'ampliamento

Fornitura franco-tedesca alla raffineria di Niarkos

Atene, 5 settembre.

La società costituita dal miliardario Stavros Niarkos per le attività connesse [illegible] la sua partecipazione, nella mi[illegible] [illegible] due terzi, all'ampliamento [illegible] alla gestione della raffineria statale di petrolio, ha firmato un accordo per l'acquisto di 400 mila tonnellate di materiali francesi e tedeschi per dare esecuzione al programma. Il contratto è stato firmato a Parigi dalla Mannesmann Gmbh, dalla Hydrocarbon Engineering s. a. e dalla Hellenic Express Transport Company, che ra[illegible] presentava Niarkos.

Questo programma, come è noto, mira a triplicare il potenziale della raffineria di Aspropyrgos, presso Atene, portandolo a 4 milioni e mezzo di tonnellate di lavorazione annuale di petrolio grezzo e costerà tra i 30 ed i 40 milioni di dollari. L'espansione rientra nel «pacchetto» di 200 milioni di dollari che Niarkos firmò [illegible] marzo [illegible] il governo ellenico.

(Ag. Italia)

Irregolari [illegible] mercati delle materie prime

(Nostro servizio particolare)
Londra, 5 settembre.

Rame - Salito a 528 sterline per tonnellata (79.200 lire al quintale) su numerose ricoperture [illegible] per il grande riserbo dei venditori, il disponibile è, poi, sceso bruscamente, ieri, a 516 sterline (77.400 lire) contro le 515 1/2 del venerdì precedente (77.325 lire).

Stagno - Il disponibile ha chiuso più debole, a 1507 sterline [illegible] tonnellata [illegible] mila 50 lire al quintale) in rialzo di 7 sterline sulle 1500 di venerdì 28 agosto (225.000 lire).

Piombo e zinco - Tendenza irregolare per il piombo, che [illegible] chiuso [illegible] sterline 117 1/2 (17.625 lire) contro le 117 1/4 del venerdì precedente (17.587 lire).

In aumento lo zinco a 126 1/2 sterline per tonnellata (18.975 lire al quintale) contro le 124 1/2 sterline del 28 agosto (18.675 lire).

a. c.

IMPORTANTE STABILIMENTO METALLURGICO A 40 KM DA TORINO cerca

UN [illegible] REPARTO ACCIAIERIA

Il candidato prescelto assumerà la responsabilità di tutto il Reparto Fabbricazione Acciai di Qualità e Speciali (compresi gli Inossidabili) ed opererà in stretta collaborazione con la Direzione Acciaieria.
Si richiede una buona conoscenza di processi metallurgici e della manutenzione refrattaria del Forni. Spirito d'iniziativa, doti di comando e buon potenziale dinamico.
Età compresa fra [illegible] e 45 anni.
Si offrono buone possibilità di carriera e interessante trattamento economico. Inquadramento 1ª categoria Impiegati.
Citare nella risposta il Rif. 300

UN CAPO REPARTO FONDERIA

Il candidato prescelto assumerà la responsabilità di tutto il Reparto Fonderia a Macchine ed a Mano.
Si richiede una buona conoscenza dei processi [illegible] formatura a macchina ed a mano, conoscenza delle tecniche di alimentazione colata dei getti, profonda conoscenza dei materiali di formatura.
Spirito [illegible] iniziativa, doti di comando ed ascendente sul personale [illegible] buon potenziale [illegible]namico.
Età compresa fra i 35 e 40 anni
Si offrono buone prospettive di carriera e interessante trattamento economico. Inquadramento 1ª [illegible]tegoria Impiegati.
Citare nella risposta il [illegible]

UN [illegible] REPARTO [illegible]

Al candidato prescelto verrà conferita la responsabilità di tutto il Reparto di lavorazione Meccanica di Sgrossatura e finitura dei getti d'acciaio.
Si richiedono buona conoscenza di tutti i processi di lavorazione con asportazione di truciolo e delle macchine utensili in genere. Spirito d'iniziativa, doti di comando, forte ascendente sul personale. Età non superiore ai 40 anni.
[illegible] offrono buone possibilità di [illegible]riera e interessante trattamento economico con inquadramento nella 1ª categoria Impiegati.
Citare nella risposta il Rif. 500.
I dipendenti dell'Azienda sono stati avvertiti sull'attuale ricerca di personale.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1443 — 10100 Torino »

AZIENDA FILATI per aguglieria fantasia e classici CERCA

Ispettore alle vendite

età 30-35 anni conoscenza moderne tecniche di vendita - capacità di condurre personale commerciale. Disposto viaggiare Italia Settentrionale. [illegible] offre una retribuzione superiore alla media adeguata alle effettive esperienze [illegible] vendita.

viaggiatore

per visitare Clientela esistente nelle zone attualmente scoperte dell'Italia Settentrionale - con esperienza di vendita (anche se acquisita altri settori). Età non superiore 30 anni - inquadramento sindacale - provvigioni - incentivi di vendita - rimborso spese auto - diaria.

Scrivere solo [illegible] in possesso requisiti richiesti a: Casella 300/A - SIP - 20122 MILANO.

L'ISPER
ISTITUTO PER LA DIREZIONE DEL PERSONALE
ricerca per grande
AZIENDA INTERNAZIONALE
in forte sviluppo

CAPO SERVIZIO TEMPI E METODI

rif. A

e

CAPO SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE

rif. B

operanti a livello di sede centrale e per tutti gli stabilimenti europei

Per entrambe le posizioni si richiede: età 30-40 anni, ampia e specifica esperienza, laurea o diploma, preferibile conoscenza lingue tedesca e/o francese.

Retribuzione fino a 6 milioni annui, commisurata alle effettive capacità. Sede di lavoro Piemonte.

Scrivere o telefonare al Direttore dell'ISPER: dr. Carlo Actis Grosso Corso Dante 124 - 10126 Torino, telefono 633.950, citando riferimento

---

Importante Industria Bevande Gassate cerca:

PERITO ELETTROTECNICO

Con esperienza manutenzione piccoli impianti per organizzazione e conduzione reparto assistenza tecnica clienti. Indirizzare dettagliato curriculum vitae specificando [illegible] occupati e pretese economiche a:

« Etas-Kompass Pubblicità 1378 — 10100 Torino ».

DIVISIONE PRODOTTI LARGO CONSUMO

cerca:

Agenti [illegible] vendita esclusivi

per le zone

nr. 1: TORINO - AOSTA
nr. 2: TORINO - ASTI
nr. 3: NOVARA - VERCELLI - ALESSANDRIA

Si richiede:
- Età compresa [illegible] 23-30 [illegible].
- Titolo di studio licenza media.
- Residenza nella zona.

Si offre:
La certezza di raggiungere un reddito di L. 2.500.000 netto annuo mediante:
- **una gamma di prodotti** richiestissimi dal mercato;
- **una clientela esistente** e la concreta possibilità di potenziarla.
- **Auto della Società** completamente spesata ed assicurata.
- **Rimborso spese** vitto [illegible] alloggio a piè di lista.
- **Garanzie Assicurative.**

Inoltre la possibilità di migliorare e di valorizzare la propria qualificazione professionale
Si [illegible] di scrivere precisando: età, titolo di studio, precedenti esperienze, data conseguimento patente.
La risposta verrà data entro 20 giorni

Indirizzare a: B.B.B. Lane Servizio Selezione Divisione Prodotti Largo Consumo - C.P. 282 - 20052 Monza

---

Un Gruppo Industriale, operante nel settore elettromeccanico, per l'adeguamento delle proprie strutture ad [illegible] costante evoluzione, ci [illegible] incaricati di selezionare per uno degli stabilimenti situati in un capoluogo di provincia del Piemonte

Direttore produzione (selp 357)

La posizione prevede la direzione ed il coordinamento dell'attività produttiva [illegible] grande serie, la partecipazione alla formulazione ed alla realizzazione delle politiche di produzione, la collaborazione per la pianificazione dei programmi di sviluppo dello stabilimento, la gestione del personale e degli impianti.
Consigliamo la posizione ad un ingegnere o ad un perito meccanico, molto esperto nell'organizzazione della produzione, abile nel coordinamento di molti uomini e mezzi, intenzionato a contribuire personalmente all'ulteriore evoluzione di un'azienda « leader » nel suo settore.
E' prevista la qualifica di dirigente ed un programma retributivo interessante.

Responsabile officina (selp 358)

La posizione prevede il coordinamento dell'attività di una delle tre officine dello stabilimento alle dirette dipendenze del direttore di produzione, la realizzazione dei programmi produttivi, la conduzione ed il controllo del personale dipendente per un totale di circa 400 unità distribuito in cinque reparti.
Consigliamo la posizione ad un perito tecnico, esperto in lavorazioni meccaniche di grande serie, in pressofusione di alluminio ed in lavorazione lamiera, abile e deciso nella conduzione degli uomini, abituato [illegible] operare rigorosamente a programma.
E' previsto l'inquadramento in 1ª categoria ed [illegible] retribuzione molto interessante.

Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento « selp » anche sulla busta. Nessun nominativo verrà [illegible]nicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. [illegible] assicura una risposta a tutti.

S.p.A. ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE
TORINO/10143 VIA G. CASALIS 32-34
ROMA/00179 VIA APPIA NUOVA 677

Azienda metalmeccanica in forte espansione, con sede in Torino, ricerca

CAPO UFFICIO TECNICO

(Rif. SP 291)

Si richiede ai Candidati una buona esperienza nel settore della progettazione frigoriferi a bassa temperatura maturata sulla base di una qualificante preparazione scolastica.
L'attività, da svolgere in stretta comunione con la Direzione Generale e con [illegible] uffici prove ed esperienze, consentirà ad un soggetto particolarmente dotato di assurgere ad una rilevante posizione all'interno della Società.

RESPONSABILE DEL COLLAUDO

(Rif. SP 292)

Una esperienza pluriennale nel settore elettrodomestici ed in particolare una profonda conoscenza dei criteri di collaudo per produzioni di serie, riteniamo siano le caratteristiche oggettive principali della persona ricercata.
Per entrambe le posizioni l'Azienda nostra Cliente garantisce un inquadramento ed un trattamento economico sicuramente interessanti.
La selezione è coperta dal segreto professionale.
Si pregano gli interessati di [illegible] un loro dettagliato [illegible]culum vitae, citando su busta e su lettera il riferimento rela[illegible] alla posizione per la quale si ha interesse, a:

PRAXI STUDIO [illegible] CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE 10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

DIRETTORE COMMERCIALE

SETTORE ABBIGLIAMENTO

ricercasi per una media Azienda torinese la cui produzione, ad elevato standard di qualità, ha saputo ottimamente inserirsi sul mercato nazionale.
E' richiesta una buona introduzione nel settore interessato mentre costituisce titolo preferenziale una valida conoscenza delle lingue inglese e francese.
La posizione offre un [illegible] di notevole autonomia e soddisfazione nonché una retribuzione sicuramente interessante.
E' prevista, per un Candidato veramente capace, la possibilità di accedere alla Direzione Generale.
La selezione è coperta dal segreto professionale.
Si invitano i Candidati ad inviare un loro dettagliato curriculum vitae, citando su busta e su lettera il riferimento SP 293 a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE 10143 TORINO - CORSO LECCE 60

Un'Azienda elettromeccanica, impegnata su produzioni di grande serie, ricerca per uno dei propri stabilimenti, situato nella cintura di Torino, il

CAPO UFFICIO TEMPI E METODI

Riteniamo che il candidato ideale debba possedere i seguenti requisiti: preparazione scolastica a livello [illegible] diploma tecnico esperienza di lavoro pluriennale maturata [illegible] un'azienda del settore conoscenza delle moderne tecniche di [illegible] del lavoro esperienza nell'analisi e nel miglioramento dei metodi notevoli doti di equilibrio [illegible] predisposizione ai contatti umani

L'Azienda nostra Cliente offrirà alla persona prescelta un inquadramento ed una retribuzione commisurati alle capacità dimostrate

Per lo sviluppo della Selezione, gli interessati sono pregati di inviare un loro dettagliato curriculum di lavoro, specificando su busta e su lettera il riferimento SP 287 a:

PRAXI STUDIO DI [illegible]A E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE 10143 TORINO - CORSO LECCE 60

Esperto in cicli e preventivi di produzione

PER
IMPORTANTE AZIENDA DEL SETTORE COMPONENTI PER ELETTRONICA

PROGETTO 7052/A

L'AZIENDA, di medie dimensioni e in fase di rapido sviluppo, ha sede a cinquanta chilometri circa da Torino, è gestita con criteri avanzati ed è primaria a livello internazionale nel suo settore.

La POSIZIONE, inquadrata nell'ambito del Servizio di Ingegneria del Prodotto, comporta l'affiancamento del Responsabile dell'Ufficio nella stesura dei cicli di produzione e nel loro aggiornamento in relazione alle Tecnologie applicabili fornite dall'Ufficio Tecnico; nella compilazione dei preventivi in relazione alle richieste dei servizi commerciali; nell'analisi critica dei prodotti in relazione alla economicità dei metodi di produzione nel rispetto delle specifiche tecniche del cliente.

La PERSONA da assumere dovrà possedere: età compresa tra i 24 ed i 30 anni; diploma di Perito Industriale; nozioni di lingua inglese e/o tedesca, almeno a livello di lettura di documentazione tecnica; due o tre anni di esperienza come preventivista, maturata possibilmente nel settore delle lavorazioni meccaniche e/o dei componenti per elettronica, nell'ambito di Aziende modernamente organizzate; mentalità metodica e sistematica, ma non priva di originalità e di flessibilità; buona disposizione alla collaborazione ed al lavoro di gruppo. Vengono assicurati, oltre ad un interessante livello retributivo, l'inserimento, previo opportuno training, in un ambiente di lavoro altamente qualificante e di sicuro avvenire.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, esclusivamente per iscritto, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il numero di progetto e specificando: età, studi, lingue conosciute, attività esplicate, esperienze professionali acquisite, motivi di interesse per la posizione offerta, attese economiche ed ogni altro elemento utile per una prima selezione sulla corrispondenza; indirizzo, CAP, numero di telefono. Si assicura una risposta a tutte le adesioni. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda [illegible] l'esplicito consenso degli interessati. Indirizzare a:

Studio Organizzazione Aziendale
10121 TORINO / CORSO VINZAGLIO [illegible]

IMPORTANTE AZIENDA MATERIE PLASTICHE ricerca:

Rif. A)

RESPONSABILE [illegible] E BUDGET

Requisiti:
- età massima 32 anni
- cultura a livello di laurea
- buona conoscenza delle tecniche amministrative generali
- ottima padronanza delle tecniche di determinazione dei [illegible] e di controllo budgetario, acquisita preferenzialmente in medie aziende

Rif. B)

CAPO UFFICIO TECNICO

Requisiti:
- età compresa fra i 30-40 anni
- diploma di perito industriale
- buona esperienza di progettazione stampi

Assicurasi massima riservatezza

Dettagliare curriculum vitae e citare la posizione che interessa a:

ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5141 — 10100 TORINO

GRANDE SOCIETA' PETROLIFERA cerca

geometri

da inserire nella propria organizzazione di vendita con una mansione tecnico commerciale (rapporti con la clientela costituita dalle imprese di costruzione edili e stradali).
Tale attività prevede, dopo adeguato addestramento, la responsabilità dei clienti in [illegible] determinata zona, sia per le vendite dei prodotti petroliferi — in particolare bitumi [illegible] lubrificanti — sia per la relativa [illegible]tenza tecnica.
E' essenziale una buona esperienza di cantiere, preferibilmente stradale, o [illegible] esperienza commerciale acquisita in attività o in settori analoghi a quello indicato.
I candidati — di età non superiore a 28 anni — dovranno dimostrare [illegible] possedere attitudine ad un lavoro [illegible] contatto e di movimento impro[illegible] ad una notevole autonomia, un buon orientamento commerciale [illegible] la disponibilità in linea di massima [illegible] accettare destinazioni in tutto il territorio nazionale.

Inviare dettagliato curriculum a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [illegible] — 10100 TORINO

Importante industria specializzata nella produzione e distribuzione di prodotti per auto e industrie, leader nel suo settore, cerca per potenziamento quadri:

[illegible] [illegible]

per
Torino, Novara, Vercelli, Genova, Savona, Imperia.

Si richiede:
- auto propria
- età max 35 anni
- buona cultura generale.

Si offre:
- fisso mensile minimo garantito
- interessante trattamento provvigionale
- inquadramento Enasarco.

Inviare dettagliato curriculum vitae et fotografia non restituibile Casella 334/A - Sip - 20122 Milano.

INTERNATIONAL CHEMICAL AND COSMETIC COMPANY
Divisione

CHLORODONT/TRICOFILINA

per ampliamento propria organizzazione di vendita

RICERCA:
VENDITORE TITOLARE DI ZONA per le provincie [illegible] ALESSANDRIA - ASTI - NOVARA e VERCELLI.

OFFRE:
Inquadramento sindacale - Stipendio, provvi[illegible], incentivi e rimborsi spese. Un'attività interessante in una Società modernamente organizzata ed in fase di continuo sviluppo.

RICHIEDE:
Età dal 25 ai 35 anni, cultura a livello scuola media, esperienza di vendita almeno biennale in prodotti di largo [illegible], automezzo proprio, residenza in zona.

INVIARE DOMANDA MANOSCRITTA, DETTAGLIANDO CURRICULUM A:
ICC - Divisione Chlorodont-Tricofilina, v. Gulli 39, 20147 Milano

---

GIOVANI DINAMICI

desiderosi intraprendere carriera attiva o migliorare le proprie condizioni, cerca Società Cosmetica importanza nazionale per
TORINO - CUNEO - MILANO - ROMA - FIRENZE
BOLOGNA - GENOVA - PARMA (città e provincie)

Ottime possibilità [illegible] guadagno con provvigioni, premi, incentivi e concorso spese. Richiedesi: diploma o licenza scuola media, auto propria, età inferiore anni 30.

CASELLA 372/A - SIP - 20122 MILANO

La SILAT

assume

ATTREZZISTI 1ª e 2ª categoria
STAMPISTI 1ª e [illegible] categoria
TAMPONATORI
FRESATORI
FRESATORI copia
PIALLATORI 2ª categoria
RETTIFICATORI
SALDATORI
ADDETTI PRESSE

Presentarsi in via Di Vittorio 34, Grugliasco, dalle 18 alle 20 tel. 702.955.

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE PER IL SETTORE [illegible] MAGLIERIA ESTERNA [illegible] CONFEZIONI

CERCA

per assunzione immediata

funzionario commerciale

per i mercati esteri [illegible] lingua francese, tedesca e inglese che realizzi programmi di vendita e promozione delle vendite, guidi, animi e controlli la rete di vendita, curando personalmente i contatti con i clienti, e partecipi alla impostazione dei campionari.
Il candidato ideale possiede un'età non superiore ai 40 anni, perfetta conoscenza delle lingue, buon livello culturale, preferibilmente il diploma di perito tessile o magliere, specifica e pluriennale esperienza nei mercati esteri, doti di organizzatore, di comando e contatto umano.

SI OFFRE:
- Inserimento in [illegible] ambiente [illegible] lavoro favorevole allo sviluppo delle capacità professionali.
- Inquadramento [illegible] retribuzione in funzione del grado di completezza della preparazione ed esperienza.

Si prega di inviare dettagliato curriculum e richieste [illegible]nomiche a: «Etas-Kompass Pubblicità 110 — 20100 Milano»

GRANDE AZIENDA CONFEZIONI
assume Analisti

TEMPI e METODI

I candidati [illegible] età compresa fra i 25 ed i 35 anni e con diploma di scuola media superiore, devono [illegible] in possesso [illegible] un'esperienza acquisita in uffici T M e di aziende modernamente organizzate; si tratta di una prospettiva interessante per persone qualificate.
Il livello retributivo sarà concordato con ogni candidato in relazione alla sua esperienza e capacità.
[illegible] di lavoro: Torino.

Inviare dettagliato curriculum-vitae a:
« Etas-Kompass Pubblicità 117 — 10100 Torino ».

LA CAESAR S.p.A.

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI ALTA CLASSE

cerca per
STABILIMENTO DI TORINO

[illegible] A ISPETTORE COMMERCIALE
max 35enne, diplomato, cui affidare alle dipendenze del Direttore Vendite la supervisione di una linea di vendita su scala nazionale.
Il prodotto richiede mentalità giovane, gusto raffinato, sensibilità ai problemi della moda giovanile.

POS. B CAPUFFICIO CONTABILITA' GENERALE
Dovrà assumere la responsabilità dell'ufficio dipendendo direttamente al Capo dei Servizi Amministrativi. Il candidato ideale è un giovane ragioniere con l'esperienza di almeno 3 anni nel settore della contabilità generale civile, possibilmente, con l'ausilio dell'elaboratore elettronico.

POS. C CRONOMETRISTA - METODISTA
diplomato max 30enne con esperienza almeno triennale.

POS. D CAPI SEZIONE
max 35enni, di estrazione sartoriale e con esperienza minima biennale nelle medesime mansioni maturata presso industrie del settore.

STABILIMENTO DI PARELLA (Ivrea)

POS. E SEGRETARIO DI FABBRICA
diplomato [illegible] 30enne.

POS. F 2 CAPI SEZIONE
per il laboratorio pantaloni.

Inviare curriculum indicando la posizione prescelta a « Caesar S.p.A. Servizi del Personale », via Bazzi 4 - 10152 Torino.

CASA EDITRICE

ben quotata catalogo diversificato di varia - [illegible] programmi d'espansione

ricerca AGENTE

veramente introdotto librerie e cartolibrerie in tutto il Piemonte - Aosta per abbinamento vendita - Massima serietà
Scrivere a: Casella Postale n. 1745 - [illegible]

INDUSTRIA BOTTONI

Campionario altamente qualificato

CERCA ELEMENTI PER IL PIEMONTE

Si richiede: introduzione negozi e confezioni alta moda - bella presenza - dinamica personalità - referenze ineccepibili

Offresi: OTTIMO PORTAFOGLIO CLIENTELA - fisso mensile - provvigioni - premi di produzione - trattamento Enasarco

Scrivere dettagliando a:
« Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — [illegible] Torino »

Friden

La Friden, Divisione [illegible] Compagnia Singer S.p.A., [illegible] una delle più grandi aziende operanti nel campo della elaborazione elettronica dei dati. Nel piano di potenziamento del proprio settore commerciale, conseguente ai programmi di accelerato sviluppo perseguiti e al lancio di nuovi, prestigiosi prodotti, ricerca per la propria Filiale di Torino

FUNZIONARI DI VENDITA

per la propria linea di prodotti

Magnetic Data Recording Systems

per i quali richiede:
- età 25/30 anni
- cultura media superiore
- conoscenza dei problemi relativi alla gestione dei centri elettronici con particolare riguardo agli aspetti inerenti [illegible] perforazione [illegible]
- esperienza maturata nella vendita di supplies a centri elettronici e di apparecchiature ad essi complementari
- facilità ai contatti [illegible] e capacità [illegible] condurre trattative ai più alti livelli

[illegible] quali offre:
- formazione professionale di primissimo piano [illegible] uno dei settori più qualificati dell'elaborazione dati
- la più ampia apertura [illegible] carriera [illegible] posizioni [illegible] nell'ambito di una Società [illegible] di [illegible] gruppo in fase fortemente dinamica e di continua e costante espansione
- retribuzione, composta [illegible] base [illegible] e trattamento provvigionale, garantita, anche nel periodo iniziale di training, su un livello competitivo e interessante

SINGER FRIDEN DIVISION
Scrivere citando il riferimento DG/60 [illegible] UFFICIO [illegible] DEL PERSONALE [illegible] MILANO - Via Giorgio Jan 6/A

Chiuso a Madesimo il convegno internazionale

La rinascita della montagna incomincia dall'agricoltura

Occorre procedere al riordino fondiario - Soltanto liberando il contadino ■ schiavitù della piccola mandria antieconomica si potrà ridar vita alle nostre valli - Accanto all'allevamento bovino, ■ bisogna trascurare quello ovino, le colture orticole ■ frutticole

Il Convegno internazionale di Madesimo nei giorni scorsi, quello ■ Torino alla fine del mese, sono occasioni in cui si è fatto e si farà il punto sul problema delle ■ montane viste nella realtà ■ropea ■ nelle nuove prospettive dell'organizzazione regionale italiana.

La montagna viene finalmente vista non con un'angolazione settoriale, ma nel valido concetto dell'integrazione dei suoi problemi, nella connessione degli stessi con quello delle realtà umane, geografiche, economiche delle altre zone.

Al discorso immediato e contingente della pietà e della considerazione attenta che meritano i problemi immediati creati da un certo tipo in atto di umanizzazione del territorio, si pongono ormai, per unanime accettazione di tecnici e di sociologi, le prospettive futuribili di una montagna i cui problemi non sono a sé stanti, ma costituiscono im■ ■er soluzioni valide per intere comunità nazionali e oltre.

Ritorno del bosco

Le zone montane, siano esse alpine o appenniniche, nell'esatta interpretazione della loro vocazione, devono essere, in un discorso di programmazione vera e seria, assestate alla luce di un'impostazione economica polivalen■ che tenendo conto, come detto, degli orizzonti botanici, degli *habitat* naturali, delle situazioni altimetriche nel loro insieme, pr■ l'effettivo ritorno del bosco e del pascolo, là dove sono le loro zone, l'assestamento sui fondi vallivi di un'agricoltura basata sulla matrice zooforaggera con strutture aziendali nuove.

La popolazione dovrà ■re ridotta nel numero, perché è finito il tempo delle forti concentrazioni provocate da fenomeni di ■la autarchica di consumo, ma preparata ai compiti nuovi che si vanno delineando nell'applicazione, innanzi tutto di una politica di zona, di comunità, che superi, pur nel rispetto di tutte le possibili autonomie, il ristretto angolo di visuale di certe situazioni comunali.

Il problema della preparazione professionale del mon■ nella polivalente ■vergenza delle componenti dell'economia di queste zone, dove essere primario e fondamentale ■ degli organi preposti. Soltanto partendo da questa base si potrà avere ■ speranza e la certezza di una popolazione preparata ad affrontare le nuove, indispensabili impostazioni economiche nei settori dell'agricoltura e del turismo ■ anche, per certe zone, nelle integrazioni industriali.

E' però estremamente chiaro che quando si parla di agricoltura in montagna si vuol dire un qualcosa di totalmente diverso da quanto si ■ facendo a ■ per fare cose valide e non ingannare nessuno. Sappiamo di battere la strada più difficile da impostare e da far comprendere, ma le iniziative in atto con positivi risultati in varie parti sono a sostegno ■ nostro discorso.

Occorre procedere e non soltanto ■ al riordino fondiario volontario con una metodica opera di persuasione delle popolazioni, al fine di costituire delle aziende a base eminentemente foraggera di dimensioni economiche valide. La difficile e delicata strada della gestione comunitaria della terra, dell'allevamento sociale del bestiame bovino ■ ovino ■ intrapresa ■ percorsa; è l'unica ■ grado di assicurare un discorso socialmente ed economicamente valido.

Capre e fragole

Soltanto se libereremo l'agricoltore di montagna dalla schiavitù della conduzione antieconomica della piccola mandria, potremo aver fiducia di vedere ancora costituire dei nuclei familiari, perché nelle attuali condizioni la prospettiva offerta, ed è logico, non è valida sotto alcun aspetto per i giovani di montagna.

Accanto all'allevamento bovino merita tutta una particolare attenzione quello ovino, interessante, sotto tanti punti di vista a seconda delle razze, la produzione della lana, del latte e dei relativi formaggi caratteristici, della carne che in altri Paesi ■pei sta avendo tutto un particolare ritorno gastronomico.

■ panorama va completato con le colture orticole e frutticole da ■ che costituiscono, a seconda delle zone, valide alternative e integrazioni all'economia zootecnica. Peperoni, fagioli, fragole, lamponi, ribes nero e altro, han■ trovato nelle zone dei fondi vallivi, in certe posizioni esposte ■ mezza costa, il loro *habitat* naturale e oggi i mercati di Torino, di Milano, di Bologna e di Genova rice■ costantemente i prodotti delle Cooperative ortofrutticole delle ■ prealpine.

Misure immediate

Tutto ciò può essere valido se però vi sarà una sollecita politica di vero appoggio, non di sostegno morale all'economia montana. Da circa venti mesi si attende il rilancio della legge della montagna su basi nuove che tengano appunto conto ■ queste realtà.

Si è chiesta un'impostazione nuova, non settoriale e varie proposte di legge sono state presentate, fuse poi, per intervento dell'Unione dei Comuni ed Enti Montani in ■ proposta unica all'esame di ■ Comitato ristretto, ma finora nulla si è fatto nell'attesa dell'azione delle regioni, perché in genere il problema della montagna viene inserito nel settore dell'agricoltura. Su ciò non si è d'accordo, perché cadi■ nuovamente sul piano settoriale, l'economia montana è la confluenza di vari settori e deve essere ■nsiderata nel ■ insieme.

Comunque nell'attesa che ciò avvenga, la montagna ha estrema necessità di disporre ■ un provvedimento legislativo immediato. La proposta ■ legge di rifinanziamento della v■hia legge della ■tagna, nell'attesa della sollecita definizione di tutto il discorso nuovo, dovrebbe essere sollecitamente varata.

Se il Convegno di Madesimo e il prossimo di Torino ottenessero soltanto questo, sarebbero state delle manifestazioni valide ■ la soluzione dei problemi delle zone montane.

Gianromolo Bignami
Direttore Ufficio Studi Montagna della Camera di Commercio di Cuneo

Il coniglio ■ un animale delicato, ha bisogno di un ambiente igienico e molte cure (Foto Moisio)

A Erba la mostra internazionale di coniglicoltura

Per il rilancio del coniglio si punta su prezzi più bassi

L'allevamento cunicolo deve trasformarsi da familiare in intensivo, condotto con razionalità e impostato ■ un alto numero di ■pi: solo così potranno diminuire i costi di produzione - In Italia il ■ ■ basso, ■ di ■ chilo e mezzo l'anno per persona

(Dal nostro inviato speciale)
Como, 5 settembre.

Dopo il boom del pollo, avremo forse quello del coniglio. Le premesse ci sono. Il consumo è basso (kg 1,2 all'anno pro capite), e tuttavia la produzione nazionale non è in grado di soddisfarlo, perché ogni anno importiamo conigli per tre miliardi di lire. Un altro buon motivo per allevare conigli è il loro prezzo: da una ■dia di 350 lire il chilo nel 1950 siamo passati a 980 lire nel 1968. Il mercato del coniglio, in sostanza, si è comportato in modo contrario a quello del pollo, che ha segnato prezzi decrescenti, con gravi crisi intermittenti. C'è, poi, il desiderio del consumatore di ■ carne «nuova», che costi meno del vitello e che non ■ ■ «solito» pollo.

L'allevatore è oggi favorito dai nuovi mezzi offertigli dalla tecnica, che permettono di abbassare sempre più il costo ■ produzione, utilizzando razze e incroci specializzati e usando adatte formule alimentari.

La Mostra internazionale di coniglicoltura, aperta ■ Erba il 4 settembre, rispecchia questa fase di sviluppo in cui sta per entrare l'allevamento cunicolo. Oltre che per la consistenza dell'esposizione (5000 conigli di 53 razze, provenienti ■ allevamenti italiani ■ stranieri), ■ rassegna assume rilievo per l'impulso che può dare alla coniglicoltura italiana. Questa, infatti, deve trasformarsi da allevamento casalingo o poderale, comunque sempre di modeste dimensioni, in allevamento intensivo, condotto con razionalità e impostato su ■ alto numero di capi riproduttori, appartenenti a razze selezionate. Solo così sarà possibile abbassare ■ costo di produzione, mantenendo tuttavia un buon margine di guadagno per l'allevatore.

Nella ■ della mostra di Erba, organizzata come sempre ■ intelligente competenza dalla Camera di Commercio di Como, si è svolta ieri una «tavola rotonda» sulle malattie dell'apparato gastro-enterico del coniglio. Tema assai importante, perché nell'economia degli allevamenti questi malanni possono pesare fortemente. Le più comuni forme morbose sono l'enterite mucoide, la paresi gastro-intestinale, la colibacillosi, le salmonellosi, il meteorismo intestinale, oltre le forme parassitarie come coccidiosi, strongilosi, ossiurasi.

Nel convegno è stato rilevato che le malattie del coniglio non sono ancora state sottoposte ■ uno studio sistematico. Così, delle varie forme morbose non sono state ben individuate le cause, base indispensabile per la prevenzione e la cura.

Per domani è in programma il «Convegno sul consumo di carne di coniglio in Italia, sue prospettive, ■ necessità di ■ politica di sviluppo degli allevamenti». La rassegna ■ chiuderà lunedì 7 settembre alle ore 19.

Livio Burato

Centinaia di conigli morti di mixomatosi ■ Voghera

Voghera, 5 settembre.

Una epidemia di mixomato■ si è sviluppata negli allevamenti di conigli del comune di Voghera provocando la morte di varie centinaia di animali.

L'infezione si è diffusa in molte zone e finora a nulla sono servite le misure profilattiche per impedire contagi fra gli animali.

(Ansa)

Quali sono le razze migliori per ottenere carne saporita

(Dal nostro inviato speciale)
Como, 5 settembre.

La Mostra di Como è andata sempre migliorando e quest'anno si presenta completa in ogni settore, per cui si possono trarre prospettive e orientamenti per una razionale coniglicoltura nazionale.

E' giunto il momento di dedicare particolare attenzione a questa produzione zootecnica, sia ■ parte del ministero dell'Agricoltura, sia soprattutto da parte degli operatori. Gli allevamenti hanno ancora carattere rurale e familiare, pochi sono quelli semintensivi e intensivi. I bassi costi di produzione si possono conseguire soltanto se si allevano almeno ■0-200 fattrici, le quali possono produrre ognuna circa 25 coniglietti l'anno.

I dati statistici che si ■ raccolti nel ■ dimostrano che in Italia vi è ancora ■ buon margine per questi allevamenti, poiché il nostro consumo è di circa 1 kg annuo per persona e molta carne è fornita da conigli congelati che vengono importati. La nostra produzione si aggira su 1 milione 800 mila quintali di peso vivo, pari a 55 milioni di capi, compresa quella che viene consumata dall'allevatore che rappresenta la ■ parte.

Produzione ■ coniglio nelle principali regioni (in migliaia ■ ql)	
Emilia-Romagna	260
Lombardia	220
Veneto	210
Piemonte	200
Toscana	180
Marche	180
Abruzzi	85
Campania	65
Liguria	62
Lazio	60
Totale Italia	1.800

Il prof. Zucchi dell'Università ■ Bologna ha segnalato che, ■ media, concorrono a formare il costo di produzione i seguenti elementi: alimentazione 50-55%, lavoro manuale e intellettivo 13-18%, quota di ammortamento ricoveri e attrezzature 9-12%, rimonta riproduttore 8-10%, interessi sul capitale investito 7-10%, costi diversi 10-15%.

Il ministero dell'Agricoltura auspica una estensione degli allevamenti semintensivi ■ intensivi e può disp■ di fondi per gli impianti e ■ il rinnovamento e razionalizzazione di quelli ora esistenti. ■ razze ■ carne più consigliabili sono: Fulvo di Borgogna, Nuova Zelanda Bianca, Lepre Belga, California, Bleu di Vienna, Argentato di Champagne, tutte ■no ■ rapido accrescimento e gli adulti ■ 4 chili ed oltre.

Anche per il coniglio si è istituito a Como dal 1968, a cura dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, un albo selettivo nel quale sono iscritti conigli dotati di particolare pregio e attitudini accertate, in seguito a controlli fatti dai tecnici. Sono tuttora iscritti 12 allevamenti con 600 capi e già si rilasciano certificati per ogni soggetto indicando l'origine, ■ precocità, l'attitudine di prolificità ■ di produttività degli ascendenti. Tale iniziativa ha già individuato che ■ vari allevamenti si è registrata una produzione annua di carne aggirantesi t■ i 63 ed i 70 chili per fattrice.

Carlo Rava

La Sa■ del peperone da oggi ■ Carmagnola

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, ■ settembre.

(g. f.) Le manifestazioni indette dalla Pro Loco con la collaborazione del Comune per il «Settembre carmagnolese» si inizieranno ■ con la tradizionale Sagra del peperone. Sarà ■ giornata dedicata a porre in risalto i coloriti ortaggi prodotti dalla nostra zona, che di anno in anno si vanno sempre più affermando sui maggiori mercati italiani ed esteri per l'eccellenza della qualità e la dolcezza della polpa, tanto apprezzata dai buongustai.

Alle ore 14,30, domani, grande sfilata dei carri dei peperoni per le vie cittadine, con la partecipazione dei gruppi folcloristici di Viù, Fenestrelle, Savigliano, dei complessi bandistici di Savigliano e Carmagnola, dei cavalieri del Centro Ippico Moncucco di Carmagnola; durante la sfilata sarà fatto ■ peperoni agli intervenuti.

Per tutto il mese sarà un susseguirsi di manifestazioni culturali, sportive e artistiche.

■ attesa della vendemmia, feste e sagre del vino

■ prevede che il raccolto dell'uva sarà quasi 110 milioni di quintali

Un leggero calo rispetto al 1969, dovuto soprattutto al maltempo nel Sud - In Piemonte, ■ il tempo si manterrà buono, ■ vendemmia sarà migliore dell'anno scorso; in alcune zone uguaglierà l'eccezionale annata 1964

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 settembre.

(g. m.) E' previsto in 110 milioni di quintali il prossimo raccolto di uva: 12 milioni 700.000 quintali saranno da tavola (11,36 l'anno scorso) e poco più di 97 milioni di quintali saranno di uva da vino (100,16 nel 1969). Sono cifre di previsioni, e quindi approssimative, valutate dall'Irvam, l'Istituto per le ricerche e la valorizzazione agricola di mercato.

In complesso, quindi la produzione di quest'anno si discosterà di poco da quella che si ebbe l'anno scorso. Il lieve ■alo previsto è attribuito alla siccità e ad altre intemperanze meteorologiche che hanno recato danno a una parte delle coltivazioni nel Sud.

La produzione di vino è prevista in circa 70 milioni di ettolitri (l'anno scorso fu di 71.470.000).

Asti, ■ settembre.

(v. m.) In ■ l'Astigia■ e sulle colline dell'Alto Monferrato ■ vendemmia batte alle porte. ■ sole di questi giorni e il rialzo della temperatura permetteran■ una completa ■ne dei grappoli e quindi ■ gradazione zuccherina più elevata. Se non interverranno altri fattori si dovrebbe avere un raccolto qualitativamente vicino alla vendemmia eccezionale del '64.

La vendemmia si inizierà a fine mese per le uve più precoci, quali moscato e grignolino. Ai primi di ottobre si raccoglieranno le ■ barbera, freisa ■ uvaggio.

Alba, ■ settembre.

(g. f.) Nell'Albese si fanno le prime previsioni sulla vendemmia 1970 a circa venti giorni dal suo inizio. Il raccolto, ad eccezione delle zone colpite dalle recenti grandinate, si presenta ottimo, sia sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo. I vigneti sono ricchi di grappoli rigogliosi e sani che sono ormai in fase di maturazione. Secondo esperti dell'Ispettorato agrario provinciale, si prevede che la vendemmia 1970 fornirà una produzione del 30-40 per cento superiore a quella del 1969 per le qualità dolcetto d'Alba, nebbiolo d'Alba, moscato e freisa. Calcolando che l'annata scorsa è stata piuttosto scarsa, la vendemmia di quest'anno in questi tipi ■ uva sarà superiore del 10-15 per cento rispetto alle stagioni normali.

Per il barolo ■ il barbaresco, il raccolto ■ presenta molto buono: forse supererà del 15-20 per cento quello del 1969 in cui si erano prodotti 46.508 quintali ■ ■ barolo, pari a 32.562 ettolitri negli undici comuni coperti dal disciplinare di questo vino. Di barbaresco l'anno scorso ne sono stati ■dotti 14.256 quintali di uve, pari a 9979 ettolitri nei quattro comuni della zona tipica.

Ovada, 5 settembre.

(l.) A Ovada e nel comprensorio dei sedici comuni dell'Ovadese in Valle d'Orba, a ■ di ■ ■ dalla vendemmia, si comincia a discutere sulle prime contrattazioni delle uve di qualità dolcetto. I prezzi, specie per le zone delle Cappellette e di San Lorenzo di Ovada, Cremolino, Cassinelle ■ Roccagrimalda, si aggirano da un minimo di mille lire ad un massimo di ■ lire al Mg, con tendenza in qualche zona a subire un l■ aumento.

La vendemmia del '70 dovrebbe superare quella famosa del '64.

Novi L., 5 settembre.

(g. c.) Secondo le previsioni degli esperti, l'annata sarà eccezionale, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, ■ circa 375 mila quintali di uva raccolta: 115 mila di barbera in tutta la zona, 110 mila di uva cortese nel Gaviese e nel Cassanese, 100 mila di dolcetto nelle zone di Francavilla Bisio, Tassarolo e Sardigliano.

Se non interverranno incle■ del tempo, l'annata si può paragonare a quella del '64. La produzione sarà superiore ■ ■ per cento ed in alcune ■ del 30, rispetto a quella dello ■ ■.

Acqui Terme, 5 settembre.

(g. p.) Il 22 settembre si inizierà nell'Acquese e nell'Al■ Monferrato la raccolta delle uve moscato. La vendemmia entrerà nel pieno svolgimento dal 22 al 27 settembre, con la raccolta del Dolcetto, ■ successivamente con il Barbera e le altre qualità di uva. Si prevede che la vendemmia sarà superiore all'annata già molto favorevole del 1964.

Milano, 5 settembre.

(g. m.) I vigneti lombardi promettono per la prossima vendemmia uva da vino in quantità abbondante ■ di qualità ottima. Dovrebbero finire sotto ai torchi o sotto ai piedi dei contadini circa 3 milioni e settecentomila quintali di uva, con un aumento del 12-14 per cento rispetto allo scorso anno.

Lo si ricava dalle previsioni, formulate ■ base all'attuale situazione, degli esperti vinicoli delle Camere ■ commercio ■ ■a, Brescia, Mantova e Sondrio.

Firenze, 5 settembre.

(g. c.) Una serie ■ manifestazioni intese a richiamare l'attenzione degli amatori, degli intenditori e degli operatori economici su uno dei vi■ italiani più famosi ■ mondo si svolgeranno nel Chianti dall'11 al 13 settembre. Il programma è articolato su tre avvenimenti: il secondo *rallye* toscano per auto d'epoca; l'asta dei vini Chianti classico prodotti dal 1900 al 1958 nello splendido Castello di Uzzano; la prima mostra mercato del vino Chianti classico «Gallo nero».

La Mostra del dolcetto aperta a Rocca Grimalda

(Nostro servizio particolare)
Rocca Grimalda, 5 sett.

(f. m.) Il sen. Fossa, sottosegretario alla Presidenza, ha inaugurato a Rocca Grimalda, nell'Ovadese, la seconda Mostra del dolcetto di Ovada e dei vini tipici dell'alto Monferrato. Alla Mostra partecipano produttori di 24 comuni ■ comprensorio oltre alle Cantine Sociali «Terre del dolcetto» di Prasco e «Tre Castelli» di Montaldo Bormida e all'enopolio di Rocca Grimalda.

La prima edizione della Mostra si ■ tenuta ■ scorso anno nel castello di Carpeneto all'insegna del binomio vini tipici-turismo, quest'anno ■ binomio è vino-Borgo antico: Rocca Grimalda infatti è un caratteristico ■ non ■ contaminato borgo medioevale che si affaccia a picco sulla Valle d'Orba.

Dalla P■ ■ N■d ■ vagoni d'uva

(Nostro servizio particolare)
Bari, 5 settembre.

Non meno di 20 mila vagoni frigoriferi, carichi di uva da tavola, partiranno quest'anno dalle cinque province pugliesi, verso i ricchi mercati dell'Italia Settentrionale e ■ paesi europei: Francia, Svizzera, Austria, Germania federale, Olanda, Lussemburgo, Gran Bretagna. L'annuale eccezionale traffico ferroviario è già cominciato ■ diverse settimane e continuerà ■ tutto settembre. Migliaia di donne e ragazze, fatte affluire anche dalla Basilicata, dal Molise e dall'Abruzzo per la scarsità di manodopera femminile in Puglia, lavorano nelle decine di stabilimenti del Barese ■ del Brindisino, alle operazioni di pulizia, selezione ■ confezionamento delle cassette di uva per la mensa dei consumatori europei.

Lo scorso anno, ■ 11 milioni di quintali di ■ ■ tavola, prodotta in Italia, il 50 per cento era di produzione pugliese, cioè 5 milioni ■ ■ mila quintali. Per la stagione 1970, tutti i produttori prevedono un aumento del volume di produzione che può raggiungere anche il ■ per cento. E' ■ conseguenza positiva della pratica dell'irrigazione, che si va estendendo nelle zone viticole della Puglia ■ specialmente nel sud di Bari e lungo la costa.

All'ingrosso quest'anno, si spuntano prezzi buoni, affermano i produttori, migliori degli anni scorsi. In Puglia è meno evidente la speculazione nei mercati. Un serio handicap per i coltivatori ■ la mancanza di carri frigoriferi o meglio il loro arrivo irregolare e poco costante nelle stazioni di partenza.

Gravi sono infatti le conseguenze, quando sui mercati giunge una produzione diversa da quella che l'acquirente straniero ha ammirato all'origine, cioè sul posto di produzione. La campagna per l'uva da tavola, ■tto certi aspetti, ha sostituito in Puglia quella per la raccolta del grano. Ci sono grossi centri rurali, mobilitati da luglio a settembre con fabbriche che approntano le cassette, officine che mettono a punto carri e rimorchi, uffici che si occupa■ del reclutamento della manodopera, viaggiatori e telex in continuo contatto con i grandi mercati, per seguire i prezzi e le trattative di vendita.

Le spedizioni avvengono a mezzo ferrovia, ma una forte quantità di uva marcia su strada. Specialmente a sera, sono centinaia gli autocarri medi e grandi che partono per Roma, Bologna, Milano, Torino, viaggiano l'intera notte e all'alba del giorno dopo, l'uva «Regina» o «Italia» o «■ana» è ■ mercati pronta ad essere acquistata dai negozianti che poi provvedono a ■ a milioni di famiglie.

Mario Dilio

I principali mercati

TORINO — Grani nazionali teneri e duri in aumento. Sostenuti e ■ i ■ esteri. Farine e risi invariati. Ancora in aumento i cruscami.

Cereali: Frumento nazionale buono, 76/78, 6700-6800; fino 80/82, 7200-7400; duro base 82 4300-8400; mais ■ brasiliano 6100-6125; yellow corn 6125-6150; Plata 6125-6150; Dentado 6125-6150.

ALBA — Vini - Barbera: da 12,5° a 14° da 18 mila a 25 mila lire; Dolcetto: da 11 a 13°: da 20 mila a 32 mila; Nebbiolo: da ■ a 13°: da 32 mila a 35 mila; Barolo: 13-14°: da 60 mila a 70 mila; Barbaresco da 13 a 14°: da 60 mila a 78 mila; Nebbiolo di Barolo e di Barbaresco 13-14°: da 55 mila a 65 mila.

ASTI — Vini: Barbera d'Asti, gr. 11,5-12,5 (al quintale): 11.400-13.800; Barbera superiore: 15.000-17.000; Grignolino extra: 35.000-40.000; Freisa dolce: 16.000-18.000; Freisa secca: 14.500-15.500; Barolo, produzione 1968: 70.000-75.000; Brachetto d'Acqui: 19.000-22.000; Dolcetto: 28.000-32.000; vino ■ pasto rosso, gr. 10-12; 6700-12.400; Cortese ■: 12.000-14.000.

CHIVASSO — Bovini (prezzi in lire al kg. peso vivo) - Tori di tutte le razze, prima ■goria: 560; seconda categoria: 470; buoi piemontesi, prima categoria: 505; vacche ■ tutte ■ razze, prima categoria: 350; seconda categoria: 255; terza categoria: 218; vitelloni razze da latte nati in Italia, prima categoria: 565; ■conda categoria: 460; vitelloni razze estere da carne: 640; vitelloni, ■ ■ estere: 565; vitelloni piemontesi, prima categoria: 690.

CUNEO — Bestiame - Vitello piemontese normale da lire 7300 a lire ■ il mg; vitello piemontese della coscia 9500-13.000; vitello forestiero normale 7300-8300; vitello forestiero della coscia: 9500-12.500; vitellone piemo■ normale: 5500-6900; vitellone piemontese con tendenza alla coscia: 7100-8200; vitellone piemontese della coscia: 8400-8600; vitellone forestiero normale: 5800-6600; vitellone forestiero con tendenza alla coscia: 6700-7800; vitellone forestiero della coscia: 8000-9000; buoi: 4500-5500; vacche grasse: 3500-6500; vacche ■ uso industriale: 2200-3500; tori normali: 5800-6500; tori della coscia: 6700-7500; montoni: 3500-3800; pe■ 12.000-15.000 cadauna; capre: 8 mila-12.000 cadauna; agnelli: 900-1050 il ■ capretti: ■ il kg.

VERCELLI — Riso - Risoni: non quotati in attesa del nuovo raccolto. Risi raffinati-comuni: 13.000-13.500; ■ 16.800-17.500; rizzotto 16.600-17.100; R. 276: 16.600-17.100; razza 77: 17.000-17.500; RB. 265: 16.300-16.700; arborio: 16.300-16.800.

La quarta medaglia d'oro per l'Italia alla vigilia della chiusura

GLI AZZURRI TRIONFANO NELLA PALLAVOLO

La rivincita di uno sport

Quarta medaglia d'oro per l'Italia alla vigilia della chiusura dell'Universiade, che termina oggi con dodici finali di atletica. Ieri sera, fra l'entusiasmo della folla che gremiva nuovamente il Palazzo del Lavoro, gli azzurri della pallavolo hanno battuto per 3 a 1 il Giappone, dopo perso la prima partita.

La vittoria vale per la squadra italiana la medaglia d'oro dell'Universiade ed è per la pallavolo — sport che nel nostro paese trova difficoltà a diffondersi — una grossa soddisfazione, può diventare la spinta verso un domani ricco di altre affermazioni.

La vittoria di ieri sera è di buon augurio per oggi. Uno stadio per Franco Arese: è il tema centrale della giornata conclusiva dell'Universiade, che avrà come sfondo il campo dell'atletica.

L'ultima giornata

Ore 10,30 (Stadio comunale): semifinali 200 femminili
10,45: semifinali 200 maschili (con Abeti)
15: finale giavellotto femminile
15,30: finale salto in alto maschile (con Azzaro)
16,15: finale 400 hs maschili (con Scatena)
16,30: finale 200 maschili
16,30: finale disco maschile (con Simeon e De Vincentis)
16,40: finale 200 femminili
16,50: finale 110 hs maschili (con Liani)
17,10: finale 800 femminili
17,20: 5000 maschili (con Arese e Cindolo)
17,35: finale staffetta 4×100 maschile (con l'Italia)
18: finale staffetta 4×100 femminile
18,20: finale 4×400 maschile (con l'Italia)
18,30: cerimonia chiusura, con ota di bande militari, esibizioni di atleti, discorsi e fuochi artificiali. Alle 22 si svolgerà al Palazzetto dello Sport una grande festa riservata ai partecipanti all'Universiade.

17,45: Cancelli aperti

In occasione delle finalissime atletica leggera e della cerimonia di chiusura in programma oggi pomeriggio il Comitato organizzatore dell'Universiade ha disposto che tutti i giovani inferiori ai 18 anni e gli studenti universitari abbiano libero accesso allo Stadio comunale settore distinti.

Le finali di atletica leggera avranno inizio alle ore 15, ed a partire dalle ore 17,45 i cancelli dello saranno aperti a tutti con libero ingresso.

Acrobazie degli azzurri Roncoroni e Nencini in Italia-Giappone (Foto Moisio)

Sanejev vince la sfida del "triplo„ Oggi finale con Arese ed Azzaro

Ieri l'atleta sovietico ha saltato m 17,22, a soli 17 centimetri dal record mondiale - Per Gentile (quinto) fischi ingenerosi - I due campioni dell'atletica italiana in campo i cinquemila metri nel salto in alto

L'Universiade si chiude con lo spettacolo dell'atletica. Dalle 15 alle 18,30 sono in programma oggi allo Stadio comunale dodici finali, due delle quali hanno particolare valore per lo sport italiano. Azzaro lotta per la medaglia d'oro del salto in alto ha nel sovietico Gavrilov, soprattutto, un rivale che pare imbattibile; Franco Arese va in pista nei 5 mila con il novantacinque per cento delle probabilità di vittoria, nessuno sembra in grado di stroncarlo sul ritmo, nessuno può sperare di batterlo allo sprint. Per usare un termine ippico, Arese quindi un «cavallo sicuro», ma nello sport nessun risultato può essere fissato in anticipo. Arese dovrà essere incoraggiato dal pubblico, è un modo valido per contribuire al succ dell'azzurro, in quanto Franco sente molto calore e l'incitamento della folla.

Con Arese ed Azzaro saranno in altri azzurri, da Scatena (400 ostacoli) a Liani (110 ostacoli), dai velocisti della 4×100 ai discoboli Simeon De Vincentis, ma le gare centro restano per noi l'alto ed i 5 mila. Ieri questo ruolo è toccato al salto triplo: Giuseppe Gentile, pur finendo solo quinto, ha dato l'impressione che il suo ritorno alle misure mondiali sia vicino, a patto che il romano approfitti dell'inverno per curare una efficace preparazione di base. Gentile tutto: classe, tecnica, personalità. Gli manca solo un fisico a punto che lo sostenga al massimo, che gli consenta di sfruttare la rincorsa come si è visto fare ieri nejev, Drehmel Dudkin, i dominatori della gara.

I due sovietici ed il tede partivano dal fondo della pedana, forzavano al massimo la corsa; Gentile più lento, meno convinto. La serie salti del romano è stata di metri 16,38, 16,37, 16,45, 16,39, 16,45, nullo, e qualcuno l'ha fischiato per l'ultima prova sbagliata. Mai disapprovazioni sono parse più ingenerose, Gentile ha sostenuto ieri la prova più continua (cinque salti su sei più o meno allo stesso punto) degli ultimi tempi; Beppe si è lamentato dei fischi, del fatto che la pedana fosse troppo vicina al pubblico. Scuse del momento, ma in realtà l'atleta stesso era soddisfatto della prova.

Hanno impressionato i due sovietici Sanejev Dudkin, ed il tedesco Drehmel. Non è arrivati al primato mondiale (17,39 di Sanejev) ma lo stesso campione russo ha vinto la gara con 17,22 all'ultimo salto, confermandosi — lo stesso aveva fatto Messico — come specialista di vittorie in extremis. Secondo Dudkin, che è volato due volte a 17 metri esatti, terzo Drehmel con 16,93. Una delle più belle gare da quando esiste l'atletica, seconda solo finale delle Olimpiadi.

Il triplo è stato il «numero» di centro di una giorna che ha offerto spunti interessanti, ma è vissuta soprattutto come fase di preparazione al gran finale di oggi. Nomi famosi sul podio, comunque, nelle premiazioni di ieri. La primatista diale del peso (metri 20,43), la sovietica Nadejda Chizova, ha dominato la sua gara con metri 19,51; nel decathlon il sovietico Nicolai Avilov ha soffiato volata vittoria allo svedese Hedmark, facendo meglio del rivale nei 1500 metri; bulgaro Zechlev ha tenuto fede suo ruolo di grande favorito nei 3 mila siepi; la jugoslava Hrepevnik ha vinto la medaglia d'oro del salto in alto con metri 1,86 contro gli 1,83 della Popescu e della Gusenbauer, ed ha poi tentato senza fortuna di attaccare il «mondiale» (1,91) di Jolanda Balas.

Il pubblico ha lasciato lo stadio pensando già al giorno dopo. Arese merita oggi una grande ovazione per il ruolo determinante che ha ormai preso non solo nell'atletica leggera, ma in tutto lo sport nazionale.

Bruno Perucca

Canottaggio — Il «due con» azzurro (Baran e Rosetto, tim. Sajeva) si è qualificato per le finali dei campionati mondiali corso di svolgimento a St. Catherine (Canada).

Basket: l'Urss castiga gli Usa

Ai rossi (vittoriosi per 78-71) la medaglia d'oro

Anche i giganti piangono. Ieri sera gli americani, i «marziani» del basket, hanno versato lacrime impensate sulla sconfitta con l'Urss che è costata loro la medaglia d'oro. Dave Smith, 22 anni, 2 metri e 5 di statura, non riusciva a frenarsi nemmeno durante la cerimonia di premiazione, mentre tanti ragazzini gli chiedevano l'autografo e guardando in su notavano sorpresi quei lacrimoni da gigante.

L'Urss ha fatto il colpo grosso, vincendo (con pieno merito e discreto margine) la finalissima dell'Universiade 78 a 71 il risultato (primo tempo 39 a 32) di una partita appassionante, seguita con calore da 6000 spettatori al Palazzo dello Sport. E' stata una degna finale di un torneo che valeva quasi come una Olimpiade, una finale bella anche se non bellissima e certo inferiore per livello spettacolare e tecnico al memorabile Usa-Cuba di giovedì scorso.

I rossi, esperti di tante battaglie continentali, sono riusciti a vincere per meriti propri e soprattutto per grandi demeriti degli americani. Gli Usa hanno sbagliato tanto, troppo. Nei tiri da fuori (Davis, Nengelt e Clearmons erano tutti imprecisi), nei personali (soltanto 13 su 22, con McGinnis addirittura disastroso con quattro errori consecutivi) e nella tattica. L'allenatore Davis ha conservato sino alla fine solita e zona 1-3-1 che i russi hanno messo in difficoltà sia dall'inizio con tiri dall'angolo e da sotto di Bolodnev (20 punti).

Il «coach» Davis ha urlato e sudato come un indemoniato per tutta la gara. Ma non ha mai pensato di cambiare difesa, consentendo così all'Urss (guidata dal sempre geniale Sergej Belov) di ripetere senza troppo sforzo lo schema vincente.

Per vincere l'Urss non ha avuto bisogno di grandi «exploits» individuali. Ha potuto persino fare a meno di Paulauskas, subito gravato di falli (inutili) e uscito definitivamente al 4'55 della ripresa quando segnato due punti soli.

Gli americani sono andati in vantaggio all'inizio: 1 a 0, poi 9 a 8 al 6'. A questo punto l'Urss prende il sopravvento, conquista un margine di 13 punti (33 a 20 al 16').

Nella ripresa effimero ritorno americano con un vantaggio al 5' (45 a 44) grazie a McDaniels. Ma l'Urss riparte e si aggiudica l'incontro in 4 minuti, dal 6' al 10', staccandosi definitivamente. Un contropiede di Belov al 13' dà il colpo finale agli Usa che stavano riportandosi sotto, poi c'è la doppia espulsione di Clearmons e Krikune per un breve pugilato fra i due e quindi il trionfo per l'Urss che preserva il vantaggio con un'accorta «zona» dando lezione di tattica agli ingenui «marziani» d'America.

Antonio Tavarozzi

Entusiasmo dei tifosi per l'imbattuta squadra italiana

Battuto il Giappone nel match decisivo

Finale travolgente dopo la sconfitta nel primo «set»: 3-1 - L'argento all'Urss e il bronzo alla Corea

L'Italia ha vinto il torneo di pallavolo dell'Universiade. Un successo clamoroso, ancora più bello perché inatteso, maturato di giorno in giorno e finalmente consolidato ieri sera con la vittoria per 3 a 1 sul Giappone, nuovamente di fronte ad un pubblico entusiasta. Diciamo pure, senza tema di esagerazioni, che l'Italia ha cercato la vittoria perché l'ha voluto soprattutto il pubblico, cinquemila persone che hanno vissuto i quattro sets spalla a spalla i giocatori, che li hanno spinti, rincuorati nei momenti difficili, esaltandoli il loro urlo ossessionante negli attimi migliori.

Lo sforzo della concentrazione, fatiche delle gare di questi ultimi giorni si sono avvertiti, particolarmente ieri sera nella partita decisiva con i giapponesi. Non tutti gli azzurri sono apparsi lucidi come in altre circostanze: se a questo si aggiunge la superba prestazione degli orientali, al meglio della condizione (se avessero vinto, si sarebbero aggiudicati la medaglia di bronzo), si capirà perché l'affermazione italiana è stata più sofferta del previsto. 3 a 1, comunque, è meritato. L'allenatore azzurro, Federzoni, ha fatto ricorso a tutti gli elementi a sua disposizione. E' partito con il sestetto base (Salemme, Roncoroni, Barbieri, Mattioli, Nencini, Nannini) alternando poi i partenti con De Angelis, Morandi, Innocenti, Devoti, Fegino.

Già un'ora prima dell'incontro i cancelli del Palazzo del lavoro erano stati chiusi. La solita ressa all'esterno l'imponente servizio d'ordine (almeno cinquecento fra agenti di polizia e carabinieri) impediva che si ripetessero i disordini di venerdì.

L'Italia cedeva primo set (15-13) dopo stata nettamente in testa (10-4). Il cambio di campo sembrava trasformare gli azzurri che andavano rapidamente in vantaggio (5-0) ma cedevano nuovamente permettendo al Giappone di avvicinarsi alla zona-vittoria (14-11). Il finale era drammatico: gli azzurri reagivano, pareggiavano e vincevano (16-14). Nello «scatolone» del Bit il caldo era tremendo ma ciò nonostante il tifo era impressionante e commovente. Nel terzo set l'Italia partiva forte (4-1) poi si faceva raggiungere e superare (5 a 7). Con alcune variazioni, Federzoni rimetteva in carreggiata il nostro sestetto che iniziava a dominare: 11-7, 13-8, 14-9 e infine 15 a 11.

Nel quarto set il Giappone partiva deciso (4-0, 4-2, 7-2) ma l'Italia recuperava con autorità (7-7). Superato un altro momento di stanchezza, gli azzurri cominciavano a macinare schiacciate imprendibili ad arginare «smashes» avversari. Il finale era travolgente. Il punto decisivo (15-10) veniva letteralmente strappato dagli azzurri il pubblico già in campo. Solita invasione, solito «spogliarello» giocatori la gente che si contendeva maglie, palloni e tutti gli oggetti che capitavano a tiro.

Giorgio Gandolfi

Gli italiani terzi nel torneo di spada

Il torneo di scherma si è concluso al Palazzo della Vela con l'assegnazione dell'ottava e ultima medaglia d'oro alla Germania Federale, nella finale della spada a squadre si è imposta sull'Ungheria con il punteggio 9 a 5. Gli universitari azzurri sono classificati al terzo posto come nella sciabola, grazie al successo su Cuba (8 a 6).

I tedeschi, di prestanza gia atletica, si sono prodigati con maggior determinazione e tenacia loro rivali magiari, fatta eccezione per Varga. Hanno saputo meglio sfruttare l'inesorabile precisione delle loro stoccate, mettendo a segno colpi sivi.

I nostri spadisti, invece, per forse la convinzione trovarsi di fronte degli antagonisti già paghi del sorprendente risultato raggiunto, si sono smarriti in fronzoli accademici. Ne hanno approfittato il negro cubano Suarez e i suoi compagni Infanti e Fernandez, combattenti irriducibili, per portarsi in vantaggio per 6 a 4. Un'impennata d'orgoglio ed una maggiore incisività sono bastati però a Granieri, Piccolo, Testoni e Cardone per riprendere in mano le redini dell'incontro, assicurandosi così la medaglia di bronzo.

Carlo Filogamo

Risultati di ieri

BASKET

Maschile:

Girone finale: Cuba-Jugoslavia 06-05; Urss-Usa 78-71.

Girone dal V all'VIII posto: Italia - Bulgaria 91-76; Brasile - Corea 87-86.

Classifica: 1. Urss, 2. Usa, 3. Cuba, 4. Jugoslavia, 5. Italia.

ATLETICA LEGGERA

Maschile:

Finale salto triplo: 1. Sanejev (Urss) m. 17,22; 2. Dudkin (Id.) m. 17; 3. Drehmel (Rdt) 16,93; 5. G (Italia) 16,45.

Finale m. 3000 siepi: 1. Zeechelv (Bul.) 8'32"6; 2. Holden (Gr.B) 8'36"6; 3. Koyama (Giap.) 8'38".

Finale m. 800: 1. Kemper (Ger.) 1'49"1; 2. Wimbolt (Gr.B.) 1'49"2; 3. Arah (Panama) 1'49"3.

Finale decathlon: 1. Avilov (Urss) punti 7803; 2. Hedmark (Sve.) 7783; 3. Scerbatikh (Urss) 7551; 15. Faraggiana (Italia) 6741.

Femminile:

Finale salto in alto: 1. Hrepevnik (Jug.) 1,86; 2. Popescu (Rom.) 1,83; 3. Gusenbauer (Austria) 1,83; 10. Lanci (Italia) 1,55.

F lancio peso: 1. Chizova (Urss) 19,51; 2. Friedel (Rdt) 17,51; 3. Friedrich (Id.) 17,13; 8. Masocco (Italia) 14,45.

PALLAVOLO

Femminile:

Polonia-Haiti 3-0; Romania-Iran 3-0; Urss-Svizzera 3-0; Bulgaria-Olanda 3-0; Giappone-Italia 3-0. Classifica finale: 1. Urss; 2. Giappone; 3. Bulgaria; 5. Italia.

Maschile:

Girone finale: Urss-Cecoslovacchia 3-1; Italia-Giappone 3-1. Classifica: 1. Italia; 2. Urss; 3. Giappone.

Così le medaglie

	oro	arg.	bron.
Urss	23	17	12
Usa	20	17	10
Germania Or.	6	2	3
Italia	4	3	4
Giappone	3	7	3
Gr. Bretagna	2	4	3
Ungheria	2	3	6
Germania Occ.	2	2	2
Jugoslavia	2	2	1
Polonia	1	1	5
Olanda	1	1	1
Bulgaria	1	1	1
Francia	1	—	3
Austria	1	—	1
Romania	—	4	1
Cuba	—	1	3
Australia	—	1	—
Grecia	—	1	—
Cecoslovacchia	—	1	—
Svezia	—	1	—
Canada	—	—	1
Madagascar	—	—	1
Panama	—	—	1
Corea	—	—	1

Per il calcio un'altra domenica di Coppa Italia

Le partite

La seconda giornata di Coppa Italia si è iniziata ieri sera con l'anticipo Arezzo - Verona (Girone 5) e prosegue oggi con le altre partite che daranno non solo una fisionomia più precisa ai vari gironi, ma decideranno probabilmente la qualificazione di molte squadre.

Ecco programma e arbitri:

PRIMO GIRONE
Ore 17,30 - Pisa-Cagliari arbitro Carminati
Ore 17,30 - Livorno-Massese arbitro Reggiani
Classifica: Livorno e Massese p. 2; Pisa e Cagliari 0.

SECONDO GIRONE
21,15 - Cesena-Lanerossi arbitro Bianchi
Ore 17,30 - Modena-Bologna arbitro Picasso
Classifica: Lanerossi p. 2; Bologna e Cesena 1; Modena

TERZO GIRONE
Ore 21,15 - Inter-Atalanta arbitro Pazzino
Ore 17,30 - Como-Monza arbitro Moretto
Classifica: Inter p. 2; Monza e Atalanta 1; Como 0.

QUARTO GIRONE
Ore 17,30 - Brescia-Milan arbitro Barbaresco
Ore 20,30 - Mantova-Varese arbitro Canova
Classifica: Milan e Mantova p. 2; Brescia e Varese 0.

QUINTO GIRONE
Arezzo-Verona 1-0 (giocata ieri sera).
Ore 17,30 - Novara-Juventus arbitro Berella
Classifica: Novara e Arezzo p. 2; Juventus e Verona 1.

SESTO GIRONE
Ore 17,30 - Sampdoria-Torino arbitro Francescon
17,30 - Perugia-Ternana arbitro Ciacci
Classifica: Torino e Sampdoria p. 2; Perugia e Ternana 0.

SETTIMO GIRONE
Ore 17,30 - Taranto-Fiorentina arbitro Bernardis
Ore 21,15 - Bari-Foggia arbitro Accurse
Classifica: Fiorentina e Taranto p. 2; Foggia e Bari 0.

OTTAVO GIRONE
Ore 21,15 - Roma-Lazio arbitro Angonese
Ore 17,30 - Catanzaro-Palermo arbitro Menegali
Classifica: Roma e Lazio p. 2; Catanzaro e Palermo 0.

NONO GIRONE
Ore 17,30 - Catania-Reggina arbitro Lazzaroni
Ore 17,30 - Casertana-Napoli arbitro Toselli
Classifica: Napoli p. 2; Casertana e Catania 1; Reggina 0.

La Juventus a Novara dopo quattordici anni

La Juventus giocherà oggi in Coppa Italia a Novara, contro capolista del 5° girone, priva Furino. Il centrocampista ha provato ieri le condizioni della caviglia infortunata ma l'esito è stato soddisfacente per cui Picchi preferisce rischiare e confermerà Marchetti. Per il resto giocherà la formazione-tipo con Piloni a guardia dei pali. Tancredi è il titolare ma non sembra nelle migliori condizioni psicologiche e siederà in panchina. I bianconeri, che hanno un punto in graduatoria, frutto del pareggio di Verona, oggi cercheranno di conquistare pieno per sperare di passare il turno. L'ostacolo è impegnativo: il Novara, neo in serie B, e reduce dalla vittoria di Arezzo. Molto dipenderà dall'autorità di Capello che disputerà i primi 90 minuti della stagione. l'innesto del «regista» già nell'amichevole di Roma la Juventus è parsa in progresso.

A Novara l'attesa per il «derby» con i bianconeri è vivissima. Si prevede il «tutto esaurito». I cancelli verranno aperti ore 15 (l'inizio è fissato alle 17,30). E' da 14 anni che la Juventus gioca incontro ufficiale campo. Dirigenti, tecnici e giocatori juventini saranno festeggiati.

Novara: Pulici; Carlet, Vivian; Cunio, Udovicich, Grossetti; Gavinelli, Carrera, Gabetto, Giannini, Omizzolo. In panchina: Lena, Bruilo, Veschetti, Jacomuzzi e Berioni.

Juventus: Piloni; Spinosi, Roveta; Cuccureddu, Morini, Salvadore; Haller, Marchetti, Anastasi, Capello, Bettega. In panchina: Tancredi, Furino, Landini II, Novellini, Zaniboni.

Heriberto "licenzia" Corso e Landini

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 settembre.

(d. m.) Imprevisto colpo di scena stamane ad Appiano Gentile. Al termine dell'allenamento dell'Inter, in preparazione alla gara di Coppa Italia contro l'Atalanta, Heriberto Herrera ha tato Corso e Landini a lasciare il ritiro. I due giocatori subito ripartiti per Milano, unitamente al brasiliano Jair che sabato scorso aveva abbandonato il ritiro perché in disaccordo con la sul premio d'ingaggio.

A proposito di Corso, Heriberto ha spiegato: «Era inutile che rimanesse in ritiro dal momento che domani non giocherà. Meglio che se ne stia in famiglia». Nessuna spiegazione «Ordine della società» si è limitato ad affermare il trainer. In effetti, Landini è già stato virtualmente ceduto al Palermo in sostituzione di Guarneri e dovrà trasferirsi alla società siciliana mercoledì o giovedì, non appena la presidenza della Lega avrà dato il benestare.

Landini troverà sicuramente un'intesa col Palermo sul premio d'ingaggio e si trasferirà in Sicilia. Al suo posto giungerà probabilmente a Milano l'ex juventino Castano. Non è una soluzione immediata il problema dell'utilizzazione di Corso; al riguardo il trainer paraguaiano è stato estremamente esplicito anche stamane: «Sono disposto a giocarmi tutto — ha detto — per il bene dell'Inter. Fabbian è una vera promessa e bisogna aver pazienza con lui; è importante insistere perché è un giocatore soprattutto bravo nel controllo dell'avversario».

L'Inter affronterà l'Atalanta (ore 21,15) nella seguente formazione: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bertini, Giubertoni, Cella; Pellizzaro, Mazzola, Boninsegna, Fabbian, Frustalupi.

Il Torino alla prova contro la Sampdoria

Genova, 5 settembre.

Il Torino è nel tardo pomeriggio a Nervi dove si tratterrà sino a poche ore dal confronto con la Sampdoria. Entrambe le squadre hanno vinto nica (i granata a Terni, i blucerchiati a Perugia) e guidano la classifica del sesto girone. L'incontro di domani potrebbe essere decisivo per la qualificazione ai quarti di finale. In caso di pareggio tutto rimandato alla prossima giornata, ma questo potrebbe essere un risultato utile al Torino che dovrà poi ospitare il Perugia, mentre i liguri no impegnati a Terni.

Domani a Marassi Cadè confermerà la formazione vittoriosa a Terni. Mancherà ancora Bui che one ha ripreso gli allenamenti a Torino. Pure Bernardini darà fiducia alla squadra si è imposta a Perugia. I dubbi impiego di Salvi, lievemente indisposto, sono scomparsi.

Sampdoria: Battara; Sabadini, Negrisolo; Corni, Spanio, Garbarini; Salvi, Lodetti, Cristin, Suarez, Francesconi.

Torino: Castellini; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Bala, Perrini, Petrini, Moddè,

Per la Coppa Italia dilettanti si svolgono oggi i seguenti incontri: Juve Domo-Villadossola; Valenzana-La Bollente; Nicese-Pro Molare, Savigliano-Chieri; Vigone-Fossano; Susa-Cenisia; Virtus Volpiano-Balangero.

I nervi del Cagliari

(Dal inviato speciale)
Viareggio, 5 settembre.

(f. c.) Alla vigilia della partita di Coppa Italia con il Pisa, l'ambiente del Cagliari appare decisamente irritato dal chiasso fatto attorno al reingaggio di Gigi Riva. Scopigno, accantonando la sua proverbiale filosofia, ha dichiarato: «*Adesso anche in Parlamento c'è l'onorevole di turno che si presenta con la sua interrogazione per indagare sulle cifre che percepisce Riva. Perché, invece di occuparsi tanto del Cagliari in particolare e del calcio in generale, non vanno a vedere quanto guadagna molta altra gente meno esposta all'interesse pubblico? Avrebbero motivi più validi per indignarsi. Sia chiaro, tuttavia, che la nostra società non ha nulla da nascondere*».

Riva da parte non smentito anticipazioni del nostro giornale. Si è preoccupato piuttosto di replicare a chi discute i suoi guadagni. «*Sarebbe meglio se ognuno facesse i conti nelle proprie tasche — ha detto — comunque io non nulla da nascondere, il mio contratto è depositato in Lega. Che poi abbia la speranza raggiungere un accordo pluriennale con l'ing. Marras, questo è altro discorso. Ma contratto privato che non intaccherebbe le eventuali disposizioni della Lega e che implica l'interesse di coloro che hanno a vedere con i miei e i nostri interessi*».

Il "mago„ fa marcia indietro

Helenio rinuncia ad ottanta milioni

(Nostro servizio particolare)
Grottaferrata, 5 settembre.

Il presidente della Roma Marchini si è incontrato oggi Herrera a Grottaferrata, dove la squadra giallorossa si in ritiro in preparazione del derby con la Lazio.

La delibera della Federcalcio ha posto in difficoltà il presidente della Roma, che corre il rischio di versare a titolo personale una notevole cifra per colmare la differenza fra quanto stabilito dagli organi federali e somma pattuita con Herrera nel mese di novembre. «Spero che si giunga ad una sanatoria — ha dichiarato Marchini dopo il colloquio con Herrera — perché il contratto è stato firmato in perfetta buona fede prima che entrassero in vigore le norme restrittive. Posso assicurare comunque che ho trovato piena comprensione parte di Herrera, che è disposto a venire incontro alla società. esiste nessun contrasto fra me ed Non mi è stata ancora comunicata cifra da decurtare. Soltanto quando la conosceremo, ed Herrera potremo affrontare concretamente la soluzione della vicenda».

Il tecnico romanista, pur avendo da parte sua la ragione in senso giuridico, ha capito che è più conveniente scegliere la via dell'accordo e rinunciare una fetta del suo oneroso contratto, anche perché in caso contrario rischierebbe di non ottenere dalla Federazione l'autorizzazione al tesseramento per il prossimo anno. Indiscrezioni attendibili fanno ritenere sicura che Herrera potrà incassare circa 150 milioni per un anno invece dei circa 230 concordati nel mese di novembre con il presidente giallorosso.

m. b.

Grande derby a Roma

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 5 settembre.

(m. b.) Lorenzo si prepara a lanciare una nuova al suo rivale Herrera. Per domani sera alle 21,15 è in programma all'Olimpico il derby Roma-Lazio valido per il secondo turno di Coppa Italia. Alla squadra laziale potrebbe bastare pareggio per passare il turno, dovendo poi essa incontrare il Catanzaro sul proprio campo mentre la Roma dovrà vedersela il Palermo in trasferta. Ma Lorenzo vuole vincere. Da quando è tornato alla guida della non gli è riuscito di battere la squadra di Herrera.

La Lazio giocherà: Sulfaro; Wilson, Facco; Governato, Polentes (Papadopulo), Marchesi; Massa, Mazzola, Chinaglia, Manservisi, Morrone. Eliminati i dubbi sull'efficienza Santarini, Vieri e Scaratti, la Roma scenderà in campo con: Ginulfi; Scaratti, Petrelli; Salvori, Bet, Santarini; Cappellini, Vieri, Amarildo, Del Sol, Cordova. Si prevede che al derby assisteranno 80 mila persone con un incasso che sfiorerà i 130 milioni.

Herrera fin ieri riunito i suoi giocatori a Grottaferrata.

Riprendono le corse a Vinovo (con un servizio d'ordine rafforzato)

(p. m. g.) Oggi riprendono le corse su nove ippodromi italiani con le nuove (e strane) disposizioni dell'Unire. Gli scommettitori dovranno versare un'addizionale sulle giocate, pari a 17 lire ogni scommessa. Un sistema che lascia perplessi. Un'accoppiata, ad esempio, costerà 235 lire (e tutti sanno come è difficile poter disporre di monetine). Succederà inevitabilmente che gli sportelli non avranno resti, si code, la gente protesterà. Sembra, e il sospetto ha più di un fondamento, che gli ippici vogliano dimostrare al governo che non è proprio possibile tassarli di più, addirittura che si voglia provocare l'incidente (bastava, ad esempio, aumentare cento o duecento lire giocate minime e quelle più alte).

A Vinovo, comunque, sarà pre un servizio d'ordine rinforzato, proprio per evitare grane di qualsiasi tipo (e . Si spera, per bloccare finalmente i due conosciutissimi bookmakers clandestini). Gara principale sarà il Premio Provincia di Novara di trotto (L. 1.500.000 m 2060-2080) con otto cavalli iscritti. Vantaggio di venti metri per Berlieche, Adorada, Nibbiano e Strano Ecumene, Ungar, Dutchess Mir e Keystone Lady. Favoriti Ecumene e Ungar. Nelle altre corse da segnalare: Berengaria, Alghero, , Norleen e Irsolo, Boccaccino, Kabatas Ervin.

La sua Lotus si è schiantata a 240 km l'ora contro un guard-rail

Rindt si è ucciso in prova a Monza

Monza. La giovane moglie di Jochen Rindt, Nina, irrigidita dal dolore ai boxes [illegible] circuito mentre Jackie Stewart la informa dell'incidente (Telefoto)

Com'è avvenuto l'incidente alla «parabolica»

La pista di Monza nel suo tracciato stradale permette medie molto elevate. Rodriguez nella sua miglior prova di ieri ha girato a oltre 245 chilometri orari e limiti analoghi hanno toccato le vetture della Ferrari, la March di Stewart e la stessa Lotus di Rindt. Nella riproduzione del circuito riportiamo i [illegible]iti di velocità raggiungibili ne vari settori, ovviamente [illegible] una larga approssimazione. Seguendo la descrizione di Hulme [illegible] deduce che ormai al termine del rettilineo Rindt aveva cominciato la «staccata» scendendo sui 340 km orari. Per imboccare la «parabolica» la velocità avrebbe però dovuto essere ancora ridotta a non più di centosessanta chilometri orari.

Nel riquadro la meccanica dell'incidente. La Lotus ha cominciato sbandando verso il centro della pista forse per la rottura di una sospensione. La maggior parte dei testimoni riferisce di aver visto staccarsi una ruota quando la vettura ha cominciato la serie di giravolte e prima che urtasse nel guard-rail. Due urti strisciati poi l'impatto frontale che ha distrutto l'avantreno della vettura e un tratto di guard-rail lungo parecchi metri. Quando la vettura si è arrestata sul terrapieno era ormai ridotta ad un rottame e mancava dell'intero avantreno.

La moglie Nina ha atteso invano Il suo passaggio davanti ai boxes

L'amico Jackie Stewart l'ha informata della tragedia - Difficile per ora stabilire le cause della uscita di pista, ma [illegible] tende ad escludere un errore del pilota - La Lotus guidata dall'austriaco era identica [illegible] quella del brasiliano Fittipaldi scampato venerdì ad [illegible] incidente analogo

Perché non c'era l'elicottero [illegible] [illegible] pronto soccorso?

(Dal nostro inviato speciale)
Monza, 5 settembre.

Un altro campione del volante [illegible] n'è andato. Jochen Rindt, [illegible] anni, austriaco, quasi sicuro vincitore del titolo 1970 della Formula 1, è morto oggi pomeriggio nella seconda giornata di prove del Gran Premio d'Italia. Quasi all'ingresso della curva detta «parabolica» la sua Lotus-Ford ha sbandato andando [illegible] picchiare contro il *guard-rail* che fiancheggia la pista. Una serie di urti successivi, di testa-coda, di pezzi che volavano in aria, Rindt è stato raccolto, portato nel centro [illegible] rianimazione situato all'interno del circuito e quindi avviato in ambulanza all'ospedale Niguarda di Milano, dove è giunto cadavere. Il referto medi[illegible] è agghiacciante: frattura del torace, rottura della trachea, frattura del piede sinistro.

L'incidente è accaduto verso le 15,35. Un pomeriggio di sole, le tribune gremite di pubblico, un'aria di festa, tanto entusiasmo per tutti, i piloti della Ferrari e i loro rivali più forti, Stewart e Rindt. L'austriaco era giunto in pista con qualche minuto [illegible] ritardo sull'orario d'inizio delle prove, le 15. Con lui era [illegible] moglie Nina, una giovane bellissima ex-fotomodella finlandese. Nina si [illegible] [illegible]cata sul muretto del box per prendere i tempi del marito, come tutte le altre volte.

Rindt ha compiuto quattro giri con tempi via via migliori: 1'40"78, 1'37"58, 1'27"24 [illegible] 1'26"75. Si aspettava il quinto passaggio. Un minuto, due minuti, l'austriaco [illegible] [illegible]vava. Si è avuta subito [illegible] sensazione di una tragedia. Sul rettilineo dei boxes non transitavano più vetture. Ickx [illegible] Regazzoni, che stavano per tornare in pista dopo una breve sosta, venivano fermati dai commissari.

Il sibilo di un'ambulanza ha rotto l'improvviso silenzio dell'autodromo. Fra l'accorrere curioso della folla, Rindt è stato trasbordato sul veicolo dotato di impianti di rianimazione. E' stato un affollarsi di medici e di infermieri, mentre giungevano Nina Rindt — il volto contratto dall'angoscia — [illegible] *manager* della Lotus, Colin Chapman, Stewart [illegible] la moglie Helen (i coniugi Stewart erano amicissimi dei Rindt) e la signora Hill. Sul veicolo saliva don Sergio Mantovani, cappellano dei piloti, [illegible] quando ridiscendeva a terra mormorava [illegible] voce spezzata: «*Gli ho impartito l'estrema unzione, non c'è più nulla da fare*».

Il dottor Piero Carassai, del Centro di rianimazione dell'Università di Milano, precisava la natura delle ferite riportate dal pilota. «*Rindt* — diceva [illegible] medico — [illegible] *arrivato qui con il cuore fermo ed i polmoni pieni di sangue. Glielo abbiamo aspirato ed abbiamo tentato il massaggio cardiaco. C'è stata una reazione positiva ed allora abbiamo deciso di portare il pilota a Milano per un eventuale tentativo in extremis. Aveva il torace sfondato, la trachea lacerata, le gambe rotte. Ma non bisogna mai arrendersi*». Purtroppo, Rindt [illegible] è spento per strada mentre la moglie, Chapman ed alcuni amici seguivano l'ambulanza su un furgone della polizia. Una corsa inutile nel [illegible] [illegible] traffico. L'elicottero [illegible] c'era ed [illegible] grave mancanza, [illegible] anche [illegible] trasporto più rapido [illegible] sarebbe probabilmente servito a nulla.

Rindt [illegible] volato fuori pista a circa 240 km orari. Denis Hulme, che seguiva con la sua McLaren la Lotus dell'austriaco, ha detto: «*Jochen mi ha superato nel rettilineo che precede la "parabolica". Andavamo sui [illegible] l'ora. Ho visto la Lotus ondeggiare, sbandare d'improvviso verso sinistra, piegare a destra e tornare sulla sinistra, finendo contro il guard-rail. Non so che cosa possa essergli [illegible]*». Con altri Hulme avrebbe aggiunto: «*La Lotus dopo avere sbandato, ha rotto [illegible] sospensione. Prima che la macchina toccasse qualsiasi ostacolo una ruota si è staccata e a questo punto so[illegible] cominciate le giravolte*».

Altri testimoni riferiscono che la macchina dell'austria[illegible] ha costeggiato per un tratto la barriera, picchiandovi [illegible] contro più volte come [illegible] trottola impazzita. «*Sono volate in aria le ruote anteriori, [illegible] di [illegible]ria, l'avantreno si è sfasciato, mancavano i pedali [illegible] si vedevano le gambe del pilota*», ha precisato un infermiere di servizio alla curva. Un carabiniere, Angelo Rozzo, è stato colpito alla [illegible]ba destra da [illegible] frammento della Lotus ed ha riportato una lieve ferita.

La Lotus rosso-oro [illegible] Rindt si è fermata dopo un centinaio di metri in un nuvolone di polvere. Il corpo del pilota, serrato dalle cinghie, era nei resti dell'abitacolo. Le cinture non sono riuscite a proteggerlo: è stato il piantone dello sterzo a provocargli le gravissime lesioni. Il [illegible] insanguinato era portato al box. [illegible] Lotus si ritira dal Gran Premio d'Italia ma la [illegible] si svolgerà egualmente.

Come è potuto accadere l'incidente?

E' difficile [illegible] ora stabilirlo e stasera [illegible] fanno varie ipotesi. E' stato disposto [illegible] sequestro [illegible] resti della macchina, che [illegible] stati rinchiusi in un *box* dell'autodromo, poi sigillato. Pare impossibile pensare ad un errore [illegible] pilota. C'è chi parla [illegible] un guasto ai freni, chi [illegible] cedimento di [illegible] sospensione. L'anno scorso, proprio Rindt, rimasto ferito a Barcellona nel Gran Premio di Spagna, in un'uscita di pista, aveva apertamente accusato Chapman di voler costruire vetture troppo fragili per risparmiare sul peso. Ne [illegible] seguita una polemica fra i due, poi l'austriaco aveva accettato [illegible] continuare a [illegible] per la Casa inglese. Oggi, con il titolo mondiale già quasi conquistato, ha seguito [illegible] sorte dell'altro grande asso della Lotus: Jim Clark. Un destino tragico per i piloti della Lotus.

Michele Fenu

Era ormai campione del mondo di Formula 1

Il '70 fu una grande stagione

(Dal nostro inviato speciale)
Monza, 5 settembre.

«Ho troppa fortuna quest'anno. Comincio [illegible] essere preoccupato». Così aveva detto Jochen Rindt dopo il Gran Premio d'Inghilterra. Si [illegible] imposto grazie ad una «panne» di benzina che aveva bloccato Brabham nell'ultimo giro. Ancora Brabham, sbagliando una curva a Montecarlo, aveva regalato all'austriaco [illegible] altro [illegible]cesso. In Olanda, in Francia ed in Germania, invece, Rindt [illegible] [illegible] affermato [illegible] la classe e la grinta di un vero [illegible].

Era nato il 18 aprile 1942 a [illegible], in Germania. Quando aveva un anno, i suoi genitori [illegible]rirono in un bombardamento aereo e lui venne allevato dai nonni materni, [illegible] Austria. Per que[illegible] [illegible] sempre stato considerato [illegible] tutti austriaco e, del resto, proprio gli austriaci erano i suoi migliori tifosi. Si accostò molto giovane all'automobilismo, per colpa di una gamba rotta sciando. [illegible] nonno comprò una vettura, affidandola ad un amico di Jochen, che [illegible] solo [illegible] anni, con il compito [illegible] accompagnarlo [illegible] scuola. Ma, gamba ingessata [illegible] [illegible], il giovanotto imparò a guidare. [illegible] pensare a patenti. «E poiché ho [illegible] spirito competitivo — amava raccontare Rindt — [illegible] di cominciare a correre».

Rallies, gare per vetture da turismo con [illegible] «Giulietta» Sprint, [illegible] 1962, si comprò [illegible] monoposto di quella formula per i giovani che era allora la «Junior». Avrebbe dovuto studiare economia all'Università [illegible] Vienna, ma le competizioni assorbirono a [illegible] a poco tutto il [illegible] tempo.

Pignolo, spaccone, qualche volta [illegible] troppo impetuoso (le sue curve in «derapage» entusiasmavano il pubblico ma facevano arricciare il [illegible] ai tecnici), non ci mise molto a diventare il «re» della «Formula 2». La scalata all'empireo dello sport del volante divenne un fatto inevitabile. Esordì nel campionato del mondo [illegible] «Formula 1» nel 1965, in Sudafrica, con una Cooper.

Non ottenne risultati significativi, ma, in [illegible]pia con Masten Gregory, si consolò vincendo la «24 Ore» [illegible] Le Mans al volante di una vecchia Ferrari.

«Io [illegible] un tipo impaziente, ma [illegible] «F 1», prima [illegible] impormi, [illegible] dovuto aspettare davvero molto» diceva quasi con rabbia l'austriaco. *In effetti, mentre Stewart, anche lui esordiente in Africa nel '65, passava di successo in successo, Rindt dovette attendere addirittura il Gran Premio degli Stati Uniti dello scorso anno per «trovare» [illegible] vittoria. Ora però era un asso, e l'aveva dimostrato [illegible] più occasioni. In questa stagione, con una macchina competitiva come la Lotus «72», aveva finalmente imboccato la strada buona.*

Forse per un presentimento indefinito, quest'anno Rindt, insieme [illegible] l'inseparabile Stewart, aveva propugnato una campagna per [illegible] sicurezza [illegible] circuiti. La morte di Courage nel rogo di Zandvoort, in Olanda, aveva [illegible] lo spinto [illegible] Jochen per contestare molti organizzatori di gare. Non aveva voluto correre [illegible] agosto nel Nuerburgring, in Germania. Aveva detto: «Non ho [illegible] di morire contro un albero o in [illegible] burrone». Desiderava un maggior numero di pompieri e di impianti antincendio lungo le piste. In Inghilterra ci disegnò [illegible] [illegible] pezzo di carta [illegible] avrebbe voluto le curve e le balle di sicurezza. «Monza è un autodromo relativamente sicuro», aveva ammesso a malincuore dopo che [illegible] contestazione alla pista italiana [illegible] era andata a buon fine.

m. f.

Ventitré vittime in [illegible] [illegible]

Non insegna nulla la morte di un uomo?

Ogni volta che cade un campione del volante — purtroppo è una serie interminabile: il [illegible] Rindt [illegible] la ventitreesima vittima di quest'anno — alla pietà umana subentrano inevitabilmente le polemiche tra chi sostiene la necessarietà delle corse [illegible] stimolatrici del progresso tecnico [illegible] chi giudica quanto meno eccessivo [illegible] tributo di sangue che a questo progresso si paga, con la considerazione di quanto sia [illegible] labile il rapporto tra i «bolidi» da competizione [illegible] le vetture di serie.

[illegible] discute di queste cose da quando si [illegible] [illegible] automobile, [illegible] da quando l'automobile è nata. Ed è pro[illegible] [illegible] l'[illegible]to più ovvio di chi giustifica l'utilità delle corse: se non servissero, si dice, sarebbero finite da [illegible] pezzo. E siccome per loro merito l'automobile è arrivata all'attuale livel[illegible] tecnico [illegible] perfezione, siccome nessun traguardo si raggiunge senza rischi e senza sacrifici di vite umane, nel secolo della tecnologia, della velocità, della conqui[illegible] dello spazio, non godrem[illegible] dei benefici che la civiltà ci elargisce se uomini di coraggio [illegible] continuassero a mettere le loro esistenze a disposizione del progresso.

L'opinione opposta [illegible] che la funzione della tecnica sportiva, anche se un tempo indubbia (quando il veicolo a motore cercava la sua definitiva fisionomia e le fabbriche non [illegible] [illegible] raggiunto le attuali dimensioni produttive), oggi [illegible] abbastanza limitata, non [illegible]do del tutto indispensabile una [illegible] sperimentale alle conclusioni delle ricer[illegible] di laboratorio.

La disputa tra le due te[illegible] in contrasto è insanabile. [illegible] si vorrebbe vi fosse almeno convergenza di sentimenti sull'aspetto umano del problema. I piloti di macchine da corsa non sono esseri diversi dagli altri, anche se posseggono doti di coraggio, di determinazione, [illegible] bravura sconosciute all'uomo comune; al rischio cercano contropartita in giuste soddisfazioni materiali, nella [illegible] pur effimera gloria sportiva, nella popolarità. La consapevolezza del pericolo [illegible] fa dei professionisti seri, freddi, ordinati. Ma affermare retoricamente che essi [illegible] martiri del progresso significa eludere il problema di fondo.

Non sarà certo la tragica morte di Jochen Rindt a fer[illegible] le [illegible] automobilistiche, ma si vorrebbe almeno che si [illegible] [illegible] limitarne la pericolosità attraverso formule di gara meno insensa[illegible] (le attuali monoposto [illegible] Formula 1, per la loro potenza, il basso [illegible] e soprattutto l'impostazione costruttiva sono la perfetta antitesi della sicurezza) [illegible] circuiti in cui il margine di rischio venisse ridotto a limiti ragionevoli.

Ferruccio Bernabò

Tragico bilancio

Jochen Rindt è quest'anno la ventitreesima vittima dell'automobilismo sportivo. Nella storia delle corse [illegible] [illegible] ricorda una stagione altrettanto nefasta. Il doloroso elenco è aperto dal nome dell'americano Talmadge Prince, [illegible]to il 19 febbraio durante una gara per vetture [illegible] serie a Daytona Beach. Poi troviamo David Ndahura, Martin Brain, la francese Acary, [illegible] Brown, Richard Colley, Sigi Lang, René-Pierre Fouquet, Ido Marang, Denis Dayan, Jimmy Dunno, Hans Laine, Stuart McQuarrie, Bruce McLaren, Piers Courage, Jean-Luc Salomon, Herbert Schultze, Tom Sulma, André Willem, Glyn Scott, Derrick Williams, Jaime Segovia.

Tra i piloti più noti di questa sequenza di lutti, ricordiamo il neozelandese Bruce McLaren, uno [illegible] più popolari [illegible] della Formula 1, caduto il 2 giugno provando sul circuito di Goodwood, in Inghilterra, una vettura di sua costruzione; l'inglese Piers Courage, rimasto carbonizzato sulla De Tomaso di «F1» durante il Gran Premio d'Olanda a Zandvoort; il finlandese Hans Laine, morto bruciato al Nurburgring nel corso delle prove della 1000 km; l'inglese [illegible]rrick Williams, vittima di un incidente durante una gara di Formula A sul circuito di Karlskoga, in Svezia. E infine, ieri, lo sfortunato Jochen Rindt, che di tutti i piloti morti quest'anno era certamente il più famoso, e che stava avviandosi alla conquista del titolo di cam[illegible] del mondo.

In segno di lutto ritirate le auto dei due compagni [illegible] del campione inglese

I piloti della Lotus e Hill oggi non correranno

La signora Rindt, confortata da Stewart, ha vegliato la salma - Inchiesta sulle cause della sciagura, la vettura è sotto sequestro

(Nostro [illegible] particolare)
Monza, [illegible] settembre.

La squadra ufficiale della Lotus, composta da Oliver e Fittipaldi, non correrà d[illegible] il Gran Premio d'Italia. In segno di lutto rinuncia alla gara anche [illegible] quarta Lotus allineata da Rob Walker per Graham Hill. Nella confusione del momento [illegible] Chapman, manager della Casa inglese ha fatto una breve dichiarazione ai giornalisti per annunciare il ritiro, ma non ha poi provveduto a notificare la decisione agli organizzatori dell'A. C. Milano.

Alcune voci diffuse in [illegible]dromo riferivano che la vettura [illegible] Rindt sarebbe stata alimentata da carburante non regolamentare: due commissari tecnici dell'autodromo di Monza, l'ing. Vincenzo Galmanini e il sig. [illegible] Pandolfo, hanno dichiarato: «*Possiamo smentire tale voce nella maniera più assoluta; [illegible] era previsto nemmeno per domani un controllo [illegible] sul carburante della Lotus dell'austriaco*». «*Al massimo* — ha aggiunto l'ing. Galmanini — *si potrebbe verificare l'uso [illegible] [illegible]burante con un numero di ottani superiore a quello consentito, ma è [illegible] escludere a priori che i piloti possano ricorrere a miscele differenti da quelle tradizionali*».

La vettura di Rindt si trova tuttora nel box [illegible] 5 dell'autodromo, il cui ingresso è stato chiuso con un lucchetto [illegible] piombato.

Quando il pilota austriaco Jochen Rindt è giunto al centro di rianimazione dell'ospedale [illegible] [illegible]guarda [illegible] ormai cadavere. Il medico [illegible] guardia dott. Massaro lo ha subito sottoposto [illegible] intervento chirurgico nella speranza di poterlo rianimare ma purtrop[illegible] non c'è stato [illegible] da fare. «*Il torace* — ha detto il medico — *era completamente sfracellato e il cuore era schiacciato dalle costole. Gli ho fatto un elettrocardiogramma per vedere se avevo ancora qualche attività cardiaca ma non c'è stata alcuna [illegible]trazione*».

A questo punto la versione del dott. Massaro differisce [illegible] quella rilasciata dal medico che ha prestato i primi soccorsi a M[illegible]. «*Per me il pilota austriaco deve essere morto sul colpo. Hanno fatto bene comunque, a cercare [illegible] far qualcosa immediatamente e poi trasportarlo a Niguarda per [illegible] il nostro [illegible]ro di rianimazione è uno dei più attrezzati d'Italia*».

La salma [illegible] Rindt è stata composta nella camera mortuaria del grande nosocomio. L'ha vegliata la moglie Nina che ha dimostrato una grande forza d'animo. In serata mentre la camera mortuaria era meta [illegible] un lungo pellegrinaggio da [illegible] degli altri corridori, d'autorità e sportivi, Stewart è riuscito a convincere Nina Rindt a ritirarsi in albergo. [illegible]tanto la salma veniva trasportata all'obitorio.

Sono già in [illegible] le pratiche per la traslazione della salma in Svizzera: manca [illegible] l'autorizzazione da parte della magistratura che ha aperto un'inchiesta sull'incidente.

r. s.

Monza. I resti della Lotus del pilota austriaco poco dopo la tremenda collisione (Telef.)

Venti piloti al via (in tv dalle ore 15)

Monza, 5 settembre.

Il Gran Premio d'Italia avrà inizio alle ore 15,30. La televisione si collegherà [illegible] dalle ore 15.

Questo l'allineamento di [illegible]tenza: I fila, n. 2, Ickx (Ferrari) 1'24"14; n. 10, Rodriguez (Brm) 1'24"36; II fila, n. 4, Regazzoni (Ferrari) 1'24"39; n. 18, Stewart (March-Ford) 1'24"73; III fila, n. 6, Giunti (Ferrari) 1'24"74; n. 8, Oliver (Brm) 1'24"77; IV fila, n. 70, Siffert (March-Ford) 1'25"09; n. 44, Brabham (Brabham) 1'25"39; V fila, n. 30, Hulme (McLaren-Ford) 1'25"47; n. 14 Cevert (March-Ford) 1'25"56; VI fila, n. 20, Surtees (Surtees-Ford) 1'25"56; n. 34, De Adamich (McLaren-Alfa Romeo) 1'25"91; VII fila, n. 52, Peterson (March-Ford) 1'25"93; n. 40, Beltoise (Matra-Simca) 1'26"03; VIII fila, n. 42, Pescarolo (Matra-Simca) 1'26"04; n. 32, Gethin (McLaren-Ford) 1'26"19; IX fila, n. 46, Stommelen (Brabham) 1'26"60; n. 48, Amon (March-Ford) 1'26"67; X fila, numero 54, Schenken (De Tomaso) 1'26"67; n. 12, Eaton (Brm).

Fangio: "E' diventata una corrida"

(Dal nostro inviato speciale)
Monza, 5 settembre.

(m. fe.) Con l'eccezione di Stewart, che guiderà una March a [illegible] cilindri, le prime sei macchine dello schieramento di partenza [illegible] 41° Gran Premio d'Italia sono dotate di motore a dodici cilindri, con le tre Ferrari «312-B» rispettivamente al primo (Ickx), al terzo (Regazzoni) ed al quinto posto (Giunti).

[illegible]ntre Ickx e Regazzoni non hanno migliorato oggi i tempi fatti registrare ieri, Ignazio Giunti è riuscito ad abbassare il proprio di 3/100. Ma meglio di tutti ha fatto Rodriguez (Brm), che da 1'25"28 è sceso questo pomeriggio a 1'24"36, per cui si schiererà [illegible] prima fila accanto a Ickx. Anche Stewart ha [illegible]mente migliorato il suo tempo [illegible] ieri.

La rinuncia dei compagni [illegible] scuderia di Rindt e di Graham Hill, tutti sulle Lotus, ha consentito a Schenken, il guidatore australiano della De Tomaso, e ad Eaton, il canadese terza guida della Brm, di scendere in pista, mentre Bounter, «Nanni» Galli e Moser non sono riusciti materialmente ad inserirsi fra i primi venti.

La morte di Rindt ha naturalmente gettato nella costernazione tutto l'ambiente [illegible] corse. Costruttori, dirigenti, tecnici e piloti hanno avuto parole [illegible] rimpianto e di stima verso l'austriaco. Manuel Fangio, [illegible] non dimenticato pluricampione del mondo, che è venuto in Italia dopo essersi rimesso dall'infarto subito all'inizio dell'anno in Argentina, ha detto: «Rindt era [illegible] vero campione. Il titolo mondiale sarebbe stato, e probabilmente rimarrà, suo. Le corse, mi sembra, sono diventate una vera [illegible] propria corrida. D'altra parte, il pubblico ha [illegible] amato [illegible] brivido e il sangue. E' una triste verità. Oggi sarà rimasto soddisfatto». Una dichiarazione amara di chi ha sempre vissuto [illegible] mondo delle competizioni, ma da rispettare.

Le prove hanno subito una breve pausa per l'incidente di Rindt, poi, mentre le notizie rimbalzavano da un box all'altro, la dura legge [illegible] questo sport ha prevalso e lo stesso Stewart è riapparso ai boxes, rifiutandosi però categoricamen[illegible] di commentare la tragedia del suo amico. E' [illegible] parere generale che la causa sia stata un cedimento meccanico.

ULTIME NOTIZIE

La visita del ministro degli Esteri

Colloquio di Moro in Tunisia con il presidente Burghiba

Il Capo dello Stato ha dichiarato: « E' tempo che l'Europa prenda coscienza del Mediterraneo e dell'Africa » - Scambio di vedute sulla crisi in Medio Oriente, discusse anche le misure antitaliane in Libia

(Dal nostro inviato speciale) Tunisi, 5 settembre.

Il presidente della Repubblica tunisina Habib Burghiba, nel colloquio che ha avuto oggi nella residenza di Cartagine con il ministro Moro, ha lanciato un appello agli europei: *« E' tempo — ha detto — che l'Europa prenda coscienza del Mediterraneo e dell'Africa. Oltre agli accordi bilaterali, è importante che gli europei uniscano i loro sforzi, perché il Mediterraneo è un punto vitale, nel quale si deve giungere ai migliori risultati »*. Burghiba ha soggiunto: *«Esistono sintomi che questo sia avvenendo; peccato non sia avvenuto prima »*

« Ci muoviamo in questo [illegible]*so* — ha risposto il ministro Moro. — *Anche nei contatti che abbiamo avuto in questi giorni con il Presidente del Consiglio ed i ministri del governo tunisino i problemi del Mediterraneo e dell'Africa sono stati oggetto di approfondito esame »*

Burghiba ha trattenuto Moro a colloquio privato per circa tre quarti d'ora. Il Presidente tunisino ha ribadito l'interesse e la fiducia verso l'Europa e ha illustrato le iniziative economiche e sociali in corso per far progredire la Tunisia. I due statisti hanno confrontato i punti di vista dei rispettivi Paesi sulla cri[illegible] del Medio Oriente e Moro ha fatto [illegible] cenno anche ai provvedimenti di esproprio della Libia nei confronti degli italiani.

Burghiba ha insignito Moro del Gran cordone della Repubblica tunisina, e Moro ha consegnato al Presidente un artistico vaso d'argento. Quindi il gruppo, seguito dai giornalisti, ha visitato alcune sa[illegible] della monumentale residenza [illegible] Cartagine. Sulla terrazza fiorita che si affaccia sul mare Burghiba ha detto, sorridendo, a Moro: *« Non sempre il bello si accompagna alla tranquillità. Io ho voluto raccogliere qui alcuni esempi importanti dell'architettura e dell'artigianato tunisino per consegnarli alle future generazioni. Avete collaborato anche voi, con i pregiati marmi italiani. Ma ora si abbassano persino gli aerei per ammirare il palazzo. Ieri è accaduto due volte, [illegible] facevano un rumore assordante »*.

Poi Burghiba ha aperto a Moro ed ai visitatori e ai giornalisti il suo studio privato, dove sono appese alle pareti, attorno al caminetto, le fotografie segnaletiche, di faccia e di profilo, che la polizia francese scattava ai patrioti tunisini prima di eseguire le sentenze di morte. C'è anche uno dei tanti decreti d'arresto di Burghiba, con foto e impronte digitali. Il Presiden[illegible] tunisino ha trascorso in carcere quasi dieci anni, in periodi diversi: dal 1934 al '36, dal 1938 al '43, dal '52 al '54. Tuttavia non chiuse mai la porta alla possibilità di collaborazione con la Francia, e tanto meno con l'Europa.

Congedandosi [illegible] Burghiba, Moro gli ha rinnovato, a nome del presidente Saragat, l'invito a visitare l'Italia. (La visita, [illegible] prevista, fu rinviata per una grave malattia che ha costretto Burghiba ad [illegible] lunga convalescenza in Francia, dalla quale è rientrato solo tre mesi fa). Il presidente tunisino ha confermato d'accettare l'invito, riservandosi di indicare la data dopo [illegible] pieno ristabilimento, e [illegible] molto calore ha detto a Moro: *« Porti i miei più sinceri saluti al presidente Saragat »*.

Moro e la delegazione italiana oggi hanno avuto altri incontri con il ministro della giustizia, Burghiba junior, e con il ministro dell'economia, Nouira. Sono proseguiti i lavori sui problemi economici e tecnici. [illegible] è convenuto, tra l'altro, di riunire al più presto la commissione tecnica tunisina prevista dall'accordo di assistenza del 1969 per mettere [illegible] punto le questioni economiche, finanziarie e tecniche di collabo[illegible] fra i due Paesi.

Sergio Devecchi

Tra Bonn e Varsavia difficoltà impreviste

I colloqui sono stati rinviati « sine die »

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 5 settembre.

(t. s.) Difficoltà impreviste, [illegible] natura imprecisata, ostacolano il quinto colloquio tedesco-polacco per il trattato di rinuncia alla violenza, che sarebbe dovuto cominciare l'8 settembre a Bonn. Gli incontri sono stati rinviati « sine die », a Bonn si è saputo che il direttore del dipartimento « Oriente » del ministero degli Esteri, Alten, ha fatto nei giorni scorsi varie volte la spola tra la capitale federale e Varsavia.

Quali difficoltà sono subentrate, quando l'accordo sembrava perfetto e gli si parlava con compiacimento dell'imminente sigla del trattato e di un probabile viaggio del cancelliere Brandt a Varsavia? I portavoce di Bonn rifiutano qualsiasi dichiarazione. Si limitano a precisare che « alcune questioni materiali » debbono ancora essere chiarite, aggiungendo tuttavia che « non si tratta di questioni finanziarie ».

Queste dichiarazioni han[illegible] fatto sorgere il sospetto che le difficoltà riguardino il riconoscimento tedesco dell'Oder-Neisse. Brandt, com'è noto, accetta come definitivi i confini con la Polonia. Ma è esposto a forti pressioni dell'opposizione dc e dei profughi.

Di notte nelle campagne di Catania

Ladro per sfuggire all'arresto si lancia da un ponte e muore

Scomparso il complice: non si esclude che abbia fatto la stessa tragica fine - La vittima, 49 anni, e il compagno erano stati sorpresi con del filo di [illegible] rubato

Catania, 5 settembre.

Un catanese, Sebastiano Curia, di 49 anni, per sfuggire all'arresto dei carabinieri, che [illegible] avevano sorpreso in contrada Passo Martina assieme con un complice, mentre trasportava filo di rame rubato, non ha esitato a lanciarsi da un ponte nel fiume Simeto ed è morto sul colpo. Il complice del Curia sarebbe riuscito a fuggire, pur non essendo finora [illegible] che abbia po[illegible] trovare anch'egli la morte nel fiume. Una battuta è in corso in [illegible] vasta zona della piana di Catania.

Il drammatico episodio è avvenuto verso le 3,30. Una pattuglia di carabinieri ha da[illegible] l'« alt » ad un motofurgone [illegible] due uomini a bordo che si è fermato all'intimazione. Gli sconosciuti hanno fatto finta di esibire i documenti, poi all'improvviso si sono dati a pazza fuga a piedi. Hanno imboccato un ponticello pedonale sul fiume Simeto e con [illegible] balzo hanno superato la spalletta lanciandosi nelle acque che scorrono venti metri più sotto. Il Curia però ha battuto violentemente il capo su un masso decedendo sul colpo. Sul furgone i carabinieri hanno trovato 200 kg di filo elettrico di rame e gli attrezzi necessari per arrampicarsi sui pali della [illegible] elettrica.

I carabinieri hanno organizzato [illegible] battuta in tutta la zona [illegible] l'impiego di cani poliziotti per rintracciare il complice del Curia. Sono in corso indagini per accertare dove era stato rubato il filo di rame. *(Ag. Italia)*

« Jets » di Israele attaccano in Libano

Contro basi « fedayn » - Beirut ricorre alle Nazioni Unite

Tel Aviv, 5 settembre

Per il secondo giorno consecutivo l'aviazione israeliana ha attaccato basi di guerriglieri palestinesi nel Libano meridionale, sulle pendici del Monte Hermon. Lo ha annunciato un portavoce militare precisando che tutti gli aerei sono rientrati alle ba[illegible].

La zona attaccata viene chiamata dagli israeliani « *Terra di Al Fatah* » poiché il governo libanese permette ai guerriglieri di agire liberamente a partire da questa zona. *(Ansa Upi)*

New York, 5 settembre.

Il Libano ha chiesto che il Consiglio di Sicurezza dell'Onu si riunisca d'urgenza, in seguito ad una « *profonda penetrazione di colonne armate israeliane e dell'aviazione israeliana in territorio libanese* ».

Aderendo alla richiesta di Beirut il Consiglio di Sicurezza ha deciso di riunirsi stasera alle 22. *(Ansa Reuter)*

Per 700 mila studenti medi

Domani cominciano le prove di riparazione

Roma, 5 settembre.

Dopodomani, 7 settembre, cominceranno in tutta Italia gli esami di riparazione. Si presume che vi parteciperanno circa 700.000 studenti. La [illegible] si concluderà entro il 19. Dopo la pubblicazione dei risultati, che avverrà entro il 21-22, si potrà considerare concluso l'anno scolastico 1969-'70, cominciato il primo ottobre scorso.

Lo hanno frequentato 4 milioni 796.583 alunni della scuola elementare; 2.064.762 della scuola media; 634.330 degli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale; 643.021 degli istituti di istruzione tecnica; 232.305 degli istituti professionali; 35.493 dei licei artistici e degli istituti d'arte e 25.666 [illegible]le scuole [illegible]rali.

Secondo un calcolo degli esperti, nell'anno scolastico 1970-'71 gli iscritti saranno alle scuole primarie e secondarie circa 9 milioni, cioè quasi il cinque per cento in più [illegible] quest'anno. Nel 1970-1971 [illegible] introdotte probabilmente alcune innovazioni; tra l'altro l'anno scolastico sarà suddiviso in due quadrimestri e sarà abolita la sessione degli esami di riparazione. Sono previste poi altre riforme allo studio del ministero della Pubblica Istruzione. *(Ansa)*

Il Tevere inquinato

Sedici ditte multate per gli scarichi industriali

Roma, 5 settembre.

(g. m.) Sedici ditte sono state multate oggi dal pretore di Roma, Amendola, di 600 mila lire ciascuna perché i loro scarichi industriali inquinano il Tevere. In base agli articoli 9 e 36 della legge sanitaria era facoltà del pretore emettere [illegible] decreto penale da un minimo di 200 mila ad un massimo [illegible] un milione e 200 mila lire. Il pretore s'è fermato a metà strada. Le pratiche saranno ora segnalate al prefetto perché ordini alle 16 società di munirsi d'impianti di depurazione o li faccia lui stesso impiantare, rivalendosi poi sulle ditte per il pagamento.

Prospettive portuali nella Comunità

Commissione del Mec in visita ai porti italiani

E' in progetto il coordinamento dei traffici marittimi

(Dal nostro corrispondente) Genova, 5 settembre.

(f. d.) La delegazione della commissione Trasporti del Parlamento europeo, che conduce uno studio sui porti della Comunità economica, ha cominciato ieri a Genova la visita al sistema portuale italiano. Il relatore della [illegible]missione, il tedesco Horst Seefeld, ha detto che scopo della visita è quello di studiare [illegible] cooperazione tra gli scali marittimi della Cee. *« Il nostro fine*, ha affermato, *non è quello* [illegible] *mettere i porti europei uno contro l'altro, ma di trovare le soluzioni più adatte per fornire a ciascuno gli aiuti necessari »*.

Il vice presidente, il francese Léon Joseau Marigné, ha detto che il sistema autostradale che serve Genova sarà di grande aiuto allo sviluppo dell'emporio ligure.

Cagliari, 5 settembre.

(m. g.) A Cagliari la commissione Trasporti del Parlamento europeo si è incontrata con le autorità portuali e con gli operatori economici.

L'on. Mariano Pintus, che nella delegazione rappresenta l'Italia, ha annunciato che dopo i contatti avuti a Marsiglia e a Genova è stata accolta la richiesta di includere il porto di Cagliari nell'intesa di collaborazione tra i grandi porti del Mediterraneo nord-occidentale. Prossimamente il presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova, prof. Dagnino, prenderà contatti con le autorità cagliaritane.

L'incontro ha chiarito i termini delle iniziative in [illegible] per lo sviluppo dello scalo marittimo di Cagliari attraverso la cost[illegible] di un porto canale con annesso « terminal » di contenitori.

Palermo, 5 settembre.

(a. r.) La delegazione del Parlamento europeo è attesa per lunedì a Palermo. E' previsto un incontro alla camera di commercio. Saranno illustrate ai delegati di Lussemburgo le prospettive, le attese, [illegible] amarezze e le troppe occasioni mancate che hanno caratterizzato finora la attività portuale del capoluogo siciliano.

Il presidente della Regione, on. Fasino, ha d[illegible] che il governo regionale sarà disponibile per ogni valida iniziativa per assecondare lo sviluppo in atto del traffico nello scalo palermitano. Oggi il movimento delle merci è quattro volte superiore a q[illegible] di 20 anni fa. Il 22 settembre sarà presentato il progetto definitivo di una gran[illegible] arteria, in parte sopraelevata, per lo smistamento dei « containers ».

Equipaggio di un mercantile accusato di ammutinamento

Dalla Procura della Repubblica di Palermo - Il fatto accadde in luglio - Il comandante, che [illegible] denunciò l'accaduto, dovrà rispondere della grave omissione

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 5 settembre.

(a. r.) L'equipaggio di un mercantile palermitano, c[illegible]preso il comandante, è stato incriminato di ammutinamento.

Di tale reato debbono rispondere nove marittimi tutti palermitani, mentre [illegible] comandante Luciano Parigi, di Roma, deve rispondere di omissione di atti d'ufficio.

L'ammutinamento avvenne il 7 e 8 luglio [illegible] largo delle coste australiane mentre la nave, la « Dorothus II », faceva rotta verso Melbourne. La protesta era nata da una questione riguardante gli stipendi dell'equipaggio. Il comandante Parigi non segnalò il fatto, che venne denunciato il 27 luglio dal Consolato generale d'Italia a Melbourne.

La Procura della Repubblica ha incriminato il comandante Parigi ed i marittimi: Giovanni Zagli, Nunzio Conte, Angelo Germano, Raffaele Grosso, Raffaele La Molfetta, Alberto Danese, Girolamo Florio, Antonino Germa[illegible] e Corrado La Molfetta.

[illegible] "dossier" è [illegible] inviato oggi al tribunale dove avrà inizio l'istruttoria formale.

Morsa da una vipera mentre raccoglie mele

(Dal nostro corrispondente) Cairo Montenotte, [illegible] sett.

(r. v.) Una donna di 69 anni, Melinda Barbiero, abitante in frazione Benentini di Brovida di Dego, mentre nei pressi della propria abitazione raccoglieva delle mele cadute da un albero è stata morsa alla mano destra da una vipera.

La Barbiero si è precipitata in casa, ha chiesto aiuto ai familiari e poco dopo s'è accasciata a terra. Dopo una corsa di alcuni chilometri, uno dei parenti ha raggiunto un posto telefonico ed ha chiesto l'intervento di un'autolettiga. La donna è stata trasportata alla Casa di cura « La Maddalena » di Cairo Montenotte, dove [illegible] sanitario di turno [illegible] ha praticato le prime cure, iniettandole del siero antiofidico, disponendo quindi per il ricovero con prognosi riservata.

Dopo alcune ore la Barbiero ha ripreso i sensi. Le sue condizioni permangono preoccupanti, ma i sanitari non disperano di salvarla.

« La Stampa » di oggi 6 settembre 1970 è uscita in 602.780 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

del 4 settembre 1970

NATI — Mella [illegible] Lambardo Paolo; Agnusdei Adriano; Rapelli Giovanni; Mo Gianluca; Milleri Giuseppe; Ballo Gabriella; De Simone Massimiliano; Gilardi Ivan; Ornilli Stefania; Andreotti Silvia; Cannillo Elisabetta; Trevisan Massimiliano; Casafina Carlo; Valente Maria; Gambertoglio Luca; Benvenuto Salvatore; Molino Massimiliano; Brero Massimiliano; Giorgio Teresa; Biasol Francesco; Tuccillo Rosa; Messina Salvatore; Novello Silvia; Pal[illegible] Giuliana; Parmeggiani Luca; Amoruso Marco; Gal Massimiliano; Emanuel Alessandro; Diana Marianna; Rizziliano Roberto; Anastasio Gianfranco; Berrita Claudia; Riva Davide; Montagna Enrico; Masuello Alessandro; Camporese Paola; Ghiaia Fabrizio; Visconti Massimiliano; Baroni Marco; Pasculli Cosimo; Martinengo Roberto; Marasca Lucia; Favole Giorgio; Caseglia-Vermetti Davide; Ceroni Fabrizio; Ballo Sarino; Bonifacio Elena; Bartolozzi Barbara; Quattraro Cristina; Pierro Massimiliano; Fresco Tiziana; Mazzocco Monica; Cianciolo Isabella; Carraro Silvia; Giraldi Anna; Campini Marco; Fiaco Daniele; Garbin Katia; Giannini Eliana; Scandone Luca; Piateai Germano; Merlo Mario; Sciacca Marilisa; Gelsomino Angela; Incanallia Agostina; Vinci Antonella; Bertolone Massimiliano; Cairo Simona; Cuccureddu Barbara; Teti Claudia; Sarace Filippo; Sbrizzai Elena; Acrò Luca; Ustorero Roberto; Levi Erica; Mancini Christian; Barucchi Enrico; Boffa Roberto; Martinelli Luca.

MORTI — Gaspardone Wilma, di anni 40, nata a Fubine, casalinga, abitante [illegible] via della Rocca 30; Sirigliano Maria ved. Brezzo, a. 73, Napoli, pens., c. Bramante 87; Soave Maria, a. 74, Sampierdarena, pens., v. G. Verdi 6 bis; Capitello Tersilliora in Minuzzo, a. 67, Vicenza, pens., c. Brescia 54; Foglia Giacomo, a. 87, Villafranca Piemonte, pens., v. Boston 22/8; Franco Rosa ved. Monasterolo, a. 67, Lamporo, pens., v. Salerno 5; Almondo Pasqualina in Suppo, a. 70, Torino, pens., v. S. Germano 2; Berrati Maria ved. Sabiolo, a. 78, Porta[illegible] pens., v. Camandona 18; Ronco Giovanni, a. 57, Pino T.se, agricoltore diretto, v. Pr. Amedeo 40; Musso Francesco, a. 88, Villanova d'Asti, pens., v. Ventimiglia 168; Franco Francesco, a. 74, S. Damiano, pens., v. Machettone 33; Malfatto Giovanni, a. 65, Asti, pens., v. Ventimiglia 34 bis; Gremo Francesco, a. 59, Torino, pens., v. Bardonecchia 80.

Deceduti in ospedale: Audisio Balomo, a. 57, Torino, pens.; Vaglio Giuseppe, a. 69, Torino, pens.; Baratella Linda, a. 71, Rosaro, pens.; Vielmi Lorenzo, a. 61, Isolella, comm.te; Caposel[illegible] Attilia [illegible] Cassetta, a. 45, Avellino, casal.; Armano Renato, a. 39, Trofarello, [illegible]; Vielino Maria Agnese in Bodo, a. 85, Cuneo, casal.; Mussa Olga [illegible] Canesaro, a. 67, Chiusano d'Asti, pens.; Calosso Angelo, a. 71, Cherasco, pens.; Morandini Caterina ved. Pozzo, a. 73, Bosco Chiesa nuova, pens.; Audisio Pierina ved. Tommasino, a. 73, Torino, pens.; Cibiolo Gelsomina in Bonelli, a. 40, Torino, casal.; Suetta Angelo, a. 64, Fossano, pens.; Cullia Carlo, a. 83, Rivoli, pens.; Tabasso Marianna [illegible] Bernego, a. 79, Trofarello, pens.; Fiorentini [illegible], a. 85, Città della Pieve, pens.; Ambroglio Giovanni, a. 91, Torino, pens.; Sapegno Teresa ved. Berbascone, a. 66, Torino, pens.; Chiola Maria in Rizzoglio, a. 63, Cassinasco, casal.; Ronco Paolo, a. 56, Avigliano, pens.; Negrino Lo[illegible]o, a. 78, Nizza Marittima; De Marchi Virginia in Cordero, a. 49, Torino, casal.

Nati 60 - Matrimoni 30 - Morti 35

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Geom. Francesco Rosso
Costruttore

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Gina Carrera, i figli Pierdomenico e Giampaolo con la moglie Silvia Nemo e la nipotina Natalia a lui così cara; le sorelle: Rosetta con il marito Aldo Moffei, Rita col marito Natale Bergandi; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 c.m. ore 10,15 partendo dall'abitazione di viale Thovez 65 per la Parrocchia di S. Agnese, c. Moncalieri angolo via Volturno. Non fiori, ma offerte alle Suore Missionarie Francescane di viale Thovez 45.
— Torino, 3 settembre 1970.

Mario e Fedele Destefano sono vicini nel dolore ai nipoti Rosso per la perdita del carissimo FRANCESCO.

Zia Paola e Maria Teresa con Germano prendono viva parte al grave lutto.

I cognati Anna e Filippo Della Casa, coi figli, partecipano sentitamente al cordoglio.

I cognati Delfina e Piero Perino, profondamente costernati, prendono viva parte al dolore di Gina e figli.

Umberto e Paolo Falco partecipano al dolore della famiglia Rosso.

Impiegati e Maestranze dell'Impresa Francesco Rosso & Figli e Geom. Mario A. Francesco Rosso, profondamente colpiti partecipano all'immenso dolore della famiglia Rosso per l'improvvisa morte dell'indimenticabile

Geom. Francesco Rosso
— Torino, 3 settembre 1970.

Geom. Giuseppe Spagarino e famiglia partecipano con profondo affetto al dolore della famiglia Rosso per la scomparsa del caro geom. FRANCESCO.

Onorato Lusoni e famiglia partecipa al lutto del geom. FRANCESCO.

Francesco Borra e famiglia partecipano con dolore al lutto della famiglia Rosso.

La famiglia Cangero profondamente addolorata partecipa con rimpianto alla scomparsa del geom. FRANCESCO.

Le famiglie Antoniotti Scarda e Amatelli con profondo cordoglio partecipano al dolore della famiglia Rosso.

Renata e Franco Pettrecco commossi partecipano con sincero rimpianto al dolore della famiglia Rosso.

Dott. ing. Adriano Spagarino e famiglia partecipe al lutto della famiglia Rosso per la scomparsa del geom. FRANCESCO.

I dott. Ezio ed Emilia Moscani piangono l'immatura scomparsa del caro amico

Geom. Francesco Rosso
legati per tanti anni [illegible] fraterna [illegible]cizia.
— Torino, 3 settembre 1970.

Impiegati e Collaboratori dello Studio del dott. ing. Giampaolo Rosso e del dott. arch. Domenico Rosso partecipano al dolore dei titolari per la scomparsa del padre

Geom. Francesco Rosso
— Torino, 3 settembre 1970.

Partecipano con sincero dolore al lutto della famiglia gli amici della Ucid: Armando Bellardini, Gandenzio Bano ...

I vecchi Amici del To 18 partecipano con immenso dolore al lutto della famiglia per la perdita del

Geom. Francesco Rosso
Il caro Amico di sempre.
— Torino, 5 settembre 1970.

Rosa Michele Gorrino e figli sono affettuosamente vicini a Gina, Gianpaolo e Pierdomenico nella memoria del carissimo Cugino FRANCESCO.

E' mancato ai suoi cari il

Comm. Siro Conti

Lo piangono la moglie Rosetta Mussa, i figli Isabella e Sergio; i nipoti Patrizia e Pierfrancesco, parenti tutti. Le famiglie ringraziano il Dott. Antonio Saccia e gli amici devoti.
— Torino, 5 settembre 1970.

Nando e Tina Villara partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo

Siro Conti

Comm. Siro Conti — **Comm. Siro Conti** — **Comm. Siro Conti** — **Comm. Siro Conti** — **Comm. Siro Conti**

Cav. Francesco Navone — **Cav. Francesco Navone** — **Cav. Francesco Navone** — **Francesco Navone** — **Francesco Navone**

Ines Pagella n. Tronconi — **Ines Pagella n. Tronconi**

Giuseppina Anfosso — **Giuseppina Anfosso ved. Fantaguzzi** — **Alberto Sacchetti** — **Arturo Dori** — **Luigia Negro ved. Roggero** — **Giuseppe Serione** — **Giacomo Cerino Zegna** — **Tina Sopetti** — **Tersilla Diana Carbone** — **Oreste Roggero**

Geom. Francesco Rosso — **Francesco Rosso** — **Paolo Ronco** — **Dott. Triestino Bianco** — **Dott. Tino Bianco** — **Felicita Colombatto ved. Riccardino** — **Battista Barberi** — **Geom. Carlo Gino Truffa** — **Claudia Gilli**

Stamane improvvisamente è mancato il

Dott. Comm. Marco Re
Farmacista
di anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Gazzo, il figlio Giulio con la moglie Piera Lanzi e figli; il figlio Giannetto con la moglie Mitzma Ropoli e figli, i cognati, Mongnu e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Castel lazzo Bormida oggi domenica 6 corr. mese alle ore 17. La cara Salma proseguirà per Serravalle dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Castellazzo Bormida, 5 settembre 1970.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Bonomelli

Con immenso dolore lo annunciano la moglie con la figlia, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì alle 8,45 dall'Ospedale Cottolengo.
— Torino, 4 settembre 1970

1966 — 1970
Nel IV anniversario della scomparsa dell'

Avv. Giuseppe Martorelli
la famiglia Lo ricorda a quanti Lo ebbero caro.
— Torino, 6 settembre 1970.

Nel sesto mese della scomparsa di

Antonio Feno
Ex insigne
Moglie, figlio, nuora, lo ricordano con immutato affetto. S. Messa nella Parrocchia di Maria Ausiliatrice il 7-9-1970 ore 7.
— Torino, 6 settembre.

QUARTO ANNIVERSARIO

Filippa Maria Campia

Sempre nel nostro cuore addolorato: veglia proteggici, marito, famigliari
— Torino, 6 settembre 1970

1966 — 1970

Luigi Berra

Nel secondo anniversario moglie e figlia Lo ricordano a quanti Lo ebbero caro.
— Torino, 6 settembre 1970

Marisa Conte Vercino col marito Bruno ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo immenso dolore per la perdita dei suoi adorati Genitori

Anita e Giuseppe Conte
— Varese, 5 settembre 1970

INDIRIZZO
via Cercenasco 19
Piazza Guala-Fronte Fiat Mirafiori

ZONA: MIRAFIORI RESIDENZIALE
STABILE: NUOVO

APPARTAMENTI – PREZZO – PAGAMENTO
2 camere, tinello, cucinotto, servizi. L. 10.100.000 compreso mutuo L. 3.425.000.
3 camere, tinello, cucinotto, servizi. L. 13.300.000 compreso mutuo L. 4.525.000.

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Esposizione levante-ponente = fronte su ampia piazza con giardini = centro commerciale = scuole: materna, elementare, media.

INDIRIZZO
via Genova 81
angolo via Garessio (dietro al Museo dell'Automobile)

ZONA: ITALIA '61 RESIDENZIALE
STABILE: NUOVO

APPARTAMENTI – PREZZO – PAGAMENTO
2 camere, tinello, cucinotto, servizi. L. 12.450.000.
3 camere, grande cucina, servizi. L. 15.450.000.
30% contanti + 35% mutuo + dilazioni.

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Zona vicina al centro ed alla verde riviera del Po, servita da rapide direttrici verso il centro città e l'esterno = appartamenti pronti per la consegna.

INDIRIZZO
via Muratori
angolo via Tiziano e via Petitti

ZONA: CENTRALE RESIDENZIALE
STABILE: IN COSTRUZIONE

APPARTAMENTI – PREZZO – PAGAMENTO
Saloncino, 2 camere, cucina abitabile, servizi. Da L. 13.700.000.
Salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi. Da L. 18.400.000.
Salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi. Da L. 23.300.000.
Mutuo + dilazioni pagamento.

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Attici e superattici disponibili = pavimenti in marmo o in rovere di Slavonia o in grès porcellanato = cucine e bagni padronali rivestiti ad altezza filo porta = ascensori automatici = servizio portineria.

INDIRIZZO
via G. Reni 113
angolo via Filadelfia 267

ZONA: NUOVA RESIDENZIALE
STABILE: IN FINIZIONE

APPARTAMENTI – PREZZO – PAGAMENTO
1 camera, tinello, cucinotto, servizi. Da L. 7.300.000.
2 camere, tinello, cucinotto, servizi. Da L. 10.300.000.
3 camere, tinello, cucinotto, servizi. Da L. 12.900.000.
Mutuo 45% + dilazioni fino a 5 anni.

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Complesso residenziale organico in una zona nuova di grande sviluppo urbanistico = abitabile subito = negozi, scuola, servizi pubblici completi = facciate in paramano e servizio portineria.

INDIRIZZO
largo Barletta 105-107-109

ZONA: S. RITA RESIDENZIALE
STABILE: IN FINIZIONE

APPARTAMENTI – PREZZO – PAGAMENTO
1 camera, tinello, cucinino, servizi. Da L. 7.600.000.
2 camere, cucina, servizi. Da L. 10.600.000.
3 camere, cucina, servizi (semplici e doppi). Da L. 11.900.000.
30% contanti + 40% mutuo fondiario agevolato + 30% rateazioni.

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Isolamento acustico tra appartamenti e tra piani mediante interposizione di feltessuto fonoassorbente = ascensori automatici in metallo anodizzato.

INDIRIZZO
corso Corsica
angolo corso Giambone
Residenza Cervo Azzurro

ZONA: SEMICENTRALE RESIDENZIALE
STABILE: NUOVO

APPARTAMENTI – PREZZO – PAGAMENTO
Saloncino, 2 camere, cucina abitabile, servizi. Da L. 14.000.400.
Salone, 2 camere, cucina abitabile, servizi semplici e doppi. Da L. 15.250.000.
Forte mutuo fondiario + dilazioni.

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Facciata in paramano = ingressi, saloni, cucine in marmo = camere in parquet legno pregiato = serramenti in legno Douglas = servizio portineria = caratteristiche visibili nell'appartamento campione.

Sistema Edil-case: un servizio sempre più al vostro servizio.

EDIL-CASE
CORSO VINZAGLIO 29
ANGOLO CORSO MATTEOTTI
PER INFORMAZIONI
TEL. 547502 - 553483

VENDE

Residenza Saturno:
Via Tommaso Grossi ang. Via Canova ang. Via Muratori.
Alloggi signorili di ogni dimensione in un complesso residenziale vicinissimo al centro e dotato di ampie zone verdi condominiali. Forte mutuo.

Val Salice strada del Morozzo:
Palazzina a due piani in posizione unica dominante piazzale Adua ex capolinea del tram n. 13.
Alloggi signorilissimi da 170 a 220 mq. ognuno con autorimessa a due posti, boite nello scantinato e giardino in proprietà, esclusiva.

Santa Rita - Via Caprera 45:
In 4 palazzine a tre piani entrostanti un terreno di circa 4000 mq. Ultimi alloggi a prezzi interessanti ubicati in un complesso dalle concezioni signorilissime.

Corso Sebastopoli quasi ang. Via G. Bruno
Su di un corso tra i maggiori di Torino iniziano le vendite di un nuovissimo e signorile complesso dotato di alloggi di ogni dimensione. Tra le caratteristiche segnaliamo le ampie zone verdi a disposizione del condominio, le scale dotate di doppi ascensori oltre alle pregiate rifiniture interne.

Madonna di Campagna:
Su piazza Stampalia alloggi panoramici 1-2-3 camere, finiture di lusso. Box singoli e doppi. Mutuo 20ennale 70 per cento.

CANALE D'ALBA
Importante complesso immobiliare di 7.600 mq. (1.200 coperti). Moderna attrezzatura adatta eventuale azienda agricola. Vende: 42.000.000 dilazionando massimo.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BAR TABACCHERIA
Zona semicentrale, ottima posizione su corso, attrezzatura ottima e moderna. Incasso gg. bar: 70.000. UTILE NETTO MENSILE: 800.000. Cede: 30.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SALUMERIA GASTRONOMIA
Cittadina provincia Torino. Formidabile attrezzatura ultramoderna d'avanguardia. INCASSO ANNUO: 90.000.000 incrementabile con persona dinamiche. Cede convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SALUMERIA
CINTURA TORINO. Meravigliosa attrezzatura modernissima, grandioso laboratorio. Incasso gg.: 280.000 incrementabile. Alloggio. Causa malattia, cede convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

TORREFAZIONE SUPERALCOOLICI
ORARIO RIDOTTO. Posizione centralissima, intenso passaggio pedonale, attrezzatura moderna. Incasso giornaliero: 120.000. Causa altra attività, cede convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

STOFFE per TAPPEZZERIE e TAPPETI
Ampio negozio, 3 vetrine, 2 ingressi, alloggio annesso 3 camere, incasso assicurato, ottimo utile. Blocco: 22.000.000 (compreso merce). Eventuale cambio immobili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AUTORIMESSA OFFICINA MECCANICA
170 auto, completa, ottime tariffe, lavaggio Emanuel. REDDITO NETTO MENSILE: 700.000. Adatta famiglia 3 persone. Ritiro commercio, cede: 15.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

OFFICINA MECCANICA - AUTORIMESSA
ZONA NIZZA. In buona posizione interno cortile, posteggio per 50 auto, elevato lavoro di officina. Adatta meccanico. Incasso mensile: 1.500.000. Cede: 3.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LATTERIA - BAR ANALCOOLICO
BARRIERA MILANO. In ottima posizione avveniristica su corso. 3 vetrine, attrezzatura modernissima. Incasso fortemente incrementabile. Motivi familiari, cede: 9.200.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RIVENDITA PANETTERIA
Zona S. PAOLO. Ottima e moderna attrezzatura, vendita giornaliera pane: Kg. 180/190, incasso: 65.000. Adatto famiglia. Causa malattia, urge cedere: 8.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RIVENDITA PANETTERIA PASTICCERIA
CINTURA TORINO. In ottima posizione commerciale, buona attrezzatura. Vendita gg. pane: Kg. 100, incasso: 40/50.000. Causa trasferimento, cede: 4.500.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

COMMESTIBILI DROGHERIA
Zona BARRIERA MILANO. Attrezzatura moderna, retro uso cucina, alloggio annesso. Elevata vendita di frutta e verdura. Incasso gg.: 100/110.000. Cede convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

NICHELINO
COMMESTIBILI DROGHERIA. Zona popolosa lontana da supermercati. Buona attrezzatura. Incasso gg.: 80.000 incrementabile. Causa matrimonio, cede: 3.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ACCONCIATURE
Centro S. PAOLO. Negozio modernissimo con 4 caschi. 3 posti lavoro, aria condizionata, filodiffusione. UTILE NETTO MENSILE: 250.000, incrementabile. Cede: 1.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

VENDESI IN TORINO
zona via Nizza
Immobile uso deposito
con uffici e servizi - seminterrato mq 305
piano terra mq 355

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 109 - 20100 Milano

VIA MONTE CRISTALLO
fra corso Monte Cucco e via Monte Asolone
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
complesso su piazzale alberato
Vista diretta su Parco Ruffini
Appartamenti di ogni tipo
Mutuo facilitazioni
Ufficio vendite in cantiere
Telefono 380.507 - 383.935

VENDESI bellissima casa otto camere servizi, grande cantina vasto giardino. Telefonare 254-160.

LOTTO terre precollinare mq 1400 km 16 Torino progetto costruzione villetta, vendesi. Telefonare 241-910.

GASSINO San Raffaele Cimena, Valle Baudana, vendesi terreni per ville complessivi 25.000 mq. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1270 — 10100 Torino ».

VENDESI terreno con progetto approvato 800 mq per villa La Loggia. Telefonare 683-179.

Impresa vende direttamente
Piazza Pitagora
Corso Orbassano 248 angolo corso Siracusa
Appartamenti 2-3 vani, oppure salone + 2 o 3 vani, signorili, doppi servizi, accurate rifiniture, con materiali pregiati. Box auto abbinati alloggio.
Pronti gennaio 1971.
Prezzi a partire da L. 160.000 a 205.000 al mq.
Rivolgersi direttamente in cantiere ore 9-12; 15-18.

Adiacenze corso Regina Margherita in zona assolutamente tranquilla
Impresa vende direttamente
alloggi 2-3 vani, cucinino e servizi
Rifiniture accurate - Materiali di prima qualità - Verde privato - Fronteggiante parco pubblico - Box auto - Parcheggi auto privati - Mutuo fondiario ventennale - Dilazioni pagamento.
Rivolgersi in cantiere: Via Avellino angolo Via Fagnano 14.
Per informazioni telefonare: 212.939 ore 9-12 e 15-17.

tecnimmobil
ti
studio tecnico immobiliare

Via TERNI 34-36-38-40
ANGOLO CORSO POTENZA
« CONDOMINIO GIARDINO »
Alloggi abitabili subito, spaziosissimi, rifiniti accuratamente, ampi balconi con antistante zona verde.
2-3 camere, tinello, servizi, box auto
Mutuo 50% e ulteriori dilazioni
Ufficio vendite via Terni 34 (aperto mattinate festive)

Corso FRANCIA 240
BORGATA S. MARIA (COLLEGNO)
Appartamenti affacciati sul corso con grande piazzale antistante, signorili, spaziosi con rifiniture accurate, materiali di gran pregio.
2 camere, tinello, cucinino, servizi L. 9.300.000 sufficienti 2.800.000 contanti
3 camere, cucina, doppi servizi, L. 12.400.000 sufficienti 3.750.000 contanti
BOX AUTO - MUTUO E DILAZIONI

Corso Lombardia ang. Via Masaccio
« PALAZZO CRISTINA »
All'incrocio di tre grandi corsi - Potenza - Lombardia - Grosseto - un signorile complesso residenziale con alloggi spaziosissimi:
salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, 2 ampi balconi
soggiorno, 2 camere, grande cucina, doppi servizi, 3 ripostigli, 2 balconi
2 camere, cucina, grande bagno, 2 ripostigli, 2 ampi balconi
BOX AUTO - MUTUO E ULTERIORI DILAZIONI

Via Bardonecchia
In palazzina signorile alloggi abitabili subito
2 camere tinello servizi
3 cam. cucina doppi serv.
Mutuo e dilazioni fino al 70%.

Zona S. Rita
Via Montezemolo - Alloggio 2 camere, tinello, servizi L. 5.900.000 - Sufficienti L. 1 milione 900.000 contanti.

V. CIBRARIO 1 - TORINO
CONSULEDILE
TEL. 533.322 (5 LINEE)

Corso SEBASTOPOLI 206
Palazzo antistante zona ville
Il massimo della signorilità
Amplissima scelta di materiali ultrapregiati
Perfetto isolamento termo-acustico - doppi ascensori
3 camere, cucina, ripostiglio, 2 servizi
salone, 3-4 camere, cucina, 2-3 servizi

A meno di così.....
Corso ORBASSANO 244
1 camera, cucina, bagno, L. 3.700.000
2 camere, cucina, bagno, L. 6.200.000
Muri bar, mq. 107, L. 15.000.000
Dilazioni di pagamento a 10 anni

LA SICUREZZA DELL'AFFARE
Via DON MURIALDO 45
Negozi ad altissimo reddito a sole L. 100.000 il metro quadro
1 camera, tinello, servizi, da L. 3.600.000
Dilazioni sino a 10 anni

Via TRIPOLI 138/7-9-11
Il perfetto binomio della casa ideale:
Bontà di finiture - ambienti spaziosissimi
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, da L. 5.100.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, da L. 8.100.000
Grandiosi box - Sufficienti 30% contanti

Via FORLI 151 ang. Via ORIANI
Un vero affare in una bella casa
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 3.850.000 a L. 5.300.000
2 camere, cucina, bagno, L. 6.800.000

C.so FRANCIA 73 (Borgata Paradiso)
UN PALAZZO NEL VERDE
Appartamenti di enormi dimensioni
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno,
L. 105.000 il metro quadro - MUTUO 70%

CORSO FRANCIA 171
Eccezionali per posizione e prezzo
salone, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio
salone, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio
L. 100.000 il mq. - Dilazioni a 10 anni

Via FRESCOBALDI ang. C.so NOVARA
Abitabili subito - Signorilissimi
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, 1-2 serv.
a sole L. 115.000 il metro quadro
Forte Mutuo + dilazioni

Via BENE VAGIENNA 21-23
a 100 mt. da Piazza S. Rita
Prezzi incredibili in lussuoso palazzo
3-4-5 camere, cucina, 2 servizi
Forte Mutuo + dilazioni

A 100 mt. da P.za Sabotino
Via OSASCO ang. Via BOSSOLASCO
Palazzo dalle finiture lussuose
Appartamenti di grande razionalità
3 camere, cucina, terrazzo, L. 14.260.000
saloncino, camera, cucina, L. 14.800.000
saloncino, 2 camere, cucina L. 18.600.000
attico: salone, 2 camere, cucina ampio terrazzo, L. 20.000.000
saloncino, 3 camere, cucina, L. 22.600.000
salone, 4 camere, cucina, L. 27.400.000
Numerosi box per auto
Fortissimo Mutuo + dilazioni

Via NICOLA FABRIZI 5
monocamera, L. 2.500.000
3 camere, cucina, bagno, da L. 8.800.000
4 camere, cucina, bagno, L. 11.400.000
Negozio alto reddito - box auto

Via AOSTA (Corso Novara)
Recentissimi - Spaziosi - Convenienti
2 camere, tinello, servizi, L. 7.800.000
Basso fabbricato mq. 600, L. 32.000.000
Ampie dilazioni di pagamento

BORGO S. PAOLO (P.za Sabotino)
Altissima convenienza
3 camere, cucina, servizi, L. 6.700.000
Magazzini reddito 8%, L. 700.000 e L. 6.800.000
Lunghe dilazioni di pagamento

Un palazzo altamente signorile
Appartamenti di grande spaziosità
Prezzi assolutamente invidiabili
Via CAVOUR 95/6-8 Alpignano (statale tra Pianezza ed Alpignano)
Fronteggianti piazza e giardini
Amplissimi terrazzi liberi dallo smog
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, L. 4.600.000
2 camere, cucina, bagno, rip. L. 6.500.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 7.100.000
3 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 9.000.000
Forte Mutuo e dilazioni

I prezzi più interessanti della città
Via GUBBIO 51 ang. Via LUINI e Via LEMIE
Un'attenta programmazione del lavoro
Una divisione razionale dei compiti
La grandezza del complesso edilizio
Riducendo i costi al minimo
Ci permettono di sfidare ogni concorrenza
Fortissimi Mutui bancari permettono l'acquisto con minimo contanti
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, L. 6.600.000
2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, da L. 8.000.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, da L. 8.700.000
3 camere, cucina, bagno, ripost., da L. 10.200.000
3 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 11.800.000

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 21)

VIA Giulio, piano quarto, affitto camera, cucina, saletta, riscaldamento, gabinetto esterno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1431 — 10100 Torino ».

7 Locali villeggiatura

AFFITTO vende alloggio, due camere, cucina, servizi. Imperia. Telef. 595-855.
BORGHETTO affitto camera tinello ammobiliati dal 15 settembre e seguenti. Telef. 378-291.
COGNE (Aosta) « Condominio San Grato » via Linnea Borealis vende appartamenti centrali, panoramici, tutti comfort, vicinanze impianti. Vendite in loco oppure scrivere « Gamberro », via dei Mille 3, 16031 Bogliasco (Genova).
ANDORA Marina affitto appartamento vuoto tutto vista mare a 30 metri cinque camere, cucina, doppi servizi, box. Cassetta 10-P Spi — 16035 Rapallo.
CASETTA bella posizione volendo terreno affitto. Scrivere Sergio Sarborario Cocconito. Cocconato.
LOANO affittasi alloggio arredato settembre successivi prezzo modico. Telefonare 786-432.
RIVIERA Fonente ingegnere vende direttamente panoramicissimi villini, vicinissimi mare, pronti. Prezzi, Belgata Liguria 1, Genova. Telefono 566-259.
S. MARGHERITA Ligure vendo, palazzina, ultimo bellissimo grande appartamento tripli servizi, terrazzi, giardini, garage, vista golfo, affarone 30.000.000. Non scrivete visitatelo. Immobiliare Marré, tel. 87-023.

8 Alberghi e Turismo

ANDORA, Hotel Sanfrancisco: 25 agosto settembre 2400, ottobre marzo 2100.
RIMINI, Pensione Giuliana, via Tolmino, vicinissima mare, settembre 1800. Telefonare 22-838.

9 Collegi Istit. Scuole

ACCONCIATORI estetisti, callisti, truccatori cinematografici, scuola Oleri, corso Vittorio Emanuele 59.
A. ESTETISTE alla Sem Scuola Estetica Moderna, via Barbaroux 2, Torino. Telefono 535-533. Sono riaperti corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.
ALL'Istituto Amedeo, corsi addetti uffici aziendali, stenografia, dattilografia, calcolo, paghe contributi. Corso Mediterraneo 88 (largo Orbassano), telefono 591-244, tram 9-10; bus 64-34-38.
CORSI professionali accelerati per disegnatori meccanici, radiotecnici, televisione elettronica ottimi impieghi. Istituto Cairoli, piazza Vittorio Veneto 5, telefono 872-276.
ISTITUTO Vagnone, corsi annuali di preparazione all'impiego per segretarie d'ufficio, stenodattilografe, operatrici contabili, paghe e contributi. Esami in sede. Certificati aventi valore legale ai fini della qualifica professionale. Via Vagnone 7, telefono 488-994.

11 Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata termo impiegata stabile referenziata cauzione. Telefonare 884-577.
ANZIANO pensionato piemontese cerca famiglia o persona sola disposta ospitarlo e pensione completa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5129 — 10100 Torino ».
SIGNORA massime referenze cerca camera ammobiliata, libera subito. Telefonare mattino 325-653.

12 Domande impiego

A.A. RAGIONIERE qualificata specializzazione direzionale maturata attraverso ventennale esperienza livello professionale, alto senso responsabilità lavoro autonomo offresi contratto termine. Aggiornatissima moderne applicazioni meccanografiche nonché elaborazioni elettroniche dati ogni settore amministrativo partendo qualsiasi tipo contabilità anche arretrata et confusa; assicurasi rapidissima ricostruzione revisione amministrativa sicuro aggiornatissimo bilancio verifica nonché graduale nuova impostazione contabilità meccanografica particolarmente esperimentata soprattutto piccola media industria fase sviluppo. Telefonare 588-982, 593-742.
A. GIOVANE istruito, massima volontà incarichi di fiducia, autista esperto, aiuto magazziniere, referenze controllabili, scopo miglioramento, libero subito, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 352-084.
A. PERITO industriale meccanico ventitreenne, annuale esperienza meccanica e meccanica precisione, libero offresi. Arboré Luigi, via Roma 121, Rivoli.
A.A. SE volete espandervi e cercate un conoscitore tecnico-commerciale beni strumentali e durevoli con esperienza maturata sul posto, mercati, Centro Sud Americani, scrivetemi, vi sarò utile, ho 39 anni, abituato affrontare più disparate mansioni coordinatrici, dirigente e osservatore industriale, disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1420 — 10100 Torino ».
A. RAGIONIERA, stenodattilo, 20enne, pratica ufficio commerciale, referenziata, libera subito, offresi. Telefonare 300-958.
A seria ditta offresi trentaduenne diplomato universitario pluriennale esperienza ufficio commerciale gomma plastica metalmeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1412 — 10100 Torino ».
ARREDATRICE diplomata, abile venditrice occuperebbesi presso negozio, studio privato. Tel. lunedì mattina 511-408.
ART director esamina adeguate offerte d'impiego o di partecipazione in società. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 121 — 10100 Torino ».
CAPO ufficio tecnico macchine utensili e speciali libero subito offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1267 — 10100 Torino ».
CAPO ufficio tempi metodi 31enne organizzazione industriale distribuzione personale esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 119 — 10100 Torino ».
CALCOLO meccanico, dattilografia, ventunenne offresi, scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1455 — 10100 Torino ».
COMMESSA abbigliamento profumeria diploma estetica, lingue, offresi. Telefonare 309-366.
COMMESSO offresi solo sabato. Telefonare 734-964.
CONTABILE 39enne, offresi esperienza sedicennale magazzini ingrosso dettaglio alimentari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1468 — 10100 Torino ».
DIPLOMANTE perito meccanico 23enne, decennale esperienza meccanica offresi per adeguato impiego. Telefonare 321-535.
DIPLOMATO 28enne, serio, volenteroso, presenza, libero subito, cerca impiego sicuro campo tecnico-commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1449 — 10100 Torino ».
DIRETTORE amministrativo controller laureato economia, ottima preparazione professionale esamina proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5142 — 10100 Torino ».
DISEGNATRICE, esperienza triennale, offresi lucidatura disegni. Telefonare ore 20-21, tel. 338-451.
ESPERTO settore pubblicitario, decennale esperienza veicoli audiovisivi e stampa, esaminerebbe proposte responsabilità in servizio pubblicità di aziende o in agenzia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1376 — 10100 Torino ».
GEOMETRA neodiplomato cerca impiego adeguato, mini pretese. Telefonare 755-305 pasti.
DISEGNATORE 23enne particolarista milleassolto cerca adeguata sistemazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6601 — 10100 Torino ».
GEOMETRA 22enne, impiegherebbesi presso studio tecnico, arredamento. Telefonare 741-826.
GEOMETRA 24enne occuperebbesi presso impresa o libero professionista. Telefonare 546-663.
GIOVANE secondo impiego cerca lavoro d'ufficio interessante presso seria ditta. Telefonare 483-663.
GIOVANE studente quinto anno ragioneria impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1327 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA ventiduenne referenziata pratica lavori ufficio carico scarico magazzino libera subito occuperebbesi preferibilmente presso industria. Telefonare al 745-687.
IMPIEGATA 29enne decennale esperienza contabilità et vendita ottimo inglese preferibilmente occuperebbesi settore esportazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 106 — 10100 Torino ».
IMPIEGATO 24enne, esperienza triennale campo assicurativo, scopo miglioramento offresi a seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6636 — 10100 Torino ».
INGEGNERE elettrotecnico ventiseienne ultimato servizio militare impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1272 — 10100 Torino ».
ISTRUTTORE guida offresi intera giornata. Telefonare 489-767, 480-320.
LAUREATO economia commercio militesassolto 28enne, perfetta conoscenza inglese, francese, impiegherebbesi media industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1467 — 10100 Torino ».
MAGAZZINIERE esperto ricambi auto offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1448 — 10100 Torino ».
NEO diplomato 35enne, serale, offresi mezza giornata mansioni fiducia. Telefonare mattino 657-752.
NEO diplomato 35enne, libero mattino offresi mansioni fiducia. Tel. 657-752.
NEO geometra buona votazione libero subito impiegherebbesi. Tel. 661-335.
OFFRESI capo magazziniere, esperienza campo alimentare con fatturato e dazio e pratico contabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1468 — 10100 Torino ».
PENSIONATA praticissima paghe lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1439 — 10100 Torino ».
PERITO chimico industriale, esperienza biennale, militesassolto, offresi. Telefonare 579-234.
PERITO chimico ventinovenne decennale esperienza lavoro in Italia e Nord America perfetto inglese francese cerca sistemazione definitiva. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5131 — 10100 Torino ».
PERITO el. industriale trentenne, buona conoscenza inglese et tedesco commerciale, scopo miglioramento occuperebbesi. Disposto trasferirsi. Scrivere: Casella A.R. Publied, via Cavour 68 — 90133 Palermo.
PERITO decennale esperienza fonderia pressofusione et formazione leghe leggere conoscenza lavorazioni meccaniche pulitura getti scopo trasferimento occuperebbesi eventualmente tecnico commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6660 — 10100 Torino ».
PERITO elettrotecnico ventitreenne, militesassolto offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1447 — 10100 Torino ».
PERITO meccanico neo-diplomato militesassolto disponibile subito. Tel. 679-509.
PRATICA lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata, libera subito. Telefonare 356-476.
PRATICISSIMA commessa profumeria barista cassiera offresi per mezza giornata. Telefonare ore pasti 745-653.
RAGAZZA 23enne, conoscenza inglese francese parlato scritto, cerca impiego possibilmente come receptionist. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6659 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA cerca impiego. Telefonare 294-873.
RAGIONIERA pratica contabilità, pluriennale esperienza ufficio, buona conoscenza francese-inglese impiegherebbesi. Telefonare 396-374.
RAGIONIERE responsabile di magazzino, otto anni di esperienza, cerca sistemazione adeguata. Tel. 624-356.
SIGNORA ventitreenne pratica lavori ufficio conoscenza francese offresi pomeriggio. Tel. 271-071.

(Continua a pag. 23)

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 22)

⑬ Offerte impiego

⑭ Domande lavoro

⑮ Offerte lavoro

(Continua a pag. 24)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

MAGLIFICIO cerca: macchiniste confezioniste, rimaglistrici, apprendiste. Presentarsi via Nicomede Bianchi 9. Telefonare 779-082.
MANOVALI cercansi anche pensionati purché abili. Telefonare lunedì 533-628.
MANOVALI produzione e fonderia alluminio cercansi. Presentarsi: via Cellini 15.
MECCANICI apprendisti specializzati vetture Lancia cercasi. Anastasio corso Duca degli Abruzzi 10.

MECCANICI motoristi per manutenzione automezzi assume industria metallurgica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 40 — 10100 Torino ».

MEDIA azienda metalmeccanica cerca pensionato per sorveglianza notturna. Tel. 297-033.
MIOLANO via Tempio Pausania 39-14 assume giovani 15-17enni. Tel. 303-705.
NEGOZIO centrale abbigliamento cerca fattorino anni 16-17, studi medi inferiori. Tel. 540-312.
NEGOZIO centrale cerca giovane sarta fissa per riparazioni. Tel. 543-702.
NEGOZIO confezioni assume apprendista cucito et tuttofare fissa governo casa. Tel. 512-055, 537-411.
NOTA industria metalmeccanica americana assume per lo stabilimento di Torino: fresatori, aggiustatori montatori, collaudatori veramente capaci; verniciatori, operai generici. Telefono 254-319.
OFFICINA generatori cerca operai saldatori o operai tubisti per riscaldamento e manutenzione. Conder, via Bava 1 bis, telefono 879-178.
OFFICINA meccanica assume donne, uomini addetti presse. Telefonare lunedì 372-761.

16 Piazzisti - Rappres.

17 Annunzi matrimon.

18 Smarrimenti

19 Informazioni

21 Automobili

22 Cicli - Moto - Sport

23 Prestazioni diverse

24 Annunci vari